

Catalogo della proprietà intellettuale del CRA



Catalogo della proprietà intellettuale del CRA

Anno 2011



CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Via Nazionale, 82 - ROMA

www.entecra.it

Il presente catalogo è stato elaborato nell'ambito delle attività del
Servizio Trasferimento e Innovazione
Direzione Centrale Attività Scientifiche
Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA)

Coordinamento delle attività e cura del testo
Corrado Lamoglie (CRA - Servizio Trasferimento e Innovazione)

Elaborazione dei dati, predisposizione, organizzazione e impaginazione delle schede
Letizia Pompili (CRA - Servizio Trasferimento e Innovazione)

Progetto grafico e Copertina
Adamo Medulli (CRA - Servizio Attività Editoriali, Biblioteche e Comunicazione)

Fotografie di proprietà del CRA e
FOTOLIA (agenzia internazionale di immagini)
Tutti i diritti sono riservati

Si ringraziano i Centri e le Unità di ricerca del CRA
per le informazioni e i dati forniti per ciascun titolo.

Stampa
Trecentosessantagradi srl
Via Enrico Ortolani, 129 - 00125 Acilia (Roma)
Tel. 06.5218318 - Fax 06.52976644

È vietata la riproduzione non autorizzata, anche parziale.

Sommario

Presentazione.....	7
Le Innovazioni per il Trasferimento Tecnologico.....	9
Le Strutture di ricerca CRA e le innovazioni	11
Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda (PC).....	13
Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo - Roma.....	71
Centro di ricerca per la patologia vegetale – Roma.....	79
Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia - Firenze.....	83
Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia.....	87
Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna.....	109
Centro di ricerca per l'orticoltura - Poncagnano (SA).....	185
Centro di ricerca per la frutticoltura – Roma.....	191
Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale (CT).....	279
Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia – Sede di Città S. Angelo (PE).....	301
Centro di ricerca per l'enologia – Asti.....	307
Centro di ricerca per la viticoltura – Conegliano (TV).....	313
Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie - Lodi.....	435
Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Monterotondo (RM).....	483
Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali – Roma.....	509
Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo.....	513
Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali - S. Angelo Lodigiano (LO).....	543
Unità di ricerca per la risicoltura – Vercelli.....	551
Unità di ricerca per l'orticoltura - Montanaso Lombardo (LO).....	563
Unità di ricerca per l'orticoltura - Monsampolo del Tronto (AP).....	587
Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco – Scafati (SA).....	605
Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta.....	609
Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì (FC).....	617
Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo - Turi (BA).....	695
Unità di ricerca per la viticoltura – Arezzo.....	699
Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato (AL).....	711
Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura - Sede di Padova.....	775
Indice generale.....	781

Presentazione

La proprietà intellettuale generata dall'attività di ricerca scientifica, la sua protezione e la sua finalizzazione economica e produttiva, rappresentano per un Paese temi importanti e di particolare attualità.

L'Unione Europea, lo Stato ed anche le Regioni, attraverso le proprie politiche incentivano l'innovazione, coinvolgono in pieno gli Enti Pubblici di Ricerca, richiedono a questi Enti l'assunzione di un ruolo da protagonisti proprio sul versante delle relazioni con il mondo delle imprese connesso al trasferimento tecnologico. L'obiettivo è facilitare la circolazione e l'uso delle idee innovative affinché si possano migliorare la competitività e il benessere economico e sociale.

Ciò riguarda tutti i settori della produzione e, in questo contesto, il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) attraverso l'operato delle proprie Strutture di ricerca, ha fatto e fa la sua parte per produrre innovazioni utili alla valorizzazione e alla crescita del settore primario del Paese.

Con la pubblicazione del "Catalogo della proprietà intellettuale del CRA", l'Ente passa in rassegna una parte del suo rilevante patrimonio di innovazioni: le privative per novità vegetali, i brevetti per invenzione industriale, le varietà vegetali iscritte ai Registri varietali nazionali.

Si tratta di un patrimonio che è il risultato della "storia scientifica" dei Centri e delle Unità di ricerca del CRA, prima ancora Istituti di ricerca e sperimentazione agraria (ex-IRSA), e della loro esperienza diretta maturata in ambito brevettuale, soprattutto in taluni comparti produttivi. E' un patrimonio che costituisce ancora oggi punto di riferimento per il settore primario e per lo sviluppo delle principali filiere che caratterizzano l'offerta produttiva italiana (dalle produzioni frutticole a quelle cerealicole, dalle colture industriali a quelle orticole, dalle applicazioni in ambito industriale e degli allevamenti alle applicazioni derivanti dall'ingegneria agraria solo per citare pochi esempi).

La Direzione Scientifica dell'Ente attraverso il proprio Servizio Trasferimento e Innovazione ha voluto raccogliere nel presente catalogo, dandone per la prima volta un importante quadro d'insieme, tutte le innovazioni attualmente attive, prodotte dalle Strutture CRA e dal personale che in queste svolgono la loro specifica attività di ricerca.

L'articolazione del catalogo segue un percorso che, come tante tappe, tocca le diverse Strutture di ricerca del CRA distribuite sul territorio nazionale che, per la loro specificità di missione e in riferimento alle attività di ricerca connesse a particolari comparti produttivi, hanno potuto contribuire a rendere significativo il portafoglio della proprietà intellettuale dell'Ente.

Il quadro d'insieme offerto, seppure rappresenti una fotografia ad oggi dello stato dell'arte della proprietà intellettuale del CRA, che necessariamente dovrà essere aggiornato nel corso del tempo, offre almeno due chiavi di lettura.

La prima, riguarda l'innovazione in quanto tale. Ognuna delle novità vegetali e delle invenzioni industriali illustrate rappresenta un'informazione sul progresso tecnologico per il comparto di riferimento e sulla capacità dei ricercatori di saper leggere e interpretare i tempi e le esigenze future di innovazione.

La seconda, di carattere più generale, riguarda il legame esistente tra le diverse innovazioni e l'Ente CRA. L'insieme delle innovazioni contribuisce a fornire una lettura della storia del CRA, di come questo Ente, con le proprie Strutture di ricerca, ha saputo rapportarsi con il territorio e con la società, a testimonianza della validità delle attività svolte e degli sforzi che ciascun ricercatore ha saputo approfondire per consolidare il ruolo dell'Ente quale punto di riferimento nell'attuale quadro della ricerca agricola italiana.

Doveroso, pertanto, ringraziare tutte le Strutture di ricerca che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione del catalogo. L'auspicio è che questo lavoro contribuisca a valorizzare il patrimonio scientifico esistente e faccia emergere, anche nei giovani ricercatori, il senso di appartenenza all'Ente e una fervida capacità inventiva a servizio del progresso del settore primario.

Direzione Centrale Attività Scientifiche

Le Innovazioni per il Trasferimento Tecnologico

Con l'adozione della "Raccomandazione 2008/416/CE - relativa alla gestione della proprietà intellettuale nelle attività di trasferimento della conoscenza delle università e di altri organismi pubblici di ricerca", la Commissione Europea, coerentemente con la Strategia di Lisbona, ha voluto sottolineare l'importanza di un migliore e più efficace collegamento tra organismi pubblici di ricerca e le imprese al fine di facilitare la circolazione e l'uso delle idee innovative affinché si possano migliorare la competitività e il benessere economico e sociale.

Proprio per questa ragione la Commissione ha definito un "Codice delle buone pratiche" al quale ciascun Stato membro, ma anche ciascun Ente di Ricerca, deve fare riferimento.

Tra i vari aspetti "raccomandati" dalla Commissione Europea ve ne sono alcuni ai quali il CRA si è ispirato per indirizzare in alcuni casi, per rafforzare in altri, l'attività di gestione della propria proprietà intellettuale e il trasferimento delle conoscenze al sistema produttivo per creare un reale vantaggio competitivo non solo per le imprese ma anche per gli stessi ricercatori:

- valorizzare con maggiore efficacia i risultati delle ricerche finanziate con fondi pubblici, allo scopo di trasformarli in nuovi prodotti e servizi;
- promuovere e rafforzare l'adozione di procedure interne specifiche per una gestione adeguata della proprietà intellettuale;
- considerare strategica l'attività di trasferimento tecnologico a valle di qualsiasi percorso progettuale;
- diffondere nuova conoscenza in linea con i principi e gli orientamenti per l'accesso ai dati delle ricerche finanziate con fondi pubblici tenendo conto delle restrizioni relative alla loro valorizzazione commerciale.

La proprietà intellettuale del CRA, espressa in termini di innovazioni prodotte e rese disponibili per il trasferimento tecnologico, può contare in questo momento su un portafoglio brevettuale costituito da 201 titoli (169 privative per novità vegetali e 32 brevetti per invenzione industriale) e su un patrimonio varietale costituito da oltre 415 novità vegetali iscritte ai relativi registri varietali nazionali. Ampio e significativo è, dunque, il numero relativo alle nuove varietà vegetali che con oltre 600 titoli pone il CRA al primo posto in Italia come Ente di ricerca proprietario di costituzioni vegetali.

Tale proprietà intellettuale rappresenta solo una parte del patrimonio di risultati prodotti dalle Strutture di ricerca del CRA; un patrimonio tutelato, cresciuto negli anni e oggi ancora meglio disciplinato attraverso la definizione e l'applicazione di un nuovo Regolamento Brevetti, che garantisce i diritti degli inventori e regola la brevettazione diretta da parte dei ricercatori e da parte dell'Ente.

Significative sono inoltre le azioni intraprese in questi ultimi anni per costruire un quadro di insieme di tale patrimonio, organizzandolo per ambiti di ricerca e per comparto produttivo, mettendo a punto metodologie di raccolta e di archiviazione omogenee, attivando, a fianco ai metodi classici di diffusione, moderni sistemi di divulgazione dei risultati e delle innovazioni prodotte (come, ad esempio, banche dati accessibili via Internet e uso dell'e-learning per il trasferimento delle conoscenze).

Queste iniziative non hanno la pretesa di sostituire ma di integrare e completare le attività che le Strutture di ricerca del CRA, in ragione della loro presenza su tutto il territorio nazionale e dei rapporti privilegiati che le legano a specifici contesti produttivi locali, svolgono nell'ambito della diffusione dei propri risultati.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi operativi delineati dalle buone pratiche per la gestione della proprietà intellettuale, il presente catalogo vuole rappresentare non solo un atto dovuto nei riguardi del prezioso lavoro che hanno svolto e continuano a svolgere le Strutture di ricerca dell'Ente ma anche una tappa del lavoro coordinato dalla Direzione Scientifica attraverso il proprio Servizio di Trasferimento e Innovazione per la raccolta, organizzazione e diffusione delle conoscenze prodotte dalla ricerca e sperimentazione agraria dell'Ente CRA.

Servizio Trasferimento e Innovazione

Le Strutture di ricerca CRA e le innovazioni

Il Catalogo sulla proprietà intellettuale del CRA vuole rappresentare uno strumento di consultazione e un utile supporto al trasferimento delle innovazioni prodotte dalle Strutture di ricerca dell'Ente. L'articolazione riporta per ciascuna delle Strutture coinvolte, attraverso schede descrittive, le diverse innovazioni prodotte dall'attività di ricerca e sperimentazione agraria distinte per invenzioni industriali, novità vegetali protette da privativa e novità vegetali iscritte ai Registri nazionali.

Per agevolare la consultazione delle innovazioni anche per singolo comparto produttivo, nel caso delle novità vegetali, e per natura del ritrovato, nel caso delle invenzioni industriali, è stato predisposto uno specifico indice generale riportato a conclusione del catalogo.

Per quanto riguarda le privative per novità vegetali i comparti cui fanno riferimento i titoli, in ordine di numerosità, sono: frutticolo, cerealicolo, colture industriali, essenze forestali, orticolo, agrumicolo, maidicolo, viticolo, foraggero.

Oltre alle privative, il CRA dispone di un ulteriore consistente patrimonio genetico vegetale costituito da varietà iscritte ai relativi registri nazionali ("Specie Agrarie", "Piante ortive", "Vite", "Cloni Forestali"). Si tratta di novità vegetali (varietà e/o cloni) costituite nell'ambito dei programmi di miglioramento genetico condotti dalle diverse Strutture del CRA per le quali l'Ente risulta formalmente costituente. I comparti maggiormente rappresentati da tali varietà sono in ordine di prevalenza: viticolo, cerealicolo, foraggero, maidicolo, orticolo, colture industriali, risicolo.

Infine, ma non ultimo come importanza, occorre segnalare il contributo dato dal CRA al portafoglio dei brevetti per invenzione industriale. E' una tipologia alla quale afferiscono principalmente metodi e procedimenti innovativi riguardanti diversi ambiti di ricerca (Strutture, impianti, macchinari e attrezzature - Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore - Genetica classica e miglioramento genetico vegetali - Lavorazione e trasformazione - Tecniche di allevamento e relativi input - Agrotecniche e relativi input - Difesa e relativi input in generale - Raccolta e stoccaggio/conservazione - Sanità germoplasma e materiale di propagazione).

In molti casi, come il catalogo propone, le invenzioni scaturiscono da una proficua collaborazione con altri soggetti esterni all'Ente (altri EPR, Università, Ditte o Società private) e al riguardo, non sono rari i casi in cui i ritrovati abbiano una ricaduta che va oltre l'applicazione nell'ambito del settore primario. Ciò a sottolineare il contributo trasversale che la ricerca agraria può fornire al progresso tecnologico di altri settori.

Occorre specificare che per ragioni di stampa, in alcuni casi e per i comparti dove il numero di accessioni oggetto di iscrizione ai registri varietali è consistente, è stato fornito un numero limitato di schede (ad esempio in riferimento ai tanti cloni di vite) rimandando per una più esaustiva consultazione alla banca dati del CRA all'indirizzo web <http://agritrasfer.entecra.it> dove è possibile visualizzare le informazioni su tutte le innovazioni dell'Ente, organizzate secondo distinte chiavi di lettura, ambiti di ricerca e comparti produttivi specifici.

Il Catalogo vuole essere un primo appuntamento che il CRA intende rinnovare annualmente attraverso la predisposizione di un report di aggiornamento che dovrà tenere conto delle eventuali modifiche intervenute in ragione del mantenimento attivo dei titoli e/o a fronte di acquisizione di nuovi ritrovati.

Servizio Trasferimento e Innovazione

Centro di ricerca per la genomica e post-genomica animale e vegetale – Fiorenzuola D'Arda (PC)

Il Centro di Ricerca per la Genomica di Fiorenzuola d'Arda (CRA-GPG) è organizzato sulla base di due criteri principali: i) valorizzare le competenze sulla genetica dei cereali a paglia acquisite negli ultimi 30 anni attraverso il lavoro di miglioramento genetico di orzo, avena e triticale; ii) sviluppare ricerche nel settore della genomica agraria finalizzate al miglioramento genetico ed alla qualità degli alimenti. Orzo, avena e triticale rappresentano i sistemi sperimentali con cui il Centro intende dimostrare la trasferibilità delle ricerche avanzate (genomica) nei sistemi agricoli (varietà) ed industriali (alimenti).

Il Centro, dal 1985 ad oggi, ha costituito oltre 30 varietà di orzo, avena e triticale tutte iscritte al registro varietale italiano, oltre due terzi delle quali coperte da privativa vegetale. La gamma varietale sviluppata nel corso di due decenni di lavoro comprende orzi distici e polistici, ad habitus invernale e primaverile, da zootecnica e da malto, vestiti e nudi. Complessivamente, le varietà di orzo rilasciate dal Centro hanno rappresentato il 13,5% nel 2009 ed il 17,6% nel 2010 del seme di orzo certificato in Italia. Per l'anno 2011 sono al momento disponibili solo i dati relative alle domande di ispezione in campo per le colture da seme, su questa base le varietà rilasciate dal Centro coprono il 21,5% degli orzi, il 14% delle avene e il 9% dei triticali (dati ENSE).

Le varietà costituite presso il Centro di Genomica derivano da selezione pedigree implementata con un esteso ricorso a marcatori molecolari (Marker Assisted Selection, MAS) per l'inserimento di geni di resistenza a malattie (virus del nanismo giallo, virus del mosaico, striatura bruna, oidio, ruggine) e di geni per caratteri fenologici e qualitativi. L'uso di marcatori molecolari per la definizione dei caratteri oltre a rappresentare un potente sistema di selezione, garantisce la presenza dei caratteri di interesse.

Infine, nel corso del 2011 il Centro di Ricerca per la Genomica, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Europeo per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica ed il Centro di Ricerca per la Cerealicoltura, ha depositato un brevetto di natura biotecnologica riguardante una sequenza di 10 aminoacidi trovata in una proteina di riserva di frumento e segale in grado di proteggere la mucosa intestinale di pazienti celiaci dall'azione tossica della gliadina.

Invenzioni industriali

Peptidi aventi effetto protettivo nei confronti della attività infiammatoria del 31-43 della a-gliadina nella malattia celiaca..... 15

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di orzo distico 'PANAKA'.....	17
Varietà di orzo distico 'SIRIO'.....	19
Varietà di orzo distico 'DORIA'.....	21
Varietà di orzo distico 'AQUIRONE'.....	23
Varietà di orzo distico 'AIACE'.....	25
Varietà di orzo distico 'NURE'.....	27
Varietà di orzo distico 'AIRONE'.....	29
Varietà di orzo distico 'ZACINTO'.....	31
Varietà di orzo distico 'ALCE'.....	33
Varietà di orzo polistico 'ALIMINI'.....	35
Varietà di orzo polistico 'MARTINO'.....	37
Varietà di orzo polistico 'PONENTE'.....	39
Varietà di orzo polistico 'SCIROCCO'.....	41
Varietà di orzo polistico 'ALDEBARAN'.....	43
Varietà di orzo polistico 'VEGA'.....	45
Varietà di orzo polistico 'ALISEO'.....	47
Varietà di avena 'GENZIANA'.....	49
Varietà di avena 'PRIMULA'.....	51

Varietà di tritcale 'OCEANIA'.....	53
------------------------------------	----

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di orzo polistico 'EXPLORA'.....	55
Varietà di orzo distico 'RODORZ'.....	56
Varietà di orzo distico 'SFERA'.....	58
Varietà di orzo distico 'COMETA'.....	59
Varietà di orzo distico ad uso maltario 'PARIGLIA'.....	61
Varietà di orzo distico a cariosside nuda 'ASTARTIS'.....	63
Varietà di orzo distico 'TIDONE'.....	65
Varietà di orzo distico 'ALFEO'.....	67
Varietà di tritcale 'QUARK'.....	68
Varietà di tritcale 'ALTAIR'.....	69

PEPTIDI AVENTI EFFETTO PROTETTIVO NEI CONFRONTI DELLA ATTIVITÀ INFIAMMATORIA DEL 31-43 DELLA A-GLIADINA NELLA MALATTIA CELIACA

L'invenzione concerne peptidi aventi effetto protettivo nei confronti dell'attività infiammatoria del peptide 31-43 dell'a-gliadina nella malattia celiaca e che quindi possono essere impiegati a scopo preventivo e terapeutico mediante la loro somministrazione a soggetti ad alto rischio di sviluppare malattia celiaca e/o a soggetti celiaci appena prima di un pasto contenente glutine.

Celiac disease (CD) is an autoimmune permanent enteropathy, triggered in susceptible individuals, by the ingestion of gluten, a storage protein fraction present in wheat grain, and by similar proteins of rye and barley. The main protein of wheat gluten is gliadin, the related protein from rye and barley are secalin and hordein.

The only known treatment of CD is the life-long withdrawal of gluten-containing food from the diet. Complying with a gluten-free diet is difficult because of the wide distribution and consumption of cereal-based foods, but a strict adherence is necessary to reduce mortality and morbidity. Consequently, alternative strategies for dealing with the harmful effects of gluten in celiac disease are being pursued. With regard to alternative therapeutic strategies for CD, we have previously described that a decapeptide (pDAV, sequence QQPQDAVQPF) sequenced in the peptic-tryptic digest of wheat 1) prevents the agglutination of K562(S) cells by gliadin peptides; 2) prevents the gliadin-induced activation of intestinal epithelial cells; 3) impacts the enterocytes apoptosis and finally 4) inhibits celiac Th1 cell response.

The discovery of such a protective peptide in a toxic preparation could have a huge impact in the treatment of CD, since pDAV might be administrated within the context of gluten to CD patients aiming at making gluten-containing foods tolerated by these patients.

Unexpectedly, when gene databases were searched for sequences coding for protein containing the pDAV decapeptide no match was found, nevertheless a sequence encoding for a very similar peptide (pRPQ, sequence QQPQRPPQPF) that differs from pDAV for the central triplet was identified and experimentally cloned.

These two peptides share the first four (QQPQ) and the last three (QPF) amino acid residues, notably the conserved heptamer QQPQQPF (p7mer) is already known to exert a high toxic effect in CD. So, thereafter we investigated if pRPQ has the same protective properties of pDAV towards the gliadin toxicity in CD and if the spacing between QQPQ and QPF with any amino acid adds a protective role.

We used the experimental model of the agglutination of the K562(S) cell, that is a well-established rapid tool to test the toxicity of gliadin sequences and peptides in CD.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

La principale applicazione che questa scoperta potrebbe avere consiste nella somministrazione – come terapia alternativa alla dieta priva di glutine – a soggetti celiaci prima o contemporaneamente ad alimenti contenenti glutine. La somministrazione potrebbe avvenire o aumentando l'espressione della sequenza immunomodulatoria nel grano che naturalmente la possiede, o producendo la sequenza mediante diverse tecniche (p.e. inserimento tramite plasmidi in batteri utilizzati nei processi industriali di preparazione degli alimenti) e miscelandola direttamente in prodotti alimentari contenenti cereali tossici ed infine, come food supplement in compresse o capsule.

Caratteristiche innovative

In letteratura è stata descritta l'attività antagonista di alcuni peptidi nei confronti della tossicità della gliadina in diversi modelli in vitro di Malattia Celiaca. Questi peptidi, ottenuti mediante sostituzione puntiforme di uno o più residui aminoacidici nella sequenza di epitopi noti della gliadina, sono stati

ottenuti artificialmente mediante sintesi e non, come nel nostro caso, identificati e successivamente isolati dal complesso proteico alcol solubile di un grano tenero, non permesso nella dieta dei soggetti celiaci. Cio' rappresenta un importante vantaggio in termini di sicurezza, in quanto si tratta di una sequenza a cui gli individui sono quotidianamente esposti tramite il consumo di cereali. Inoltre la somministrazione per os di questa sequenza naturalmente presente nei cereali è più facilmente realizzabile, rispetto a sequenze disegnate in maniera del tutto artificiale.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di Ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	frumento peptidi celiachia

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2011A000487 del 19-09-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Inventori	Luigi Cattivelli Pasquale De Vita Donatella B. M. Ficco Luigi Maiuri Marco Silano

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'PANAKA'



Varietà di orzo distico denominata “PANAKA” del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall’incrocio “Amillis x Diadem”, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) two row variety named PANAKA issued from the following cross: FO 4067 “(Amillis x Diadem)”, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia medio-alta, resistente ai virus del mosaico giallo dell’orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all’allettamento, buon peso dei 1000 semi ed elevata produttività.

Denominazione	PANAKA
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2010/2055 del 2010-10-05-10-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d’Arda, PC)
Costitutori	Renzo Alberici

Marcello Baravelli
Nadia Faccini
Alberto Gianinetti
Donata Pagani
Fulvia Rizza
Michele Stanca

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Licenza d'uso esclusiva
Contratto di sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale
(Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale
Via S. Protaso, 302
29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Tel.: +39-0523-983758
gpg@entecra.it

Referente CRA Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'SIRIO'



Varietà di orzo distico denominata "SIRIO" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio "FO 3509 (FIOR 2136 x ARCO)", allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) two row variety named SIRIO issued from the following cross: "FO 3509 (FIOR 2136 x ARCO)", with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo molto precoce, taglia bassa, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all'allettamento, elevato peso dei 1000 semi e peso ettolitrico ed elevata produttività.

Denominazione	SIRIO
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2011/0706 del 16-03-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Marina Baronchelli

Nadia Faccini
Alberto Gianinetti
Donata Pagani
Michele Stanca

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Licenza d'uso esclusiva
 Contratto di sfruttamento commerciale
Licenziatario IVS sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale
 (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale
 Via S. Protaso, 302
 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
 Tel.: +39-0523-983758
 gpg@entecra.it
Referente CRA Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'DORIA'



Varietà di orzo distico denominata "DORIA" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio "(Nure x Zita) x (Nure x PO 202.169)", allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) two row variety named DORIA issued from the following cross: FO 3881 "(Nure x Zita) x (Nure x PO 202.169)", with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico ad habitus primaverile, a ciclo medio, taglia media, resistente ai virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV) e a *Pyrenophora graminea*. Presenta buona tolleranza all'allettamento, elevato peso dei 1000 semi ed elevata produttività.

Denominazione	DORIA
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2011/0488 del 15-06-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)

Costitutori	Marcello Baravelli Marina Baronchelli Alberto Gianinetti Fabio Reggiani Michele Stanca
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Referente CRA	Luigi Cattivelli
----------------------	------------------

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'AQUIRONE'



Varietà di orzo distica denominata "AQUIRONE" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 4217" (FIOR 5186 x NATUREL)" allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) two row variety named AQUIRONE issued from the following cross: FO 4217 "(FIOR 5186 x NATUREL)", with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo medio, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all'allettamento, elevato peso dei 1000 semi, elevato peso ettrolitrico ed elevata produttività.

Denominazione	AQUIRONE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia e paesi limitrofi
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2011/1665 del 29-07-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)

Costitutori	CO.SE.ME. - COMPAGNIA SEMENTI ELETTE MERIDIONALI S.R.L.
	Renzo Alberici
	Nadia Faccini
	Donata Pagani
	Michele Stanca

Trasferimento della varietà
Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti	
Struttura di ricerca	<p>Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it</p>
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'AIACE'



Varietà di orzo distico denominata AIACE del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 1078 x FO 1638, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named AIACE issued from a cross between two experimental varieties of barley: FO 1078 x FO 1638, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà distica invernale di taglia medio-alta, con buona elasticità del culmo e tolleranza all'allettamento. Ciclo medio precoce e buon adattamento a diverse situazioni pedoclimatiche italiane

Denominazione	AIACE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce adattamento a vari ambienti

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2002V001022 del 26-09-2002
Certificato n.	2367 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale -

	Fiorenzuola d'Arda PC)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	PROSEME

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'NURE'



Varietà di orzo distico denominata NURE del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio delle varietà e linee (FIOR 40 x ALPHA2) x BARAKA, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named NURE issued from the following cross: (FIOR 40 x ALPHA2) x BARAKA, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrico elevati. Buona produttività di granella

Denominazione	NURE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1998V001042 del 16-11-1998
Certificato n.	2361 del 12-02-2009
Protezione	NAZIONALE

Ufficio	Spagna
Domanda n.	del 01-01-2001
Certificato n.	2235 del 01-01-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	PROSEME

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'AIRONE'



Varietà di orzo distico autunnale denominata AIRONE (linea FIOR 2136) del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio (GITANE x FIOR 763), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named AIRONE (linea FIOR 2136) issued from the following cross: (GITANE x FIOR 763), followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà ad habitus invernale, medio precoce, di taglia medio-bassa, con buona tolleranza all'allettamento ed elevato peso dei 1000 semi e con ottime caratteristiche malarie della granella, paragonabili a quelle delle migliori varietà da birra

Denominazione	AIRONE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia medio bassa ottime caratteristiche maltarie

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2000V001002 del 27-03-2000
Certificato n.	2363 del 12-02-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'ZACINTO'



Varietà di orzo distico a seme nudo denominata ZACINTO (FIOR 2740) del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio della linea IABO 329 x ARDA, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named ZACINTO issued from the following cross: IABO 329 x ARDA with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo distico a seme nudo, ad habitus invernale, a ciclo precoce, di taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrico elevati. Buona produttività di granella.

Denominazione	ZACINTO
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Areali ordeicoli dell'Italia centro-settentrionale
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2000V001037 del 30-11-2000
Certificato n.	2366 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale

Costitutori	Mario Motto
--------------------	-------------

Trasferimento della varietà
Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'ALCE'



Varietà di orzo distico denominata ALCE del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FIOR 1193 (TIPPER x IGRI 3) x FO 1547 [(TIPPER x ALPHA) x (SONJA x WB 117/18)].

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named ALCE issued from the following cross: FIOR 1193 (TIPPER x IGRI 3) x FO 1547 [(TIPPER x ALPHA) x (SONJA x WB 117/18)].

Caratteristiche della varietà

Varietà ad habitus invernale, a ciclo medio tardivo, con elevata capacità produttiva e peso dei 1000 semi. Presenta una pianta medio bassa e un'elevata elasticità del culmo e resistenza all'allettamento

Denominazione	ALCE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio tardivo taglia medio bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2005V001009 del 22-11-2005
Certificato n.	2387 del 12-02-2005
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale -

Costitutori	Fiorenzuola d'Arda PC)
	Eredi Delogu Renzo Alberici Marcello Baravelli Nadia Faccini Valeria Mezzadri Donata Pagani Michele Stanca

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SOCIETA' ITALIANA SEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'ALIMINI'



Varietà di orzo polistico denominata "ALIMINI" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 3915 "(FIOR 2551 x FEDERAL)", allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) six row variety named ALIMINI issued from the following cross: FO 3915 "(FIOR 2551 x FEDERAL)", with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety. Cultivar resistant to Barley Yellow Mosaic Virus (BaYMV), high yielding capacity.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi, buon peso ettrolitrico ed elevata produttività.

Denominazione	ALIMINI
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia e paesi limitrofi
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	20102056 del 05-10-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale -

Costitutori	Fiorenzuola d'Arda PC)
	Renzo Alberici
	Nadia Faccini
	Donata Pagani
	Michele A Stanca Valeria Terzi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
	Contratto di sfruttamento commerciale
Licenziatario	LIMAGRAIN Italia (Busseto PR)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'MARTINO'



Varietà di orzo polistico denominata MARTINO del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 4167 (FIOR 3007 x FEDERAL), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) six row variety named MARTINO issued from the following cross: FO 4167 "(FIOR 3007 x FEDERAL)", with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio-tardivo, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi, elevato peso ettolitrico ed elevata produttività.

Denominazione	MARTINO
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia e paesi limitrofi
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Biologia e fisiologia delle piante
Parole chiave	orzo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2011/1672 del 29-07-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)

Costitutori	CO.SE.ME. - COMPAGNIA SEMENTI ELETTE MERIDIONALI S.R.L.
	Renzo Alberici
	Nadia Faccini
	Donata Pagani
	Michele Stanca

Trasferimento della varietà
Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'PONENTE'



Varietà di orzo polistico denominata PONENTE del genere *Hordeum vulgare L.*, ottenuta dall'incrocio (VETULIO x ARMA) x EXPRESS, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named PONENTE issued from the following cross: (VETULIO x ARMA) x EXPRESS with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio precoce, taglia medio alta, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrico medi. Ottima produttività di granella.

Denominazione	PONENTE
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia medio alta

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	26/09/2002 del 26-09-2002
Certificato n.	2368 del 12-02-2002
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

	(Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale
Licenziatario	PROSEME

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'SCIROCCO'



Varietà di orzo polistico denominata SCIROCCO del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FIOR 1000 x EXPRESS, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named SCIROCCO issued from the following cross: FIOR 1000 x EXPRESS with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrico medi-alti. Ottima produttività di granella.

Denominazione	SCIROCCO
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2002V001024 del 26-09-2002
Certificato n.	2369 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale -

	Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SIVAM

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'ALDEBARAN'



Varietà di orzo polistico denominata ALDEBARAN (ex LIBECCIO linea FIOR 3486) del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio REBELLE x JAIDOR, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named ALDEBARAN (ex LIBECCIO line FIOR 3486) issued from the following cross: REBELLE x JAIDOR, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio precoce, taglia media. Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi ed elevata produttività.

Denominazione	ALDEBARAN
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001003 del 18-02-2004
Certificato n.	2378 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - (Fiorenzuola d'Arda, PC)

Costitutori	Mario Motto
--------------------	-------------

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	APSOVSEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'VEGA'



Varietà di orzo polistico denominata VEGA (ex LEVANTE linea FIOR.3510.a) del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio REBELLE x FIOR 1341, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named VEGA issued from the following cross: REBELLE x FIOR 1341 with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio precoce, di taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrici buoni. Ottima produttività di granella.

Denominazione	VEGA
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001005 del 18-02-2004
Certificato n.	2379 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

	(Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	CGS sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'ALISEO'



Varietà di orzo polistico denominata ALISEO del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio delle varietà (GERBEL x PLAISANT) x EXPRESS, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named ALISEO issued from the following cross: (GERBEL x PLAISANT) x EXPRESS, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo medio precoce, taglia medio alta, mediamente resistente all'allettamento e resistente al virus del mosaico giallo BaYMV. Fornisce elevate produzioni di granella.

Denominazione	ALISEO
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia medio alta

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1998V001043 del 26-09-2002
Certificato n.	2362 del 12-02-2009
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna

Domanda n.	del 2001-01-01
Certificato n.	2234 del 14-03-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	PROSEME

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI AVENA 'GENZIANA'



Varietà di avena del genere *Avena sativa* L., ottenuta dall'incrocio (BULBAN x WEIBULL 17578) x (MOORE x ANGELICA). Mostra una spiccata potenzialità produttiva buone caratteristiche merceologiche della granella.

Oat (Avena sativa L.) variety named GENZIANA issued from a cross between the commercial oat varieties: (BULBAN x WEIBULL 17578) x (MOORE x ANGELICA). strong productive potentiality, and good generic characteristics of grain

Caratteristiche della varietà

Rispetto alla varietà PRIMULA, ottenuta dagli stessi genitori, GENZIANA si distingue per il portamento eretto e per una minore altezza della pianta. Inoltre si distingue per la sua precocità di spigatura rispetto alle varietà testimoni. Può essere considerata una varietà primaverile.

Denominazione	GENZIANA
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Adatta a tutti gli ambienti italiani
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	portamento eretto spigatura precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2005V001007 del 22-11-2005
Certificato n.	2385 del 12-02-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Eredi Delogu Marina Baronchelli Luigi Cattivelli Valeria Mezzadri Donata Pagani Fabio Reggiano

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	APSOVSEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Marina Baronchelli

VARIETÀ DI AVENA 'PRIMULA'



Varietà di avena ad habitus primaverile denominata PRIMULA del genere *Avena sativa* L., ottenuta dall'incrocio (BULBAN x WEIBULL 17578), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato

Oat (Avena sativa L.) variety named PRIMULA issued from a cross between the commercial oat varieties: BULBAN x WEIBULL 17578, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di avena ad habitus primaverile a ciclo medio-precoce, di taglia media e con peso dei 1000 semi ed ettolitrico elevati.

Denominazione	PRIMULA
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Areali ordeicoli italiani
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2002V001025 del 26-09-2002
Certificato n.	2312 del 05-01-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda, PC)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	PROSEME

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI TRITICALE 'OCEANIA'



Varietà di tritcale denominata OCEANIA (ex MAREA linea FT 44) del genere *Triticum secale wittmark*, ottenuta dall'incrocio TORPEDO x CATRIA

Triticum secale W. variety named OCEANIA issued from the following cross: TORPEDO x CATRIA with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà di tritcale, ad habitus invernale, a ciclo medio precoce, di taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrici buoni. Ottima produttività di granella.

Denominazione	OCEANIA
Varietà vegetale	Triticale
Specie botanica	<i>Triticum secale wittmark</i>
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Areali cerealicoli italiani
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2003V001016 del 02-12-2003
Certificato n.	2375 del 12-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale - Fiorenzuola d'Arda PC)

Costitutori	Mario Motto
--------------------	-------------

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	APSOVSEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 - FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 gpg@entecra.it
Referente CRA	Luigi Cattivelli

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'EXPLORA'

Varietà di orzo polistico denominata “EXPLORA” del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall’incrocio FIOR 6166 = Fior 2392 [(Onice\Arma\Onice\Mirco\Jaidor) x (Plaisant\Jaidor\Express)] x Gotic, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo polistico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia medio-alta, resistente ai virus del mosaico giallo dell’orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all’allettamento, peso dei 1000 semi medio ed elevata produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	EXPLORA
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 17476 del 05-10-2007
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di uso esclusivo
Licenziatario	AGROSERVICE (S. Severino Marche MC)

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'RODORZ'



Varietà di orzo distico denominata "RODORZ" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 2974 (Baraka x Gothic), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo tardivo, taglia medio-alta, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV) Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi e buona produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	RODORZ
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 35171 del 09-11-2006
G.U. pubblicazione	n. 272 del 22-11-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	RODERI sementi (Sant'Angelo Lodigiano LO)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (Italia) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'SFERA'



Varietà di orzo distico denominata “SFERA” del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall’incrocio FO 3607 “Fior 2864 ((Katy x HJ54/30) x Igri x Arda) x (Tipper x Sonja)) x Amillis”, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo dell’orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all’allettamento, buon peso dei 1000 semi ed elevata produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SFERA
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 17476 del 05-10-2007
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di uso esclusivo
Licenziatario	AGROSERVICE (S. Severino Marche MC)

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'COMETA'



Varietà di orzo distico denominata COMETA (*Hordeum vulgare*) ottenuta dall'incrocio : 'PO202.169 x F2FO3356(Amillis x Fior2377)'. Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo medio, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo e moderato dell'orzo (BaYMV e BaMMV) e buona tolleranza a *Pyrenophora graminea*. Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi ed elevata produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	COMETA
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 35171 del 09-11-2006
G.U. pubblicazione	n. 272 del 22-11-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	APSOV sementi (Voghera PV)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	APSOV Sementi Strada Torremenapace, 40 27058 – Voghera (PV) Tel.: +39-0383-214437
Costitutori	Renzo Alberici Marcello Baravelli Giovanni Delogu Nadia Faccini Donata Pagani A. Michele Stanca

VARIETÀ DI ORZO DISTICO AD USO MALTARIO 'PARIGLIA'



Varietà di orzo distico ad uso maltario denominata "PARIGLIA" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FIOR 6313 (AIRONE x ARCO), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo precoce, taglia media, resistente ai virus del mosaico giallo dell'orzo (BaYMV). Presenta buona tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi e buona produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PARIGLIA
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 17476 del 05-10-2007
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di uso esclusivo
Licenziatario	PROSEME (Piazza Armerina EN)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Responsabile della
conservazione della
varietà**

PRO.SE.ME srl
ctr. Grottacalda
– Piazza Armerina (EN) ()
Tel.: 0935 956833

VARIETÀ DI ORZO DISTICO A CARIOSSIDE NUDA 'ASTARTIS'



Varietà di orzo distico denominata "ASTARTIS" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FIOR 6328 = FO 3526(FIOR 2737(IABO x ARDA 3) x AMILLIS, allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico nudo ad habitus invernale, a ciclo medio-tardivo, taglia medio-bassa, resistente ai virus del mosaico giallo (BaYMV). Presenta buona produttività, tolleranza all'allettamento, buon peso dei 1000 semi a cui si associano una buona qualità della granella e un buon contenuto di betaglucani. Grazie al carattere seme nudo si presta all'utilizzo nell'alimentazione umana (alimenti funzionali, bevande a base di orzo).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ASTARTIS
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 17476 del 05-10-2007
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di uso esclusivo
Licenziatario	MARTINI (Budrio di Longiano FC)

Riferimenti

**Struttura di ricerca e
Responsabile della
conservazione della
varietà**

Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale
(Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale
Via S. Protaso, 302
29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Tel.: +39-0523-983758
Email: gpg@entecra.it

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'TIDONE'



Varietà di orzo distico denominata "TIDONE" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio "FO 113 (OKOS x 273 cat.x IGRI)", allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico ad habitus primaverile, a ciclo molto precoce, taglia bassa, buona tolleranza all'allettamento, elevato peso dei 1000 semi e peso ettolitrico ed elevata produttività.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TIDONE
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-03-1995
G.U. pubblicazione	n. 60 del 13-03-1995
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 31575 del 27-03-2006
G.U.	n. 87 del 13-04-2006

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	PRO.SE.ME srl ctr. Grottacalda Piazza Armerina (EN) Tel.: 0935 956833 Email: 0935 955028

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'ALFEO'



Varietà di orzo distico denominata "ALFEO" del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio FO 347 (TIPPER X IGRI), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato. Varietà di orzo distico ad habitus invernale, a ciclo medio, taglia media, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi ed ettolitrico elevati. Buona produttività di granella.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ALFEO
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-12-1993
G.U. pubblicazione	n. 300 del 23-12-1993
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 20-02-2004
G.U.	n. 56 del 08-03-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRITICALE 'QUARK'



Varietà di triticale denominata "QUARK" del genere *Triticum secale wittmark*, ottenuta dall'incrocio Torpedo x Noè. Varietà di triticale, ad habitus invernale, a ciclo medio tardivo, di taglia medio-alta, buona tolleranza all'allettamento, con peso dei 1000 semi medio basso ed ettolitrico medio. Elevata produttività di granella. Buona tolleranza alle malattie crittogamiche.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	QUARK
Varietà vegetale	Triticale
Specie botanica	<i>X Triticosecale Wittm.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15057 del 06-11-2008
G.U. pubblicazione	n. 274 del 22-11-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRITICALE 'ALTAIR'



Varietà di tritcale denominata ALTAIR del genere *Triticum secale wittmark*, ottenuta dall'incrocio Aubrac x Torpedo. Varietà di tritcale, ad habitus invernale, a ciclo medio, di taglia media, buona tolleranza tolleranza alle malattie crittogamiche.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ALTAIR
Varietà vegetale	Triticale
Specie botanica	<i>X Triticosecale Wittm.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 17476 del 05-10-2007
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di uso esclusivo
Licenziatario	ISTA VS (Loreo, RO)

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale (Fiorenzuola d'Arda, PC) - Centro interdipartimentale Via S. Protaso, 302 29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Tel.: +39-0523-983758 Email: gpg@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Centro di Ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo - Roma

Il Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (CRA-RPS) si occupa di fisiologia della produzione agraria e dei rapporti tra pianta e suolo e tra pianta e microrganismi. Studia e sviluppa tecniche atte al miglioramento della crescita della pianta e delle produzioni agrarie, basate sui progressi della fisiologia vegetale, in particolare per gli aspetti nutrizionali e per gli aspetti legati all'influenza del suolo sulla qualità dei prodotti agricoli. Studia gli effetti dell'utilizzo di fertilizzanti chimici e organici, di biomasse di origine animale e vegetale, di reflui di processi industriali e di depurazione sulla qualità della salute del suolo. Si occupa della caratterizzazione, valorizzazione e razionalizzazione dell'uso di fertilizzanti sia tradizionali che di nuova concezione, dello sviluppo di metodologie analitiche innovative per la caratterizzazione di matrici complesse, dello sviluppo di parametri e indicatori per la definizione della qualità agro-ambientale. Studia strategie di recupero, mantenimento ed ottimizzazione della fertilità del suolo, di recupero agro-ambientale

Nell'ambito di tali competenze, sono state messe a punto metodiche di analisi strumentale mediante tecniche NMR e analisi di immagine (MRI) per la caratterizzazione di prodotti orto-frutticoli (es. pomodoro di Pachino, oliva di Gaeta, actinidia, nocciola gentile tonda romana, ecc.). In particolare l'impiego della tecnica di acquisizione di immagini tramite risonanza magnetica per immagini (MRI), per identificare la zona di origine di prodotti ortofrutticoli e per differenziare le diverse cultivar di uno stesso prodotto ha ottenuto la copertura brevettuale. Tale tecnica, alla luce degli indirizzi di valorizzazione dei prodotti a denominazione di origine assume particolare rilievo; le prime applicazioni effettuate nel comprensorio IGP di Pachino, i.e. Naomi e Shiren, e confrontate sia areali limitrofi alla zona IGP, Licata, che lontani, Sabaudia hanno consentito di discriminare sia la cultivar che la zona di produzione.

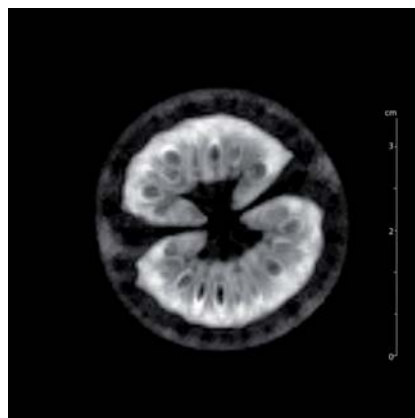
Per quanto riguarda le tecniche innovative che possono contribuire alla riduzione dell'erosione, al miglioramento della fertilità dei suoli, al controllo delle infestanti, alla conservazione dell'umidità del terreno e al conseguente risparmio di acqua irrigua, oltre che alla conservazione della biodiversità, va segnalata la realizzazione di un attrezzo agricolo che consente la preparazione del letto di trapianto direttamente su un terreno predisposto con una coltura di copertura senza ricorrere a trattamenti chimici per l'allettamento della stessa coltura. Si tratta di una soluzione innovativa che incorpora in un unico attrezzo un gruppo meccanico con funzione di allettamento (roller crimper) ed un gruppo con funzione di discissione del terreno.

La possibilità di eseguire le due operazioni con un unico attrezzo e conseguentemente con un unico passaggio presenta numerosi vantaggi economici, energetici ed ambientali. L'attrezzo secondo l'invenzione può essere vantaggiosamente impiegato per realizzare lo strato di "mulching" derivante dalla terminazione della coltura di copertura e consente di realizzare successivamente il trapianto di pianticelle, ad esempio di pianticelle di specie ortive. immediatamente dopo il passaggio dell'attrezzo proposto.

Invenzioni industriali

Metodo per l'applicazione della tecnica MRI per l'identificazione dell'area di origine di prodotti ortofrutticoli.....	73
Attrezzo agricolo per la preparazione del letto di trapianto.....	75

METODO PER L'APPLICAZIONE DELLA TECNICA MRI PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DI ORIGINE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI



L'invenzione descrive l'impiego della tecnica di acquisizione di immagini tramite la risonanza magnetica per immagine (MRI), per identificare la zona di origine di prodotti ortofrutticoli e per differenziare le diverse cultivar di uno stesso prodotto. La caratteristica principale di questa tecnica è di essere assolutamente non invasiva e non distruttiva. Essa consente di ottenere immagini 'fotografiche' di sezioni e/o volumi parziali interni di un prodotto. Le immagini possono essere morfologiche o legate allo stato fisico del tessuto cellulare e sono correlabili alla zona di provenienza del prodotto ortofrutticolo. In uno dei suoi aspetti preferiti, l'invenzione viene utilizzata per identificare la zona di produzione del pomodoro ciliegino e per differenziare le sue cultivar

The invention describes the use of the technique for acquiring images by magnetic resonance imaging (MRI), to identify the area of origin of produce and to differentiate the different cultivars of a same product. In one of its preferred aspects, the invention is used to identify the production area of the cherry tomato and to differentiate its cultivars.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Sistema analitico per il controllo, ed eventualmente anche la certificazione, della zona di provenienza dei prodotti ortofrutticoli. Valorizzazione delle produzioni orticole e frutticole legandole in modo aggettivo al territorio di origine.

Caratteristiche innovative

Analisi non distruttiva, relativamente veloce, adattabile in linea di principio, previo accorgimenti di hardware, a tutti i prodotti agroalimentari.

Classificazione

Natura innovazione Processo/Prodotto

Comparto produttivo	Comparto frutticolo in generale Comparto orticolo in generale
Ambito di Ricerca	Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore
Parole chiave	analisi non invasiva qualità agroalimentare tracciabilità

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004A000342 del 07-07-2004
Certificato n.	1352019 del 19-01-2009
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	05760574.3 del 07-07-2005
Certificato n.	1774302 del 19-01-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo - Roma)
Inventori	Maria Teresa Dell'Abate Paolo Sequi Massimiliano Valentini

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Protocollo di accordo per lo sfruttamento della metodica innovativa basata sulla Risonanza Magnetica per Immagini (RMI) finalizzata alla rintracciabilità delle produzioni frutticole.
Licenziatario	Cooperativa Terremerse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (Roma) Via della Navicella, 2-4 00184 - ROMA Tel.: +39-06-7005413 rps@entecra.it
Referente CRA	Massimiliano Valentini

ATTREZZO AGRICOLO PER LA PREPARAZIONE DEL LETTO DI TRAPIANTO



L'invenzione concerne un attrezzo agricolo per la preparazione del letto di trapianto su pacciamatura vegetale derivata dall'allettamento di colture di copertura.

The machine system is aimed to terminate cover crops and simultaneously prepares the soil for direct transplanting of vegetable crops. The machine system is composed of (i) a roller, able to flatten and crush the cover crop canopy and to prepare a natural mulch able to control the weeds; (ii) two or more disks, placed before the roller, aimed to cut the mulch layer and (iii) two or more knives or chisels, placed after the roller and aligned with the disks, able to cut a furrow in the soil for vegetables transplanting.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

L'introduzione delle colture di copertura ("cover crops") negli avvicendamenti colturali può contribuire al successo dell'agricoltura conservativa e degli agroecosistemi a ridotto input energetico. Le colture di copertura possono infatti contribuire alla riduzione dell'erosione, al miglioramento della fertilità dei suoli, al controllo delle infestanti, alla conservazione dell'umidità del terreno e al conseguente risparmio di acqua irrigua, oltre che alla conservazione della biodiversità. L'efficacia delle colture di copertura dipende, tra gli altri fattori, dal metodo con il quale tali colture vengono terminate, ovvero con il quale viene interrotto il loro ciclo di coltivazione, in relazione all'inizio della coltura successiva dell'avvicendamento. In genere, le colture di copertura vengono trinciate ed interrate, secondo una pratica nota con il termine di sovescio. In alternativa, con lo scopo prevalente di controllare lo sviluppo della flora infestante, esse possono essere utilizzate per costituire uno strato di materiale vegetale al di sopra della superficie del terreno ("mulching").

In quest'ultimo caso, le colture di copertura devono essere allettate e lasciate essiccare. Questo risultato

può essere ottenuto chimicamente mediante l'impiego di dissecanti di sintesi o meccanicamente mediante uno o più passaggi di un attrezzo comprendente un rullo sagomato, noto nel settore con il suo nome in lingua inglese di "roller crimper". Questa seconda soluzione può trovare largo impiego in agricoltura biologica e, più in generale, negli ambiti operativi dove si voglia evitare o ridurre l'utilizzo degli erbicidi di sintesi. La tecnica che impiega il "roller crimper" è stata sviluppata negli USA principalmente per poter eseguire la semina su terreno sodo ("sod seeding") della successiva coltura dell'avvicendamento colturale, che nella maggior parte dei casi è rappresentata dal mais. Questi attrezzi noti non si prestano tuttavia ad essere impiegati per la preparazione di letti di trapianto.

Gli attrezzi noti incorporanti il "roller crimper" non consentono di predisporre il terreno per accogliere le pianticelle, come quelle di specie ortive, mediante la discissura di un solco di trapianto. La preparazione di un letto di trapianto sfruttando un "roller crimper", richiederebbe pertanto ulteriori trattamenti meccanici del terreno, facendo venir meno in gran parte il vantaggio di applicare questa tecnica, soprattutto in termini di risparmio energetico. Un primo scopo dell'invenzione è quello di fornire una soluzione al problema di come predisporre un letto di trapianto, su un terreno predisposto con una coltura copertura, con mezzi meccanici e preferibilmente senza ricorrere a trattamenti chimici. Uno scopo ulteriore dell'invenzione è quello di provvedere una soluzione al problema suddetto, che permetta di ottenere un risparmio energetico. Non ultimo scopo dell'invenzione è quello di provvedere un attrezzo agricolo che incorpori la soluzione suddetta, che risulti affidabile e di economica realizzazione e si presti pertanto ad essere prodotto industrialmente su larga scala.

Caratteristiche innovative

L'attrezzo secondo l'invenzione raggiunge questi scopi grazie al fatto di incorporare in un unico attrezzo un gruppo con funzione di allettamento ed un gruppo con funzione di discissione del terreno. La possibilità di eseguire le due operazioni con un unico attrezzo e conseguentemente con un unico passaggio presenta numerosi vantaggi economici, energetici ed ambientali.

L'attrezzo secondo l'invenzione può essere vantaggiosamente impiegato per realizzare lo strato di "mulching" derivante dalla terminazione della coltura di copertura e consente di realizzare successivamente il trapianto di pianticelle, ad esempio di pianticelle di specie ortive.

Un vantaggio dell'invenzione deriva dal fatto che il letto di trapianto risulta pronto per ricevere le pianticelle, immediatamente dopo il passaggio dell'attrezzo secondo l'invenzione. Il trapianto può quindi essere effettuato subito dopo il passaggio dell'attrezzo e senza la necessità di intervenire con ulteriori cicli di lavorazione del terreno.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto orticolo in generale Prodotti biologici, biodinamici e similari
Ambito di Ricerca	Coltivazione in pieno campo Agricoltura biologica Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	Rullo sagomato (roller crimper) Orticultura Biologica Allettamento colture di copertura Agricoltura conservativa Trapianto colture ortive

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM

Domanda n.	TO2011A000541 del 21-06-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo - Roma) (Centro di ricerca per l'orticoltura - Pontecagnano, SA) (Unità di ricerca per lo studio dei sistemi colturali - Metaponto, MT)
Inventori	Gabriele Campanelli Stefano Canali Sandro Fabrizi Francesco Montemurro Fabio Tittarelli

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (Roma) Via della Navicella, 2-4 00184 - ROMA Tel.: +39-06-7005413 rps@entecra.it
Referente CRA	Stefano Canali

Centro di Ricerca per la patologia vegetale - Roma

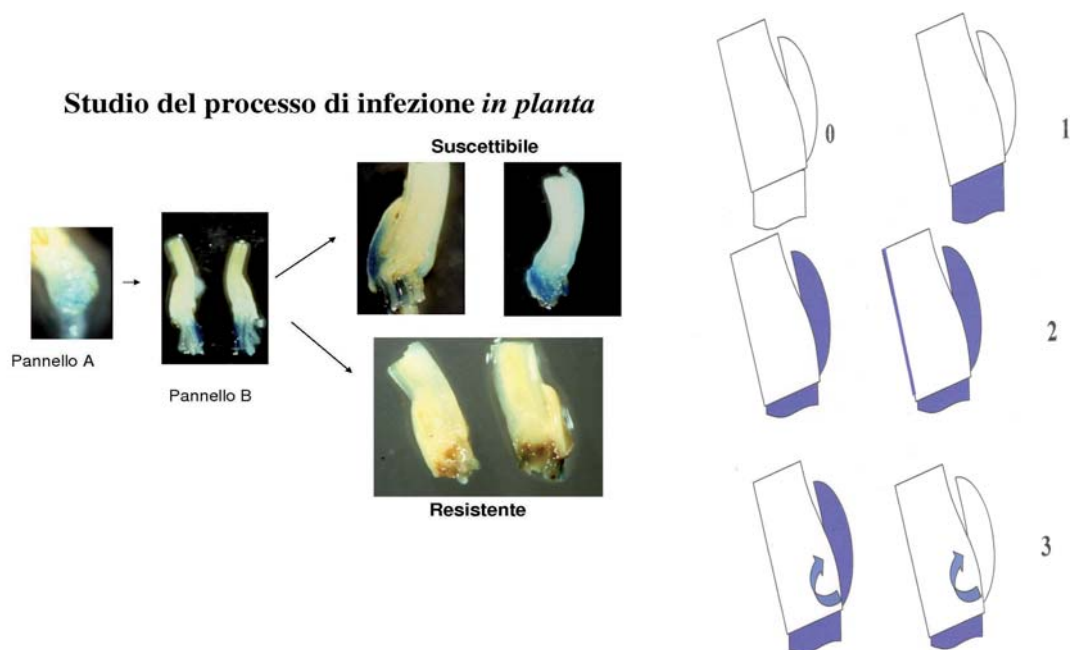
Il Centro di ricerca per la patologia vegetale (CRA-PAV) si occupa della difesa delle piante agrarie e forestali da agenti biotici (batteri, funghi, virus, viroidi, fitoplasmi, ecc.) e abiotici (fisiopatie, condizioni pedoclimatiche avverse). Studia l'interazione tra pianta e patogeno, l'epidemiologia e la caratterizzazione delle popolazioni di organismi patogeni con metodi tradizionali e della biologia molecolare per la lotta alle malattie. Ricerca le fonti genetiche della resistenza e della tolleranza ai parassiti da applicare allo sviluppo di varietà/linee resistenti mediante l'uso di metodi convenzionali e biotecnologici. Studia la difesa delle colture nell'ambito dei metodi di produzione convenzionale, integrata e biologica.

Cura la definizione di metodi di diagnosi utili nella prevenzione delle malattie; definisce le tecniche e le modalità di trattamento idonee a minimizzare i residui di fitofarmaci nei prodotti e nell'ambiente. Cura la messa a punto di tecniche di risanamento per la produzione di materiale di propagazione certificato esente da patogeni.

Invenzioni industriali

Metodo di valutazione precoce della resistenza di specie coltivate a patogeni trasmessi per seme.....81

METODO DI VALUTAZIONE PRECOCE DELLA RESISTENZA DI SPECIE COLTIVATE A PATOGENI TRASMESSI PER SEME



L'invenzione riguarda un nuovo metodo analitico che permetta lo screening precoce in laboratorio di piante di interesse agrario resistenti a patogeni ad infezione sistemica trasmessi per seme, mediante l'uso di microrganismi modificati. L'invenzione riguarda in particolare un sistema per la discriminazione tra varietà suscettibili e resistenti alla Striatura bruna dell'orzo, basato sull'uso di isolati di *Pyrenophora graminea* trasformati geneticamente con un gene reporter.

*The invention represents a new analytical method based on the use of genetic transformed microorganisms for the early screening in the laboratory of cultivated crops for resistance to seed-transmitted pathogens. In details, the invention represents a system for discriminating between susceptible and resistant barley varieties to leaf stripe disease, by using *Pyrenophora graminea* isolates genetically transformed with a reporter gene.*

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il metodo sviluppato trova applicazione nel settore del miglioramento genetico vegetale per la resistenza a malattie trasmesse per seme e ad infezione sistemica.

Caratteristiche innovative

Il metodo dell'invenzione offre, rispetto al saggio classico di infezione artificiale, una determinazione accurata del grado di suscettibilità o resistenza di varietà di orzo a *Pyrenophora graminea* in tempi molto più brevi e nell'ambiente controllato di laboratorio. Inoltre, può essere applicato ad altre coppie ospite-patogeno che possiedono lo stesso tipo di interazione.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di Ricerca	Sanità, germoplasma e materiale di propagazione
Parole chiave	geni reporter patogeno resistenza malattie

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2003A000546 del 23-11-2003
Certificato n.	1344451 del 04-03-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la patologia vegetale - Roma)
Inventori	Maria Aragona Anita Haegi Maddalena Papacchini Angelo Porta-Puglia

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la patologia vegetale (Roma) Via C. G. Bertero, 22 00156 - ROMA Tel.: +39-06-820701 pav@entecra.it
Referente CRA	Maria Aragona

Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia - Firenze

L'attività principale del Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia di Firenze (CRA-ABP) si incentra sulle grandi aree della difesa del suolo e della zoologia agraria. In questo ambito, la sostenibilità ambientale, valutata alla luce dell'attività antropica, e la valutazione del territorio e degli agroecosistemi costituiscono linee guida essenziali per lo sviluppo della ricerca.

In particolare, per quanto attiene alla zoologia agraria, tali linee sono affrontate con l'utilizzo e l'adozione di tecnologie avanzate quali l'impiego: di tecniche di analisi di immagine, di microscopia elettronica, di biologia molecolare nello studio dei microrganismi e nella sistematica di artropodi e nematodi, di tecnologie per la crioconservazione a temperature ultrabasse di organismi di interesse agro-forestale al fine di costituire banche genetiche criogeniche. Di particolare rilevanza appare lo studio delle interazioni chimiche e molecolari pianta-animale-antagonisti e lo studio dei meccanismi di comunicazione inter- ed intraspecifici, nonché il controllo di artropodi di interesse igienico-sanitario con particolare attenzione alle specie coinvolte in fenomeni allergici di rilievo sociale per le popolazioni rurali e urbane.

L'allevamento dei Fitoseidi, acari predatori, prodotti e commercializzati nel mondo per la lotta biologica in serra ed in campo, riveste un particolare interesse nelle strategie di controllo dei fitofagi che possono danneggiare le colture agricole. Gli allevamenti di questi predatori possono risultare dispendiosi sia per il substrato e la dieta richiesta sia per il tempo e la manodopera necessaria al raggiungimento di alti livelli di popolazione da utilizzare nel controllo. Spesso il sistema di allevamento è costituito da un sistema pianta-preda-predatore di gravosa e non semplice manutenzione. E' conosciuta la possibilità di mantenere alcune specie di Fitoseidi, acari predatori, su specie di acari Astigmata (ad es. acari della polvere e delle derrate) e su pollini di varie piante. Tuttavia, frequentemente, la capacità allergizzante degli acari astigmata nei confronti degli operatori delle biofabbriche e delle aziende agricole che utilizzino questi predatori per il controllo biologico dei fitofagi, ha stimolato lo studio e la messa a punto di tecniche di utilizzo di diete/prede alternative per l'allevamento dei fitoseidi. La disponibilità presso il laboratorio di Acarologia del CRA-ABP di Firenze di allevamenti di diverse specie di acari delle derrate con più ridotto potenziale allergizzante ha permesso la definizione di un metodo (poi oggetto di brevettazione) di allevamento di una specie di fitoseide su preda alternativa costituita da acari della famiglia Glycyphagidae.

Invenzioni industriali

Combinazione di acari glicifagidi e acari fitoseidi per realizzare un metodo di allevamento di acari predatori, da utilizzare in controllo biologico su colture agrarie.....85

COMBINAZIONE DI ACARI GLICIFAGIDI E ACARI FITOSEIDI PER REALIZZARE UN METODO DI ALLEVAMENTO DI ACARI PREDATORI, DA UTILIZZARE IN CONTROLLO BIOLOGICO SU COLTURE AGRARIE



Messa a punto e combinazione di un metodo che preveda l'utilizzo di acari di famiglie diverse per la costituzione di allevamenti di acari predatori da destinarsi al controllo biologico di sistemi colturali in agricoltura

The present invention relates to a novel mite composition comprising a population of a phytoseiid predatory mite species and a factitious host population comprising a species selected from the Glycyphagidae, which may be employed for rearing said phytoseiid predatory mite species or for releasing the phytoseiid predatory mite species in a crop. According to further aspects the invention relates to a method for rearing a phytoseiid predatory mite species, to the use of the mite composition and to a method for biological pest control in a crop, which employ the mite composition. Set and validation of a method and composition comprising mites of different families for rearing phytoseiid predatory mite species for biological control on crops

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Da destinarsi a biofabbriche per la produzione di antagonisti utili nel controllo delle infestazioni da fitofagi

Caratteristiche innovative

L'utilizzo come componente di acari Glyciphagidae su scala industriale quale substrato consente efficienza e convenienza nell'ottenimento di popolazioni numerosissime di predatori

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Lotta biologica Sistemi di produzione animale in generale
Parole chiave	acari fitoseidi predatori allevamento lotta biologica

Dati sull'innovazione

Protezione	Procedura PCT
Ufficio	WIPO
Domanda n.	PCT/NL2005/000899 del 2005-12-29
Certificato n.	WO2007075081 del 2007-07-05 Informazioni su http://www.wipo.int/patentscope/search/en/WO2007075081 per la descrizione dettagliata dei Paesi in cui il brevetto è valido.
Titolari	KOPPERT B.V.
Inventori	Karel Josef Florent Bolkmans Marisa Castagnoli Roberto Nannelli Sauro Simoni Adelmar Emmanuel Van Baal Ivonne Maria Van Houten

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia - Sede ex ISZA Via Lanciola 12/A 50125 - CASCINE DEL RICCIO (FI) Tel.: +39-055-24921 abp.fi@entecra.it
Referente CRA	Sauro Simoni

Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia

Il Centro di ricerca per la cerealicoltura (CRA-CER) provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la genetica, il miglioramento genetico, la selezione varietale e l'agrotecnica di cereali per il consumo umano ed animale con particolare attenzione agli aspetti di resistenza agli stress biotici e abiotici, alla sostenibilità della coltivazione e alla qualità delle produzioni in un'ottica di filiera.

Il lavoro di selezione dei nuovi materiali genetici parte dalla caratterizzazione della biodiversità esistente per le specie cerealicole per sviluppare nuovi genotipi capaci di unire alla elevata capacità produttiva, una maggiore adattabilità alle differenti condizioni ambientali (resistenza agli stress biotici ed abiotici) e caratteristiche tecnologiche e nutrizionali superiori ai fini della trasformazione industriale (elevato contenuto proteico, buona qualità del glutine, elevato indice di giallo ed elevato contenuto di composti bioattivi funzionali alla salute dell'uomo). Gli obiettivi del miglioramento genetico vengono perseguiti sfruttando gli strumenti tradizionali ed implementando nel processo di selezione le nuove metodologie e gli strumenti biotecnologici messi a della biologia (marcatori molecolari). Il lavoro svolto fino ad oggi ha portato alla costituzione di varietà di frumento duro di pregio come Tavoliere (1984), Adamello (1985), Ofanto (1990), Fortore (1995), Gargano e Varano (1997), Lesina (1998), Bradano e Vesuvio (1999), Chiara, Ghibli, Sfinge, Sorriso e Turchese (2003), PR22D89 (2005), tutte iscritte al Registro Nazionale delle Nazionali delle Varietà; altri genotipi dotati di elevata produttività e adattabilità ai climi meridionali sono in corso di iscrizione.

CRA-CER ha sviluppato anche attività di miglioramento genetico dell'orzo concretizzatosi nell'iscrizione delle varietà Diomede (1993) e Dasio (1999). Il Centro si occupa, inoltre, del miglioramento genetico del farro la cui selezione ha portato all'iscrizione di due nuove varietà di farro dicocco, Davide (2009), Giovanni Paolo (2008), e tre di farro spelta, Giuseppe (2008), Pietro (2010) e Benedetto (2010).

Il CRA-CER mantiene e moltiplica le sementi delle proprie recenti costituzioni varietali, parte delle quali vengono affidate a ditte sementiere che ne curano la moltiplicazione e la commercializzazione.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di frumento duro 'CHIARA'.....	89
Varietà di frumento duro 'SORRISO'.....	91
Varietà di frumento duro 'LESINA'.....	93
Varietà di orzo distico 'DASIO'.....	95

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di frumento duro 'SENATORE CAPPELLI'.....	97
Varietà di frumento duro 'ADAMELLO'.....	99
Varietà di frumento duro 'FORTORE'.....	100
Varietà di frumento duro 'GARGANO'.....	101
Varietà di orzo polistico 'DIOMEDE'.....	102
Varietà di farro dicocco 'DAVIDE'.....	103
Varietà di farro dicocco 'GIOVANNI PAOLO'.....	104
Varietà di farro spelta 'GIUSEPPE'.....	105
Varietà di farro spelta 'BENEDETTO'.....	106
Varietà di farro spelta 'PIETRO'.....	107

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'CHIARA'



Varietà di frumento duro del genere *Triticum durum* Desf., ottenuta dalla popolazione sintetica denominata CHIARA (ex ISCL38)

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named CHIARA (pre-code line ISCL38) issued from a synthetic population named CHIARA, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo tardivo, di taglia bassa con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con qualità pastificatoria buona

Denominazione	CHIARA
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Pastificazione USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Italia settentrionale
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo tardivo taglia bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001006 del 18-02-2004
Certificato n.	2339 del 14-01-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia)
Costitutori	Natale Di Fonzo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 - FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 cer@entecra.it
Referente CRA	Roberto Papa

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'SORRISO'



Varietà di frumento duro del genere *Triticum durum* Desf., ottenuta dall'incrocio tra le linee 2620 I x 1036, denominata SORRISO (ex Biccari - ISCL102)

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named SORRISO (pre-code ISCL102) issued from a cross between two experimental lines of durum wheat: 2620 I x 1036, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo medio, di taglia media con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con qualità pastificatoria buona.

Denominazione	SORRISO
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Pastificazione USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Italia centro meridionale e insulare
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001009 del 18-02-2004
Certificato n.	2342 del 14-01-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia)
Costitutori	Natale Di Fonzo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale
Licenziatario	AGROSERVICE con FMB

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 - FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 cer@entecra.it
Referente CRA	Roberto Papa

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'LESINA'



Varietà di frumento duro denominata Lesina del genere *Triticum durum* Desf., ottenuta dall'incrocio di due linee derivate rispettivamente dagli incroci (Capeiti 8 x Creso) x Creso e (Trinakria x Valforte), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named LESINA issued from a cross between two experimental lines derived respectively from (Capeiti 8 x Creso) x Creso and (Trinakria x Valforte), followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo precoce, di taglia bassa con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con qualità pastificatoria buona

Denominazione	LESINA
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Pastificazione USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale e insulare
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1998V001015 del 06-02-1998
Certificato n.	2326 del 14-01-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale
Licenziatario	MEGLAS-SEMITAL con FMB

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 - FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 cer@entecra.it
Referente CRA	Roberto Papa

VARIETÀ DI ORZO DISTICO 'DASIO'



Varietà di orzo distico alternativo denominata DASIO (Linea TI538) del genere *Hordeum vulgare* L., ottenuta dall'incrocio delle varietà (Tipper x Arupo S), allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Barley (Hordeum vulgare L.) variety named DASIO (pre-code line TI538) issued from a cross between two commercial varieties of barley: Tipper x Arupo S, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo precoce, di taglia bassa con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Elevato peso dei 1000 semi ed ettolitrico. Buona produttività di granella.

Denominazione	DASIO
Varietà vegetale	Orzo distico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Orzo
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2000V001004 del 27-03-2000
Certificato n.	2364 del 12-02-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la cerealicoltura - Foggia)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale
Licenziatario	AS.A.R. Associazione Agricola Randazzo con FMB

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 - FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 cer@entecra.it
Referente CRA	Roberto Papa

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'SENATORE CAPPELLI'



La varietà Senatore Cappelli fu costituita a Foggia nel 1915 da Nazareno Strampelli per selezione all'interno di una popolazione nord-africana 'Jeanh Rhetifah'. E' una varietà a taglia alta, tardiva con una buona attitudine sia alla pastificaione che alla panificazione. Ha dimostrato di possedere una buona adattabilità nei sistemi cerealicoli caratterizzati da un ridotto impiego di mezzi tecnici (es. di tipo biologico).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SENATORE CAPPELLI
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione Pastificazione USO AGRONOMICO
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-05-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di licenza con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	Ditta sementiera Giuseppe Scarafia

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Nazareno Strampelli

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'ADAMELLO'



Varietà ottenuta dall'incrocio Valforte/Linea turca 7112 secondo il metodo pedigree. E' una varietà caratterizzata da una buona produttività con una granella vitrea, con elevato peso di 1000 semi ed una elevata qualità del glutine. Si adatta negli areali dell'Italia centro-meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ADAMELLO
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Pastificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 04-12-1985
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 31575 del 27-03-2006
G.U.	n. 87 del 13-04-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di licenza con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	MARTINO MICHELE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'FORTORE'

Varietà ottenuta dall'incrocio Capeiti8xValforte seguendo il metodo pedigree. E' una varietà a taglia media con un'elevata capacità produttiva negli ambienti tipici delle regioni centro-meridionali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FORTORE
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione Pastificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-03-1995
G.U. pubblicazione	n. 73 del 28-03-1995
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 31575 del 27-03-2006
G.U.	n. 87 del 13-04-2006

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Natale Di Fonzo

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'GARGANO'



Varietà ottenuta dall'incrocio (TrinakriaxValforte)x(ValnovaxAppulo) seguendo il metodo pedigree. E' una varietà con un'elevata capacità produttiva e buone caratteristiche qualitative. Ha dimostrato di possedere una buona adattabilità negli areali dell'Italia centro-sud.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GARGANO
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Pastificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 13-10-1997
G.U. pubblicazione	n. 264 del 12-11-1997

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Natale Di Fonzo

VARIETÀ DI ORZO POLISTICO 'DIOMEDE'



Varietà di orzo polistico ottenuta dall'incrocio tra Ensenada x Robur.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	DIOMEDE
Varietà vegetale	Orzo polistico
Specie botanica	<i>Hordeum vulgare L.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Uso zootecnico in generale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 1993-12-01
G.U. pubblicazione	n. 300 del 23-12-1993Ultima Iscrizione
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1468 del 27-03-2008
G.U.	n. 86 del 11-04-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FARRO DICOCCO 'DAVIDE'



Varietà di farro dicocco del genere *Triticum dicoccum* Schubler linea selezionata da popolazione Molise x *Triticum turgidum* spp. *Durum* Desf. Cultivar Simeto. E' una varietà di farro dicocco a ciclo molto precoce, di taglia media, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche; fornisce buone produzioni di granella con caratteristiche qualitative idonee per prodotti da forno. Ha dimostrato buona adattabilità agli ambienti dell'Italia Centro-Meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	DAVIDE
Varietà vegetale	Frumento dicocco (Farro medio)
Specie botanica	<i>Triticum dicoccum</i> Schubler
Utilizzo	ALIMENTAZIONE USO AGRONOMICO
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 23299 del 12-10-2009
G.U. pubblicazione	n. 246 del 22-10-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Pasquale Codianni

VARIETÀ DI FARRO DICOCCO 'GIOVANNI PAOLO'



Varietà di farro dicocco del genere *Triticum dicoccum* Schubler linea selezionata da popolazione Molise x *Triticum turgidum* spp. *Durum* Desf. Cultivar Simeto. E' una varietà di farro dicocco a ciclo molto precoce, di taglia media, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Ha dimostrato buona adattabilità agli ambienti dell'Italia Centro-Meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIOVANNI PAOLO
Varietà vegetale	Frumento dicocco (Farro medio)
Specie botanica	<i>Triticum dicoccum</i> Schubler
Utilizzo	ALIMENTAZION USO AGRONOMICO
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15057 del 06-11-2009
G.U. pubblicazione	n. 274 del 22-11-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Pasquale Codianni

VARIETÀ DI FARRO SPELTA 'GIUSEPPE'

Varietà di Spelta del genere *Triticum Spelta* L. ottenuta da un incrocio tra T. Spelta cv Altgold Rotkorn x T. Aestivum cv. Bolero. E' una varietà a ciclo precoce di taglia alta con buona resistenza all'allettamento ed alle principali malattie crittogame. Fornisce ottimi produzioni di granella. Ha dimostrato buona adattabilità agli ambienti dell'Italia Centro-Meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIUSEPPE
Varietà vegetale	Frumento Spelta (Farro grande)
Specie botanica	<i>Triticum spelta</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE USO AGRONOMICO
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15057 del 06-11-2008
G.U. pubblicazione	n. 274 del 22-11-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Pasquale Codianni

VARIETÀ DI FARRO SPELTA 'BENEDETTO'



Varietà di Spelta del genere *Triticum Spelta* L. ottenuta da un incrocio tra T. Spelta cv Altgold Rotkorn x T. Aestivum cv. Centauro. E' una varietà a ciclo precoce di taglia bassa con buona resistenza all'allettamento ed alle principali malattie crittogame. Fornisce ottimi produzioni di granella. Ha dimostrato buona adattabilità in tutti gli areali di coltivazione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	BENEDETTO
Varietà vegetale	Frumento Spelta (Farro grande)
Specie botanica	<i>Triticum spelta</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Alimentazione in generale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 21822 del 04-10-2004
G.U. pubblicazione	n. 250 del 25-10-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Luigi Cattivelli Pasquale Codianni

VARIETÀ DI FARRO SPELTA 'PIETRO'



Varietà di Spelta del genere *Triticum Spelta* L. ottenuta da un incrocio tra T. Spelta cv Altgold Rotkorn x T. Aestivum cv. Centauro. E' una varietà a ciclo precoce di taglia bassa con buona resistenza all'allettamento ed alle principali malattie crittogame. Fornisce ottimi produzioni di granella. Ha dimostrato buona adattabilità in tutti gli areali di coltivazione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PIETRO
Varietà vegetale	Frumento Spelta (Farro grande)
Specie botanica	<i>Triticum spelta</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 21822 del 04-10-2004
G.U. pubblicazione	n. 250 del 25-10-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia) S.S. 16, km 675 71122 – FOGGIA Tel.: +39-0881-742972 Email: cer@entecra.it
Costitutori	Luigi Cattivelli Pasquale Codianni

Centro di Ricerca per le colture industriali - Bologna

Il Centro di ricerca per le Colture Industriali di Bologna (CRA-CIN) si occupa del miglioramento genetico e della selezione varietale delle specie coinvolte nelle principali filiere agroindustriali: bieticolo-saccarifera, ortofrutticola, industriale, delle proteine, delle fibre, dei prodotti chimici speciali, dei biocarburanti, delle piante officinali e aromatiche. In tali settori produttivi. Svolge inoltre attività di ricerca nel settore della biologia, biochimica avanzata, tecnologia degli enzimi, dei metaboliti secondari e della nutraceutica. Al riguardo sono stati ottenuti importanti risultati, anche in collaborazione con altre istituzioni di ricerca e società private, che hanno portato alla brevettazione di diversi ritrovati industriali.

Per le varietà vegetali l'attività di miglioramento genetico ha riguardato in particolare la patata e il fagiolo.

Patata

Le prime attività di ricerca sulla patata presso il CRA-CIN, ebbero inizio alla metà degli anni '70 ed erano prevalentemente incentrate sugli aspetti genetici, agronomici e fitosanitari inerenti le tecniche di moltiplicazione del tubero-seme.

A partire dalla metà degli anni '80, fu dato inizio ad un programma di creazione varietale per la costituzione di cv italiane: tale esigenza era motivata dal fatto che spesso la stragrande parte dei materiali genetici provenienti dall'Europa continentale (Olanda, Germania) mostravano adattamento agronomico modesto poiché selezionati in condizioni molto diverse da quelle delle varie zone di coltivazione italiane. L'attività di miglioramento varietale del CRA-CIN vide nella cv MERIT la prima costituzione italiana a diffondersi in coltivazione risultando molto apprezzata per le sue straordinarie caratteristiche organolettiche (pasta soda, ottima tenuta alla cottura in assenza di imbrunimento enzimatico).

Più recentemente gli obiettivi si sono incentrati sulla costituzione di cv idonee ai bacini patatici meridionali ove sono tradizionalmente allocate le colture extrastagionali (primaticcia e bisestile). L'attività di breeding al CRA-CIN di Bologna, supportata economicamente con diversi progetti ministeriali che negli anni si sono susseguiti, ha consentito di costituire diverse nuove cv e tra queste ANTEA è oggi cv di riferimento nel panorama varietale del sud-Italia risultando la prima cv italiana a raggiungere una diffusione importante.

Nuove cv sono state iscritte e rilasciate negli ultimi 15 anni ed i brillanti risultati ottenuti hanno suscitato l'interesse delle Unioni Nazionali dei Produttori di Patate (ITALPATATE ed UNAPA), OP (APPE, ASSOPA) nonché società private (MENARINI & C. srl) che hanno cofinanziato questa attività di creazione varietale.

Fagiolo

Il contributo, fornito dal CRA-CIN al miglioramento varietale del fagiolo comune in Italia, è stato notevole ed ha portato alla selezione ed al rilascio di diverse nuove cultivar nane per le filiere dell'industria del surgelato e del mercato fresco.

Diverse negli anni sono state le cv rilasciate, alcune nel recente passato (MERIT, MERAVIGLIA) hanno avuto ampia diffusione. A partire poi dalla fine degli anni '90 sono state rilasciate oltre una decina di nuove costituzioni varietali molto innovative, con screziatura del seme rossa, in cui la resistenza al virus del mosaico comune (BCMV) è conferita da geni recessivi ceppo-specifici non associati al colore vinato delle screziature dei semi, oggi non più gradite dal settore della surgelazione. Attualmente le cv ULISSE e WHITE TOP, rispettivamente tipo borlotto e cannellino, sono ben diffuse e presenti nelle liste di raccomandazione varietale delle regioni interessate alla produzione di fagiolo da surgelare. L'attività di breeding presso il CRA-CIN ha riguardato anche il fagiolo rampicante ed i risultati della creazione varietale hanno portato all'ottenimento di due nuove cv: una mangiatutto a baccello giallo piatto (KAIMANO) ed una da sgrano a seme bianco di forma allungata (primo genotipo rampicante italiano di tale tipologia) denominata KONDOR.

Recente ed importante risultato nel settore del breeding del fagiolo al CRA-CIN è il rilascio della prima cv (ARECHI), a livello comunitario, con resistenza a nematodi galligeni. Tale nuova cv consente oggi la

coltivazione su terreni infestati da nematodi galligeni, questo nell'epoca in cui le problematiche di controllo di tali parassiti sono divenute complesse (abbandono d'uso del bromuro di metile, restrizioni d'uso per revisione UE dei nematocidi disponibili).

L'attività di breeding, supportata economicamente con diversi progetti ministeriali che negli anni si sono susseguiti, con i suoi tangibili risultati ha suscitato l'interesse del Consorzio per la Valorizzazione delle Sementi (CONVASE), che raggruppa le più importanti società sementiere italiane ed estere attive nel settore delle orticole, nonché società private (SATIVA-L'ORTOLANO, FOUR, SAIS, OLTER) che hanno cofinanziato l'attività di creazione varietale.

A partire dalla fine degli anni '90 il Centro di ricerca, allora Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Bologna, ha avviato uno studio su alcune specie della famiglia delle Brassicaceae per selezionare nuovo germoplasma caratterizzato da un elevato contenuto in glucosinolati al fine di esaltarne le potenzialità di colture da sovescio ad azione biofumigante. La selezione massale per il contenuto in glucosinolati, seguita da incroci con specie con particolari contenuti quali-quantitativi in glucosinolati, ha condotto alla costituzione di due varietà migliorate di *Brassica juncea* denominate ISCI20 e ISCI99 e caratterizzate da contenuti in glucosinolati significativamente superiori rispetto alle varietà di origine, oltre che da buona uniformità ed omogeneità. I diritti alla commercializzazione di queste varietà di *Brassica juncea* sono stati acquisiti dalla Ditta Cerealtoscana che a partire da metà anni '90 ne ha avviato lo sviluppo e la commercializzazione.

Gli interessanti risultati di contenimento di alcuni patogeni terricoli forniti dal sovescio di queste piante ha consentito di effettuare ulteriori studi per la messa a punto di materiali disidratati che potessero essere applicati in sinergia o in alternativa alle piante da sovescio allo stato fresco. Tale attività, avviata nel 2001 nell'ambito di un Progetto MIUR, ha condotto nei successivi anni alla messa a punto di processi innovativi per la produzione di formulati prodotti a base di farine residue di disoleazione di semi della famiglia delle Brassicaceae e di un formulato oleoso contenente farine ad azione biofumigante.

La tecnica della biofumigazione dei terreni ha così potuto beneficiare di diverse metodiche di applicazione da usare singolarmente o in sinergia, approccio che ha aperto sia in agricoltura convenzionale che biologica interessanti prospettive sia nel sistema suolo, nel contenimento di molti patogeni terricoli quali funghi, elateridi, nematodi sia per settori di uso anche fuori dal sistema suolo quali ad esempio la difesa in post raccolta delle produzioni agricole. La crescente applicazione di varietà di Brassicaceae nella biofumigazione dei terreni in Italia e all'estero hanno condotto a ricerche anche su *Brassica carinata*, tanto da indurre il Ministero nel 2009 a mettere a punto il Registro per questa specie ed avviare le prove agronomiche per la iscrizione delle nuove varietà per il momento su base volontaria. Una di queste varietà, denominata ISCI7, è stata costituita nel 2005 presso il CRA-CIN con metodiche di selezione e miglioramento simili a quelle applicate per *Brassica juncea*, ma centrando l'attività di selezione per il contenuto in glucosinolati non sugli organi vegetativi della pianta, ma del seme in modo da essere utilizzata per la produzione di pellet e farine ad azione biofumigante.

Invenzioni industriali

Estrazione simultanea in continuo di olio e glucosidi da semi oleaginosi.....	113
Macchina per la raccolta della canapa e similari.....	115
Uso di isotiocianato derivati come agenti anti-mieloma.....	117
Uso di farine vegetali come agenti biotossici ad azione ammendante.....	119
Composizione per la cura e/o la prevenzione di attacchi da parte di agenti biologici.....	121
Ammendante agricolo a base di farine vegetali ed uso di tale ammendante.....	123
Concime ammendante per il controllo dei parassiti e dei patogeni ipofiti, uso e metodo d'uso di tale concime....	125

Novità vegetali protette da privativa

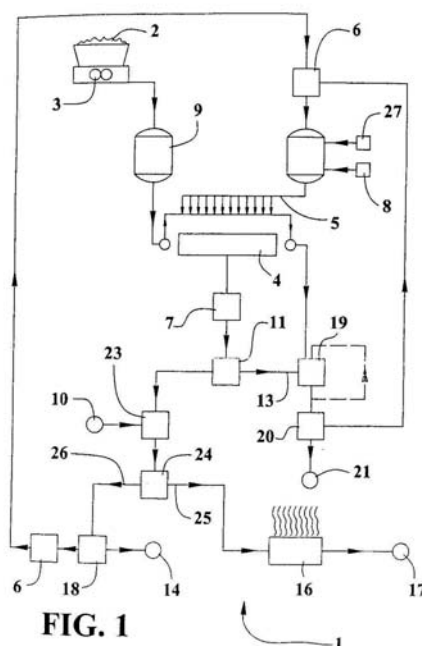
Varietà di fagiolo nano 'EFESTO'	127
----------------------------------------	-----

Varietà di fagiolo nano 'CICLOPE'.....	129
Varietà di fagiolo nano 'CIN 110V'.....	131
Varietà di fagiolo nano 'RADAMES'.....	133
Varietà di fagiolo nano 'ULISSE'.....	135
Varietà di fagiolo nano 'MERIT'.....	137
Varietà di fagiolo nano 'MERA VIGLIA'.....	139
Varietà di fagiolo rampicante 'KAIMANO'.....	141
Varietà di fagiolo rampicante 'ARECHI'.....	143
Varietà di patata 'NINFA'.....	145
Varietà di patata 'RUBINO'.....	147
Varietà di patata 'ANTEA'.....	149
Varietà di patata 'TEZENIS'.....	151
Varietà di patata 'MERIT'.....	153
Varietà di canapa da fibra e/o cellulosa 'RED PETIOLE'.....	155
Varietà di canapa da fibra e seme 'ERMES'.....	157
Varietà monoica di canapa da seme priva di THC e cannabinoidi psicotropi 'ERMO'.....	159

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di fagiolo nano 'LUXOR'.....	161
Varietà di fagiolo nano 'ADONE'.....	163
Varietà di fagiolo nano 'GRINGO'.....	164
Varietà di fagiolo nano 'FIORINO'.....	165
Varietà di fagiolo nano 'WHITE TOP'.....	166
Varietà di fagiolo nano 'TALENTO'.....	168
Varietà di fagiolo nano 'MIRABILE'.....	169
Varietà di fagiolo rampicante 'KONDOR'.....	170
Varietà di patata da industria 'MEJOR'.....	172
Varietà di patata da consumo 'UNIDEA'.....	173
Varietà di patata da industria 'MEGARA'.....	174
Varietà di canapa da fibra 'ASSO'.....	175
Varietà di canapa da fibra 'FIBRIMOR'.....	176
Varietà di canapa da fibra e seme 'CODIMONO'.....	177
Varietà di senape bruna 'ISCI99'.....	178
Varietà di senape bruna 'ISCI20'.....	179
Ibrido di girasole 'CRONO'.....	180
Ibrido di girasole 'ELLY'.....	181
Ibrido di girasole 'FABIO'.....	182
Varietà monogerme di barbabietola da zucchero 'DARDO'.....	183
Varietà monogerme di barbabietola da zucchero 'GLADIO'.....	184

ESTRAZIONE SIMULTANEA IN CONTINUO DI OLIO E GLUCOSIDI DA SEMI OLEAGINOSI



La presente invenzione s'inquadra nel settore tecnico concernente i procedimenti e metodi per il trattamento industriale di prodotti d'origine vegetale ed in particolare si riferisce a un metodo per l'estrazione in continuo di semi oleaginosi, quali semi di piante *Crambe abyssinica* ed altre Brassicaceae. Trattasi di una nuova metodica che si avvale della tecnologia delle micelle inverse disperse in solvente organico ottenute con l'uso di surfattanti cationici e neutri. Tale sistema è in grado di estrarre in continuo e simultaneamente, olio, proteine, proteine bioattive, glucosinolati e ottenere un residuo proteico finale virtualmente privo di prodotti antinutrizionali. Il metodo prevede l'estrazione in continuo per percolazione di farine di semi brassicaceae.

*The present invention concerns the technical field of the procedures and methods for industrial treatment of products of plant origin and in particular relates to a method for 'continuous extraction of oil seeds such as seeds and other plant *Crambe abyssinica* Brassicaceae. This is a new method that makes use of the technology of reverse micelles dispersed in organic solvent resulting from use of cationic surfactants and neutral. This system is able to extract continuously and simultaneously, oil, protein, bioactive proteins, glucosinolates and obtain a final protein residue virtually devoid of anti-nutritional products. The method involves the extraction conitnue for percolation of Brassicaceae seed meal.*

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

La frazione oleosa ottenuta è rappresentata da olio ad elevato contenuto di acido erucico, in grado di sostituire gli oli lubrificanti a base minerale e sintetica nonché utilizzabile per la produzione di biodiesel ad alte prestazioni. La frazion e acquosa ottenuta fornisce glucosinolati per la produzione di nutraceutici, composti antitumorali nella chimica farmaceutica, fortificanti di salse da condimento per l'industria alimentare, e biopesticidi nell'industria chimica per l'agricoltura.

Caratteristiche innovative

L'estrazione tramite sistema micellare, in continuo per percolazione, permette di ottenere simultaneamente olio, glucosinolati, proteine a diverso peso molecolare e un residuo proteico privo di molecole ad attività antinutrizionale. La tecnica realizzata su scala industriale è in grado di estrarre l'olio con stesse rese delle attuali procedure di estrazione ed è potenzialmente applicabile ai comuni impianti per estrazione di olio con solvente.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Comparto oleaginose
Ambito di Ricerca	Lavorazione e trasformazione
Parole chiave	brassicaceae micelle inverse surfattante

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	PS2006A000018 del 03-06-2006
Certificato n.	1372369 del 29-03-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)
Inventori	Sandro Palmieri Luisa Ugolini

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MACCHINA PER LA RACCOLTA DELLA CANAPA E SIMILARI



Falcia-andanatrice per la raccolta della canapa per fibra tessile ed altre piante simili. La raccoglitrice esegue le seguenti operazioni: i) taglio delle piante a pochi centimetri da terra, ii) sezionamento degli steli in segmenti da 1-1.2 m; iii) rotazione dei segmenti di 90°; iv) scarico a terra dei segmenti, orientati trasversalmente rispetto al senso di avanzamento della macchina. Operazioni indispensabili per poter poi procedere alla rotoimballatura e alle lavorazioni post-raccolta del prodotto con le macchine del lino.

Machine for the harvest and the cutting of fiber hemp. It is powered by the tractor. It operates the harvest of the stems, their cutting in segment of 1-1.2 m in length. The stem cuttings are subsequently released on the ground in ordered position, perpendicular to the harvest direction. This is to permit: i) the subsequent harvest operated by a baler machine; ii) the post-harvest treatments with the flax machines.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

La macchina potrà trovare applicazione nella filiera canapa tessile. Di fatto, consente di raccogliere la canapa da fibra a pieno sviluppo, provvedendo al sezionamento degli steli in segmenti di 1-1.2 m e alla loro sistemazione ordinata in andana, tale da consentire le successive lavorazioni post-raccolta con gli impianti di stigliatura e pettinatura del lino.

Caratteristiche innovative

Tutte le operazioni di taglio delle piante, sezionamento degli steli, rotazione dei segmenti e loro ordinamento in andana, in senso ortogonale rispetto al senso di avanzamento della falcia-andanatrice, sono realizzate mediante dispositivi meccanici azionati idraulicamente ed in un unico passaggio della macchina.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Colture da fibra e prodotti tessili
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	imballatura sezionamento steli taglio staminali

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	BO2006A000598 del 09-08-2006
Certificato n.	1368124 del 01-12-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)
Inventori	Pietro Luigi Cappelletto Mario Sebastiano Di Candilo Pietro Pasini Paolo Ranalli

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Mario Sebastiano Di Candilo

USO DI ISOTIOCIANATO DERIVATI COME AGENTI ANTI-MYELOMA

E' ormai accertato che glucomoringin (GMG), o il suo des-tio-glucoside (GMG-ITC) sono dotati di una notevole attività citotossica nei confronti di linee di cellule di mieloma. L'attività è stata confermata anche in vivo in modelli sperimentali. L'invenzione di conseguenza riguarda l'uso di una o GMG GMG-ITC per la preparazione di un medicinale per il trattamento di mielomi, in particolare per il trattamento del mieloma multiplo. Per l'uso terapeutico considerato, o GMG GMG-ITC saranno opportunamente formulato in forme di dosaggio, in particolare per la somministrazione parenterale o enterale, secondo metodi ben noti. Esempi di composizioni adatti includono compresse, capsule, soluzioni o sospensioni sterili per iniezione intramuscolare o endovenosa, e simili. Le dosi effettive e protocolli terapeutici come al solito dipenderà da diversi fattori, e cioè le caratteristiche farmacocinetiche e tossicologiche, le condizioni del paziente (peso, sesso ed età), stadiazione della malattia. Un professionista qualificato facilmente determinare il dosaggio più efficace secondo metodi. Si ritiene che l'efficace dosi terapeutiche nell'uomo sarà compreso tra 1 mg / kg / die a 30 mg / Kg / die, anche se i dosaggi più elevati, non può essere esclusa, anche in considerazione della limitata tossicità di entrambe le GMG e GMG-ITC. GMG GMG-ITC e può essere utilizzato come terapia singola o in combinazione con altri agenti chemioterapici noti già disponibili per il trattamento del mieloma.

It has now been found that glucomoringin (GMG) or its des-thio-glucoside (GMG- ITC) are endowed with a remarkable cytotoxic activity against myeloma cell lines. The activity has also been confirmed in vivo in experimental models. The invention accordingly concerns the use of either GMG or GMG- ITC for the preparation of a medicament for the treatment of myelomas, particularly for the treatment of multiple myeloma. For the considered therapeutic use, GMG or GMG- ITC will be suitably formulated in dosage forms, particularly for enteral or parenteral administration, according to well known methods. Examples of suitable compositions include tablets, capsules, sterile solutions or suspensions for intramuscular or intravenous injection, and the like. The actual doses and therapeutic protocols will depend as usual on several factors, namely pharmacokinetic and toxicological characteristics, patient's conditions (weight, sex and age), stadiation of the disease. A skilled practitioner will easily determine the most effective dosage regimen according to established methods. It is believed that the effective therapeutic doses in humans will range between 1 mg/Kg/die to 30 mg/Kg/die, even though higher dosages cannot be ruled out also in view of the limited toxicity of both GMG and GMG- ITC. GMG and GMG- ITC may be used as a single therapy or in combination with other known chemotherapeutic agents already available for the treatment of myeloma.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

La presente invenzione si riferisce all'uso di glucomoringin o del corrispondente Isotiocianato derivati come agenti anti-mieloma

Caratteristiche innovative

L'uso di glucomoringin e dei suoi des-tio-glucoside per la preparazione di un medicinale per il trattamento del mieloma. L'uso del medicinale in cui il principio è glucomoringin. L'uso del medicinale in

cui il principio è glucomoringin des-tio-glucoside. L'uso di uno qualsiasi dei medicinali precedenti qualora il mieloma è mieloma multiplo

Classificazione

Natura innovazione	Processo/Prodotto
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Metodi e strumenti della ricerca Altri ambiti di studio
Parole chiave	agenti anti-mieloma isotiocianato derivati uso terapeutico

Dati sull'innovazione

Protezione	Procedura PCT
Ufficio	WIPO
Domanda n.	WO2008EP10768 del 17-12-2008
Certificato n.	WO2009089889 del 23-07-2009
Titolari	INDENA SpA
Inventori	Gabriele Fontana Renato Iori Carla Manzotti Paolo Morazzoni Antonella Riva

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Accordo per la Sperimentazione Purificazione e trasformazione enzimatica di composti di origine vegetale per la produzione di nuovi agenti antitumorali attraverso reazioni di semi-sintesi
Licenziatario	INDENA SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Renato Iori

USO DI FARINE VEGETALI COME AGENTI BIOTOSSICI AD AZIONE AMMENDANTE



La presente invenzione è relativa ad un uso di farine disoleate di semi di Brassicaceae come agenti ammendanti del terreno, come agenti citotossici per patogeni e parassiti del terreno e come agenti fungitossici per patogeni fungini del terreno. Le farine, formulate attraverso particolari metodiche di preparazione industriale, una volta interrate ed in presenza di acqua sviluppano nel terreno i prodotti della reazione di idrolisi dei glucosinolati, catalizzata dall'enzima mirosinasi, caratterizzati da una chiara azione biologica. Tale invenzione rappresenta quindi un'alternativa, totale o parziale, ai fumiganti chimici quali il Bromuro di metile, attraverso l'applicazione di materiali interamente a base vegetale ammessi anche in agricoltura biologica.

The present invention concerns a use of seed flour as a soil improving agent, as a cytotoxic agent for the control of soil pathogens and pests, and as a fungitoxic agent for the containment of borne fungi.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

La presente innovazione vede come principali aree di applicazione il trattamento pre-impianto al terreno di colture orticole coltivate sia in pieno campo che in coltura protetta. Inoltre, la disponibilità di materiali organici in grado di rilasciare molecole volatili ad attività biologica consente di esplorare la possibile applicazione anche nel settore della difesa delle produzioni in fase di post raccolta.

Caratteristiche innovative

Le principali caratteristiche innovative di tali prodotti sono legate principalmente alle loro ricadute ambientale. La composizione interamente vegetale delle farine le rende infatti composti rinnovabili, biodegradabili, di positive ricadute sul livello della CO₂, e di limitata tossicità nei confronti dell'uomo, pur mostrando anche una buona attività biocida nei confronti di alcuni dei più dannosi patogeni del terreno.

Classificazione

Natura innovazione

Metodo/Procedimento

Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Agrotecniche e relativi input
Parole chiave	biofumigante brassicaceae patogeni del suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	BO2002A000544 del 23-08-2002
Certificato n.	1337057 del 15-12-2006
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/IT0300514 del 22-08-2003
Certificato n.	US7,749,549B2 del 06-06-2010
Domanda n.	EPO03792616,9 del 22-08-2003
Certificato n.	1530421 del 04-03-2004
Titolari	CEREALTOSCANA SpA
Inventori	Luca Lazzeri Onofrio Leoni Maria Luisa Manici Sandro Palmieri Giampiero Patalano

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto in materia brevettuale
Licenziatario	Triumph Italia SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Luca Lazzeri

COMPOSIZIONE PER LA CURA E/O LA PREVENZIONE DI ATTACCHI DA PARTE DI AGENTI BIOLOGICI



Formulazione consistente in una dispersione in olio di particolari farine (contenenti specifici glucosinolati) e successiva emulsione in soluzione acquosa. Il preparato è attivo nel contenere le infestazioni di fitofagi di colture arboree ed erbacee (cocciniglie, ragnetto) e le infezioni fungine (oidio). Il preparato è il risultato più efficace dei prodotti commerciali basati su emulsioni di oli minerali.

The present invention refers to the control of infestants and infectants and refers to a composition for the treatment and/or the prevention of attacks by biological agents, in particular to prevent or eliminate bacterial infections, mycoses, infestations or attacks by insects against plants and vegetables in general, organic objects such as wood, its by-products and the like and also animals and humans.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Difesa colture biologiche e convenzionali da patogeni fungini e da insetti.

Caratteristiche innovative

Particolare combinazione di elementi noti per la loro attività biologica, ma mai precedentemente miscelati e valutati. L'appropriato dosaggio di miscelazione ha sortito un effetto superiore a quello ottenibile con i componenti singoli.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Difesa e relativi input in generale
Parole chiave	insetti fitofagi oli minerali patogeni fungini

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	BO2005A000416 del 22-06-2005
Certificato n.	1363041 del 03-07-2009
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/IB2006/001700 del 22-06-2006
Certificato n.	WO2006136933 del 28-12-2006
Titolari	Claudio Cerato Luca Lazzeri Sandro Palmieri Domenico Rongai
Inventori	Claudio Cerato Luca Lazzeri Sandro Palmieri Domenico Rongai

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Preliminare di intesa per la concessione di utilizzazione del patent cooperation treaty (PCT)
Licenziatario	Triumph Italia SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Claudio Cerato

AMMENDANTE AGRICOLO A BASE DI FARINE VEGETALI ED USO DI TALE AMMENDANTE



L'ammendante agricolo è in grado di modulare il rilascio di principi attivi ad azione citotossica nel terreno; l'invenzione fa riferimento all'uso di tale ammendante nel settore agricolo in generale ed in particolare in ortofrutticoltura. Si utilizzano le farine residue di disoleazione di Brassicaceae in miscela con altre farine contenenti elevati quantitativi dell'enzima mirosinasi e/o molecole organiche attivatrici di tale enzima. Tali materiali, aggiunti in ridotte quantità alla farina base industriale, sono in grado di modulare nel tempo il rilascio di isotiocianati dai glucosinolati presenti nella farina. Le farine disoleate a freddo di *Sinapis alba*, *Crambe abyssinica* e *Brassica carinata*, sono miscelate in quantità definite dalle farine residue di estrazione industriale appartenenti alla famiglia di Brassicaceae.

The soil amendment formulation of this invention is able to modulate the release of active cytotoxic compounds in the soil and the invention also refers to the use of this soil. With this aim, defatted Brassicaceae seed meals containing appropriate amounts of glucosinolates are mixed to other meals characterized from high amounts of the enzyme Myrosinases and /or organic molecules, activators of this enzyme. These materials, added in small quantity to industrial defatted seed meals are able to catalyze the transformation of glucosinolates in isothiocyanates.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il formulato così prodotto è in grado di esaltare nel terreno l'azione biofumigante delle farine residue dalla disoleazione industriale di semi oleaginosi della famiglia delle Brassicaceae nel contenimento di funghi, nematodi ed altri patogeni del terreno.

Caratteristiche innovative

La miscelazione di farine con farine residue della disoleazione industriale dei semi oleaginosi permette di modulare nel tempo il rilascio degli isotiocianati prodotti in ambiente acquoso.

Classificazione

Natura innovazione

Prodotto/Mezzi Tecnici

Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Agrotecniche e relativi input
Parole chiave	ammendante biofumigante brassicaceae

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	BO2007A000233 del 02-04-2007
Certificato n.	1376096 del 15-06-2010
Titolari	Luca Lazzeri Onofrio Leoni Sandro Palmieri
Inventori	Giampiero Catalano Susanna Cinti Giovanna Curto Luca Lazzeri Onofrio Leoni Lorena Malaguti Sandro Palmieri

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Preliminare di concessione in esclusiva dei diritti di sfruttamento
Licenziatario	TRIUMPH ITALIA SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Luca Lazzeri

CONCIME AMMENDANTE PER IL CONTROLLO DEI PARASSITI E DEI PATOGENI IPOFITI, USO E METODO D'USO DI TALE CONCIME



La presente invenzione si riferisce ad un concime liquido ad azione ammendante idoneo alla difesa delle piante da attacchi di patogeni e parassiti del terreno. La formulazione presentata è a base interamente rinnovabile trattandosi essenzialmente di un'emulsione di olio vegetale, componenti azotati naturali e farine di Brassicaceae opportunamente formulate per modularne il rilascio dei prodotti di idrolisi (essenzialmente isotiocianati) derivati dai glucosinolati in esse presenti. Il formulato così prodotto, dopo opportuna filtrazione può essere distribuito anche sulla coltura in campo ad esempio attraverso impianti di irrigazione a goccia.

The presented formulation is entirely based on plant materials being essentially an emulsion of vegetable oil, natural nitrogenous components and defatted seed meals of Brassicaceae suitably formulated to modulate the release of hydrolysis products (mainly isothiocyanates) derived from the glucosinolates present in them. The so formulated product, after appropriate filtration may also be distributed on the crop in the field such as by drip irrigation.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il formulato così prodotto, dopo opportuna filtrazione può essere distribuito anche sulla coltura in campo ad esempio attraverso impianti di irrigazione a goccia sia in agricoltura biologica che convenzionale come sistema per una corretta gestione della fertilità dei terreni.

Caratteristiche innovative

Le caratteristiche tecniche innovative del prodotto si legano essenzialmente agli aspetti ambientali derivata dalla sua composizione interamente naturale. Si tratta infatti di composti rinnovabili, biodegradabili, a ridotto impatto sulla CO₂ e generalmente ipotossici nei confronti dell'uomo, offrendo un'alternativa a minore impatto ambientale ai prodotti fumiganti convenzionali.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Agrotecniche e relativi input
Parole chiave	ammendante biofumigante concime liquido

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	BO2008A000010 del 07-01-2008
Certificato n.	1388404 del 30-05-2011
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/EP2009/050143 del 07-01-2009
Certificato n.	WO/2009/087179 del 16-07-2009
Titolari	TRIUMPH ITALIA SpA
Inventori	Giovanna Curto Gina De Nicola Luca Lazzeri Onofrio Leoni Lorena Malaguti Giampiero Patalano

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto in materia brevettuale
Licenziatario	Triumph Italia SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Luca Lazzeri

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'EFESTO'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano adatta alla surgelazione industriale. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Gipsy x Indios) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Efesto presenta baccelli screziati di rosso di 14-15 cm di lunghezza. Granella di elevate dimensioni altamente idonea alla surgelazione e particolarmente per la preparazione di minestrone con legumi. E' resistente a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian borlotto type bush bean for frozen use. Obtained in Bologna by [(Gipsy x Indios) x ISCI 61 B] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Efesto has red pods 14-15 cm long and waxy big red striped seeds able to mix frozen vegetables. It's resistant to mosaic strain to BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Efesto presenta granella cerosa molto grande. Tale caratteristica è molto gradita dalle industrie di surgelazione per la preparazione di minestrone con legumi. Caratteristiche negative: contemporaneità di maturazione non sempre adeguata.

Denominazione	EFESTO
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Area di coltivazione	Coltivazioni in serra
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/2273 del 01-12-2003
Certificato n.	15552 del 06-06-2005

Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'CICLOPE'



Nuova varietà di fagiolo nano a doppia destinazione (surgelazione industriale e mercato fresco). Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Delta x Talento) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Ciclope presenta baccelli screziati di rosso lunghi 15-16 cm. Buona contemporaneità di maturazione. Granella di elevate dimensioni. Resistenza a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian borlotto type bush bean suitable to dual purpose (frozen product and fresh market). Obtained in Bologna by [(Delta x Talento) x ISCI 61 B] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Ciclope shown red striped pods (length 15-16 cm) with big sized seeds. Ciclope is resistant to mosaic strain of BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Ciclope presenta elevata tenuta alla defogliazione precoce. Tale caratteristica è molto gradita dai produttori perché riduce ustioni e decolorazioni dei baccelli. Caratteristiche negative: ritardata screziatura del seme nei baccelli.

Denominazione	CICLOPE
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2003/2274 del 01-12-2003
Certificato n.	15553 del 06-06-2005
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'CIN 110V'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano da mercato fresco. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Delta x Meraviglia) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, CIN 110 V presenta baccelli di lunghezza di 18-19 cm con screziature rosse molto pronunciate. Il seme di forma allungata presenta screziature viola. Granella di elevate dimensioni

A new Italian borlotto type bush bean suitable to fresh market. This new genotype has a very long (18-19 cm) and bright red striped pods. Obtained in Bologna by [(Delta x Meraviglia) x ISCI 61 B] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. CIN 110 V shown purple striped big sized seeds.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: CIN 110 V presenta baccelli lunghi con screziature molto evidenti. Molto buono l'aspetto estetico dei baccelli. Caratteristiche negative: scarsa contemporaneità di maturazione

Denominazione	CIN 110 V
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano borlotto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/0186 del 27-02-2008
Certificato n.	26572 del 25-01-2010
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli
--------------------	-------------------------------

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'RADAMES'



Nuova varietà di fagiolo nano a doppia destinazione (surgelazione industriale e mercato fresco). Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Delta x ISCI 68 V) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Radames presenta baccelli screziati di rosso di 15-16 cm di lunghezza. Discreta contemporaneità di maturazione. Granella di elevate dimensioni. Resistenza a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian borlotto type bush bean suitable to dual purpose (frozen product and fresh market). Obtained in Bologna by [(Delta x ISCI 68 V) x ISCI 61 B] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Radames shown red striped pods (length 15-16 cm) with big sized seeds. Radames is resistant to mosaic strain of BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Radames presenta elevata tenuta alla defogliazione precoce. Tale caratteristica è molto gradita dai produttori perché riduce ustioni e decolorazioni dei baccelli. Caratteristiche negative: contemporaneità di maturazione non sempre adeguata.

Denominazione	RADAMES
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2003/2277 del 01-12-2003
Certificato n.	15554 del 06-06-2005
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'ULISSE'



Nuova varietà di fagiolo nano adatta alla surgelazione industriale. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Granato x Gipsy) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Ulisse presenta baccelli screziati di rosso lunghi 12-13 cm. Elevata contemporaneità di maturazione. Granella molto screziata già a maturazione cerosa e di buone dimensioni altamente idonea alla surgelazione.

A new Italian borlotto type bush bean suitable to frozen use. Obtained in Bologna by [(Granato x Gipsy) x ISCI 61 B] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Ulisse shown red striped pods (length 12-13 cm). Ulisse seeds at waxy stage presents red striped more bright and tolerant to blanching. This new cv has a high concentrated pod set.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Ulisse ha granella molto screziata già a maturazione cerosa con elevata tenuta delle screziatura dopo blanching. Tale caratteristica è molto gradita dall'industria della surgelazione. Caratteristiche negative: sensibilità alla defogliazione precoce che può provocare ustioni e decolorazioni ai baccelli.

Denominazione	ULISSE
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	surgelazione industriale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2003/2278 del 01-12-2003
Certificato n.	15555 del 06-06-2005
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'MERIT'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano da mercato fresco. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio Mary x Amanda, nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Merit presenta baccelli lunghi 17-18 cm con screziature rosse molto pronunciate. Il seme di forma allungata presenta screziature viola. Granella di elevate dimensioni. Resistenza a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian borlotto type bush bean suitable to fresh market. This new genotype has a long (17-18 cm) and bright red striped pods. Obtained in Bologna by Mary x Amanda cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Merit shown purple striped big sized seeds and it's resistant to mosaic strain of BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Merit presenta baccelli lunghi con screziature molto evidenti. Molto buono l'aspetto estetico dei baccelli. Caratteristiche negative: baccelli a profilo leggermente curvo

Denominazione	MERIT
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano borlotto

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1996V001011 del 23-04-1996
Certificato n.	1755 del 16-09-1997
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)

Costitutori	Paolo Ranalli
--------------------	---------------

Trasferimento della varietà	
Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'MERAUVIGLIA'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano da mercato fresco. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Rubino x Granato) x ISCI 724], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Meraviglia presenta baccelli lunghi 20-21 cm con screziature rosse molto pronunciate. Il seme di forma allungata presenta screziature viola. Granella di elevate dimensioni. Resistenza a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian borlotto type bush bean suitable to fresh market. This new genotype has a long (20-21 cm) and bright red striped pods. Obtained in Bologna by [(Rubino x Granato) x ISCI 724] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Meraviglia shown purple striped big sized seeds and it's resistant to mosaic strain of BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Meraviglia presenta baccelli molto lunghi con screziature molto evidenti. Ottimo l'aspetto estetico dei baccelli. Caratteristiche negative: scarsa contemporaneità di maturazione.

Denominazione	MERAUVIGLIA
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano borlotto

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1997V001019 del 29-05-1997
Certificato n.	1996 del 12-02-1999
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)

Costitutori	Paolo Ranalli
--------------------	---------------

Trasferimento della varietà	
Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO RAMPICANTE 'KAIMANO'



Nuova varietà di fagiolo rampicante adatta alla coltivazione in serra. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Marengo x Luxor) x ISCI 1970/15-7], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole. Kaimano presenta baccelli mangiatutto gialli a sezione piatta lunghi 23-24 cm con seme di colore bianco. Il vantaggio rispetto a varietà simili è legato alla elevata tolleranza alla cascola dei fiori ed all'aborto dei baccelli. Resistenza a BCMV (ceppo mosaico).

A new Italian climbing yellow flat podded stringless bean for fresh market suitable to indoor production. Obtained in Bologna by [(Marengo x Luxor) x ISCI 1970/15-7] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Kaimano shown yellow pods (length 23-24 cm) white seeded. This new cv has a high tolerance to heat stress that induce flowers and pods loss. It's resistant to mosaic strain of BCMV.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: Kaimano presenta pianta con diversi fusti portanti infiorescenze. Tale caratteristica è molto gradita dai produttori perché consente rese ettariali più elevate. Caratteristiche negative: il seme secco tende a fessurarsi nella zona dell'ilo riducendone la % di germinabilità.

Denominazione	KAIMANO
Varietà vegetale	Fagiolo rampicante
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Area di coltivazione	Coltivazioni in serra
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	rampicante surgelazione industriale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n. 2003/2272 del 01-12-2003

Certificato n. 15551 del 06-06-2005

Titolari Bruno Parisi
Paolo Ranalli

Costitutori Bruno Parisi
Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Accordo di Sfruttamento Commerciale
Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione

Licenziatario CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
Via di Corticella, 133
40128 - BOLOGNA
Tel.: +39-051-6316811
cin@entecra.it

Referente CRA Bruno Parisi

VARIETÀ DI FAGIOLO RAMPICANTE 'ARECHI'



Nuova cv di fagiolo rampicante a baccello fine verde mangiatutto munita di resistenza a nematodi galligeni (RKN, *Meloidogyne incognita* razza 1). Ottenuta a Bologna, dall'incrocio Paulista x PI 165426 nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Arechi presenta baccelli di lunghezza di 15-16 cm con seme bianco. Diametro dei baccelli 6-7 mm. Molto adatto alla coltivazione in serra soprattutto in terreni infestati da nematodi galligeni.

*A new climbing bean cv with green filet stringless pods resistant to root-knot nematodes (RKN, *Meloidogyne incognita* race 1). Obtained in Bologna by Paulista x PI 165426 cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Arechi presents pods 15-16 cm long white seeded. Pods width: 6-7 mm. This new cultivar is more able to greenhouse cultivation particularly in the soil heavy infested to root-knot nematodes.*

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: alta resistenza genetica a nematodi galligeni. Ottimo aspetto merceologico dei baccelli. Caratteristiche negative: volubilità dei fusti tardiva.

Denominazione	ARECHI
Varietà vegetale	Fagiolo rampicante
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Coltivazioni in serra
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	rampicante resistenza nematodi galligeni

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/1043 del 13-02-2008
Certificato n.	In lavorazione

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI PATATA 'NINFA'



Nuova varietà di patata adatta produzione in regime biologico. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio Turbo x Monalisa, nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Ninfa presenta tuberi di forma ovale-allungata, buccia gialla, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: superficiale. Lavabilità: buona. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 18-19%. Tipologia culinaria B: tutti gli usi. Il vantaggio rispetto a varietà simili esistenti è legato alla elevata tolleranza di campo alla peronospora unita ad una ottima efficienza d'uso dell'azoto.

A new Italian potato variety suitable to organic farming. Obtained in Bologna by Turbo x Monalisa cross from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Ninfa presents oval-elongated tubers with yellow skin and light yellow flesh. Eyes depth: shallow. Washability: high. Dry matter content at complete ripening: 18-19%. EAPR cooking type: B (mealy). Ninfa presents a good field tolerance to late blight and a high nitrogen use efficiency (NUE).

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: elevata tolleranza alle infezioni di peronospora. Buone performance produttive con ridotti o nulli apporti di azoto di sintesi. Caratteristiche negative: corona profonda

Denominazione	NINFA
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta regime biologico

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/2269 del 09-12-2003

Certificato n.	17991 del 03-07-2006
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	Menarini & C.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI PATATA 'RUBINO'



Nuova varietà di patata adatta alle zone di coltivazione del Sud-Italia per i cicli di produzione extrastagionali (precoce ed autunnale). Ottenuta a Bologna dall'incrocio [(Agata x Jaerla) x (Cilena x Wn 106-81)], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Rubino presenta tuberi di forma tondo-ovale, buccia gialla, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: superficiale. Lavabilità: elevata. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 18-19%. Tipologia culinaria AB: pasta soda e tutti gli usi. Il vantaggio rispetto a varietà simili esistenti è legato alla elevata adattabilità alle condizioni di produzione del Sud-Italia.

A new Italian potato cv suitable to extraseasonal cycles (winter and summer sowing time). Obtained in Bologna by [(Agata x Jaerla) x (Cilena x Wn 106-81)] from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Rubino presents oval-round tubers with yellow skin and light yellow flesh. Eyes depth: very shallow. Washability: high. Dry matter content at complete ripening: 18-19%. EAPR cooking type: AB (mealy and salad type). Rubino shown a good adaptability to Mediterranean area climate with plant more tolerant to abiotic stress (wind and cold growth conditions).

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: elevata adattabilità alle condizioni colturali del Sud-Italia. Elevata lavabilità dei tuberi: condizione necessaria per la consegna di prodotto "novello" alla GDO italiana ed estera. Caratteristiche negative: talvolta l'incremento ponderale giornaliero di crescita dei tuberi risulta basso.

Denominazione	RUBINO
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Italia meridionale - pieno campo
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta a tutti gli usi precoce autunnale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/2270 del 09-12-2003
Certificato n.	17064 del 13-03-2006
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	UNIONI NAZIONALI PRODUTTORI DI PATATE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI PATATA 'ANTEA'



Nuova varietà di patata adatta alle zone di coltivazione del Sud-Italia per i cicli di produzione extrastagionali (precoce ed autunnale). Ottenuta a Bologna dall'incrocio Liseta x (Concorde x Wn 106-81), nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Antea presenta tuberi di forma ovale-allungata, buccia gialla, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: molto superficiale. Lavabilità: elevata. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 18-19%. Tipologia culinaria B: tutti gli usi. Il vantaggio rispetto a varietà simili esistenti è legato alla elevata adattabilità alle condizioni di produzione del Sud-Italia.

A new Italian potato cv suitable to extraseasonal cycles (winter and summer sowing time). Obtained in Bologna by Liseta x (Concorde x Wn 106-81) cross from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics, Antea presents oval-elonged tubers with yellow skin and light yellow flesh. Eyes depth: very shallow. Washability: high. Dry matter content at complete ripening: 18-19%. EAPR cooking type: B (mealy). Antea presents a short tuber dormancy, this traits is very important for summer sowing because usually potato growers re-use small sized tubers derived from winter-spring cycle.

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: elevata adattabilità alle condizioni colturali del Sud-Italia. Tuberi con basso fabbisogno in età fisiologica (bassa dormienza) quindi ad elevata idoneità alle semine estive (agosto-settembre). Elevata lavabilità dei tuberi: condizione necessaria per la consegna di prodotto "novello" alla GDO italiana ed estera. Caratteristiche negative: scarsa rusticità della pianta (sensibilità al freddo) quando seminata, nel primo autunno (metà ottobre) nelle aree vocate siciliane (siracusano).

Denominazione	ANTEA
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Italia meridionale - pieno campo
Comparto produttivo	Oricole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta a tutti gli usi precoce autunnale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/2276 del 09-12-2003
Certificato n.	19581 del 19-03-2006
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	UNIONI NAZIONALI PRODUTTORI DI PATATE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI PATATA 'TEZENIS'



Nuova varietà di patata adatta al frigestoccaggio prolungato. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Arnova x Goldika) x (ISCI 67 x Wn 200-11)], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Tezenis presenta tuberi di forma ovale-allungata, buccia gialla, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: superficiale. Lavabilità: sufficiente. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 20-21%. Tipologia culinaria BC: tutti gli usi e per bastoncini prefritti. Il vantaggio rispetto a varietà similari esistenti è legato alla elevata tolleranza al pregermogliamento in assenza di trattamento con antigerminanti chimici.

A new Italian potato variety suitable to long storage without chemical suppressants. Tezenis tubers have a long dormancy and are able to fresh market CiPC free. Obtained in Bologna by [(Arnova x Goldika) x (ISCI 67 x Wn 200-11)] cross, from breeding activity supported by Italian Ministry for Agricultural Politics. Tezenis presents oval-elongated tubers with yellow skin and light yellow flesh. Eyes depth: shallow. Washability: weak. Dry matter content at complete ripening: 20-21%. EAPR cooking type: BC (mealy and French fries).

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: elevata tolleranza al pre-germogliamento in assenza di trattamento con antigerminanti chimici. Tuberi con scarso raggrinzimento ed elevata tenuta alle fisiopatie interne (maculatura ferruginea, cuore cavo, etc). Caratteristiche negative: lavabilità dei tuberi non sempre adeguata causata dalla buccia non perfettamente liscia.

Denominazione	TEZENIS
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Coltivazione in pieno campo
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta a tutti gli usi adatta regime biologico

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
-------------------	-------------

Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/2591 del 20-12-2004
Certificato n.	22124 del 21-04-2006
Titolari	Bruno Parisi Paolo Ranalli
Costitutori	Bruno Parisi Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	Menarini & C.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Bruno Parisi

VARIETÀ DI PATATA 'MERIT'



Nuova cv di patata a ciclo semitardivo idonea per la produzione di tuberi a pasta soda. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio (Primura x Wn 705-13) x Jaerla, nell'ambito di attività di breeding finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, Merit presenta tuberi di forma ovale-allungata, buccia gialla, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: superficiale. Lavabilità: sufficiente. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 20-21%. Tipologia culinaria A: pasta soda (tuberi da insalata).

A new Italian mid-late potato cv suitable to ware salad type market. Obtained in Bologna by (Primura x Wn 705-13) x Jaerla cross from breeding activity supported by Emilia-Romagna Region, Merit presents oval-elongated tubers with yellow skin and light yellow flesh. Eyes depth: shallow. Washability: weak. Dry matter content at complete ripening: 20-21%. EAPR cooking type: A (salad type).

Caratteristiche della varietà

Caratteristiche positive: elevata tolleranza al pre-germogliamento in assenza di trattamento con antigerminanti chimici. Tuberi di elevata qualità organolettica (nessun retrogusto, granulometria molto fine) ed estetica (ottimo tenuta della fetta dopo cottura a vapore). Caratteristiche negative: lavabilità dei tuberi spesso modesta causata dalla buccia di colore giallo-bruno.

Denominazione	MERIT
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Italia centro-settentrionale (pieno campo)
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo semitardivo tuberi da insalata

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1997/1116 del 13-10-1997

Certificato n.	6482 del 30-08-2009
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) SOC. COOP. CESENA
Costitutori	Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
Via di Corticella, 133
40128 - BOLOGNA
Tel.: +39-051-6316811
cin@entecra.it

Referente CRA Bruno Parisi

VARIETÀ DI CANAPA DA FIBRA E/O CELLULOSA 'RED PETIOLE'



Varietà di canapa da fibra e/o cellulosa dotata di marcatore fenotipico (piccioli fogliari violacei, anziché verdi) associato a bassissimo contenuto di THC ottenuta attraverso trattamento con raggi Y della cultivar Fibranova

New variety of hemp suitable for fiber and/or paper pulp. The variety has a phenotypic trait (purple petioles) and it has a remarkably low THC content obtained through treatment with Y-rays cultivar Fibranova

Caratteristiche della varietà

Varietà caratterizzata da piante vigorose, resistenti alla prefioritura e all'allettamento. Prontamente riconoscibile, grazie al colore dei piccioli fogliari violacei. Rapporto strato corticale/canapulo pari a 1:4-1:5. L'emergenza delle plantule risulta un po' lenta,

Denominazione	RED PETIOLE
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Cannabis sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Area di coltivazione	Italia settentrionale e centrale
Comparto produttivo	Colture da fibra e prodotti tessili
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	canapa comune marcatore fenotipico fogliare

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1997V001048 del 08-09-1997
Certificato n.	2310 del 05-01-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali - Bologna)
Costitutori	Mario Di Candilo

Paolo Ranalli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto per la moltiplicazione e la commercializzazione
Licenziatario	Gruppo Fibranova srl Livorno

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 cin@entecra.it
Referente CRA	Mario Sebastiano Di Candilo

VARIETÀ DI CANAPA DA FIBRA E SEME 'ERMES'

Varietà monoica per la produzione di seme e fibra caratterizzata per avere un marker morfologico fogliare utile a verificare visivamente la stabilità della varietà, ossia che non sia stata contaminata da altri genotipi, in particolare da genotipi ad alto contenuto di THC. Il carattere morfologico è recessivo e perciò con l'incrocio questo carattere viene perso. La varietà è completamente esente da piante capaci di produrre più dello 0,1% di THC e senza analisi chimiche è possibile epurare e ,mantenere pura la varietà.

Monoecious variety for the seed and fiber production characterized by having a leaf morphological marker useful to visually check the stability of the variety, that has been not contaminated by other genotypes, in particular from genotypes that are high in THC. The morphological character is recessive and therefore the intersection with this character is lost. The variety is completely free of plants capable of producing more than 0.1% THC, without chemical analysis it is possible to purge and keep the pure variety.

Caratteristiche della varietà

Come tutte le varietà monoiche ha i vantaggi e gli svantaggi di questo tipo di riproduzione. Buona uniformità, maggior produttività di seme, taglia più compatta e precoce delle varietà classiche italiane. Richiede una maggior attenzione nella riproduzione del seme per evitare la regressione a dioica.

Denominazione	ERMES
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Cannabis sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE USO AGRONOMICO Produzione di seme
Area di coltivazione	ottimale al 45° parallelo +/-5
Comparto produttivo	Culture da fibra e prodotti tessili
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	canapa da fibra e seme varietà monoica

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2002/0483 del 02-04-2002
Certificato n.	16304 del 10-10-2005
Titolari	PHYTOPLANT RESEARCH SL
Costitutori	Gianpaolo Grassi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei Diritti Convenzione per la riproduzione e la commercializzazione dei prodotti di una varietà di canapa monoica denominata Hermes
Licenziatario	Phytoplant Research

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo Viale Amendola, 82 45100 - ROVIGO Tel.: +39-0425-360113 cin.ro@entecra.it
Referente CRA	Gianpaolo Grassi

VARIETÀ MONOICA DI CANAPA DA SEME PRIVA DI THC E CANNABINOIDI PSICOTROPI 'ERMO'



Canapa da seme monoica priva di sostanze psicotrope

Monoecious hemp seed variety, psychotropic substance free

Caratteristiche della varietà

La principale caratteristica consiste nel non contenere tetraidrocannabinolo, neppure in tracce e di conseguenza è liberamente coltivabile e tutti i prodotti da essa derivati non presentano problemi di tracce di sostanze psicotrope. Inoltre contiene un marcatore morfologico fogliare, legato ad un carattere genetico recessivo, che consente di accertare visivamente, senza analisi chimiche, la purezza della varietà e perciò consente di evitare il costante ricorso alle analisi chimiche.

Denominazione	ERMO
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Cannabis sativa L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE
Area di coltivazione	Ottimale vicino al 45° parallelo. Più adatta a zone più a nord che viceversa. Tutta la pianura Padana può rappresentare l'area ottimale di coltivazione, preferendo le zone con una naturale e regolare piovosità durante i mesi dell'allegagione del seme.
Comparto produttivo	Alimenti/bevande dell'industria alimentare
Ambito di ricerca	Altre ricerche di interesse per le piante, l'agricoltura e relativi prodotti
Parole chiave	assenza cannabinoidi psicotropi assenza THC foglia pinnatifida

Dati sull'innovazione

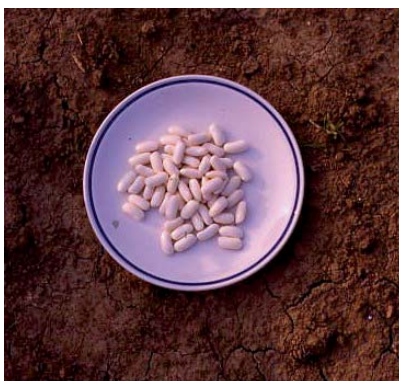
Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2010/0208 del 02-02-2010

Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo)
Costitutori	Giampaolo Grassi

Trasferimento della varietà
Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo Viale Amendola, 82 45100 - ROVIGO Tel.: +39-0425-360113 cin.ro@entecra.it
Referente CRA	Gianpaolo Grassi

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'LUXOR'



Ciclo precoce, struttura della pianta eretta, 10-11 baccelli per pianta, resistenza a BCMV e tolleranza a PSP. Granella di dimensioni medie, di colore bianco, allungata, diritta, a sezione cilindrica, con tegumento più coriaceo ma molto elastico che evita l'insorgenza della spaccatura dell'ilo, grave difetto questo delle cv di vecchia costituzione. Baccelli dritti lunghi 13-14 cm., giallo avorio a maturazione, contenenti 5-7 semi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LUXOR
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco; Consumo secco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-03-1992
G.U. pubblicazione	n. 106 del 08-05-1992
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. --- del 2003-03-18
G.U.	n. 86 del 2003-04-12

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

**Struttura di ricerca e
Responsabile della
conservazione della
varietà**

Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
Via di Corticella, 133
40128 – BOLOGNA
Tel.: +39-051-6316811
Email: cin@entecra.it

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'ADONE'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano da mercato fresco. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Delta x Meraviglia) x ISCI 61 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, ADONE presenta baccelli di lunghezza di 18-19 cm con screziature rosse molto pronunciate. Il seme di forma allungata presenta screziature viola. Granella di elevate dimensioni.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ADONE
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-03-2005
G.U. pubblicazione	n. 74 del 31-03-2005

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'GRINGO'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano adatta alla surgelazione industriale. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Delta x Fiorino) x ISCI 61 B] nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole, Gringo presenta baccelli screziati di rosso lunghi 12-13 cm. Elevata contemporaneità di maturazione. Granella screziata di buone dimensioni idonea sia per la surgelazione che per la produzione di appetizzati in vasetto di vetro. Gringo è resistente al virus BCMV (ceppi mosaico e necrotico).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GRINGO
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-03-2005
G.U. pubblicazione	n. 74 del 31-03-2005

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'FIORINO'



Nuova varietà di fagiolo borlotto nano adatta al consumo fresco ed alla surgelazione industriale. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio [(Meraviglia x Indios) x ISCI 15/7 B], nell'ambito di attività di breeding finanziata dal Ministero per le Politiche Agricole. Pianta mediamente vigorosa con buona copertura fogliare ed elevata tenuta alla defogliazione anticipata. Portamento eretto e buona attitudine alla raccolta meccanizzata. Buona la concentrazione di maturazione, con bassissime % di semi verdi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FIORINO
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-02-2002
G.U. pubblicazione	n. 73 del 27-03-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'WHITE TOP'



Ciclo medio, portamento eretto, 10-11 baccelli per pianta, resistenza a BCMV e tolleranza a PSP. Granella di colore bianco, allungata, dritta, a sezione cilindrica, con tegumento coriaceo ma molto elastico che evita l'insorgenza della spaccatura dell'ilo, grave difetto questo delle cv di vecchia costituzione. Baccelli dritti lunghi 13-14 cm, giallo avorio a maturazione, contenenti 5-7 semi. Doppia destinazione (surgelazione e mercato fresco) d'uso.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	WHITE TOP
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-03-1992
G.U. pubblicazione	n. 106 del 08-05-1992
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 18-03-2003
G.U.	n. 86 del 12-04-2003

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

**Struttura di ricerca E
Responsabile della
conservazione della
varietà**

Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
Via di Corticella, 133
40128 – BOLOGNA
Tel.: +39-051-6316811
Email: cin@entecra.it

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'TALENTO'



Ciclo medio-precocce, idonea alla surgelazione industriale, baccello lungo 14-16 cm con screziature di colore rosso vivo; granella tondo-ovale con screziature rosse su fondo crema. La resistenza a BCMV è conferita da geni recessivi ceppo specifici: bc-u, bc-1, bc-2.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TALENTO
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-02-2000
G.U. pubblicazione	n. 34 del 11-02-2000
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3140 del 10-02-2011
G.U.	n. 52 del 04-03-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAGIOLO NANO 'MIRABILE'



Ciclo precoce, piante ad elevata concentrazione di maturazione, adatto in particolare alla coltura di secondo ciclo (semina estiva). Baccello lungo 13-15 cm, di colore bianco avorio, con screziature rosso vivo; il seme, di dimensioni medio-grandi, ha forma ovale-allungata, con tegumento colore crema e screziature vinate, adatto alla surgelazione. Possiede la resistenza al ceppo mosaico di BCMV. Risulta sensibile alla defogliazione pre-raccolta.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MIRABILE
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Surgelazione
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-02-2000
G.U. pubblicazione	n. 34 del 11-02-2000
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3140 del 10-02-2011
G.U.	n. 52 del 04-03-2011

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAGIOLO RAMPICANTE 'KONDOR'



E' una cv costituita per le produzioni di serra, ma molto valida anche in pieno campo. La maturazione cerosa della granella è raggiunta dopo 110-115 dalla semina. La pianta è mediamente vigorosa con una buona copertura dei baccelli, questi sono portati su racemi prominenti il fogliame con notevole agevolazione della raccolta manuale. La produzione di baccelli è copiosa grazie alla alta tolleranza, introgredita da accessioni di origine andina, sia alla cascola fiorale che all'aborto precoce dei baccelli e degli ovuli. E' resistente ai ceppi italiani di BCMV. Il baccello, lungo 15-16 cm., a maturazione cerosa è giallo paglierino, di sezione perfettamente rotonda e profilo lineare, con 6-7 semi di colore bianco brillante e di forma allungata. La maturazione è concentrata, ciò consente di terminare le operazioni di raccolta in non più di 2-3 passaggi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	KONDOR
Varietà vegetale	Fagiolo rampicante
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-01-2001
G.U. pubblicazione	n. 36 del 13-02-2001

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Cessione dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	CONVASE - Bologna

Riferimenti

**Struttura di ricerca e
Responsabile della
conservazione della
varietà**

Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
Via di Corticella, 133
40128 – BOLOGNA
Tel.: +39-051-6316811
Email: cin@entecra.it

VARIETÀ DI PATATA DA INDUSTRIA 'MEJOR'



Nuova varietà di patata, a ciclo medio-tardivo, idonea alla trasformazione industriale (chips). Particolarmente adatta ai bacini produttivi del nord-Italia. Ottenuta a Bologna dall'incrocio PR 90/20 x K 2811, nell'ambito di attività di breeding finanziata con fondi privati. Mejor presenta tuberi di forma tondo-ovale, pasta giallo intenso. Sostanza secca dei tuberi a maturazione: 21-22%. Resistenza a Ro1. Elevata attitudine alla frittura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MEJOR
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 3031 del 15-02-2010
G.U. pubblicazione	n. 54 del 06-03-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI PATATA DA CONSUMO 'UNIDEA'



Nuova varietà di patata a ciclo medio-tardivo. Ottenuta a Bologna, dall'incrocio CS 8617 x Innovator, nell'ambito di attività di breeding finanziata dall'UNAPA. Unidea presenta tuberi di forma ovale, buccia gialla ad elevata lavabilità, pasta giallo-chiaro. Profondità degli occhi: superficiale. Sostanza secca dei tuberi a maturazione fisiologica: 19-20%. Tipologia culinaria B: tutti gli usi. Resistenza elevata a PCN-Ro1 ed intermedia PCN-Pa2.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	UNIDEA
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 28612 del 16-12-2010
G.U. pubblicazione	n. 9 del 13-01-2011

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI PATATA DA INDUSTRIA 'MEGARA'



Nuova varietà di patata, a ciclo medio-precoce, idonea alla trasformazione industriale (chips). Particolarmente adatta alle zone di coltivazione a raccolta precoce (Campania). Ottenuta a Bologna dall'incrocio PR 90/20 x K 2811, nell'ambito di attività di breeding finanziata con fondi privati. Megara presenta tuberi di forma tondo-ovale, pasta giallo-chiaro. Sostanza secca dei tuberi a maturazione: 22-23%. Resistenza a Ro1. Idonea a scavi anticipati.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MEGARA
Varietà vegetale	Patata
Specie botanica	<i>Solanum tuberosum</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 1521 del 21-01-2008
G.U. pubblicazione	n. 30 del 05-02-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI CANAPA DA FIBRA 'ASSO'



Varietà dioica, vigorosa, a ciclo medio-tardivo, dotata di buona resistenza alla prefioritura e allo stroncamento, a bassissimo contenuto in THC e con resa in fibra del 18-20% dello stelo. La fibra è idonea per uso tessile.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ASSO
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Cannabis sativa L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Colture da fibra e prodotti tessili

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-2004
G.U. pubblicazione	n. 66 del 19-03-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI CANAPA DA FIBRA 'FIBRIMOR'



Varietà dioica a maturazione tardiva, resistente alla prefioritura e all'allettamento, a bassissimo contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) e ad elevata resa in fibra. Quest'ultima è particolarmente adatta per impieghi tecnici (bioedilizia, industria automobilistica, geotessili, ecc).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FIBRIMOR
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Cannabis sativa L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Colture da fibra e prodotti tessili

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-10-2003
G.U. pubblicazione	n. 251 del 28-10-2003

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI CANAPA DA FIBRA E SEME 'CODIMONO'



Varietà di canapa monoica di ciclo medio-tardivo destinata alla produzione di fibra e seme. E' adatta ad ambienti della pianura Padana e del centro-nord Italia. Il contenuto in percentuale di fibra supera quello delle varietà tradizionali italiane di tipo dioico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CODIMONO
Varietà vegetale	Canapa
Specie botanica	<i>Codimono</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Comparto produttivo	Colture da fibra e prodotti tessili

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-2004
G.U. pubblicazione	n. 66 del 19-03-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo Viale Amendola, 82 45100 – ROVIGO Tel.: +39-0425-360113 Email: cin.ro@entecra.it
Costitutori	Gianpaolo Grassi

VARIETÀ DI SENAPE BRUNA 'ISCI99'



Pianta da sovescio ad azione biofumigante per l'elevato contenuto in glucosinolati

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISCI99
Varietà vegetale	Senape bruna
Specie botanica	<i>Brassica juncea</i> L.
Utilizzo	USO AGRONOMICICO
Comparto produttivo	Oleaginose

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 30487 del 02-02-2006
G.U. pubblicazione	n. 39 del 16-02-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Cerealtoscana

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
Costitutori	Luca Lazzeri

VARIETÀ DI SENAPE BRUNA 'ISCI20'



Pianta da sovescio ad azione biofumigante ad elevata rusticità e produzione di biomassa

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISCI20
Varietà vegetale	Senape bruna
Specie botanica	<i>Brassica juncea</i> L.
Utilizzo	USO AGRONOMICO
Comparto produttivo	Oleaginose

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-01-2004
G.U. pubblicazione	n. 32 del 09-02-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Cerealtoscana

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
Costitutori	Luca Lazzeri

IBRIDO DI GIRASOLE 'CRONO'

L'ibrido, ad alto contenuto di acido oleico nella frazione lipidica, deriva dall'incrocio fra una linea RHA dotata dello stesso carattere, selezionato dall'I.S.C.I nell'ambiente marchigiano, ed il CMS 89 (versione alto oleica del HA 89). Dotato di ciclo colturale medio-tardivo e di una notevole vigoria, presenta, nonostante una taglia medio-alta, una buona resistenza all'allettamento e allo stroncamento, grazie alla robustezza del fusto. Unisce ad un elevato e stabile contenuto di acido oleico, un ottimo tenore d'olio negli acheni. L'elevata produttività gli permette di competere efficacemente con le più diffuse varietà convenzionali (alto linoleico). Per le peculiarità e la discreta stabilità produttiva, Crono può essere considerato idoneo alla coltivazione nelle più vaste aree elianticole italiane.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRONO
Varietà vegetale	Girasole
Specie botanica	<i>Helianthus annuus L.</i>
Utilizzo	Adatta a tutti gli usi
Comparto produttivo	Oleaginose

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-03-2004
G.U. pubblicazione	n. 76 del 31-03-2004

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IBRIDO DI GIRASOLE 'ELLY'

La varietà ha avuto origine dall'incrocio fra una linea maschiosterile, derivata da una pianta liberamente impollinata, autofecondata ed incrociata con un CMS ed un ristoratore della fertilità pollinica selezionato per resistenza alla peronospora da autofecondazione di ibridi commerciali. Di taglia medio-alta, presenta una calatide regolare, non inclinata a maturità, con buona fertilità, un'epoca di fioritura media ed un ciclo medio-precoce. Si distingue per l'elevato tenore d'olio degli acheni. Le caratteristiche vegetative, la lunghezza del ciclo biologico, l'ottimo apparato radicale gli consentono una buona produttività, una buona resistenza allo stress idrico ed un'ottima stabilità di produzione

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ELLY
Varietà vegetale	Girasole
Specie botanica	<i>Helianthus annuus L.</i>
Utilizzo	Adatta a tutti gli usi
Comparto produttivo	Oleaginose

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2002
G.U. pubblicazione	n. 91 del 18-04-2002

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IBRIDO DI GIRASOLE 'FABIO'

Originato dall'incrocio fra una linea maschiosterile, derivata da una pianta liberamente impollinata, autofecondata ed incrociata con un CMS ed un RHA della fertilità pollinica selezionato per resistenza alla peronospora da autofecondazione di ibridi commerciali, è caratterizzato da un ciclo medio-precoce, foglie apicali ampie e rade, capolino regolare a portamento inverso, alla maturazione. Di taglia medio-alta, fornisce discrete produzioni in acheni ed olio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FABIO
Varietà vegetale	Girasole
Specie botanica	<i>Helianthus annuus L.</i>
Utilizzo	Adatta a tutti gli usi
Comparto produttivo	Oleaginose

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2002
G.U. pubblicazione	n. 91 del 18-04-2002

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna) Via di Corticella, 133 40128 – BOLOGNA Tel.: +39-051-6316811 Email: cin@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ MONOGERME DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 'DARDO'



Varietà triploide, 3n RTCT, resistente alla rizomania e tollerante alla cercospora. Resistente alla prefioritura. Tipo NZ per estirpi tardivi. Ottima germinabilità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	DARDO
Varietà vegetale	Barbabetola
Specie botanica	<i>Beta vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Colture da zucchero

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 31567 del 27-03-2006
G.U. pubblicazione	n. 86 del 12-04-2006

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo Viale Amendola, 82 45100 – ROVIGO Tel.: +39-0425-360113 Email: cin.ro@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ MONOGERME DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 'GLADIO'



Varietà diploide, 2n RT, resistente alla rizomania. Resistente alla prefioritura. Tipo NE per estirpi medio-precoci. Ottima germinabilità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GLADIO
Varietà vegetale	Barbabetola
Specie botanica	<i>Beta vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Colture da zucchero

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 31567 del 27-03-2006
G.U. pubblicazione	n. 86 del 12-04-2006

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le colture industriali – Sede distaccata di Rovigo Viale Amendola, 82 45100 – ROVIGO Tel.: +39-0425-360113 Email: cin.ro@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Centro di Ricerca per l'orticoltura - Pontecagnano (SA)

Il Centro di Ricerca per l'Orticoltura di Pontecagnano (CRA-ORT), possiede un consistente patrimonio di specie selvatiche, ecotipi, accessioni e varietà locali per il miglioramento genetico di specie ortive. Nell'ambito delle attività di miglioramento genetico presso il Centro, sono state prodotte e iscritte al Registro Nazionale delle Ortive due varietà di melanzana e una di peperone.

La melanzana (*Solanum melongena* L.) è allevata in Italia, sia come ortaggio da pieno campo (oltre 2 milioni e 500 mila quintali nel 2010), sia in serra (oltre 570.000 q.li.). Per entrambe le tipologie, la regione con la maggiore quota di produzione è la Campania; infatti, in pieno campo la sua produzione è pari al 28,5% di quella nazionale e in serra circa il 31%. A seguire, si segnala la Sicilia con il 18 e il 22%, rispettivamente per il pieno campo e la coltura protetta. La Puglia occupa il secondo posto nella produzione in pieno campo, mentre il Lazio, con oltre il 18% della produzione nazionale serricola, il terzo posto a livello nazionale (ISTAT 2010).

Le due varietà ibride di melanzana (*Solanum melongena* L.) prodotte presso il Centro, denominate Partena e Partenone, presentano partenocarpia facoltativa associata ad elevata produzione, già a partire dai primi due palchi fiorali. Proprio in considerazione dell'areale sopra considerato, la partenocarpia permette di produrre frutti in condizioni climatiche limitanti per la fecondazione e l'allegazione dei frutti, consentono la riduzione dei costi di produzione, la razionalizzazione della raccolta, l'aggiunta di qualità e valore al prodotto. Pertanto, tali varietà sono particolarmente adatte alla coltura protetta, molto diffusa nel Sud Italia.

Il peperone (*Capsicum annuum* L.), apprezzato per le sue proprietà alimentari ed energetiche, è un'importante coltura ortiva nelle regioni del Sud-Italia. Le regioni leader sono la Sicilia (20% della produzione nazionale), la Puglia (18%) e la Campania (13%), per la produzione in pieno campo; per quella in serra, invece, la Campania è la maggiore produttrice (43% della produzione nazionale), seguita dal Veneto con il 14% e dalla Sicilia con l'11% (ISTAT 2010). Le varietà sono molto numerose e possono essere suddivise in base alla forma della bacca (quadrata, mezzo lungo, corno di toro, etc.) ed al colore.

Il CRA-ORT ha focalizzato la sua attenzione sulla stabilità e sulla omogeneità dei caratteri morfo-fisiologici di una varietà locale, il Friariello, già nota fin dall'antichità e molto diffusa in tutta l'area che si estende dall'Agro Nocerino Sarnese in Provincia di Salerno all'areale pompeiano-stabiese in Provincia di Napoli. Il Friariello è caratterizzato da piante con internodi medi e da foglia con sezione longitudinale rettangolare e trasversale angolata. Il frutto con buccia liscia, di colore rosso e assenza di capsicina nella placenta, viene consumato immaturo di colore verde intenso, a volte fritto anche insieme a quelli maturi di colore rosso.

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di peperone 'FRIARIELLO'	187
Ibrido di melanzana 'PARTENA'	188
Ibrido di melanzana 'PARTENONE'	189

VARIETÀ DI PEPERONE 'FRIARIELLO'



La varietà è caratterizzata da piante con internodi medi e da foglia con sezione longitudinale rettangolare e trasversale angolata. Il frutto va dal rettangolare al triangolare, con buccia liscia, di colore rosso e assenza di capsicina nella placenta. L'epoca sia di inizio fioritura che di maturazione è media.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FRIARIELLO
Varietà vegetale	Peperone
Specie botanica	<i>Capsicum annuum</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 30604 del 09-02-2006
G.U. pubblicazione	n. 45 del 23-02-2006

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'orticoltura (Pontecagnano SA) Via dei Cavalleggeri, 25 84098 – PONTECAGNANO (SA) Tel.: +39-089-386211 Email: ort@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	La Semiorto Sementi s.r.l. Via Vecchia Lavorate, 91-93 84080 – Lavorate di Sarno (SA) Tel.: +39-081-950428

IBRIDO DI MELANZANA 'PARTENA'



L'ibrido è dotato di partenocarpia che, in condizioni termiche idonee, produce bacche apirene in assenza di fecondazione. L'ibrido è caratterizzato da taglia della pianta medio-bassa, internodi medi e da foglia subovale-acuta sinuata. Il frutto è subovale, tendente al subsferico ed è generalmente semicostoluto; l'epicarpo è di colore violetto brillante. L'intervallo semina-fioritura è precoce.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PARTENA
Varietà vegetale	Melanzana
Specie botanica	<i>Solanum melongena</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-12-2002
G.U. pubblicazione	n. 30 del 06-02-2003

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per l'orticoltura (Pontecagnano SA) Via dei Cavalleggeri, 25 84098 – PONTECAGNANO (SA) Tel.: +39-089-386211 Email: ort@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IBRIDO DI MELANZANA 'PARTENONE'



L'ibrido è dotato di partenocarpia che, in condizioni termiche idonee, produce bacche apirene in assenza di fecondazione. L'ibrido è caratterizzato da taglia della pianta media, internodi medi e foglie lanceolate leggermente sinuate. Il frutto è piriforme allungato; l'epicarpo è di colore violetto brillante. L'intervallo semina-fioritura è medio-precoce.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PARTENONE
Varietà vegetale	Melanzana
Specie botanica	<i>Solanum melongena</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-12-2002
G.U. pubblicazione	n. 30 del 06-02-2003

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per l'orticoltura (Pontecagnano SA) Via dei Cavalleggeri, 25 84098 – PONTECAGNANO (SA) Tel.: +39-089-386211 Email: ort@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Centro di Ricerca per la frutticoltura - Roma

Il Centro di ricerca per la frutticoltura (CRA-FRU), tra le sue attività istituzionali, è costituente di nuove varietà vegetali. I programmi di miglioramento attualmente in essere considerano principalmente tre specie: pesco-nettarina, actinidia e lampone. Attività in progetto comprenderanno anche il ciliegio. La maggior parte delle varietà prodotte sono da ricondursi al gruppo del pesco e nettarina che hanno riguardato un'attività iniziata con l'istituzione dell'ex Istituto sperimentale per la frutticoltura, ora appartenente al CRA. Molte sono state le varietà di successo, quali Venus e Orion, le più recenti serie platicarpa UFO (ISFROPLAT) e PLATINETTE (ISFRONET), le serie GHIACCIO (GELO) a bassa acidità ed alta consistenza della polpa.

Recentemente il centro ha concentrato la propria attività di miglioramento genetico del pesco su alcuni obiettivi specifici al fine di caratterizzarsi nel competitivo panorama dei costitutori.

I caratteri ricercati si distinguono per le tipologie di frutto:

- 1) Pesche/nettarine piatte a polpa bianca e gialla. Questa tipologia di frutto sta avendo un enorme successo commerciale, diffondendosi in aree geografiche dove fino a qualche anno fa, questo prodotto era praticamente sconosciuto. Grandi investimenti sono stati fatti in Spagna, dove hanno avuto successo le varietà della serie UFO (ISFROPLAT) costituite presso il centro. L'obiettivo attuale è quello di ottenere varietà che estendano il calendario di maturazione arrivando a coprire il periodo agosto-settembre.
- 2) Pesche di tipologia tipo GHIACCIO (GELO): caratterizzate da buccia depigmentata molto caratteristica facilmente riconoscibile dal consumatore, polpa soda e consistente, grande tenuta della consistenza in pianta che favorisce una raccolta che può durare molti giorni, ottimo sapore sub-acido.
- 3) Pesche pigmentate a polpa rossa di tipo sanguigno: tipologia di frutto interessante per l'alto contenuto in antociani e, quindi, prodotto adatto ad un consumatore attento agli effetti salutistici della dieta.
- 4) Nettarine precoci: è un classico programma che prevede di ottenere varietà migliorate sotto l'aspetto dimensionale e delle caratteristiche gustative del frutto in un periodo in cui la qualità delle varietà disponibili non è eccelsa.
- 5) Varietà di pesche a polpa bianca che completino il calendario di maturazione attualmente disponibile per questa tipologia di frutto

Con riferimento alle attività sull'actinidia, il centro è impegnato sulla ricerca di genotipi poco sensibili o resistenti al recente devastante patogeno batterico *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae*.

L'attività di miglioramento genetico del lampone prevede il rilascio di nuove varietà produttive adatte ai diversi ambienti pedo-climatici del territorio italiano con particolare riferimento a quelli centro-meridionali.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione molto tardiva 'AUTUNNO'	193
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione tardiva 'GILDA ROSSA'	195
Varietà di pesco a polpa bianca a maturazione intermedia 'GRETA'	197
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione precocissima 'LOLITA'	199
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione medio-tardiva 'MARILYN'	201
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione tardiva 'ROME STAR'	203
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione intermedia 'GELO-1'	205
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione tardiva 'GELO-2'	207
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione tardiva 'GELO-3'	209
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-101'	211
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-102'	213
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-103'	215
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-104'	217

Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-1'.....	219
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-2'.....	221
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-3'.....	223
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'ASTRO-4'.....	225
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'ASTRO-5'.....	227
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione extraprecoce 'ISFROPLAT-1'.....	229
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione extraprecoce 'ISFROPLAT-2'.....	231
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione precoce 'ISFROPLAT-3'.....	233
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione precoce 'ISFROPLAT-4'.....	235
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione precoce 'ISFROPLAT-5'.....	237
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione intermedia 'ISFROPLAT-6'.....	239
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-7'.....	241
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-8'.....	243
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-9'.....	245
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione precoce 'ISFRONET 1'.....	247
Varietà di nettarina platicarpa a polpa gialla a maturazione precoce 'ISFRONET 2'.....	249
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione precoce 'ISFRONET 3'.....	251
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione media 'ISFRONET 4'.....	253
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione precocissima 'NICO'.....	255
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione intermedia 'NECTAROSS'.....	257
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione intermedia 'ORION'.....	259
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione medio-tardiva 'VENUS'.....	261
Varietà di percoca a polpa gialla con epoca di maturazione precoce 'ROMEA'.....	263
Varietà di percoca a polpa gialla con epoca di maturazione precoce 'TIRRENIA'.....	265
Portinnesto di susino affine con le cultivar di pesco e nettarine, senza attività pollonifera, che induce una vigoria leggermente superiore al pesco franco, denominato PENTA.....	267
Portinnesto di susino affine con le cultivar di pesco e nettarine, senza attività pollonifera, che induce una vigoria simile al franco jugoslavo, denominato TETRA.....	269
Varietà di lampone rosso 'ERIK'.....	271
Varietà di lampone giallo-rosato 'ALPENGOLD'.....	273
Varietà di lampone rosso brillante 'RUBYFALL'.....	275
Varietà di melo 'ALMAGOLD'.....	277

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA A MATURAZIONE MOLTO TARDIVA 'AUTUNNO'



Caratteristiche della varietà

Pianta a maturazione molto tardiva, mediamente vigorosa, regolarmente produttiva purché in condizioni di impollinazione incrociata. Fiore rosaceo, privo di polline. Frutto grosso, rotondo-triangolare, mazzettato di rosso sul 15-40% della superficie, non soggetto alle spaccature. Polpa giallo chiaro, leggermente venata di rosso al nocciolo, consistente, spicca o staccata dal nocciolo, di buone qualità gustative.

Plant very late ripening, moderately vigorous, productive regularly provided under conditions of cross-pollination. Pinkish flower, with no pollen. Fruit large, rounded-triangular, marbled with red on 15-40% of the surface, not subject to cracking. Flesh light yellow, slightly tinged with red to the core, consistent, stands or detached from the core, with a good taste.

Denominazione	AUTUNNO
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione molto tardiva polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000012 del 06-11-2007

Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA A MATURAZIONE TARDIVA 'GILDA ROSSA'



Caratteristiche della varietà

Varietà di pesco a maturazione tardiva. Albero di tipo standard, di medio - elevata vigoria, portamento semi - eretto, fioritura intermedia e buona produttività. Frutto di pezzatura medio - grossa, omogenea, di forma rotonda, simmetrica, apice arrotondato o leggermente incavato. Linea di sutura superficiale. Polpa di colore giallo, intenso, con zone rosse vicino al nocciolo, tessitura medio - fine soda, fondente, spicca, resistente alle manipolazioni, ottimo sapore. MATURA 52 giorni dopo Redhaven

Late ripening peach variety. Standard type tree, medium high vigour, semi upright habit, medium blossoming time, very productive. Fruit size is medium - large, homogeneous round shape, symmetric, rounded apex or lightly depressed: Suture is shadow. Flesh colour is deeply yellow, with red area near the stone, very firm, medium texture, freestone, handling resistant, very good taste. It RIPENS 52 days Redhaven

Denominazione	GILDA ROSSA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto di pezzatura medio-grossa maturazione molto tardiva polpa gialla medio-elevato vigore

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM

Domanda n.	RM1997V000011 del 1997-07-30
Certificato n.	2301 del 2008-12-22
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale 1) CRPV So. Coop. Cesena 2) COVIP
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA A MATURAZIONE INTERMEDIA 'GRETA'



Caratteristiche della varietà

Varietà di pesco a maturazione intermedia. Albero di tipo standard, di elevata vigoria, portamento espanso, fioritura intermedia ed elevata produttività. Frutto di pezzatura grossa, omogenea, di forma rotonda - oblata, simmetrica, apice leggermente incavato. Buccia scarsamente tomentosa, con sovraccolore sul 80 - 100% della superficie. Linea di sutura superficiale. Polpa di colore bianco, a volte con zone rosse sotto la buccia, tessitura medio - fine, molto soda, fondente, spicca, resistente alle manipolazioni, ottimo sapore. MATURA 4 giorni dopo Redhaven

Medium ripening time peach variety. Standard type tree, high vigour, spread habit, medium blossoming time, very productive. Fruit size is large, homogeneous round shape - oblate, symmetric, apex lightly depressed: Suture is shadow. Flesh colour is white, with red area under the skin, very firm, medium texture, freestone, handling resistant, very good taste. It RIPENS 4 days Redhaven

Denominazione	GRETA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione intermedia polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1997V000012 del 30-07-1997

Certificato n.	2302 del 22-12-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA A MATURAZIONE PRECOCISSIMA 'LOLITA'



Caratteristiche della varietà

Varietà di pesco a maturazione precocissima. Albero di tipo standard, di media vigoria, portamento semi-eretto e buona produttività; fioritura intermedia. Frutto di pezzatura buona rapportata all'epoca di maturazione, omogenea; forma rotonda, simmetrica, apice arrotondato, a volte leggermente sporgente, linea di sutura superficiale. Colore di fondo della buccia giallo chiaro con sovraccolore sullo 80 - 100% della superficie. Polpa di colore giallo, tessitura medio - fine, soda, fondente, aderente al nocciolo, resistente alle manipolazioni, ottimo sapore. Matura 30 giorni prima di Redhaven

Very early ripening peach variety. Standard type tree, medium vigour, semi spread habit, medium blossoming time, very productive. Fruit size is good related to ripening time; homogeneous, round shape, symmetric, rounded apex or sometime lightly prominent. Suture is shadow. Skin colour is yellow with 80 - 100% of red blush. Flesh colour is yellow, very firm, medium texture, clingstone, handling resistant, very good taste. It RIPENS 30 days before Redhaven

Denominazione	LOLITA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	aree a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precocissima polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM

Domanda n.	RM1997V000009 del 30-07-1997
Certificato n.	2299 del 22-12-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	AZ. AGRICOLA GIANNOCCARO

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA A MATURAZIONE MEDIO-TARDIVA 'MARILYN'



Caratteristiche della varietà

Varietà di pesco a maturazione tardiva. Albero di tipo standard, di media vigoria, portamento semi - espanso, fioritura intermedia e buona produttività. Frutto di pezzatura medio - grossa, omogenea, leggermente ellittica, simmetrica, apice arrotondato, linea di sutura superficiale. Colore di fondo della buccia giallo chiaro con sovraccolore sullo 80 - 100% della superficie. Polpa di colore giallo, intenso, con venature rosse vicino al nocciolo, tessitura medio - fine soda, fondente, spicca, resistente alle manipolazioni, ottimo sapore. MATURA 36 giorni dopo Redhaven

Late ripening peach variety. Standard type tree, medium vigour, semi spread habit, medium blossoming time, very productive. Fruit size is medium - large, homogeneous, elliptic shape, symmetric, rounded apex. Suture is shadow. Flesh colour is deeply yellow, with red veins near the stone, very firm, medium texture, freestone, handling resistant, very good taste. It RIPENS 36 days after Redhaven. It RIPENS 36 days after Redhaven

Denominazione	MARILYN
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto di pezzatura medio-grossa maturazione medio-tardiva polpa gialla medio-elevato vigore

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1997V000010 del 30-07-1997
Certificato n.	2300 del 22-12-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA A MATURAZIONE TARDIVA 'ROME STAR'



Caratteristiche della varietà

Albero a maturazione intermedia, vigoroso, tendenzialmente espanso, regolarmente produttivo; fioritura medio-precoce e di buona entità. Frutto grosso, rotondo in sezione orizzontale e rotondo-obolato in sezione verticale, simmetrico, di colorazione di fondo giallo con bellissima colorazione rosso intenso e brillante estesa sull'80-100% della superficie. La buccia poca tomentosa, senza rugginosità. Polpa gialla con venature di rosse sparse per tutto il frutto, soda, tessitura medio-fine, succulenza buona, di buon sapore con contenuto zuccherino e acidità media. Varietà più adatta di Elegant Lady agli ambienti settentrionali per una maggiore resistenza nei confronti del freddo e delle batteriosi. Rispetto a Suncrest i frutti presentano migliori caratteristiche commerciali.

Tree-term maturity, vigorous, tends to foam, regular production, medium-early flowering and good size. Fruit large, round in plan and vertical section in round-oblate, symmetrical, staining yellow background with a beautiful deep red color and bright-100 extended 80% of the area. The peel little tomentosa, without rust. Yellow flesh with streaks of red scattered throughout the fruit, firm, medium-fine texture, succulence good, good flavor with medium acidity and sugar content. Elegant Lady varieties best suited to northern areas for greater strength against the cold and the battery. Suncrest than the fruits have better commercial characteristics.

Denominazione	ROME STAR
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione molto tardiva polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	RM1993V000062 del 23-04-1993
Certificato n.	2052 del 07-03-2001
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Francia
Domanda n.	12668 del 01-07-1993
Certificato n.	10269 del 05-06-1997
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	FLEMING'S NURSERIES; MC GRATH NURSERIES

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA E MATURAZIONE INTERMEDIA 'GELO-1'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di nuova tipologia, unica al mondo. Albero vigoroso a portamento espanso, vigoroso, molto produttivo, rustico. Il fiore è rosaceo, la fioritura è tardiva. Il frutto è molto grosso, di forma rotonda - obolata, simmetrica; apice incavato; linea di sutura superficiale. Buccia bianco - crema, totalmente priva di sovraccolore, La polpa è bianca, croccante, molto consistente, molto resistente alle manipolazioni. I frutti possono restare maturi sulla pianta per 25 giorni senza che si manifestino alterazioni nelle loro caratteristiche e possono essere conservati in frigorifero per 30 giorni. Il nocciolo è medio - piccolo, sub globoso, aderente alla polpa. Matura 13 giorni dopo Redhaven

It is a new type of peach variety, unique in the world. Tree is vigorous, spread habit, very productive. The blossom is showy; blossoming is very late. Very large fruit size with round - oblate symmetric shape. Apex is depressed. Skin colour is white - cream, crisp, very firm and handling resistant. Fruits can remain ripe 25 days on tree without changing their characters and afterwards can be stored in freezer for 30 days. Stone is small, sub - globose, clingstone. Il sapore è ottimo, aromatico, con elevatissimi valori Brix (19 - 22). It RIPENS 13 days after Redhaven

Denominazione	GELO-1
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione intermedia polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000001 del 14-05-2005
Certificato n.	2439 del 23-03-2010
Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/2682 del 25-11-2008
Certificato n.	25980 del 05-10-2009
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	CONSORZIO NOVITA' VIVAISTICHE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA E MATURAZIONE TARDIVA 'GELO-2'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di nuova tipologia, unica al mondo. Albero vigoroso a portamento espanso, molto produttivo, rustico. Il fiore è rosaceo, la fioritura è tardiva. Il frutto è molto grosso, di forma rotonda - oblata, simmetrica; apice incavato; linea di sutura superficiale. Buccia bianco - crema, totalmente priva di sovraccolore, La polpa è bianca, croccante, molto consistente, molto resistente alle manipolazioni. I frutti possono restare maturi sulla pianta per 25 giorni senza che si manifestino alterazioni nelle loro caratteristiche e possono essere conservati in frigorifero per 30 giorni. Il nocciolo è medio - piccolo, sub globoso, aderente alla polpa. Matura 32 giorni dopo Redhaven

It is a new type of peach variety, unique in the world. Tree is vigorous, spread habit, very productive. The blossom is showy; blossoming is very late. Very large fruit size with round - oblate symmetric shape. Apex is depressed. Skin colour is white - cream, crisp, very firm and handling resistant. Fruits can remain ripe 25 days on tree without changing their characters and afterwards can be stored in freezer for 30 days. Stone is small, sub - globose, clingstone. Il sapore è ottimo, aromatico, con elevatissimi valori Brix (19 - 22). It RIPENS 32 days after Redhaven

Denominazione	GELO-2
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione tardiva polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000002 del 14-05-2005
Certificato n.	2440 del 23-03-2010
Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/2683 del 25-11-2008
Certificato n.	25981 del 05-10-2009
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	CONSORZIO NOVITA' VIVAISTICHE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA E MATURAZIONE TARDIVA 'GELO-3'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di nuova tipologia, unica al mondo. Albero vigoroso a portamento espanso, molto produttivo, rustico. Il fiore è rosaceo, la fioritura è tardiva. Il frutto è molto grosso, di forma rotonda - oblata, simmetrica; apice incavato; linea di sutura superficiale. Buccia bianco - crema, totalmente priva di sovraccolore. La polpa è bianca, croccante, molto consistente, molto resistente alle manipolazioni. I frutti possono restare maturi sulla pianta per 25 giorni senza che si manifestino alterazioni nelle loro caratteristiche e possono essere conservati in frigorifero per 30 giorni. Il nocciolo è medio - piccolo, sub globoso, aderente alla polpa. Matura 45 giorni dopo Redhaven

It is a new type of peach variety, unique in the world. Tree is vigorous, spread habit, very productive. The blossom is showy; blossoming is very late. Very large fruit size with round - oblate symmetric shape. Apex is depressed. Skin colour is white - cream, crisp, very firm and handling resistant. Fruits can remain ripe 25 days on tree without changing their characters and afterwards can be stored in freezer for 30 days. Stone is small, sub - globose, clingstone. Il sapore è ottimo, aromatico, con elevatissimi valori Brix (19 - 22). It RIPENS 45 days after Redhaven

Denominazione	GELO-3
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione tardiva polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000003 del 14-05-2005
Certificato n.	2441 del 23-03-2010
Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/2684 del 25-11-2008
Certificato n.	25982 del 05-10-2009
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	CONSORZIO NOVITA' VIVAISTICHE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'PMG-101'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco con albero di tipo standard, buona vigoria, portamento semi-eretto, di buona allegagione ed elevata produttività. Il fiore è rosaceo. Il frutto ha pezzatura medio-grossa ed uniforme. Il peso medio è di 160 gr e la circonferenza media di 220-230 mm. La forma è rotonda e simmetrica, l'apice è arrotondato, la linea di sutura è superficiale. La buccia è poco tomentosa ed aderente alla polpa, di colore di fondo giallo con sovraccolore rosso vivo intenso ed uniformemente distribuito sul 100% della superficie. La polpa è di colore giallo, tessitura media, molto consistente e croccante ed aderente. Il sapore è buono, dolce, aromatico e privo di acidità. MATURA 26 giorni prima di Redhaven

Peach variety. Standard type tree, high vigour, semi upright habit, high fruit - setting and productivity. Fruit is medium - large, uniform, weigh 160 g, circumference 220 - 230 mm. Shape is globoso, simmetric; apex is rounded, suture is shallow. Skin is lightly pubescent, adherent, yellow with red bright and deep blush on 100% of surface. Flesh is yellow, very firm and crisp, clingstone. Taste is very good, sweet, aromatic without acid. It RIPENS 26 days before Redhaven

Denominazione	PMG-101
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2006V000008 del 09-10-2006
Certificato n.	2449 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	Vivai CONVI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'PMG-102'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco. Albero di tipo standard, buona vigoria, portamento standard, di buona allegagione ed elevata produttività. Il fiore è rosaceo. Il frutto ha pezzatura grossa ed uniforme, peso medio è di 180 gr e la circonferenza media di 225-235 mm. La forma è rotonda e simmetrica, l'apice è arrotondato, la linea di sutura è superficiale. La buccia è leggermente tomentosa ed aderente alla polpa, di colore di fondo giallo con sovraccolore rosso vivo intenso ed uniformemente distribuito sul 90 - 100% della superficie. La polpa è di colore giallo, tessitura media, molto consistente e croccante ed aderente. Il sapore è buono, dolce, aromatico e privo di acidità. MATURA 12 giorni prima di Redhaven.

Peach variety. Standard type tree, high vigour, standard habit, high fruit - setting and productivity. Fruit is large, uniform, weigh 180 g, circumference 225 - 235 mm. Shape is globose, symmetric; apex is rounded, suture is shallow. Skin is lightly pubescent, adherent, yellow with red bright and deep blush on 90 - 100% of surface. Flesh is yellow, very firm and crisp, clingstone. Taste is very good, sweet, aromatic without acid. It RIPENS 12 days before Redhaven

Denominazione	PMG-102
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM

Domanda n.	RM2006V000009 del 09-10-2006
Certificato n.	2450 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

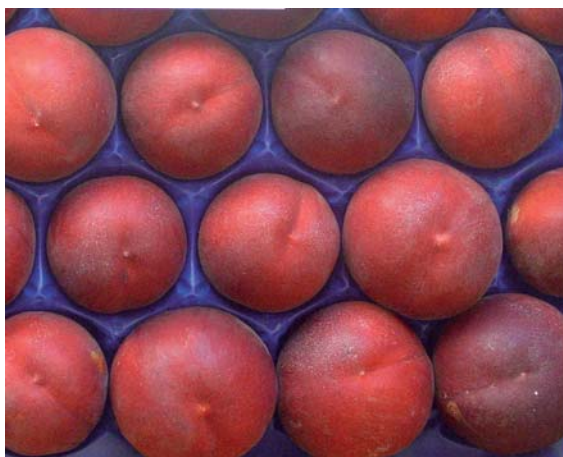
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	Vivai CONVI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'PMG-103'



Caratteristiche della varietà

Pesco a maturazione precoce, albero di tipo standard, buona vigoria, portamento semi-eretto, di buona allegagione ed elevata produttività. Il fiore è rosaceo. Il frutto ha pezzatura grossa ed uniforme. Il peso medio è di 180 gr e la circonferenza media di 225-235 mm. La forma è rotonda e simmetrica, l'apice è arrotondato, la linea di sutura è superficiale. La buccia è appena tomentosa ed aderente alla polpa e di colore di fondo giallo con sovraccolore rosso vivo intenso ed uniformemente distribuito sul 100% della superficie. La polpa è di colore giallo con leggero arrossamento, tessitura media, molto consistente e croccante ed aderente. Il sapore è buono, dolce, aromatico, privo di acidità. Valori Brix molto elevati. Matura 5 giorni prima di Redhaven.

Peach variety. Standard type tree, high vigour, standard habit, high fruit - setting and productivity. Fruit is large, uniform, weigh 180 g, circumference 225 - 235 mm. Shape is globose, symmetric; apex is rounded, suture is shallow. Skin is lightly pubescent, adherent, yellow with red bright and deep blush on 90 - 100% of surface. Flesh is yellow, very firm and crisp, clingstone. Taste is very good, sweet, aromatic without acid. Very high Brix value It RIPENS 5 days before Redhaven

Denominazione	PMG-103
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2006V000010 del 09-10-2006
Certificato n.	2451 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	Vivai CONVI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'PMG-104'



Caratteristiche della varietà

Pesco a maturazione intermedia, albero di tipo standard, buona vigoria, portamento semi-eretto, di buona allegagione ed elevata produttività. Il frutto ha pezzatura grossa ed uniforme. Il peso medio è di 190 gr e la circonferenza media di 235-245 mm. La forma è rotonda e simmetrica, l'apice è arrotondato, la linea di sutura è superficiale. La buccia è poco tomentosa ed aderente alla polpa e di colore di fondo giallo con sovraccolore rosso vivo intenso ed uniformemente distribuito sul 100% della superficie. La polpa è di colore giallo, tessitura media, molto consistente e croccante ed aderente. Il sapore è buono, dolce, aromatico e quasi privo di acidità. MATURA 7 giorni dopo Redhaven

Peach variety. Standard type tree, high vigour, standard habit, high fruit – setting and productivity. Fruit is large, uniform, weigh 190 g, circumference 235 – 245 mm. Shape is globose, symmetric; apex is rounded, suture is shallow. Skin is lightly pubescent, adherent, yellow with red bright and deep blush on 100% of surface. Flesh is yellow, very firm and crisp, clingstone. Taste is very good, sweet, aromatic without acid. Very high Brix value It RIPENS 7 days after Redhaven

Denominazione	PMG-104
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2006V000010 del 09-10-2006
Certificato n.	2452 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	Vivai CONVI - Cooperativa Novità Vivaistiche

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE EXTRAPRECOCE 'ASTRO-1'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precocissima, è la prima a maturare: 16 giorni prima di Maycrest. Albero con elevato vigore, portamento standard, buona allegagione, buona produttività e fioritura medio-precoc e di medio-elevata intensità. Poiché cv precocissima il frutto è dimensioni medio - piccolo, di forma rotonda-ellittica, simmetrica, apice arrotondato e sporgente e con linea di sutura superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, semiaderente, di colore giallo e sovraccolore rosso vivo esteso sul 70-90% della superficie ed anche mazzato e sfumato. La polpa è gialla, medio-elevata consistenza e di buon sapore

Very early cultivar, the first to ripe in the market: 16 days before Maycrest. Tree is vigorous, with vegetative standard habit, good yield efficiency. Fruit size is medium-small, round shape, symmetric. Skin is medium hairy, red in 70 - 90 % of area. Flesh is yellow, firm, with good taste and aroma..

Denominazione	ASTRO-1
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione extra-precoc polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000010 del 06-08-2004

Certificato n.	2431 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza per la produzione e la commercializzazione di piante da frutto brevettate e protette da marchio
Licenziatario	Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE EXTRAPRECOCE 'ASTRO-2'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precocissima, 12 giorni prima di Maycrest. Albero con elevato vigore, portamento standard, buona allegagione, buona produttività e fioritura medio-precocce e di medio-elevata intensità. Il frutto è dimensioni medio - grosso, di forma rotonda, simmetrica, apice arrotondato e leggermente sporgente e con linea di sutura superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, semiaderente, di colore giallo e sovraccolore rosso vivo esteso sul 70-90% della superficie ed anche mazzato e sfumato. La polpa è gialla, di elevata consistenza e di buon sapore.

Very early cultivar, it ripens 12 days before Maycrest. Tree is vigorous, with vegetative standard habit, good yield efficiency. Fruit size is medium-small, round shape, symmetric. Skin is medium hairy, red in 70 - 90 % of area. Flesh is yellow, firm, with good taste and aroma..

Denominazione	ASTRO-2
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione extra-precocce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000011 del 06-08-2004

Certificato n.	2432 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza per la produzione e la commercializzazione di piante da frutto brevettate e protette da marchio
Licenziatario	Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE EXTRAPRECOCE 'ASTRO-3'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precocissima, 6 giorni prima di Maycrest. Albero con elevato vigore, portamento standard, buona allegagione, buona produttività e fioritura medio-precocce e di medio-elevata intensità. Il frutto è di dimensioni grosse, di forma rotondo - oblato, simmetrica, apice arrotondato e leggermente sporgente e con linea di sutura superficiale. La buccia è scarsamente tomentosa, aderente, di colore giallo e sovraccolore rosso vivo esteso sul 70-80% della superficie ed anche mazzato e sfumato. La polpa è gialla, di elevata consistenza e di buon sapore.

Very early cultivar, it ripens 6 days before Maycrest. Tree is vigorous, with vegetative standard habit, good yield efficiency. Fruit size is large, round shape, symmetric. Skin is medium hairy, red in 70 - 80 % of area. Flesh is yellow, firm, with good taste and aroma..

Denominazione	ASTRO-3
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturatione extra-precocce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000012 del 06-08-2004

Certificato n.	2433 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza per la produzione e la commercializzazione di piante da frutto brevettate e protette da marchio
Licenziatario	Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'ASTRO-4'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precoce, matura 27 giorni prima di Redhaven. Albero di medio vigore, portamento standard, buona allegagione, buona produttività e epoca di fioritura media e di medio-elevata intensità. Il frutto è grosso, di forma rotonda, simmetrica, apice arrotondato e leggermente sporgente e con linea di sutura superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, aderente, di colore giallo e sovraccolore rosso vivo - mazzato, esteso sul 100% della superficie. La polpa è gialla, di elevata consistenza e di buon sapore.

Very early cultivar, it ripens 27 days before Redhaven. Tree is medium vigour, with vegetative standard habit, good yield efficiency. Fruit size is large, round shape, symmetric. Skin is medium hairy, red in 100 % of area. Flesh is yellow, firm, with good taste and aroma

Denominazione	ASTRO-4
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000013 del 06-08-2004

Certificato n.	2434 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza per la produzione e la commercializzazione di piante da frutto brevettate e protette da marchio
Licenziatario	Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'ASTRO-5'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precoce, matura 23 giorni prima di Redhaven. Albero di medio vigore, portamento standard, buona allegagione, buona produttività e epoca di fioritura media e di elevata intensità. Il frutto è grosso, di forma rotonda, simmetrica, apice arrotondato e con linea di sutura superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, aderente, di colore giallo e sovraccolore rosso vivo - sfumato esteso sul 80-100% della superficie. La polpa è gialla, di elevata consistenza e di buon sapore.

Very early cultivar, it ripens 23 days before Redhaven. Tree is medium vigour, with vegetative standard habit, good yield efficiency. Fruit size is large, round shape, symmetric. Skin is medium hairy, red in 80 - 100 % of area. Flesh is yellow, firm, with good taste and aroma..

Denominazione	ASTRO-5
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000014 del 06-08-2004

Certificato n.	2435 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza per la produzione e la commercializzazione di piante da frutto brevettate e protette da marchio
Licenziatario	Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE EXTRAPRECOCE 'ISFROPLAT-1'



Caratteristiche della varietà

Albero di tipo standard, vigoria elevata, portamento eretto, allegagione e produttività elevata. Il frutto è di dimensioni medie, forma piatta, leggermente asimmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature; linea di sutura da superficiale a leggermente sporgente. La buccia, di spessore medio, è scarsamente tomentosa, aderente alla polpa di colore di fondo bianco-crema, con sovraccolore rosso intenso sull'80% della superficie, mazzato, a volte sfumato. La polpa è di colore bianco, talvolta venata di rosso, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura fine o leggermente fibrosa, semi-aderente al nocciolo. Il nocciolo è molto piccolo, globoso, di colore marrone chiaro. Il sapore è ottimo ed il valore rifrattometrico è elevato. MATURA 43 giorni prima di Redhaven

Standard type tree, good vigour, upright habit, high yield efficiency. Fruit size is medium; flat shape, lightly asymmetric; apex lightly depressed without split or cracks; skin is lightly pubescent, white with 80 % of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is white, sometime with red veins, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, semi freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 43 days before Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-1
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione extra-precocce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000006 del 21-09-2005
Certificato n.	2442 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE EXTRAPRECOCE 'ISFROPLAT-2'



Caratteristiche della varietà

Albero di tipo standard, vigoria medio - elevata, portamento eretto, allegagione e produttività elevata. Il frutto è di dimensioni medie, forma piatta, leggermente asimmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature; linea di sutura leggermente sporgente. La buccia, di spessore medio, è scarsamente tomentosa, aderente alla polpa di colore di fondo bianco-crema, con sovraccolore rosso intenso sull'85% della superficie, mazzato. La polpa è di colore bianco, talvolta venata di rosso, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura fine o leggermente fibrosa, semi-aderente al nocciolo. Il nocciolo è molto piccolo, globoso, di colore marrone chiaro. Il sapore è ottimo ed il valore rifrattometrico è elevato. MATURA 39 giorni prima di Redhaven.

Standard type tree, good vigour, upright habit, high yield efficiency. Fruit size is medium; flat shape, lightly asymmetric; apex lightly depressed without split or cracks; skin is lightly pubescent, white with 85 % of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is white, sometime with red veins, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, semi freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 39 days before Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-2
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione extra-precocce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000015 del 11-08-2004
Certificato n.	2436 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE PRECOCE 'ISFROPLAT-3'



Caratteristiche della varietà

Albero di tipo standard, vigoria elevata, portamento eretto, allegagione e produttività elevata. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore uniformemente distribuite e l'indice di fertilità è medio-elevato. Il frutto è grosso, forma piatta, leggermente asimmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature aperte; linea di sutura da superficiale a leggermente sporgente. La buccia, di spessore medio, è scarsamente tomentosa, aderente alla polpa di colore di fondo bianco-crema, con sovraccolore rosso intenso sull'80% della superficie, mazzato, a volte sfumato. La polpa è di colore bianco, venata di rosso, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura fine o leggermente fibrosa, semi-aderente al nocciolo. Il nocciolo è molto piccolo, globoso, di colore marrone chiaro. Il sapore è ottimo ed il valore rifrattometrico è elevato. MATURA 27 giorni prima di Redhaven

lightly asymmetric; apex lightly depressed without split or cracks; skin is lightly pubescent, white with 80 % of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is white with red veins, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, semi freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 27 days before Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-3
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000016 del 11-08-2004
Certificato n.	2437 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	1) PLATINOVA S.L. 2) AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE PRECOCE 'ISFROPLAT-4'



Caratteristiche della varietà

Albero di tipo standard, vigoria medio-elevata, portamento eretto, buona a allegagione e ottima produttività. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore uniformemente distribuite e con indice di fertilità medio. La foglia presenta margine seghettato. Il fiore è rosaceo e di media grandezza con i petali ellittici colore rosa pallido, pistillo alla stessa altezza degli stami. Epoca di fioritura medio ed entità di fioritura media. Il frutto ha pezzatura grossa, forma piatta, simmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature. La linea di sutura va da superficiale a leggermente sporgente. La buccia, di spessore media, è scarsamente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo bianco-crema, con sovraccolore rosso intenso sull'80 - 100% della superficie, marezzato ed a volte sfumato. La polpa è di colore bianco, venata di rosso, molto soda, di tessitura fine o leggermente fibrosa e semi-aderente al nocciolo. Il nocciolo è molto piccolo, globoso, di colore marrone chiaro. Il sapore è ottimo. Matura 24 giorni prima di Redhaven

Standard type tree, medium - high vigour; upright habit; blossoming time is medium and blossom intensity is high. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed; skin is lightly pubescent, white with 80 - 100% of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is white with red veins, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, semi freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 24 days before Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-4
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000017 del 11-08-2004
Certificato n.	2438 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	PLATINOVA S.L.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE 'ISFROPLAT-5'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco a frutto piatto. Pianta di tipo standard con elevata vigoria, portamento eretto, allegagione e produttività buona. Fiori rosacei uniformemente distribuite e con indice di fertilità buono. L'epoca di fioritura è intermedia. Il frutto presenta pezzatura grossa, forma piatta, simmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature. La linea di sutura è leggermente sporgente o superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo giallo, con sovraccolore rosso intenso sul 70 - 90% della superficie, mazzato e sfumato. La polpa è di colore giallo, soda, di tessitura leggermente fibrosa, spicca al nocciolo. Il nocciolo è piccolo, globoso e di colore marrone. Il sapore è ottimo. MATURA 9 giorni prima di Redhaven

Flat peach variety. Standard tree type, with high vigour; upright habit and medium yield efficiency: blossoming time and blossom intensity are medium. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed and shallow suture; skin is lightly pubescent, white with 70 - 90% of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is yellow, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 9 days before Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-5
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	aree a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000007 del 21-09-2005
Certificato n.	2443 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA GIALLA E MATURAZIONE INTERMEDIA 'ISFROPLAT-6'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco a frutto piatto. Pianta di tipo standard con elevata vigoria, portamento standard, allegagione e produttività buona. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore rosacee uniformemente distribuite e con indice di fertilità medio. La foglia presenta margine seghettato. Il fiore è rosaceo. L'epoca di fioritura è precoce e di entità media. Il frutto presenta pezzatura media-circonferenza media, forma piatta, simmetrica, con apice incavato ma privo di spaccature. La linea di sutura è leggermente sporgente o superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo giallo, con sovraccolore rosso intenso sul 70 - 90% della superficie, mazzato e sfumato. La polpa è di colore giallo, soda, di tessitura leggermente fibrosa, spicca al nocciolo. Il nocciolo è piccolo, globoso e di colore marrone. Il sapore è ottimo. MATURA 2 giorni prima di Redhaven.

Flat peach variety. Standard tree type, with high vigour; standard habit and medium yield efficiency: blossoming time and blossom intensity are medium. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed and shallow suture; skin is lightly pubescent, white with 70 - 90% of deep red blush, marbled, shaded. Flesh is yellow, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 2 days before Redhaven.

Denominazione	ISFROPLAT-6
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	aree a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione intermedia polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000008 del 21-09-2005
Certificato n.	2444 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA GIALLA E MATURAZIONE TARDIVA 'ISFROPLAT-7'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco a frutto piatto. Pianta di tipo standard con elevata vigoria, portamento standard, allegagione elevata produttività buona. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore uniformemente distribuite e con indice di fertilità medio. Il fiore è rosaceo. L'epoca di fioritura è media e di entità elevata. Il frutto è grosso, forma piatta, simmetrica, con apice incavato, privo di spaccature. La linea di sutura è leggermente sporgente o superficiale. La buccia è mediamente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo giallo, con sovraccolore rosso intenso sul 60 - 80% della superficie, marezzato e sfumato. La polpa è di colore giallo, soda, resistente alle manipolazioni, di tessitura leggermente fibrosa, spicca al nocciolo. Il nocciolo è piccolo, globoso e di colore marrone. Il sapore è ottimo. Matura 39 giorni dopo Redhaven

Flat peach variety. Standard tree type, with high vigour; standard habit and high yield efficiency; blossoming time and blossom intensity are medium. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed and lightly prominent suture; skin is lightly pubescent, white with 60 - 80% of deep red blush, uniform, shaded. Flesh is yellow, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 39 after Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-7
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione tardiva polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000009 del 21-09-2005
Certificato n.	2445 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA GIALLA E MATURAZIONE TARDIVA 'ISFROPLAT-8'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco a frutto piatto. Pianta di tipo standard con elevata vigoria, portamento standard, allegagione e produttività (elevata e costante) buona. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore uniformemente distribuite e l'indice di fertilità medio - elevato.. La foglia presenta margine seghettato. L'epoca di fioritura è tardiva e di buona intensità. Il frutto è di pezzatura grossa. La forma è piatta, simmetrica, con apice incavato e linea di sutura leggermente sporgente. La buccia è leggermente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo giallo, con sovraccolore rosso vivo sul 60 - 80% della superficie, uniforme. La polpa è di colore giallo, soda, resistente alle manipolazioni, di tessitura media, leggermente fibrosa ed aderente al nocciolo. Il nocciolo è piccolo, globoso e di colore marrone. Il sapore è ottimo, con valori Brix elevati. MATURA 62 giorni dopo Redhaven

Flat peach variety. Standard tree type, with high vigour; standard habit and high yield efficiency: late blossoming time and high blossom intensity. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed and lightly prominent suture; skin is lightly pubescent, white with 60 - 80% of deep red blush, uniform. Flesh is yellow, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 62 after Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-8
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione tardiva polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000010 del 21-09-2005
Certificato n.	2446 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE TARDIVA 'ISFROPLAT-9'



Caratteristiche della varietà

Cultivar di pesco a frutto piatto. Pianta di tipo standard di media vigoria, portamento standard, allegagione e produttività medio - elevata. Il ramo misto è di lunghezza media con gemme a fiore uniformemente distribuite e l'indice di fertilità medio. L'epoca di fioritura è tardiva e di elevata intensità. Il frutto è grosso. La forma è piatta, simmetrica, con apice incavato e linea di sutura sporgente. La buccia è scarsamente tomentosa, aderente alla polpa, di colore di fondo bianco-crema, con sovraccolore rosso vivo sul 60 - 80% della superficie, punteggiato, uniforme. La polpa è di colore bianco, soda, resistente alle manipolazioni, di tessitura media e fibrosa e aderente al nocciolo. Il nocciolo è piccolo, globoso e di colore marrone. Il sapore è ottimo, valori Brix molto elevati. MATURA 74 giorni dopo Redhaven.

Flat peach variety. Standard tree type, with medium vigour; standard habit and medium yield efficiency: late blossoming time and high blossom intensity. Fruit size is large; shape is flat; symmetric with apex depressed and prominent suture; skin is lightly pubescent, white with 60 - 80% of deep red blush, dotted, uniform. Flesh is white, very firm, handling resistant. Stone is very small, globose, freestone, Very good taste and aromatic. Very high brix. It RIPENS 74 after Redhaven

Denominazione	ISFROPLAT-9
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione tardiva polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005V000011 del 21-09-2005
Certificato n.	2447 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA PLATICARPA A POLPA BIANCA A MATURAZIONE PRECOCE 'ISFRONET 1'



Caratteristiche della varietà

Varietà di nettarina a frutto piatto (*Prunus persica* var. *Platicarpa*). Albero di tipo standard, di vigore medio a portamento assurgente, molto produttivo. Il fiore è rosaceo e l'epoca di fioritura è intermedia. Il frutto è di pezzatura media. La forma del frutto è piatta, simmetrica, con apice incavato e linea di sutura sporgente. La buccia ha un colore di fondo bianco crema, con sovraccolore rosso vivo sullo 80 - 90% della superficie, punteggiata e mazzata. La polpa è bianca, talvolta con venature rosse, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura media, aderente al nocciolo. Il nocciolo è piccolissimo. Il sapore è dolce aromatico, con elevati valori Brix, ottimo. MATURA 22 giorni prima di Redhaven.

Flat fruit nectarine variety (Prunus persica var. platicarpa). Tree standard type, medium vigour, upright habit. Blossom is showy, blossoming time is medium. Fruit size is medium. Fruit shape is flat, symmetric, depressed apex and shallow suture. Skin colour is white - cream with bright and deep red colour on 80 - 90% of the surface, dotted and marbled. Flesh is white, very firm, handling resistant, medium texture and freestone. Stone is very small. Taste is very good, sweet and aromatic. It RIPENS 2 days before Redhaven

Denominazione	ISFRONET 1
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000001 del 20-02-2007
Certificato n.	2453 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA PLATICARPA A POLPA GIALLA A MATURAZIONE PRECOCE 'ISFRONET 2'



Caratteristiche della varietà

Varietà di nettarina a frutto piatto (*Prunus persica* var. *Platicarpa*). Albero di tipo standard, di vigore medio a portamento assurgente, molto produttivo. Il fiore è rosaceo e l'epoca di fioritura è intermedia. Il frutto è di pezzatura medio - grossa.. La forma del frutto è piatta, leggermente asimmetrica, con apice incavato e linea di sutura leggermente sporgente. La buccia ha un colore di fondo giallo, con sovracoloro rosso vivo intenso sullo 80 - 90% della superficie, mazzata. La polpa è gialla, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura leggermente fibrosa, aderente al nocciolo. Il nocciolo è piccolissimo. Il sapore è dolce aromatico, con elevati valori Brix, ottimo. MATURA 18 giorni prima di Redhaven

Flat fruit nectarine variety (Prunus persica var. platicarpa). Tree standard type, medium vigour, upright habit. Blossom is showy, blossoming time is medium. Fruit size is medium - large. Fruit shape is flat, lightly asymmetric, depressed apex and lightly prominent suture. Skin colour is yellow with and deep red colour on 80 - 90% of the surface, marbled Flesh is yellow, very firm, handling resistant, texture is lightly fibrous, clingstone. Stone is very small. Taste is very good, sweet and aromatic. It RIPENS 18 days before Redhaven.

Denominazione	ISFRONET 2
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000002 del 20-02-2007
Certificato n.	2454 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA PLATICARPA A POLPA BIANCA A MATURAZIONE PRECOCE 'ISFRONET 3'



Caratteristiche della varietà

Varietà di nettarina a frutto piatto (*Prunus persica* var. *Platicarpa*). Albero di tipo standard, di vigore elevato a portamento assurgente, molto produttivo. Il fiore è rosaceo e l'epoca di fioritura è intermedia. Il frutto è di pezzatura medio-grande. La forma del frutto è piatta, simmetrica, con apice incavato e linea di sutura superficiale. La buccia ha un colore di fondo bianco crema, con sovraccolore rosso vivo sullo 80 - 90% della superficie, mazzata. La polpa è bianca, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura media, spicca. Il sapore è dolce aromatico, con elevati valori Brix, ottimo. MATURA 11 giorni dopo Redhaven.

Flat fruit nectarine variety (Prunus persica var. Platicarpa). Tree standard type, high vigour, upright habit. Blossom is showy, blossoming time is medium. Fruit size is medium - large. Fruit shape is flat, depressed apex and shallow suture. Skin colour is white - cream with bright and deep red colour on 80 - 90% of the surface, marbled. Flesh is white, very firm, handling resistant, medium texture and freestone. Stone is very small. Taste is very good, sweet and aromatic. It RIPENS 11 days after Redhaven.

Denominazione	ISFRONET 3
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000003 del 20-02-2007
Certificato n.	2455 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA PLATICARPA A POLPA BIANCA A MATURAZIONE MEDIA 'ISFRONET 4'



Caratteristiche della varietà

Varietà di nettarina a frutto piatto (*Prunus persica* var. *Platicarpa*). Albero di tipo standard, di vigore elevato a portamento assurgente, molto produttivo. Il fiore è rosaceo e l'epoca di fioritura è medio - precoce. Il frutto è di pezzatura grossa. La forma del frutto è piatta, simmetrica, con apice incavato e linea di sutura superficiale o leggermente sporgente. La buccia ha un colore di fondo bianco crema, con sovraccolore rosso vivo sullo 80 - 100% della superficie, marmorizzata, a volte sfumato. La polpa è bianca, molto soda, molto resistente alle manipolazioni, di tessitura media, spicca. Il nocciolo è piccolissimo, il sapore è dolce aromatico, con elevati valori Brix, ottimo. Matura 26 giorni dopo Redhaven.

Flat fruit nectarine variety (Prunus persica var. platicarpa). Tree standard type, high vigour, upright habit, very productive. Blossom is showy, blossoming time is medium - early. Fruit size is large. Fruit shape is flat, symmetric, depressed apex, suture is shallow or lightly prominent. Skin colour is white - cream with bright red colour on 80 - 100% of the surface, marbled and sometime shaded. Flesh is white, very firm, handling resistant, medium texture and freestone. Stone is very small. Taste is very good, sweet and aromatic. It RIPENS 26 days after Redhaven

Denominazione	ISFRONET 4
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto piatto maturazione media polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000004 del 20-02-2007
Certificato n.	2456 del 23-03-2010
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA A POLPA GIALLA A MATURAZIONE PRECOCISSIMA 'NICO'**Caratteristiche della varietà**

Varietà a maturazione precocissima; è la più precoce nettarina a maturare. Albero di tipo standard, vigore medio, portamento standard. L'allegagione è buona e la produttività è elevata. Il frutto ha pezzatura medio, forma rotondo - oblata, simmetrica, con apice tra arrotondato o leggermente sporgente e linea di sutura superficiale. La buccia è aderente alla polpa, di colore di fondo giallo chiaro, con sovraccolore rosso vivo intenso sull'80-100% della superficie. La polpa è gialla, buona consistenza, tessitura media, aderente e di buon sapore, aromatica. MATURA 20 giorni prima di Armking, 40 giorni prima di Redhaven

Very early ripening variety: It is the earliest nectarine present on the market. Very good yield efficiency, Fruit size is medium; shape is round - oblate, symmetric, with apex rounded or lightly pointed. Yellow skin colour with 80 - 100% of bright red blush. Flesh is yellow, very firm and good aromatic taste. It RIPENS 20 days before Armking, 40 giorni prima di Redhaven

Denominazione	NICO
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precocissima polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2004/1978 del 24-12-2004
Certificato n.	25365 del 08-06-2009
Titolari	Luigi Conte Antonio NICOTRA
Costitutori	Luigi Conte Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	CONSORZIO VIVAISTI LUCANI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Luigi Conte

VARIETÀ DI NETTARINA A POLPA GIALLA A MATURAZIONE INTERMEDIA 'NECTAROSS'



Caratteristiche della varietà

Varietà a maturazione intermedia con albero vigoroso, di dimensioni contenute e molto produttivo. Frutto medio-grosso, di forma rotondo ovata, di color rosso vivo su fondo giallo. Polpa gialla, soda, spicca e di ottimo sapore. Sostituisce vantaggiosamente Fantasia al Sud, Stark RedGold e Maria Aurelia al Centro-Nord

Maturing varieties intermediate shaft force, small size and very productive. Fruit medium-large, round ovate, bright red on a yellow background. Yellow flesh, firm, outstanding and excellent flavor. Fantasia advantageously replaces the South, Stark and Maria Aurelia Redgold Center-North

Denominazione	NECTAROSS
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	maturazione intermedia
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione intermedia polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	RM1988V000040 del 25-03-1998
Certificato n.	IT 672 del 14-05-1990

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Francia
Domanda n.	7705 del 27-04-1988
Certificato n.	8029 del 22-02-1994
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	882055 del 12-08-1988
Certificato n.	
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli Pasquale Rosati

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	STAR FRUIT-FRANCIA EURO Pepinieres; Agromillora Catalana; Fleming's Nurseries; McGrath Nurseries; SCEA Domaime

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI NETTARINA A POLPA GIALLA A MATURAZIONE INTERMEDIA 'ORION'



Caratteristiche della varietà

Pianta a maturazione intermedia, rustica, con vigore medio ed alta produttività. Frutto grosso o molto grosso, forma sferica, molto regolare, di colore rosso chiaro, brillante. Polpa gialla, venata di rosso attorno al nocciolo, soda, di ottimo sapore e spicca. Rimane una tra le più belle nettarine della sua epoca, resistente al cracking ed a malattie fungine (bolla e oidio). Prosegue il calendario di Venus.

Plant maturity term, rustic, with medium vigor and high productivity. Fruit large to very large, spherical, very smooth, light red, bright. Yellow flesh tinged with red around the stone, soda, and of excellent flavor stands out. It remains one of the most beautiful of his era nectarines, resistant to cracking and fungal diseases (powdery mildew and blister). Venus continues its schedule.

Denominazione	ORION
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione intermedia polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Francia
Domanda n.	09599 del 16-05-1990
Certificato n.	FR 9605 del 04-06-1996

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	RM1990V000020 del 22-02-1990
Certificato n.	IT 809 del 12-02-1991
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	902690 del 24-10-1990
Certificato n.	ES 2179 del 12-03-2003
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva AGROMILLORA CATALANA McGRATH NURSERIES Ltd FLEMING'S NURSERY; CoViP - Consorzio Vivaistico Pugliese
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI NETTARINA A POLPA GIALLA A MATURAZIONE MEDIO-TARDIVA 'VENUS'



Caratteristiche della varietà

Pianta a maturazione medio-tardiva con albero molto vigoroso, molto produttivo e relativamente sensibile al freddo invernale che ne comporta a volte una incostante capacità produttiva. Frutto grosso, rotondo-oblungo, estesamente colorato di rosso vivo. Polpa gialla, leggermente venata di rosso, di elevata consistenza, spicca e di ottime qualità gustative.

Plant a tree with medium-late maturing very vigorous, very productive and relatively sensitive to the cold winter that sometimes results in an uneven production capacity. Fruit large, round-oblong, extensively colored red. Yellow flesh, slightly tinged with red, high consistency, and stands an excellent taste.

Denominazione	VENUS
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione medio-tardiva polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Francia
Domanda n.	007706 del 27-04-1988
Certificato n.	8926 del 25-04-1995

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	882056 del 10-08-1988
Certificato n.	1731 del 14-02-1996
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	RM1988V000039 del 25-03-1988
Certificato n.	671 del 14-05-1990
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	SCEA Domaine de Casting – Francia AGROMILLORA CATALANA EURO Pepinieres – Francia McGRATH NURSERIES – Australia FLEMING'S NURSERIES - Australia

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI PERCOCA A POLPA GIALLA CON EPOCA DI MATURAZIONE PRECOCE 'ROMEA'



Caratteristiche della varietà

Pianta a maturazione precoce con albero vigoroso e regolarmente produttivo. Frutto medio o medio-grosso, rotondo o oblato, leggermente asimmetrico, con apice incavato e linea di sutura incavata; buccia giallo verde con sovraccolore rosso sul 20-40% della superficie. La polpa di colore giallo intenso e aranciato è soda non fondente e di sapore medio.

Plant early maturing with vigorous tree and regularly productive. Fruit medium or medium-large, round or oblate, slightly asymmetrical, with sunken apex suture line and hollow; yellow-green rind with an additional 20-40% of red on the surface. The flesh color is bright yellow and orange soda and chocolate flavor does not mean

Denominazione	ROMEA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	923177 del 03-02-1992
Certificato n.	2182 del 12-03-2003

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	AGROMILLORA CATALANA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

VARIETÀ DI PERCOCA A POLPA GIALLA CON EPOCA DI MATURAZIONE PRECOCE 'TIRRENIA'



Caratteristiche della varietà

Cultivar precoce con albero di media vigoria e produttività medio-elevata. Frutto di pezzatura media, rotondo-oblat, mediamente asimmetrica, apice incavato, linea di sutura superficiale. Buccia mediamente tomentosa, gialla, soffusa di rosso sul 20-25% della superficie. Polpa giallo intenso, soda non fondente, aderente al nocciolo, di sapore medio

Early cultivars with tree of medium vigor and productivity, medium-high. Fruit of medium size, round-oblate, moderately asymmetrical, apex sunken, superficial suture line. Peel average tomentosa, yellow, suffused with red on 20-25% of the surface. Deep yellow pulp, soda is not dark, freestone, medium flavor

Denominazione	TIRRENIA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	902691 del 24-10-1994
Certificato n.	2180 del 12-03-2003

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma)
Costitutori	Giulio Della Strada Carlo Fideghelli

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva
Licenziatario	1)AGROMILLORA CATALANA; 2)Andes Nursery Assosiation

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Giulio Della Strada

PORTINNESTO DI SUSINO AFFINE CON LE CULTIVAR DI PESCO E NETTARINE, SENZA ATTIVITA' POLLONIFERA, CHE INDUCE UNA VIGORIA LEGGERMENTE SUPERIORE AL PESCO FRANCO, DENOMINATO PENTA



Caratteristiche della varietà

Portinnesto polivalente ottenuto per libera impollinazione di Imperial Epineuse. Portinnesto clonale idoneo per pesco, nettarine, albicocco, susino e mandorlo. Si propaga facilmente per talea legnosa ed in vitro. Le piante in vivaio sono facilmente innestabili. E' valido per ogni tipo di terreno. Il Penta, che non produce polloni radicali, dona alle piante un ottimo ancoraggio, fa ritardare la fioritura di 5-6 giorni, ottima produttività, e specialmente nelle varietà precoci di pesco, nettarine e albicocco, induce un anticipo di maturazione di 4-6 giorni ed una maggiore colorazione della buccia.

Polyvalent rootstock obtained by open pollination of Imperial Epineuse. It is suitable for peach, nectarines, apricot, plum and almond. It is easy propagated by hardwood cuttings and in vitro culture. Trees in nursery are easily grafted or budded. Penta is suitable for any kind of soil, it is resistant to calcareous soil and heavy soil. It is also resistant to Verticillium dahliae, Armillaria mellea, Phytophthora cactorum and to root knot nematodes (Meloidogines spp). It is resistant to replanting. Penta, does not produce suckers. Penta is very productive, blossoming is delayed of 5-6 days and, especially on early varieties, ripening time is anticipated of 4-6 days with a better skin colour.

Denominazione	PENTA
Varietà vegetale	Portinnesto
Specie botanica	<i>Prunus domestica</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Portinnesto
Area di coltivazione	tutti i tipi di terreno
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ottimo ancoraggio sistema radicale semi-espanso portinnesto polivalente

adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1997V000013 del 30-07-1997
Certificato n.	2303 del 22-12-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

PORTINNESTO DI SUSINO AFFINE CON LE CULTIVAR DI PESCO E NETTARINE, SENZA ATTIVITA' POLLONIFERA, CHE INDUCE UNA VIGORIA SIMILE AL FRANCO JUGOSLAVO, DENOMINATO TETRA



Caratteristiche della varietà

Portinnesto ottenuto per libera impollinazione di 'Regina Claudia'. Portinnesto clonale idoneo per pesco, nettarine, albicocco, susino e mandorlo. Si propaga facilmente per talea legnosa ed in vitro. Le piante in vivaio sono facilmente innestabili. E' resistente al reimpianto. Il Tetra, che non produce polloni radicali, dona alle piante un ottimo ancoraggio, fa ritardare la fioritura di 5-6 giorni, ottima produttività, e specialmente nelle varietà precoci di pesco, nettarine e albicocco un induce un anticipo di maturazione di 4-6 giorni ed una maggiore colorazione della buccia.

Polyvalent rootstock obtained by open pollination of 'Reine Claude'. It is suitable for peach, nectarines, apricot, plum and almond. It is easily propagated by hardwood cuttings and in vitro culture. Trees in nursery are easily grafted or budded. Tetra is suitable for any kind of soil, it is resistant to calcareous soil and heavy soil. It is also resistant to Verticillium dahliae, Armillaria mellea, Phytophthora cactorum and to root knot nematodes (Meloidogines spp). It is resistant to replanting. Tetra, does not produce suckers. Tetra is very productive, blossoming is delayed of 5-6 days and, especially on early varieties, ripening time is anticipated of 4-6 days with a better skin colour.

Denominazione	TETRA
Varietà vegetale	Portinnesto
Specie botanica	<i>Prunus domestica</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Portinnesto
Area di coltivazione	Tutti i tipi di terreno
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ottimo ancoraggio sistema radicale semi-espanso portinnesto polivalente adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1997V000014 del 1997-07-30
Certificato n.	2304 del 2008-12-22
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Luciano Moser Antonio Nicotra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale
Licenziatario	Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
Referente CRA	Guido Cipriani

VARIETÀ DI LAMPONE ROSSO 'ERIKA'



Caratteristiche della varietà

Cultivar rifiorante, con frutti di elevate dimensioni (+ 12% rispetto a Polka), di colore rosso vivo, più consistenti rispetto a quelli di Polka, di migliori caratteristiche organolettiche. Pianta di vigore medio. Ha dimostrato ottime "performance" nei climi freschi.

Primocane cultivar; large fruit, color light red; plant of medium vigor, highly productive

Denominazione	ERIKA
Varietà vegetale	Lampone
Specie botanica	<i>Rubus idaeus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree collinari del nord Italia e montane del centro sud
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	colore rosso medio vigore

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0473 del 12-03-2007
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Coop. Sant'Orsola

Flavio Roberto De Salvador
Luigi Gadler
Antonio Pititto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario Sant'Orsola società cooperativa agricola

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma)
Via Fioranello, 52
00134 - ROMA
Tel.: +39-06-7934811
fru@entecra.it

Referente CRA Flavio Roberto De Salvador

VARIETÀ DI LAMPONE GIALLO-ROSATO 'ALPENGOLD'



Caratteristiche della varietà

Cultivar rifiorante, senza spine; frutto di dimensione medio grosse, colore giallo rosato di ottime caratteristiche organolettiche; pianta di medio vigore.

Primocane cultivar, thornless canes; fruit of medium high size, color yellow pink, optimum taste; plant of medium vigor.

Denominazione	ALPENGOLD
Varietà vegetale	Lampone
Specie botanica	<i>Rubus idaeus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree collinari del nord Italia e montane del centro sud
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	medio vigore senza spine

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/0028 del 03-01-2008
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma)
Costitutori	Flavio Roberto De Salvador

Luigi Gadler
Antonio Pititto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Accordo per la Sperimentazione
Experimentation License Contract

Licenziatario CReSO Soc. Consortile Piemonte

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma)
Via Fioranello, 52
00134 - ROMA
Tel.: +39-06-7934811
fru@entecra.it

Referente CRA Flavio Roberto De Salvador

VARIETÀ DI LAMPONE ROSSO BRILLANTE 'RUBYFALL'



Caratteristiche della varietà

Cultivar rifiorante, priva di spine; frutto di dimensioni medio-grosse, colore rosso brillante, di ottimo sapore; pianta di medio vigore; lungo periodo di maturazione

Primocane cultivar, thornless; fruit very large, color bright red, good taste; medium vigor plant; long harvest season

Denominazione	RUBYFALL
Varietà vegetale	Lampone
Specie botanica	<i>Rubus idaeus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree collinari del nord Italia e montane del centro sud
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	lunga maturazione senza spine

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0644 del 2007-03-15
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la frutticoltura - Roma) SANT'ORSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
Costitutori	Flavio Roberto De Salvador

Luigi Gadler
Antonio Pititto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario Sant'Orsola Società Cooperativa Agricola

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma)
Via Fioranello, 52
00134 - ROMA
Tel.: +39-06-7934811
fru@entecra.it

Referente CRA Flavio Roberto De Salvador

VARIETÀ DI MELO 'ALMAGOLD'



Caratteristiche della varietà

Cultivar simile a Golden, resistente alla ticchiolatura; frutti di pezzatura media, di colore giallo con un 20% di sovraccolore arancione; Polpa di sapore eccellente con elevato contenuto zuccherino. Cultivar compatibile con tutti i portinnesti clonali

Cultivar resistant to Scab. Fruit of medium size with skin of yellow color and orange over colored. The flesh is firm and crisp, excellent flavor and eating quality . Compatible with all clonal rootstocks.

Denominazione	ALMAGOLD
Varietà vegetale	Melo
Specie botanica	<i>Malus domestica Borkh</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree collinari ed alpine
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	compatibile con tutti i portinnesti clonali simile a golden

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/2498 del 10-11-2008
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)

Costitutori	Flavio Roberto De Salvador Marco Fontanari
--------------------	-----------------------------------------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma) Via Fioranello, 52 00134 - ROMA Tel.: +39-06-7934811 fru@entecra.it
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Referente CRA	Flavio Roberto De Salvador
----------------------	----------------------------

Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale (CT)

Il Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (CRA-ACM) si occupa di miglioramento genetico, di tecniche di propagazione, conservazione, selezione e costituzione di nuove varietà di colture tipiche dell'ambiente mediterraneo in particolare agrumi, olivo da tavola e cereali.

Settore Agrumicoltura

Nell'ambito dell'agrumicoltura, di particolare rilievo si segnala il programma di miglioramento genetico condotto dal Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (CRA-ACM) al fine di ottenere ibridi triploidi. Si tratta di un programma iniziato presso il Centro una trentina di anni addietro. La strategia è basata sull'utilizzo di un genitore femminile diploide rigidamente monoembrionico e di un maschile tetraploide e sul successivo salvataggio dell'embrione attraverso la coltura in vitro.

La sterilità degli ibridi triploidi assicura la completa apirenia dei frutti, anche nei casi di impollinazione incrociata. L'autoincompatibilità (ad es. del clementine) invece non è in grado di assicurare l'apirenia dei frutti, quando il fiore viene in contatto con polline adiacente di altre specie e/o varietà.

Nell'incrocio tra il clementine (diploide) e l'arancio Tarocco (tetraploide) la maggior parte degli ibridi triploidi ottenuti ha manifestato il colore rosso antocianico nella polpa, con intensità variabile a seconda del genotipo. Questa peculiarità degli ibridi triploidi costituisce il 'valore aggiunto' delle nuove varietà italiane, in quanto gli attuali consumatori, informati quotidianamente dai mass-media, sono divenuti particolarmente attenti agli effetti nutrizionali e salutistici dei frutti che contengono antocianine.

La selezione di ibridi innovativi per pezzatura del frutto, pigmentazione antocianica, sbucciabilità, epoca di maturazione, produttività e rapida entrata in produzione ha confermato l'interesse di questa strategia. Tra il 2001 e il 2004 sono state brevettate sei varietà triploidi mandarino-simili in via di diffusione sia in Italia che all'estero.

Un interesse particolare è stato rivolto anche all'agrumicoltura ornamentale, particolarmente importante in Sicilia, dove sono attivi circa 400 vivai produttori di agrumi in vaso, e in altre regioni tra cui la Toscana. Da circa un decennio è stato sviluppato presso il CRA-ACM uno specifico programma di miglioramento genetico. Questo programma ha prodotto circa 700 ibridi diploidi ed alcune decine di triploidi. L'innesto e la coltivazione nella forma ad alberello degli ibridi meno spinescenti ha consentito di concentrare l'attenzione su circa 30 ibridi con ridotta fase giovanile e precocemente fruttificanti. Alcuni di questi, per le pregevoli caratteristiche ornamentali, saranno diffusi commercialmente.

Settore Cerealicoltura

L'attività è principalmente indirizzata al miglioramento genetico del frumento duro, con particolare riferimento alla adattabilità alle condizioni climatiche caldo-aride degli ambienti mediterranei e alla qualità panificatoria.

La coltivazione del grano duro riveste un'importanza fondamentale per l'agricoltura delle regioni del bacino del Mediterraneo e della Sicilia in particolare. L'Italia contribuisce per circa il 50% alla produzione totale dell'UE e la Sicilia partecipa a sua volta con circa il 20% della produzione nazionale. Nell'isola vengono investiti ogni anno a frumento duro circa 300.000 ettari.

Il lavoro di breeding ha come obiettivo la costituzione di varietà più produttive, resistenti alle condizioni di siccità, adatte a sistemi colturali low input, dotate delle caratteristiche qualitative richieste dalle industrie di trasformazione e dai panificatori.

In particolare, essendo molto diffusa nelle regioni mediterranee l'utilizzazione del frumento duro in panificazione, sono selezionati genotipi con buona attitudine panificatoria. Come ausilio al lavoro di breeding tradizionale, si sono affiancati l'uso delle biotecnologie e l'impiego di marcatori molecolari.

Al miglioramento genetico del grano duro si affianca un lavoro di breeding per frumento tenero, orzo e avena, per la costituzione di nuovi genotipi idonei agli ambienti del Sud Italia.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di agrume mandarino-simile 'TACLE'	281
Varietà di agrume mandarino-simile 'REALE'	283
Varietà di agrume mandarino-simile 'MANDALATE'	285
Varietà di agrume mandarino-simile 'MANDARED'	287
Varietà di agrume mandarino-simile 'CLARA'	289
Varietà di agrume mandarino-simile 'ALKANTARA'	291
Varietà di agrume limone-simile 'LEMOX'	293
Varietà di frumento duro 'SANT'AGATA'	295
Varietà di frumento duro 'BRONTE'	297
Varietà di frumento duro 'CICLOPE'	299

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'TACLE'



Varietà di agrume mandarino-simile ottenuta dall'incrocio tra il clementine 'Monreal' e il 'Tarocco' tetraploide. Questa varietà presenta alcuni caratteri di pregio come l'assenza dei semi (apirenia), facile sbucciabilità, maturazione media-precoce (fine Dicembre-Gennaio). In questo periodo si sviluppa una discreta pigmentazione antocianica e il sapore diviene particolarmente gradevole per l'equilibrato rapporto acidi-zuccheri. La pezzatura del frutto è intermedia tra quella dell'arancio e il clementine.

Tangerine-like citrus varieties obtained from the intersection of clementines il 'Monreal' and Il 'Tarocco' tetraploid. This variety has some fine characters as the absence of seeds (seedless), easily peeled, medium-early maturing (late December-January). During this period he developed a moderate anthocyanin and II becomes particularly pleasant taste in the sugar-acid ratio. The fruit size is intermediate between that of orange and clementine

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei frutti Questa caratteristica genetica non consente l'allo impollinazione con cultivar contigue come si verifica, ad esempio, nei clementine in presenza dei mandarini Nova e Fortune. Il Tacle presenta pezzatura dei frutti superiore a quella del clementine e discreta sbucciabilità. La presenza di sostanze antocianiche nella polpa costituisce un carattere presente solo in alcuni triploidi del Centro di ricerca.

Denominazione	TACLE
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2001/0156 del 26-01-2001
Certificato n.	19035 del 22-01-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee – Acireale, CT)
Costitutori	Angelo Starrantino

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Reforgiato Recupero

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'REALE'



Varietà di agrume ad utilizzo ornamentale ottenuta dall'incrocio tra il clementine 'Monreal' e la Fortunella Hindsii. Questa varietà presenta alcuni caratteri di pregio come la precoce ed abbondante fruttificazione, chioma compatta ed elevata rifiorenza, che consente di ottenere una fruttificazione abbondante

Reale' is a triploid hybrid derived from 'Monreal' clementine X Fortunella hindsii 4x and has been propagated for its ornamental value because of its everblooming and early fruiting from the first year after grafting. It is used as an ornamental potted tree. Its leaves are more like those of kumquat than those of clementine, its canopy is compact and its thorns are short and thin. Fruits do not exceed 15 g, are yellowish, obovoid and remain on the tree long after physiological maturity. Grafting on alemow (C. macrophylla Wester) achieves the best results for canopy growth with a significantly higher number of fruits than obtained on the other rootstocks.

Caratteristiche della varietà

Elevato potere ornamentale in un settore che è in notevole espansione e che quindi necessita di diversificare l'offerta di mercato.

Denominazione	REALE
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	Citrus L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0158 del 26-01-2001

Certificato n.	19037 del 22-01-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale, CT)
Costitutori	Angelo Starrantino

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Reforgiato Recupero

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'MANDALATE'



Varietà di agrume mandarino-simile ottenuta dall'incrocio tra il mandarino Fortune e il mandarino Avana tetraploide. Rispetto alla varietà di riferimento, vale a dire il 'Tardivo di Ciaculli', questa varietà si distingue per l'assenza dei semi e del frutto (apirenia), per la tardività di raccolta che può arrivare sino a fine aprile, la succosità della polpa che non asciuga anche a maturazione inoltrata, il sapore gradevole che deriva da un residuo d'acidità che si mantiene sino a tardi.

Varieties of citrus mandarin-like obtained from a cross between the tangerine and mandarin Fortune Havana tetraploid. Compared to the reference variety, namely the 'Tardivo di Ciaculli', this variety is characterized by the absence of seeds and fruit (seedless), for the lateness of the crops that can reach up to the end of April, juicy flesh that does not dry forwarded to maturity, the pleasant taste that comes from a residual acidity that Mantine late

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei frutti, determinata dalla condizione di triploidia. Questa cultivar, perciò, può essere coltivata in prossimità di varietà diploidi, senza alcun problema di allo - impollinazione. Questo inconveniente si verifica, ad esempio, negli impianti di clementine limitrofi con quelli dei mandarini 'Nova' e 'Fortune' che fanno perdere l'apirenia al clementine. Nel caso di reinnesto di piante adulte, Mandalate ha evidenziato una produttività precoce ed abbondante sin dal 2-3 anno, consentendo il rapido ammortamento del periodo di improduttività. Rispetto al mandarino 'Tardivo di Ciaculli', i frutti di questa cultivar non evidenziano problemi di 'asciugatura' sino a maturazione inoltrata.

Denominazione	MANDALATE
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0074 del 22-01-2004
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo
Costitutori	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Licenza per la produzione e la commercializzazione di piante e materiale di propagazione per la cultivar brevettata
Licenziatario	COVIL VIVAI - Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Santo Recupero

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'MANDARED'



Varietà di agrume mandarino-simile ottenuta dall'incrocio tra il clementine 'Oroval' e il 'Tarocco' tetraploide. Questa varietà presenta alcuni caratteri di pregio come l'assenza dei semi (apirenia). La buccia è sottile e facilmente sbucciabile. L'epoca della maturazione è medio-tardiva (febbraio-marzo). La polpa è succosa e con intensa pigmentazione antocianica a maturazione completa ed ha elevate caratteristiche organolettiche per l'equilibrato rapporto acidi-zuccheri. La pezzatura del frutto è intermedia tra quella dell'arancio e del clementine. Questa varietà può validamente inserirsi tra le varietà coltivate di mandarino simili di pregio per la pezzatura del frutto superiore a quella del clementine, la facile sbucciabilità, le elevate caratteristiche organolettiche determinate dall'equilibrato rapporto acidi-zuccheri e dalla formazione di antocianine che costituiscono il valore aggiunto di questo genotipo in considerazione degli effetti salutistici di questi pigmenti.

Varieties of citrus mandarin-like obtained from a cross between the Clementine Oroval and Tarocco tetraploid. This variety has some valuable characters such as the absence of seeds (seedless). The skin is thin and peels easily. The age of maturity is medium-late (February-March). The pulp is juicy and intense anthocyanin as it matures and has high organoleptic characteristics for balanced acid-sugar ratio. The fruit size is intermediate between that of orange and clementine. This variety can be a good fit between the cultivated varieties of similar quality for mandarin fruit size than that of clementines, and easily peeled, the high organoleptic characteristics determined by the balanced relationship of sugars and acids by the formation of anthocyanins which are the value added of this genotype in view of the healthy effects of these pigments

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei frutti determinata dalla triploidia. Possibilità di coltivare questa cultivar in appezzamenti contigui ad altre varietà mandarino-simile senza alcun problema di allo - impollinazione e conseguente formazione di semi. La caratteristica di intensa pigmentazione antocianica della polpa differenzia questa varietà dai comuni mandarini e dalle varietà mandarino simile coltivate in tutti i Paesi agrumicoli.

Denominazione	MANDARED
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	agrumi apirenia del frutto
----------------------	-------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0072 del 22-01-2004
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo
Costitutori	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Licenza per la produzione e la commercializzazione di piante e materiale di propagazione per la cultivar brevettata
Licenziatario	COVIL VIVAI - Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Santo Recupero

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'CLARA'



Varietà di agrume mandarino-simile ottenuta dall'incrocio tra il clementine 'Monreal' e il 'Tarocco' tetraploide. Questa varietà presenta alcuni caratteri di pregio come l'assenza dei semi (apirenia), facile sbucciabilità, maturazione media-precocce (fine Dicembre-meta Febbraio). In questo periodo si sviluppa una discreta pigmentazione antocianica e il sapore diviene particolarmente gradevole per l'equilibrato rapporto acidi-zuccheri. La forma del frutto è simile a quella del 'Tarocco'.

Clara is derived from clementine 'Monreal' and 'Tarocco' tetraploid oranges. The tree of 'Clara' is not very vigorous and has few thorns. The fruit is large, generally obovoid to slightly oblate to almost subglobose in shape, slightly pigmented and juicy. It ripens between mid-January and February and tastes like a mix between clementine and orange.

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei frutti Questa caratteristica genetica non consente l'alloimpollinazione con cultivar contigue come si verifica, ad esempio, nei clementine in presenza dei mandarini Nova e Fortune. Il Clara presenta pezzatura dei frutti superiore a quella dei clementine e discreta sbucciabilità. La presenza di sostanze antocianiche nella polpa costituisce un carattere presente solo in alcuni triploidi dell'Istituto.

Denominazione	CLARA
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	2001/0157 del 26-01-2001
Certificato n.	19036 del 22-01-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale, CT)
Costitutori	Angelo Starrantino

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Reforgiato Recupero

VARIETÀ DI AGRUME MANDARINO-SIMILE 'ALKANTARA'



Varietà di agrume mandarino-simile ottenuta dall'incrocio tra il clementine 'Oroval' e il 'Tarocco' tetraploide. Questa varietà presenta alcuni caratteri di pregio come l'assenza dei semi (apirenia), facile sbucciabilità, maturazione precoce (inizio di dicembre), anche se il forte attacco al peduncolo consente di posticipare la raccolta sino a Gennaio. In questo periodo si sviluppa un'intensa pigmentazione antocianica e il sapore diviene particolarmente gradevole per l'equilibrato rapporto acidi-zuccheri. La pezzatura del frutto è intermedia tra quella dell'arancio e il clementine.

Varieties of citrus mandarin-like obtained from a cross between the Clementine 'Oroval' and 'Tarocco' tetraploid. This variety has some valuable characters such as the absence of seeds (seedless), easily peeled, early maturing (early December), although the strong attachment to the stalk allows you to defer the collection until January. During this period he developed an intense anthocyanin and the taste becomes pleasant particolarmente for balanced acid-sugar ratio. The fruit size is intermediate between that of orange and clementine.

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei frutti Questa caratteristica genetica non consente l'allo impollinazione con cultivar contigue come si verifica, ad esempio, nei clementine in presenza dei mandarini Nova e Fortune. Alkantara presenta pezzatura dei frutti superiore a quella del clementine e facile sbucciabilità. La presenza di sostanze antocianiche nella polpa costituisce un carattere presente solo in alcuni triploidi dell'istituto.

Denominazione	ALKANTARA
Varietà vegetale	Mandarino
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0075 del 22-01-2004
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo
Costitutori	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Licenza per la produzione e la commercializzazione di piante e materiale di propagazione per la cultivar brevettata
Licenziatario	COVIL VIVAI - Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Santo Recupero

VARIETÀ DI AGRUME LIMONE-SIMILE 'LEMOX'



Varietà di agrume limone-simile ottenuta dall'incrocio tra un ibrido di limone e un limone tetraploide. Le piante sono vigorose con chioma folta, rami leggermente spinescenti, frutti grossi e simili ai comuni limoni con polpa medianamente succosa e senza semi (apirenia) per lo sbilanciamento cromosomico. La buccia è particolarmente liscia, di colore giallo, attraente. L'epoca della maturazione è precoce (ottobre-novembre)

Lemon-like citrus varieties obtained by crossing a hybrid of lemon and a lemon tetraploid. The plants are vigorous with dense foliage, somewhat thorny branches, large fruits and similar to the common medium juicy lemon with pulp and without seeds (seedless) for chromosomal imbalance. The skin is very smooth, pale yellow, attractive. The period of maturation is early (October-November)

Caratteristiche della varietà

Completa apirenia dei (ruffi determinata dalla triploidia, epoca di raccolta precoce rispeHo a quella delle varietà di limone più diffuse, pezzatura elevata.

Denominazione	LEMOX
Varietà vegetale	Limone
Specie botanica	<i>Citrus L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e insulare
Comparto produttivo	Agrumi e prodotti derivati
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	agrume apirenia del frutto

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0073 del 22-01-2004
Certificato n.	In lavorazione

Titolari	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo
Costitutori	Santo Recupero Giuseppe Reforgiato Recupero Giuseppe Russo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Licenza per la produzione e la commercializzazione di piante e materiale di propagazione per la cultivar brevettata
Licenziatario	COVIL VIVAI -Consorzio Vivaisti Lucani

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Santo Recupero

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'SANT'AGATA'



Varietà di frumento duro (*Triticum durum* Desf.), denominata Sant'Agata, ottenuta dall'incrocio delle varietà di frumento duro Adamello x Simeto, nell'ambito dei programmi ordinari di miglioramento genetico del frumento duro realizzati dalla ex Sezione di Catania dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura, confluita nel CRA. Varietà a ciclo precoce, di taglia media con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Elevata produttività di granella con qualità pastificatoria buona. Indice di giallo: elevato.

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named SANT'AGATA issued from a cross between two commercial varieties of durum wheat: ADAMELLO X SIMETO, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo precoce, di taglia media con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Elevata produttività di granella con qualità pastificatoria buona. Indice di giallo: elevato.

Denominazione	SANT'AGATA
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Produzione di granella
Area di coltivazione	Italia centro-meridionale e insulare
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2005V001008 del 22-11-2005
Certificato n.	2386 del 12-02-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale, CT)
Costitutori	Gaetano Boggini Michele Cambrea Natale Di Fonzo Massimo Palumbo Alfio Spina Nino Virzì

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	CENTRO CEREALE C.A.S.S.I.A.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Massimo Palumbo

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'BRONTE'



Varietà di frumento duro (*Triticum durum* Desf.), denominata Bronte, ottenuta dall'incrocio delle cultivar di frumento duro BERILLO X LATINO. Genotipo a ciclo precoce, di taglia medio-alta, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche, quali oidio e ruggine bruna. Elevata produttività di granella con ottima qualità panificatoria e qualità pastificatoria medio buona. La varietà, iscritta al Registro nazionale delle novità vegetali nel 1996, è commercializzata dalla società sementiera SIS di Bologna. Nel corso di 15 anni, la diffusione della cultivar in Italia e all'estero, grazie alle entrate dovute alle royalties, è stata fonte di risorse destinate alle attività di ricerca e di breeding realizzate dall'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura – sezione di Catania, oggi CRA-ACM di Acireale. La cultivar si è molto diffusa all'estero in diversi Paesi del Mediterraneo. In particolare, la varietà ha avuto una notevole diffusione in Grecia, dove è commercializzata dalla ditta MEGLAS SA.

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named BRONTE issued from a cross between two commercial varieties of durum wheat: BERILLO X LATINO, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo medio precoce, di taglia medio-bassa con buona resistenza all'allettamento. Elevata produttività di granella con qualità pastificatoria e panificatoria buona. Elevato peso dei 1000 semi, buon contenuto proteico e ottima qualità del glutine.

Denominazione	BRONTE
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Adatta a tutti gli ambienti italiani
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio precoce taglia medio bassa

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP1998V001013 del 06-02-1998
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale, CT)
Costitutori	Gaetano Boggini Massimo Palumbo

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva Contratto di licenza in esclusiva per lo sfruttamento commerciale
Licenziatario	SOCIETA' ITALIANA SEMENTI – San Lazzaro di Savena (BO) MEGLAS SA – SEMITAL SA – GRECIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Massimo Palumbo

VARIETÀ DI FRUMENTO DURO 'CICLOPE'



Ciclope, varietà di frumento duro (*Triticum durum*, Desf.) iscritta al Registro nazionale delle novità vegetali con D.M. del 09/11/2006, è stata selezionata dal gruppo di ricerca della sezione di Catania dell'Istituto sperimentale per la Cerealcoltura, poi confluito nel CRA.

La nuova costituzione, selezionata per via genealogica, è frutto dell'incrocio fra due linee di frumento duro in fase avanzata di selezione (CTA155 e CTA110), derivanti a loro volta dagli incroci tra le cultivar Trinakria x Berillo e Valnova x Trinakria. Dopo alcuni anni di selezione delle generazioni segreganti, allevate in file-spiga presso il campo sperimentale di Libertinia (Catania), a partire dal 2000 la linea pura ottenuta è stata valutata in prove agronomiche parcellari e, dal 2003, è stata inserita in una rete di prove sperimentali allestite in numerosi ambienti dell'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Ciclope è una varietà a ciclo medio precoce, di taglia medio-bassa con buona resistenza all'allettamento e resistenza molto buona alle principali malattie crittogamiche. La cultivar è caratterizzata da rese elevate anche in condizioni di stress idrico. Sulla base delle analisi qualitative e tecnologiche effettuate, la nuova cultivar è risultata caratterizzata da un'ottima qualità della semola, che la rende particolarmente idonea alla pastificazione, pur mostrando anche una buona attitudine alla produzione di pane. Presenta un elevato peso dei 1000 semi, e buon contenuto proteico della granella.

Durum wheat (Triticum Durum Desf) variety named CICLOPE issued from a cross between two experimental lines of durum wheat: Line155 x Line110, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo precoce, di taglia media con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Elevata produttività di granella con ottima qualità panificatoria e qualità pastificatoria medio buona.

Denominazione	CICLOPE
Varietà vegetale	Frumento duro
Specie botanica	<i>Triticum durum</i> desf.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella
Area di coltivazione	Adatta a tutti gli ambienti italiani
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	ciclo precoce taglia media
----------------------	-------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/2214 del 31-10-2007
Certificato n.	28539 del 06-12-2010
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - Acireale, CT)
Costitutori	Michele Cambrea Stefania Licciardello Massimo Palumbo Alfio Spina Nino Virzì

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SIS-SOCIETA' ITALIANA SEMENTI MEGLAS-SEMITAL-GRECIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee (Acireale CT) Corso Savoia, 190 95024 - ACIREALE (CT) Tel.: +39-095-7653111 acm@entecra.it
Referente CRA	Massimo Palumbo

Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia - Sede di Città S. Angelo (PE)

Il Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (CRA-OLI) si dedica alla biologia, alla genetica, al miglioramento genetico e alla selezione varietale dell'olivo. Collabora con il Centro di ricerca per la genomica e la post-genomica animale e vegetale per l'identificazione e la caratterizzazione di geni utili e per lo sviluppo di metodologie biomolecolari di supporto al miglioramento genetico. Studia le tecniche di coltivazione e di difesa della specie con particolare riferimento alle tecniche di produzione integrata e biologica. Sviluppa attività di ricerca relative alla raccolta, conservazione e relativa chimica del frutto sia per la trasformazione in olio che per il consumo fresco. Si occupa della caratterizzazione delle cultivar locali e delle relative produzioni in un'ottica di valorizzazione del binomio territorio-prodotto. Sviluppa le attività scientifiche relative all'elaiotecnica, alle tecniche per la conservazione dell'olio e per la tracciabilità delle produzioni. Studia i problemi legati allo smaltimento e utilizzazione dei reflui dell'industria olearia.

Il Centro ha notevoli esperienze nel campo dell'innovazione tecnologica scientifica. Infatti, esso è sempre stato all'avanguardia nell'adozione di tecniche colturali, di propagazione, di difesa, di biologia, di elaiotecnica ed analitiche innovative in campo olivicolo-oleario.

Nei propri campi collezione del germoplasma olivicolo del Centro presso Mirto Crosia (CS), Spoleto e Città S. Angelo (PE), sono presenti oltre 600 varietà di olivo e numerosi cloni selezionati nel corso degli anni in varie regioni italiane.

Invenzioni industriali

Metodo analitico per l'identificazione della zona geografica d'appartenenza dell'olio di oliva.....	303
Metodo analitico per la rilevazione dell'adulterazione di oli di oliva con olio di nocciola.....	305

METODO ANALITICO PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA ZONA GEOGRAFICA D'APPARTENENZA DELL'OLIO DI OLIVA

Metodo analitico per l'identificazione della zona geografica di provenienza dell'olio di oliva mediante l'impiego della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare nella sua applicazione al nucleo carbonio-13.

¹³C nuclear magnetic resonance spectroscopy to determine the geographical origin of olive oil.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Caratterizzazione degli oli di oliva di qualità sulla base dell'origine geografica in relazione a diverse zone di produzione nel range comprensivo di macro-aree e di aree di più limitata entità territoriale quali le aree protette da marchi di qualità DOP e IGP.

Caratteristiche innovative

Validazione della Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare nella sua applicazione al nucleo carbonio-13 come tecnica di elevato rigore quantitativo.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Olio
Ambito di Ricerca	Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore
Parole chiave	¹³ C NMR geographical origin olive oil

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2003A000364 del 2003-07-24
Certificato n.	1343550 del 2007-12-19
Titolari	Giovanna Vlahov
Inventori	Giovanna Vlahov

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (Città S. Angelo - PE)
Viale Petruzzi, 75
CITTA' S. ANGELO, PE 65013
Tel.: +39-085-95212
oli.pe@entecra.it

METODO ANALITICO PER LA RILEVAZIONE DELL'ADULTERAZIONE DI OLI DI OLIVA CON OLIO DI NOCCIOLA

Metodo analitico per la rilevazione dell'adulterazione di oli di oliva per miscelazione con olio di nocciola mediante l'impiego della spettroscopia di risonanza magnetica nucleare nella sua applicazione al nucleo carbonio-13. La composizione sterolica ed acilica, quest'ultima caratterizzata da un alto contenuto di acido oleico e da un basso contenuto di acido linoleico, dell'olio estratto da frutti di nocciola e dell'olio estratto da frutti di oliva sono molto simili e questa rende la rilevazione dell'adulterazione dell'olio di oliva con olio di nocciola particolarmente difficile. La metodologia oggetto della domanda di brevetto si propone di superare queste difficoltà analitiche e di accertare tale adulterazione.

13C nuclear magnetic resonance spectroscopy to determine the adulteration of olive oil with hazelnut oil. The detection of hazelnut oil in olive oil is a very difficult task because of similar compositions of hazelnut and olive oils which are based on a 'low sterol content' and on a 'high oleic acid -low linoleic acid contents' . 13CNMR can overcome these analytical problems.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Accertamento della adulterazione dell'olio di oliva per miscelazione con olio di nocciola

Caratteristiche innovative

Validazione della Spettroscopia di Risonanza Magnetica Nucleare nella sua applicazione al nucleo carbonio-13 come tecnica di elevato rigore quantitativo.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Olio
Ambito di Ricerca	Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore
Parole chiave	13C NMR adulterazione hazelnut oil

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2005A000261 del 25-05-2005
Certificato n.	1359507 del 24-04-2009
Titolari	Giovanna Vlahov

Inventori

Giovanna Vlahov

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti**Struttura di ricerca**

Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (Città S.Angelo - PE)
Viale Petruzzi, 75
CITTA' S. ANGELO, PE 65013
Tel.: +39-085-95212
oli.pe@entecra.it

Centro di ricerca per l'enologia - Asti

Il Centro di ricerca per l'enologia (CRA-ENO) sviluppa ricerche relative alle tecniche di vinificazione con particolare riferimento allo studio dei fenomeni biochimici e meccanici di trasformazione dell'uva in vino, ai rapporti dei costituenti con l'ossigeno, ai trattamenti finalizzati ad una conservazione ottimale, al ruolo delle sostanze presenti nel mosto, all'impiego degli enzimi, lieviti e batteri, alla caratterizzazione delle produzioni locali. Riunisce le competenze di: - Istituto Sperimentale per l'Enologia - ISEN (Asti) - ISVIT - Sezione Operativa Periferica di Asti.

Per ciascuno dei settori di attività il CRA-ENO ha approfondito e approfondisce tuttora specifiche tematiche. Infatti gli studi di chimica enologica hanno fornito importanti contributi alla conoscenza dei costituenti polifenolici delle uve, dei mosti e dei vini, e al ruolo esercitato dai metaboliti secondari nella definizione delle caratteristiche varietali di un vino. Gli studi di tecnologia hanno in parte attualizzato il filone di ricerche riguardanti la chiarificazione dei vini svolti nel recente passato, ma si sono anche orientate sui fenomeni determinati dalla presenza delle fecce nelle diverse fasi di elaborazione di un vino, sui fenomeni e sulle tecniche di gestione dell'apporto di ossigeno ai mosti e ai mosti/vini.

Gli studi di microbiologia enologica hanno fornito contributi di rilievo a proposito della presenza di contaminanti micotici sulle uve e nei vini e sulle origini della presenza di ammine biogene nei vini. Altri contributi riguardano gli studi relativi ad un lievito responsabile del deprezzamento sensoriale dei vini: il *Brettanomyces*.

Significativa è inoltre l'esperienza condotta in collaborazione con l'Istituto de Fermentaciones Industriales (CSIC) di Madrid per la messa a punto di un procedimento in grado di degradare l'Ocratossina A, una micotossina prodotta da funghi che contaminano un gran numero di altri alimenti (cereali, caffè, cacao, uva, spezie)

Vanno altresì ricordati gli studi del gruppo di analisi sensoriale di recente costituzione che sono stati orientati dalla necessità di definire parametri come la tipicità e la qualità dei vini e gli studi condotti sui vitigni cosiddetti autoctoni che si sono valse di questi contributi fondamentali per poterne verificare la vocazione enologica.

Invenzioni industriali

Degradazione di ocratossina A in ocratossina ALPHA.....309

DEGRADAZIONE DI OCRATOSSINA A IN OCRATOSSINA ALPHA



L'ocratossina A (OTA) è una micotossina molto pericolosa per la salute, che contamina un gran numero di alimenti. L'oggetto dell'invenzione sono ceppi di *Brevibacterium* che degradano completamente l'OTA in Ocratossina alpha (un metabolito 500 volte meno tossico dell'OTA) e L-fenilalanina e che quindi possiedono l'enzima responsabile di questa degradazione. I metodi di detossificazione biologica per l'OTA sono molto interessanti rispetto a trattamenti chimico-fisici, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista di mantenere inalterate le caratteristiche di un determinato alimento. Attualmente ci sono pochissimi microrganismi, descritti in letteratura, che sono in grado di degradare parzialmente l'OTA, e si tratta di organismi molto lontani dal settore alimentare e biotecnologico. Per questo, uno dei possibili vantaggi sia nell'utilizzo diretto di *Brevibacterium* sia nel suo utilizzo come fonte della proteina che può degradare l'OTA, è che questi batteri già si utilizzano a livello industriale per altri scopi biotecnologici e pertanto già esistono aziende che li coltivano su larga scala e che potrebbero essere anche interessate ad affrontare questo aspetto senza dover effettuare investimenti ex-novo (attrezzature, tecnologia, ecc.). Inoltre, i batteri delle specie *Brevibacterium linens* e *B. casei* non sono patogeni e sono usati come colture 'starter' per alcuni tipi di formaggio, pertanto potrebbe essere interessante utilizzarli direttamente sugli alimenti potenzialmente contaminati, come il mangime degli animali, che possono essere la causa della presenza di OTA nei prodotti di origine animale (carne di maiale per esempio).

The usual methods to reduce the levels of ochratoxin A (OTA) included physical-chemical washes, treatment with absorbent materials, solvent extraction, etc; however, these methods are expensive and can undesirable remove nutrients or important compounds from an organoleptic point of view. In this regard, to our knowledge, currently there is no biological treatment used to reduce the content of OTA in foods, beverages and feed, since the various microorganisms able to degrade it are not food-related microorganisms. In contrast, the genus Brevibacterium is widely used in food technology, as B. linens, B. casei and B. iodinum have been isolated from milk and cheese curd and contribute to the aroma formation, surface coloration and the ripening of several cheeses.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

L' OTA è una micotossina prodotta da funghi che contaminano un gran numero di alimenti (quasi tutti i cereali, caffè, cacao, uva, spezie), di conseguenza l'OTA si ritrova anche in alimenti derivati come carne di maiale e prosciutto e bevande come birra e vino. L'OTA ha effetti negativi sulla salute, è nefrotossica e cancerogena, e si ritiene responsabile della malattia endemica dei Balcani. Oltre ai problemi di sicurezza alimentare, la presenza di OTA può causare problemi economici, in quanto impedisce la commercializzazione di un alimento, se supera i limiti stabiliti dalla legge. I metodi chimico-fisici possono eliminare sostanze nutritive o sostanze importanti dal punto di vista organolettico. Per questo motivo si considera molto interessante, nel settore alimentare, la biodegradazione o biotrasformazione in prodotti

meno tossici attraverso l'uso di enzimi o microrganismi. Attualmente sono stati descritti pochissimi microrganismi con la capacità di degradare l'OTA. Inoltre, a parte l'uso diretto di *Brevibacterium*, nelle materie prime che rischiano di essere contaminate da ocratossina, si potrebbe utilizzare, a livello industriale, l'enzima responsabile della sua degradazione ottenuta a partire da colture cellulari di *Brevibacterium*. Potrebbero essere interessate all'invenzione: Imprese che producono *Brevibacterium spp.* come 'starter' per formaggi o per altre applicazioni biotecnologiche. Il campo di applicazione potrebbe riguardare in particolare i cereali, sia in campo che in silos ed il trattamento di mangimi per animali.

Caratteristiche innovative

Il vantaggio principale tecnico di degradazione di OTA con *Brevibacterium spp.* sta nel tipo di microrganismo. A differenza dei microrganismi con la capacità di degradare l'OTA descritti in bibliografia, *B. linens* e *B. casei* sono microrganismi presenti nella catena alimentare. Inoltre, il genere *Brevibacterium* è molto importante dal punto di vista biotecnologico e diverse aziende nel settore della biotecnologia già lo utilizzano per altri scopi attraverso un brevetto europeo e vari brevetti giapponesi per varie applicazioni di questo organismo. Inoltre, si tratta di un batterio con un alto rendimento della massa cellulare, non patogeno, con habitat molto vicino agli uomini (si trova in formaggi, latte).

Classificazione

Natura innovazione	Processo/Prodotto
Comparto produttivo	Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore Nutrizione e salute umana
Parole chiave	Ocratossina A <i>Brevibacterium casei</i> <i>Brevibacterium linens</i> Ocratossina alpha

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	P201031188 del 29-07-2010
Certificato n.	In lavorazione
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/ES2011/070557 del 28-07-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per l'enologia - Asti) CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS -CSIC
Inventori	Antonella Costantini Blanca De las Rivas González del Francesca Doria Emilia Garcia Moruno M. Rosario Muñoz Moreno Inés Reverón Poján Héctor Rodríguez López

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per l'enologia (Asti)
Via Pietro Micca, 35
14100 – ASTI
Tel.: +39-0141-433811
eno@entecra.it

Referente CRA Emilia Garcia Moruno

Centro di ricerca per la viticoltura - Conegliano (TV)

Il Centro di ricerca per la viticoltura (CRA-VIT) affonda le sue radici nella Regia Stazione Sperimentale di Viteicoltura e di Enologia che fin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1923, ha ritenuto prioritario iniziare un'opera di raccolta e conservazione di numerosi vitigni di uva da vino e da tavola presso l'Azienda Agraria di Susegana (TV).

Nei decenni successivi questi campi di conservazione vennero continuamente arricchiti di nuove varietà frutto di ricerche effettuate da numerosi studiosi e tecnici.

Con l'emanazione del D.M. 454 del 29 Ottobre 1999 l'Istituto Sperimentale per la Viteicoltura è entrato a far parte, assieme ad altri Istituti Sperimentali del Mi.P.A.F., del neoformato Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura continuando il programma di recupero e conservazione del germoplasma viticolo di diversa provenienza. L'attuale consistenza delle collezioni del Centro di Ricerca per la Viteicoltura è costituito da oltre 5000 accessioni.

L'opera di recupero, salvaguardia e valorizzazione del materiale viticolo viene condotta mediante programmi di ricerca che vedono il Centro di Ricerca per la Viteicoltura impegnato sia a livello nazionale che comunitario. La salvaguardia e la caratterizzazione del materiale viticolo rientra in programmi volti a studiare aspetti sia morfo-fisiologici che agronomici e tecnologici, per l'individuazione di sinonimie/omonimie, per la valorizzazione di vecchi vitigni autoctoni.

In quest'ottica si inserisce il progetto di individuazione, salvaguardia, caratterizzazione di presunti cloni conservati presso l'Azienda Agraria del Centro di Ricerca per la Viteicoltura di Conegliano.

L'individuazione fenotipica dei presunti cloni è la fase più delicata della selezione clonale che consiste nel reperire più individui componenti il vitigno standard, esenti dalle principali malattie e con caratteristiche migliorative rispetto alla media della popolazione, al fine di limitare al minimo la perdita di variabilità e salvaguardare il patrimonio genetico.

I presunti cloni individuati vanno a costituire i campi di omologazione – confronto in due ambienti ecologicamente diversi al fine di effettuare i rilievi morfo-fisiologici e produttivo-qualitativi allo scopo di mettere in evidenza la variabilità fenotipica con base genetica.

I presunti cloni, agronomicamente migliori ed esenti da malattie da virus, una volta omologati, vengono conservati in apposito vigneto (campo del materiale di "base") sotto la responsabilità del Costitutore ed iscritti al Registro Nazionale delle Varietà di Vite.

Nella presentazione di un nuovo clone devono essere indicate tutte le caratteristiche di base previste dal protocollo di selezione clonale.

Attualmente il CRA-VIT ha iscritto 203 cloni, in collaborazione con altri Costitutori, nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite.

Il CRA-VIT proseguirà nella selezione di vitigni dei quali esistono già cloni omologati, ricercando biotipi sempre più rispondenti alle esigenze della viticoltura e adatti ai diversi ambienti viticoli.

La conservazione del materiale selezionato e omologato costituisce un punto di partenza sia per la premoltiplicazione che come fonte di materiale genetico importante per ulteriori selezioni.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di uva da tavola 'PAULA'.....	317
Varietà di uva da tavola 'RUBINIA'.....	319
Varietà di uva da vino 'NEGRO AMARO CANNELLINO'.....	321

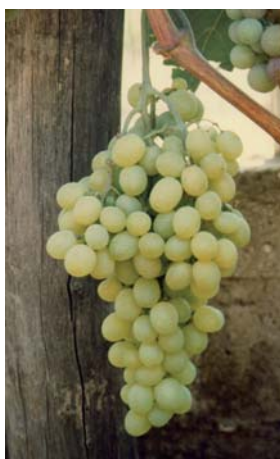
Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Clone 'I-ARSIAL-CRA 231' della varietà di vite BOMBINO BIANCO.....	323
--------------------------------------------------------------------	-----

Clone 'I-ISV 101' della varietà di vite CABERNET FRANC.....	324
Clone 'I-ISV-F-V4' della varietà di vite CABERNET FRANC.....	325
Clone 'I-ISV SAVARDO 7' della varietà di vite CABERNET FRANC.....	326
Clone 'I-ISV SAVARDO 8' della varietà di vite CABERNET FRANC.....	327
Clone 'I-ISV 105' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON.....	328
Clone 'I-ISV 117' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON.....	329
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON.....	330
Clone 'I-ARSIAL-CRA 402' della varietà di vite CANAILOLO BIANCO.....	331
Clone 'I-ISV-VCR 24' della varietà di vite CARDINAL.....	332
Clone 'I-ISV-VCR 26' della varietà di vite CARDINAL.....	333
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite CARMENERE.....	334
Clone 'I-ISV 4' della varietà di vite CHARDONNAY.....	335
Clone 'I-ISV 5' della varietà di vite CHARDONNAY.....	336
Clone 'I-ISV-R 4' della varietà di vite CHENIN.....	337
Clone 'I-SV-CV 7' della varietà di vite CORVINA.....	338
Clone 'I-ISV-CV 13' della varietà di vite CORVINA.....	339
Clone 'I-ISV-CV 48' della varietà di vite CORVINA.....	340
Clone 'I-ISV-CV 78' della varietà di vite CORVINA.....	341
Clone 'I-ISV-CV-146' della varietà di vite CORVINA.....	342
Clone 'I-ISV CV 2' della varietà di vite CORVINONE.....	343
Clone 'I-ISV CV 3' della varietà di vite CORVINONE.....	344
Clone 'I-ISV CV 7' della varietà di vite CORVINONE.....	345
Clone 'I-ISV C VI 4' della varietà di vite DURELLA.....	346
Clone 'I-ISV C VI 6' della varietà di vite DURELLA.....	347
Clone 'I-ISV-C VI 8' della varietà di vite DURELLA.....	348
Clone 'I-ISV C VI 13' della varietà di vite DURELLA.....	349
Clone 'I-ISV C VI 13' della varietà di vite DURELLA.....	349
Clone 'I-ISV - CV 11' della varietà di vite GARGANEGA.....	350
Clone 'I-ISV-CV 24' della varietà di vite GARGANEGA.....	351
Clone 'I-ISV-CV 69' della varietà di vite GARGANEGA.....	352
Clone 'I-ISV-CV 84' della varietà di vite GARGANEGA.....	353
Clone 'I-G 109 ISV-ICA PG' della varietà di vite GRECHETTO.....	354
Clone 'I-SMA-ISV 317' della varietà di vite LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA.....	355
Clone 'I-ISV-R6' della varietà di vite MALBECH.....	357
Clone 'I-ISV-F6' della varietà di vite MALVASIA ISTRIANA.....	358
Clone 'I-SMA-ISV 222' della varietà di vite MANZONI BIANCO.....	359
Clone 'I-SMA-ISV 237' della varietà di vite MANZONI BIANCO.....	360
Clone 'I-ISV-V 1' della varietà di vite MARZEMINO.....	361
Clone 'I-ISV-V 13' della varietà di vite MARZEMINO.....	362
Clone 'I-ISV-V 14' della varietà di vite MARZEMINO.....	363
Clone 'I-ISV-F-V2' della varietà di vite MERLOT.....	364
Clone 'I-ISV-F-V4' della varietà di vite MERLOT.....	365
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite MERLOT.....	366
Clone 'I-ISV-F-V6' della varietà di vite MERLOT.....	367
Clone 'I-ISV SN-V 11' della varietà di vite MERLOT.....	368
Clone 'I-ISV SN-V 12' della varietà di vite MERLOT.....	369
Clone 'I-ISV SN-V 14' della varietà di vite MERLOT.....	370
Clone 'I-ISV-CV 3' della varietà di vite MOLINARA.....	371
Clone 'I-ISV-CV 87' della varietà di vite MOLINARA.....	372
Clone 'I-ISV-CV 100' della varietà di vite MOLINARA.....	373
Clone 'I-ISV 5' della varietà di vite MOSCATO BIANCO.....	374
Clone 'I-ISV-V 5' della varietà di vite MOSCATO GIALLO.....	375
Clone 'I-ISV-V 13' della varietà di vite MOSCATO GIALLO.....	376
Clone 'I-TCG 2 ISV' della varietà di vite PASSERINA.....	377
Clone 'I-1 ISV' della varietà di vite PECORINO.....	378
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 161' della varietà di vite PICOLIT.....	379
Clone 'I-ISV-F4' della varietà di vite PICOLIT.....	380
Clone 'I-ISV-F6' della varietà di vite PICOLIT.....	381
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 160' della varietà di vite PICOLIT.....	382
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 370' della varietà di vite PIGNOLO.....	383

Clone 'I-ISV-F1 TOPPANI' della varietà di vite PINOT GRIGIO.....	384
Clone 'I-ISV-ESAV 10' della varietà di vite PROSECCO.....	385
Clone 'I-ISV-ESAV 14' della varietà di vite PROSECCO.....	386
Clone 'I-ISV-ESAV 19' della varietà di vite PROSECCO.....	387
Clone 'I-ISV 2' della varietà di vite PROSECCO LUNGO.....	388
Clone 'I-ISV 3' della varietà di vite PROSECCO LUNGO.....	389
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite RABOSO PIAVE.....	390
Clone 'I-ISV-V1' della varietà di vite RABOSO VERONESE.....	391
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite RABOSO VERONESE.....	392
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 390' della varietà di vite REFOSCO NOSTRANO.....	393
Clone 'I-ISV-F1' della varietà di vite REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO.....	394
Clone 'I-ISV-F4 TOPPANI' della varietà di vite REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO.....	395
Clone 'I-ISV 6' della varietà di vite REGINA.....	396
Clone 'I-ISV 9 della varietà di vite REGINA.....	397
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 180' della varietà di vite RIBOLLA GIALLA.....	398
Clone 'I-ISV-3' della varietà di vite RIESLING.....	399
Clone 'I-ISV-F1 TOPPANI' della varietà di vite RIESLING.....	400
Clone 'I-ISV-CV 23' della varietà di vite RONDINELLA.....	401
Clone 'I-ISV-CV 73' della varietà di vite RONDINELLA.....	402
Clone 'I-ISV-CV 76' della varietà di vite RONDINELLA.....	403
Clone 'I-ISV-CV 3' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	404
Clone 'I-ISV-CV 7' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	405
Clone 'I-ISV-CV 9' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	406
Clone 'I-ISV-F 2' della varietà di vite SAUVIGNON.....	407
Clone 'I-ISV-F 3' della varietà di vite SAUVIGNON.....	408
Clone 'I-ISV-F 5' della varietà di vite SAUVIGNON.....	409
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 430' della varietà di vite SCHIOPPETTINO.....	410
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 410' della varietà di vite SYRAH.....	411
Clone 'I-ISV-R1' della varietà di vite SYRAH.....	412
Clone 'I-ISV-F2' della varietà di vite TERRANO.....	413
Clone 'I-ISV-F 3' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	414
Clone 'I-ISV-F 6' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	415
Clone 'I-ISV-F 8' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	416
Clone 'I-ISV-C VI 2' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	417
Clone 'I-ISV-C VI 3' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	418
Clone 'I-ISV-C VI 17' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	419
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 210' della varietà di vite TRAMINER AROMATICO.....	420
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 212' della varietà di vite TRAMINER AROMATICO.....	421
Clone 'I-1 ISV-ICA PG' della varietà di vite TREBBIANO SPOLETINO.....	422
Clone 'I-ARSIAL-CRA 437' della varietà di vite TREBBIANO TOSCANO.....	423
Clone 'I-ARSIAL-CRA 546' della varietà di vite TREBBIANO TOSCANO.....	424
Clone 'I-10 ISV' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	425
Clone 'I-ARSIAL-CRA 549' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	426
Clone 'I-ARSIAL-CRA 553' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	427
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite VERDISO.....	428
Clone 'I-ISV-V 21' della varietà di vite VERDISO.....	429
Clone 'I-ISV-F2' della varietà di vite VERDUZZO FRIULANO.....	430
Clone 'I-ISV-V5' della varietà di vite VERDUZZO TREVIGIANO.....	431
Clone 'I-ISV C VI 4' della varietà di vite VESPAIOLA.....	432
Clone 'I-ISV C VI 9' della varietà di vite VESPAIOLA.....	433
Clone 'I-ISV C VI 16' della varietà di vite VESPAIOLA.....	434

VARIETÀ DI UVA DA TAVOLA 'PAULA'



Vitigno a bacca bianca di discreta fertilità. Interessante per l'apirenia (vinaccioli erbacei) e l'epoca di maturazione precoce, nonché per le caratteristiche organolettiche della bacca

White berry variety with a good fertility. Peculiar characters: seedlessness (herbaceous seeds), early ripening stage and furthermore organoleptic berry characteristics

Caratteristiche della varietà

La varietà si distingue notevolmente dalla varietà Sultanina b. per: minore dimensione del grappolo, maggiore dimensione dell'acino e precocità di maturazione (15 agosto).

Denominazione	PAULA
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale
Comparto produttivo	Uva da tavola
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce vitigno bacca bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/1175 del 28-08-1998
Certificato n.	10234 del 18-11-2002
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la viticoltura - Conegliano, TV)

Costitutori	Angelo Costacurta Antonio Calò Severina Cancellier
--------------------	----------------------------------------------------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 - CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 vit@entecra.it
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Referente CRA	Luca Aggio
----------------------	------------

VARIETÀ DI UVA DA TAVOLA 'RUBINIA'



Varietà a bacca rossa, interessante per: l'apirenia, l'epoca di maturazione (metà-fine agosto) a Spregiano (TV), la dimensione del grappolo, la buona fertilità delle gemme e soprattutto per avere i vinaccioli di consistenza erbacea

Red berry variety, of interest for: seedlessness, early ripening stage (mid-end August) in Spresiano (TV), bunch dimension, good bud fertility and most of all for having herbaceous seeds

Caratteristiche della varietà

Varietà apirena che differisce dalla Ruby seedless n. per: la minore dimensione dell'acino, maggiore croccantezza della polpa, epoca di maturazione nettamente più precoce.

Denominazione	RUBINIA
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale
Comparto produttivo	Uva da tavola
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce vitigno bacca rossa

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/1172 del 28-08-1998
Certificato n.	10231 del 18-11-2002
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Costitutori	(Centro di ricerca per la viticoltura - Conegliano, TV)
	Antonio Calò
	Severina Cancellier
	Angelo Costacurta

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
 Viale XXVIII Aprile, 26
 31015 - CONEGLIANO (TV)
 Tel.: +39-0438-456711
 vit@entecra.it

Referente CRA Luca Aggio

VARIETÀ DI UVA DA VINO 'NEGRO AMARO CANNELLINO'



E' una varietà originata da mutazione gemmaria della varietà Negroamaro n.. Sotto il profilo ampelografico e fenologico, si distingue dalla varietà Negroamaro n. solamente per la precocità di maturazione di circa 15 - 20 giorni

It is a variety originated by bud mutation of Negroamaro n. variety. It ripens 15-20 days earlier than Negroamaro n. variety and this is the only difference between the two as for ampelography and phenology characters.

Caratteristiche della varietà

Rispetto alla varietà Negroamaro n. presenta una produzione per ceppo leggermente inferiore dovuta a un minor peso del grappolo e minor dimensione della bacca

Denominazione	NEGRO AMARO CANNELLINO
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis L.</i>
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Area di coltivazione	Puglia
Comparto produttivo	Uva da vino
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce mutazione di negramaro

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2002/0608 del 10-06-2002
Certificato n.	19237 del 19-02-2007
Titolari	CCIAA Lecce

Costitutori	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per la viticoltura - Conegliano, TV)
	Antonio Calò Angelo Costacurta Sergio D'oria

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 - CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
vit@entecra.it

Referente CRA Luca Aggio

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 231' DELLA VARIETÀ DI VITE BOMBINO BIANCO



Vino di colore giallo paglierino di media intensità con riflessi verdognoli. Aroma di media intensità, dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa; sapore secco.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 231
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-06-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 101' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET FRANC



Grappolo semi-compatto. Risultati preminenti i caratteri di intensità, corpo, equilibrio e gradevolezza. Il vino presenta elevati sentori fruttati e giustamente tannico, di buona struttura. Tipicità rispettata con interessanti componenti aromatiche.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 101
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2003
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V4' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET FRANC



Grappolo semispargolo, non acinella. Clone mediamente produttivo, da inserire nei programmi per vini da medio o lungo invecchiamento per la qualità dei suoi tannini , la ricchezza in antociani ed il suo potenziale zuccherino. Aroma: intenso e tipico, ridotte le note erbacee. Colore: rosso rubino intenso. Sapore: poco erbaceo, struttura ottima con presenza di tannini adatti all'invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 1990-06-21
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV SAVARDO 7' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET FRANC



Sensibile alla PERONOSPORA Compattezza dei grappoli: SEMICOMPATTI Vino alcoolico, buono di corpo e acidità, adatto per breve invecchiamento (1-2 anni). Profumo vinoso, leggermente erbaceo

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV SAVARDO 7
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

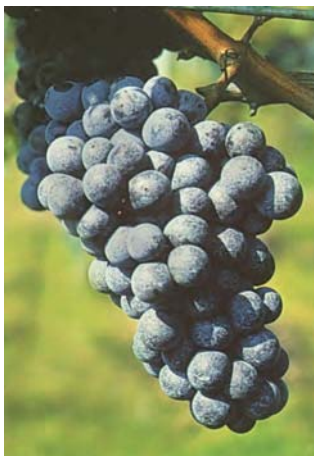
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV SAVARDO 8' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET FRANC



Grappoli mediamente compatti vino:armonico,buono il corpo, l'acidità, e il contenuto in polifenoli. Si presta a breve invecchiamento anche in barrique. Profumo vinoso intenso,leggermente erbaceo, sapido.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV SAVARDO 8
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 105' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET SAUVIGNON



Vino: sono risultati preminenti i caratteri di finezza intensità e corpo. Acidità totale: contenuta. Elevati sentori fruttati e vegetali dove emerge il peperone verde. Di buona struttura. Giustamente tannico. Ottima la tipicità. Utilizzo: per medio e lungo invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 105
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2009
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 117' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET SAUVIGNON



Grappolo semicompatto. Utilizzo: per vini giovani o da medio invecchiamento. Buona la componente floreale-fruttata e la tipicità. Ottimo il livello polifenolico. Sono risultati preminenti al gusto-olfatto i caratteri di finezza, armonia e struttura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 117
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2009
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V5' DELLA VARIETÀ DI VITE CABERNET SAUVIGNON



Grappolo compatto. Per le sue caratteristiche se ne consiglia l'uso per la produzione di vini a medio o lungo invecchiamento. Clone con produttività leggermente inferiore alla media, di ottima tipicità ed elevata struttura. Acidità totale: media aroma: completo con livelli medio-alti di tutti i descrittori aromatici; colore: rosso rubino intenso, profumo vinoso, di frutti di sottobosco; sapore di lampone leggermente tannico; struttura elevata ed armonica,

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 21-06-1990

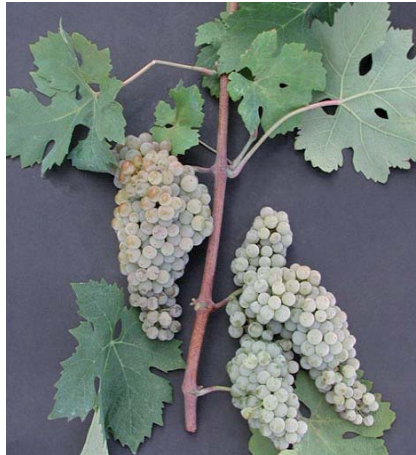
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 402' DELLA VARIETÀ DI VITE CANAILO BIANCO



Vino di colore giallo paglierino, di media intensità, con riflessi verdognoli. Aroma di media intensità, netto senza difetti dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa. Sapore secco, equilibrato; buon corpo e persistenza; retrogusto leggermente amarognolo. Il retrogusto amarognolo conferisce tipicità al prodotto., senza nulla togliere alla sua gradevolezza.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 402
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-06-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-VCR 24' DELLA VARIETÀ DI VITE CARDINAL



Clone a maturazione più precoce e grado zuccherino più elevato. Grappolo leggermente più piccolo ma buona fertilità e acini piuttosto grossi. Acidità totale: da media a leggermente superiore. Resistenza o tolleranza alle malattie e parassiti: leggermente superiore alla media della popolazione

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-VCR 24
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Frutticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-11-1994
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-VCR 26' DELLA VARIETÀ DI VITE CARDINAL



Clone a produzione ottima e costante. Buono il grado zuccherino. Richiede climi temperato – caldi e si adatta ai diversi sistemi di allevamento. Acidità totale: media indice distacco: leggermente superiore indice schiacciamento: leggermente superiore

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-VCR 26
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Frutticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-11-1994
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V5' DELLA VARIETÀ DI VITE CARMENERE



Grappolo spargolo. Sensibilità alle malattie e parassiti: leggermente superiore alla media della popolazione. Vigore: medio- elevato vino rosso rubino intenso con marcati riflessi violacei. Acidità totale: media sapore mediamente erbaceo, tipico, di buona alcolicità e struttura. Profumo erbaceo persistente. Adatto per il medio invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-05-2004
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 4' DELLA VARIETÀ DI VITE CHARDONNAY



Resistenza o tolleranza alle malattie e parassiti: leggermente superiore alla media della popolazione. Vigore:buono aroma floreale con sentori fruttati, ottima tipicità. Sono risultati preminenti i caratteri di finezza, intensità persistenza, struttura. Biotipo adatto particolarmente per vini tranquilli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2003
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 5' DELLA VARIETÀ DI VITE CHARDONNAY



Grappolo semicompatto. Resistenza leggermente superiore alle malattie e parassiti aroma delicato profumi fruttati-floreali, media struttura. Ottima la tipicità. Biotipo particolarmente adatto per base spumante.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2003
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-R 4' DELLA VARIETÀ DI VITE CHENIN



Grappolo semicompatto, buona vigoria. Aromi: sentori fruttati. Buona la tipicità e la struttura .RISULTATI
Prenominanti i caratteri di finezza, intensità. Clone utilizzato per vini frizzanti e per vini giovani tranquilli

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV - R 4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 02-02-2006
------------------------	----------------

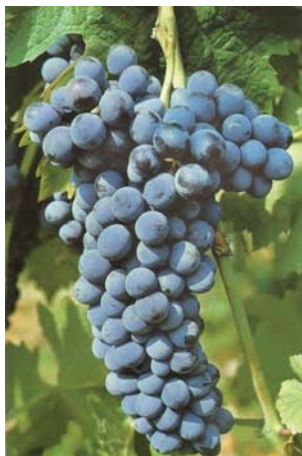
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-SV-CV 7' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINA



Grappolo compatto . Adatto per la produzione di vini leggeri di corpo e per il breve invecchiamento. Clone equilibrato, appartenente al gruppo "corvina media".. Agli uvaggi conferisce al vino struttura e finezza. Acidità totale: media aroma: leggermente speziato, caratteristico, intenso. Colore: rosso rubino. Sapore: leggermente tannico, sapido, di buona acidità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-SV-CV 7
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 13' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINA



Grappolo mediamente compatto. Clone equilibrato appartenente al gruppo della “corvina media”. Vino mediamente corposo, rotondo, sopporta il breve invecchiamento. Acidità totale: media
aroma: intenso, caratteristico. Colore: rosso rubino. Sapore: armonico, di buona acidità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 13
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-02-1991
------------------------	----------------

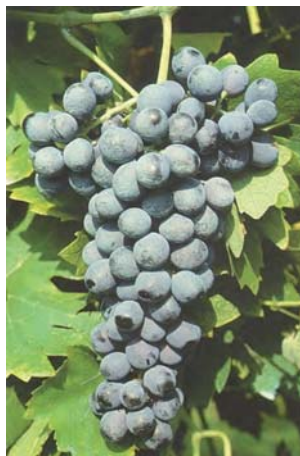
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 48' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINA



Clone del gruppo “corvina piccola o gentile”. E’ il più equilibrato si adatta a diverse realtà pedologiche e produttive ma da’ i migliori risultati in terreni non troppo fertili. Molto indicato per l’appassimento, per la produzione di reciotti. Adatto per il medio-lungo invecchiamento. Vino con intensità colorante contenuta, profumato, fruttato da giovane, speziato se invecchiato. Acidità totale: media
aroma: caratteristico, leggermente speziato. Colore: rubino chiaro. Sapore: armonico, di buona acidità gradevolmente amarognolo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 48
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

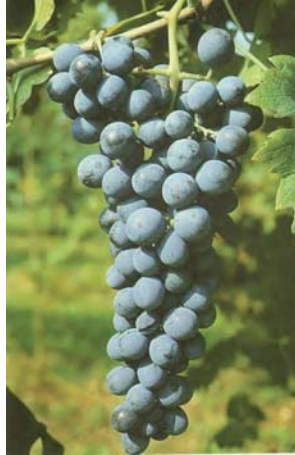
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 78' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINA



Grappolo compatto. Appartiene al gruppo della “corvina media”. Clone adatto per terreni magri per la maggiore compattezza del grappolo. Acidità totale: media. Aroma: delicato, leggermente speziato, non molto intenso. Colore: cerasuolo chiaro; sapore: abbastanza armonico, buona acidità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 78
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV-146' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINA



Grappolo compatto. Acidità totale: media. Aroma: profumo delicato intenso; colore: rubino chiaro; sapore: armonico, piacevole, di buona acidità

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV-146
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 01-10-1980

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV CV 2' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINONE



Grappolo non compatto. Clone che si adatta anche a terreni di pianura purché ricchi di scheletro e non troppo fertili dato il grappolo relativamente spargolo. Vino rosso rubino di buona acidità e corpo con discreta persistenza in bocca. Acidità totale: media. Aroma: sentore di uva secca, caratteristico, leggermente speziato; sapore: buon corpo, retrogusto di frutta (ciliegia). Colore: rosso rubino.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV CV 2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV CV 3' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINONE



Grappolo semispargolo adatto all'appassimento. Clone che si adatta anche in terreni di pianura, purché ricchi di scheletro e non troppo fertili. Vino con profumo leggermente erbaceo, speziato, di buona acidità con discreta persistenza in bocca. Aroma: leggero sentore di frutta, speziato; sapore: caratteristico, di corpo medio, buona la persistenza; colore: rosso rubino medio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV CV 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV CV 7' DELLA VARIETÀ DI VITE CORVINONE



Clone a grappolo tendenzialmente compatto per cui deve essere utilizzato in terreni collinari, non troppo fertili. Aroma: sentore di marasca; sapore: caratteristico varietale, buoni il corpo e l'acidità colore: rosso rubino

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV CV 7
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV C VI 4' DELLA VARIETÀ DI VITE DURELLA



Grappolo compatto. Clone di buona e costante produttività. Acidità totale: superiore. Aroma: leggero caratteristico; sapore: leggermente tannico, di acidità sostenuta; colore: giallo paglierino scarico. Molto adatto per la produzione di vini spumanti per la sua acidità

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-07-1987
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV C VI 6' DELLA VARIETÀ DI VITE DURELLA



Grappolo mediamente spargolo; clone di media produttività e buona vigoria. Aroma: leggero, caratteristico; sapore: buona l'acidità, un po' tannico, corpo medio; colore: bianco paglierino scarico. Adatto per la produzione di vini spumanti e per quelli tranquilli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-07-1987
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-C VI 8' DELLA VARIETÀ DI VITE DURELLA



Grappolo mediamente spargolo. Aroma: leggero, caratteristico. Sapore: non molto alcolico, sebevole, buona acidità; colore: bianco paglierino scarico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-C VI 8
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 18-07-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV C VI 13' DELLA VARIETÀ DI VITE DURELLA



Grappolo mediamente compatto. Clone di buona e costante produttività. Acidità totale: media aroma: leggero, caratteristico; sapore: acidità sostenuta: colore: bianco paglierino scarico. Si presta sia per la produzione di vini tranquilli che di vini spumanti.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 13
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-07-1987
------------------------	----------------

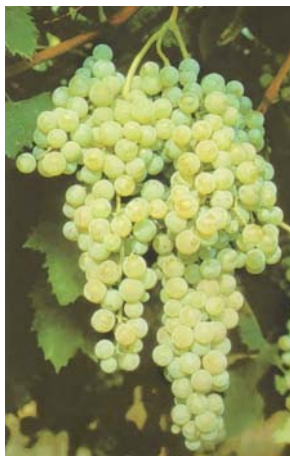
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV - CV 11' DELLA VARIETÀ DI VITE GARGANEGA



Grappolo spargolo, leggermente inferiore alla media. Clone tipico di buona e costante produttività; vino profumato di frutta; acidità totale: media. Aroma: leggero, non molto fruttato; sapore: asciutto, fresco di acidità; colore: giallo paglierino scarico. Si presta bene all'appassimento e per gli uvaggi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV - CV 11
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 24' DELLA VARIETÀ DI VITE GARGANEGA



Grappolo non molto compatto. Per il grappolo non molto compatto si presta bene all'appassimento. Clone a maturazione leggermente più precoce. Buona la produttività ed i contenuti zuccherini e acidi delle bacche. Acidità totale: superiore aroma: leggero non molto fruttato; sapore: asciutto, fresco di acidità, buon corpo, armonico; colore: giallo paglierino scarico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 24
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 15-07-1993
------------------------	----------------

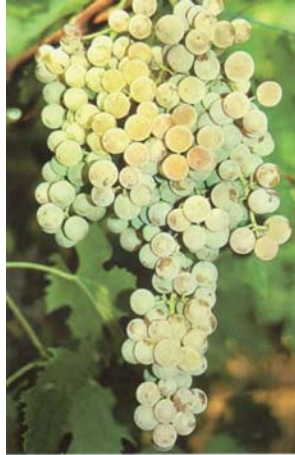
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 69' DELLA VARIETÀ DI VITE GARGANEGA



Clone tipico di “dario” a maturazione più precoce con acino grosso e grappolo grande, spesso, tendenzialmente compatto. Vino poco profumato, leggermente fruttato, ricco di acidità, snello. Acidità totale: media aroma: leggero, non molto fruttato; sapore: asciutto, fresco di acidità; colore: giallo paglierino scarico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 69
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 04-08-1987

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-CV 84' DELLA VARIETÀ DI VITE GARGANEGA



Grappolo: medio-grande, alato, spargolo. Clone del tipo “verde”, abbastanza vigoroso; per le caratteristiche del grappolo ed acino e' utile per l'appassimento. Vino che sopporta un discreto invecchiamento in bottiglia; all'uvaggio conferisce acidità, corpo e profumo. Acidità totale: media aroma: delicato con accenno all'aromatico; sapore: asciutto, pieno, sapido, aromatico; colore: giallo paglierino scarico

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 84
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 04-08-1987

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-G 109 ISV-ICA PG' DELLA VARIETÀ DI VITE GRECHETTO



Grappolo semicompatto, clone che predilige la potatura mista e lunga ed è resistente all'oidio e botrite; scarsa la resistenza alla siccità e demolisce velocemente l'acidità. Adatto per l'uvaggio; aroma di fruttato corto

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-G 109 ISV-ICA PG
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-06-2005
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-SMA-ISV 317' DELLA VARIETÀ DI VITE LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA

Il clone si caratterizza per una buona vigoria e per una produzione media. Il grappolo, dal peso leggermente inferiore alla media, è tendenzialmente piramidale, alato, giustamente spargolo, con acinellatura verde poco frequente. Acino medio, sferico; zuccheri ed acidità del mosto sono nella media, mentre il pH è su livelli più elevati, risultando interessante per la varietà. Buccia di colore uniforme, con medi contenuti in antociani e polifenoli. Scarsa suscettibilità al disseccamento del rachide rispetto alla popolazione. Il vino si presenta di colore rosso rubino, piuttosto tannico, corposo, varietale. MANZONI BIANCO (Incrocio Manzoni 6.0.13) SMA-ISV 222 Biotipo caratterizzato da un ottimo equilibrio vegeto-produttivo, con vigoria e produttività nella media. Grappolo piccolo, cilindrico, tendenzialmente meno compatto della popolazione; acino medio-piccolo, buccia consistente. Mediamente poco sensibile alla botrite, questo clone costituisce un'ottima espressione della cultivar, dimostrando elevata adattabilità ad ambienti di coltivazioni diversi. Assicura un vino fine, profumato, leggermente aromatico, sapido e fresco, di gusto pieno e ben strutturato.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-SMA-ISV 317
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 30-10-1992

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-R6' DELLA VARIETÀ DI VITE MALBECH



Grappolo semicompatto. Ottimi i sentori floreali fruttati. Buona la tipicità con interessanti componenti aromatiche. Sono risultati preminenti al gusto – olfatto i caratteri di intensità, persistenza e armonia. Adatto per vini giovani o da medio invecchiamento

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-R6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2003
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F6' DELLA VARIETÀ DI VITE MALVASIA ISTRIANA



Grappolo spargolo clone con produttività inferiore alla media e con contenuto zuccherino elevato. Clone miglioratore. Acidità totale: media presenta una notevole complessità aromatica, di buona intensità e persistenza; vino dal sapore tipico, leggermente alcolico, glicerinato, morbido; colore: giallo paglierino
consigli di utilizzo: adatto alla produzione di vini di ottima struttura e finezza aromatica che si prestano all'invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 31-08-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-SMA-ISV 222' DELLA VARIETÀ DI VITE MANZONI BIANCO



Biotipo caratterizzato da un ottimo equilibrio vegeto-produttivo, con vigoria e produttività nella media. Grappolo piccolo, cilindrico, tendenzialmente meno compatto della popolazione; acino medio-piccolo, buccia consistente. Mediamente poco sensibile alla botrite, questo clone costituisce un'ottima espressione della cultivar, dimostrando elevata adattabilità ad ambienti di coltivazioni diversi. Assicura un vino fine, profumato, leggermente aromatico, sapido e fresco, di gusto pieno e ben strutturato.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-SMA-ISV 222
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-10-1992
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-SMA-ISV 237' DELLA VARIETÀ DI VITE MANZONI BIANCO



Grappolo mediamente compatto, pur avendo un grappolo leggermente più piccolo della media, grazie all'elevata fertilità e' un clone di media produzione quantitativa. E' indicato per la produzione di vini superiori. Vino leggermente aromatico, delicato, alcolico, strutturato. Acidità totale: superiore
aroma: fine e delicato; sapore: delicato, gradevolmente aromatico, ben strutturato; colore: giallo verdolino.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-SMA-ISV 237
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-10-1992
------------------------	----------------

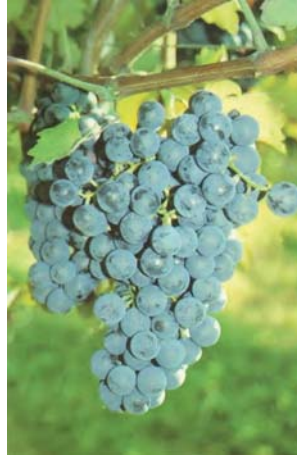
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 1' DELLA VARIETÀ DI VITE MARZEMINO



Grappolo mediamente spargolo per cui si presta bene all'appassimento. Dalla vinificazione delle uve allo stato fresco si ottiene un vino di qualità superiore. Acidità totale: media aroma: fruttato, con sentore di frutta sciropata, caratteristico; sapore: sapido, leggermente acidulo, alcolico, caratteristico; colore: rosso, rubino intenso. Può essere utilizzato anche in uvaggio con altre varietà.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 13' DELLA VARIETÀ DI VITE MARZEMINO



Clone a grappolo non compatto, per cui si presta bene all'appassimento idoneo sia alla vinificazione da solo che in uvaggio e per il breve invecchiamento. Aroma: fruttato, caratteristico di marasca; sapore: armonico, acidulo, sapido, caratteristico; colore: rosso, rubino carico con orli violacei.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 13
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 14' DELLA VARIETÀ DI VITE MARZEMINO



Grappolo mediamente spargolo, per cui si presta bene all'appassimento. Aroma: fruttato di marasca intenso, caratteristico sapore: armonico, leggermente acidulo, sapido, caratteristico; colore: rosso rubino carico con riflessi violacei. Può essere vinificato da solo, fornendo un vino di elevata qualità o in uvaggio con altre varietà

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 14
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V2' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Il vino di colore rosso rubino molto intenso, dall'aroma caratteristico e delicato con note speziate. Sapore vinoso, di corposità media ed equilibrata. Buona alcolicità e acidità. Per le sue caratteristiche peculiari è indicato come clone da taglio sia per l'aumentare l'intensità colorante e l'acidità sia per arricchire il corredo aromatico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V4' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Grappolo semicompatto. Clone mediamente produttivo ricco in zuccheri , di ottimo livello qualitativo. Acidità totale: media aroma:ottima complessità e intensità aromatica in cui emergono sentori di frutti rossi e fenolici; sapore: armonico, tipico, struttura elevata con retrogusto persistente; colore: rosso rubino intenso. Consigliato per produrre vini di medio e lungo invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F-V5' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Grappolo semispargolo. Clone di media produttività; acidità totale:media aroma: di buona intensità e tipicità con sentori di frutti rossi; sapore:lievemente erbaceo, vinoso, di frutta di sottobosco, di corpo. Colore: rosso rubino mediamente intenso. Per le sue caratteristiche aromatiche e' adatto a produrre ottimi vini di annata; può inoltre , per la sua corposità , entrare in una quota parte per la produzione di vini di medio invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 21-06-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-F-V6' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Grappolo mediamente compatto. Vino di colore rosso rubino, profumo leggermente erbaceo e di frutti di sottobosco. Acidità totale: media aroma: fruttato, non intenso; sapore: mediamente erbaceo, piacevole, struttura non elevata, di media acidità, nel complesso armonico. Colore: rosso rubino, vivace clone di ottima produttività, indicato per produrre vini giovani. Adatto per un medio periodo di invecchiamento (1-2 anni).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F-V6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 21-06-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV SN-V 11' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Vino di colore rosso rubino di buona intensità, con riflessi violacei. Il profumo è intenso ed evidenzia un forte fruttato e, meno intensamente, un sentore erbaceo e speziato. Di buon corpo e acidità. E' vino equilibrato, elegante, armonico. Per le sue caratteristiche questo clone può essere indicato per la produzione di vini giovani o da medio invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV SN-V 11
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-06-2005
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV SN-V 12' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Il vino si presenta di colore rosso rubino di buona intensità con riflessi violacei. Al profumo, delicato, emergono note di fruttato, di erbaceo, e di speziato. Di buon corpo, equilibrata acidità, ha un percettibile retrogusto amarognolo. Complessivamente un vino piacevole, strutturato, abbastanza armonico che può affinarsi all'invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV SN-V 12
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-06-2005
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV SN-V 14' DELLA VARIETÀ DI VITE MERLOT



Vino di colore rosso rubino carico con riflessi violacei. Indicato per la produzione di vini di annata e di medio invecchiamento predominano i profumi di fruttato, floreale e speziato. Gusto leggermente erbaceo vino di buon corpo, elegante, armonico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV SN-V 14
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-06-2005
------------------------	----------------

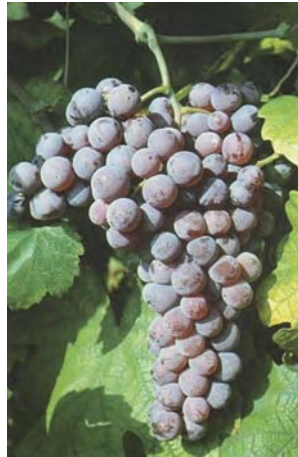
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 3' DELLA VARIETÀ DI VITE MOLINARA



Grappolo mediamente compatto clone di buona produttività, con acino di dimensioni inferiori alla media e con buccia di colore rosso chiaro, non molto consistente. Acidità totale: media aroma:delicato e intenso; sapore: molto sapido,retrogusto amarognolo, equilibrato; colore: cerasuolo utilizzato nell'uvaggio per la produzione di bardolino e valpolicella.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 23-02-1991

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-CV 87' DELLA VARIETÀ DI VITE MOLINARA



Grappolo mediamente compatto. Clone di buona produttività, con buccia di colore rosso chiaro non molto consistente. Acidità totale:media aroma: delicato e intenso; sapore: caratteristico con acidità equilibrata, media corposità; gradevolmente amarognolo,salatino, armonico; colore: cerasuolo utilizzato nell'uvaggio per la produzione di vino bardolino e valpolicella.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 87
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 100' DELLA VARIETÀ DI VITE MOLINARA



Grappolo mediamente compatto clone a bacca colorata. Media corposità, gradevolmente amarognolo, sapido gradevole. Acidità totale: media aroma: delicato, intenso; sapore: caratteristico con acidità equilibrata, colore: cerasuolo rubino viene utilizzato in uvaggio per la produzione di bardolino e valpolicella.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 100
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 01-10-1980

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV 5' DELLA VARIETÀ DI VITE MOSCATO BIANCO



Grappolo mediamente compatto clone appartenente al biotipo "colli euganei", con grappolo più piccolo e con produzione inferiore al tipo "canelli" ma con aromi più fini e intensi. Acidità totale: media aroma: profumo tipico, floreale, moscato sapore: gusto piacevolmente moscato, elegante, armonico; colore: giallo paglierino scarico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 5' DELLA VARIETÀ DI VITE MOSCATO GIALLO



Clone con grappolo piu' compatto rispetto alla media della popolazione. Aroma: profumo moscato; sapore: aromatico (moscato), di buona struttura equilibrato; colore: giallo dorato chiaro.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

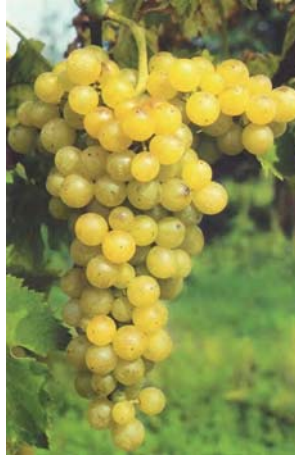
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 13' DELLA VARIETÀ DI VITE MOSCATO GIALLO



Clone con grappolo più compatto rispetto alla media della popolazione aroma: odore di moscato molto accentuato ma non stucchevole; sapore: aromatico (moscato), buona struttura; colore :giallo dorato chiaro.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 13
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 01-03-1999

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-TCG 2 ISV' DELLA VARIETÀ DI VITE PASSERINA



Grappolo semispargolo. clone adatto per terreni collinari, a temporanea siccità estiva, potatura mista. Caratteristiche enologiche: freschezza, sapidità e struttura. Caratteristiche aromatiche: profumi floreali e frutti esotici vino tranquillo, da uvaggio, base spumante.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-TCG 2 ISV
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-11-2002
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-1 ISV' DELLA VARIETÀ DI VITE PECORINO



Grappolo compatto. Predilige le forme di allevamento erette, potatura mista e corta, zone fresche. Attitudini enologiche: vino di struttura, sapido, fresco, vino tranquillo e miglioratore Caratteristiche aromatiche: fruttato, di mela e di fiori freschi. Vino sapido, da vinificare in purezza o per base spumante

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-1 ISV
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-11-2002
------------------------	----------------

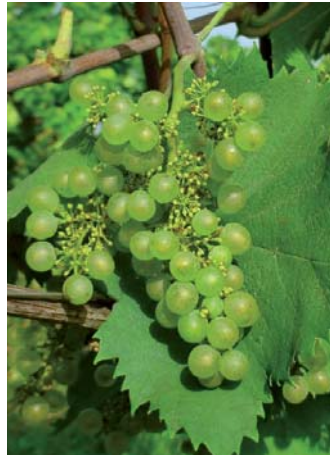
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 161' DELLA VARIETÀ DI VITE PICOLIT



A livello agronomico il clone si differenzia per il grappolo decisamente più piccolo e più spargolo che gli conferisce un potenziale produttivo basso. A livello enologico fornisce un vino dotato di una buona aromaticità, specialmente legata alle note di confettura. Nel complesso il vino risulta gradevole e tipico per cui può essere consigliato come clone di base.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 161
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

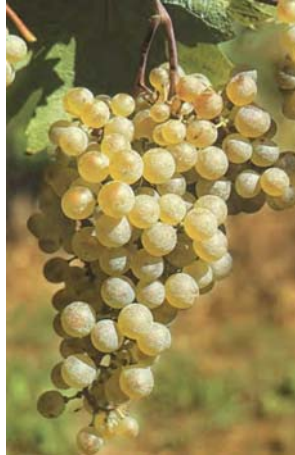
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F4' DELLA VARIETÀ DI VITE PICOLIT



Grappolo spargolo. Vino indicato per il dessert dal profumo delicato e persistente, ricco di fruttato, sapore dolce, piacevole che ricorda i fiori spontanei di prato. Acidità totale: media aroma: delicato, ampio, di media persistenza; sapore: dolce in equilibrio con i profumi e con la struttura; colore: giallo paglierino carico. Clone con produttività decisamente superiore alla media che ne diluisce le caratteristiche di tipicità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F6' DELLA VARIETÀ DI VITE PICOLIT



Grappolo spargolo clone con produttività superiore alla media, mantiene comunque una discreta tipicità. Vino da dessert con profumo di fruttato, sapore dolce con debole struttura. Acidità totale: media. Aroma: delicato e complesso, che ricorda il favo d'api, abbastanza tipico; sapore: armonioso con tantissime sfumature finali. Bilanciato di acidità, zuccheri e alcool; colore: giallo paglierino carico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 160' DELLA VARIETÀ DI VITE PICOLIT



A livello agronomico il clone si differenzia per la fertilità reale superiore e soprattutto il grappolo decisamente più piccolo e più spargolo che gli conferiscono un potenziale produttivo basso. A livello enologico il vino risulta complesso, potente e tipico sia a livello aromatico che strutturale fornendo una ottima gradevolezza finale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 160
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 370' DELLA VARIETÀ DI VITE PIGNOLO



A livello agronomico il clone si distingue per un grappolo più grande ed una maggiore vigoria vegetativa probabilmente collegate ad uno stato sanitario migliorativo rispetto alla popolazione che nel complesso gli conferiscono una produttività superiore. A livello enologico fornisce un prodotto tipico e molto potente, specialmente in bocca.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 370
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F1 TOPPANI' DELLA VARIETÀ DI VITE PINOT GRIGIO



Clone precoce, di buona fertilità, a grappolo piccolo, vigoria piuttosto ridotta, produzione limitata. Da utilizzare come clone complementare miglioratore per vini da invecchiamento. Vino dal profumo elegante di fruttato intenso, sapore persistente; da consumarsi giovane. Acidità totale: da media a superiore aroma: complesso di fiori e di frutti; persistente ed elegante; sapore: ricorda i profumi della fienagione. Presenta Ottima struttura equilibrata e armonica; colore: giallo paglierino tendente al rosato

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F1 TOPPANI
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-ESAV 10' DELLA VARIETÀ DI VITE PROSECCO



Grappolo spargolo vino con profumo delicato, fruttato, sapore discretamente intenso, sapido, piacevole. Clone riconducibile al biotipo "balbi" con grappolo non compatto. Acidità totale: media aroma: fruttato floreale caratteristico, intenso, leggermente speziato mediterraneo; sapore: armonico, leggermente amarognolo, struttura leggera, acidità e salinità equilibrate. Colore: giallo paglierino scarico. Adatto sia per la produzione di vini tranquilli, che per spumanti

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-ESAV 10
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 13-02-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-ESAV 14' DELLA VARIETÀ DI VITE PROSECCO



Grappolo mediamente spargolo clone riconducibile al biotipo “balbi” con grappolo tendenzialmente spargolo. Acidità totale: media aroma:caratteristico fruttato, e floreale intenso, leggermente speziato mediterraneo; sapore:struttura leggera con buon equilibrio tra acidità, salinità ed alcool; armonico, leggermente amarognolo; colore: giallo paglierino scarico adatto sia per la spumantizzazione che per la produzione di vini tranquilli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-ESAV 14
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 13-02-1990

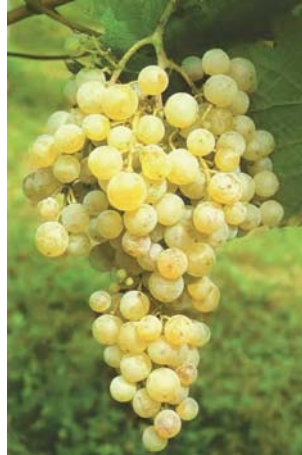
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-ESAV 19' DELLA VARIETÀ DI VITE PROSECCO



Grappolo spargolo colone riconducibile al biotipo "balbi" a grappolo spargolo e leggermente più vigoroso dell'ISV-ESAV 10 e ISV-ESAV 14. Molto adatto per la produzione di vini spumanti vino dal profumo di fruttato, intenso, sapido, fresco, sufficientemente vivace acidità totale: media aroma: fruttato floreale intenso, caratteristico; sapore: armonico, acidità e salinità equilibrate; colore: giallo paglierino scarico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-ESAV 19
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 13-02-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 2' DELLA VARIETÀ DI VITE PROSECCO LUNGO



Grappolo mediamente spargolo, quasi compatto utilizzato per vini spumanti e in uvaggi con il prosecco che gli conferisce struttura e corpo; buona struttura, sapido, speziato per gli aromi di frutta matura e di vegetale fresco; persistente al retrogusto.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 06-11-2001
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 3' DELLA VARIETÀ DI VITE PROSECCO LUNGO



Grappolo mediamente spargolo, quasi compatto il vino e' caratterizzato per il bouquet in cui prevalgono gli aromi di fiori freschi, limone, burro e crosta di pane. Adatto per il breve invecchiamento e per vini spumanti.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 06-11-2001
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V2' DELLA VARIETÀ DI VITE RABOSO PIAVE



Grappolo compatto clone molto volatile che si presta a diverse utilizzazioni; acidità totale: media aroma: caratteristico di marasca; sapore: se giovane acido, tannico, di buona struttura; con l'invecchiamento diminuisce l'acidità e diventa più armonico; colore: rosso rubino molto intenso adatto per tagli con altri vini, per vini rossi, per vini da invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V1' DELLA VARIETÀ DI VITE RABOSO VERONESE



Grappolo mediamente compatto varietà e clone da utilizzare da solo o assieme ad altre varietà per aumentarne il colore, i contenuti acidici ed il corpo. Acidità totale: media aroma: vinoso caratteristico; sapore: mediamente alcolico, di buon corpo, vivace; colore: rosso rubino. Consigli di utilizzo: si presta all'invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V2' DELLA VARIETÀ DI VITE RABOSO VERONESE



Grappolo semispargolo clone da utilizzare sia da solo che come correttore di colore, acidità e corpo; acidità totale: media aroma: fragranza vinosa; sapore: di buona acidità e corpo; colore: rosso rubino intenso con orli violacei adatto per vini da destinare all'invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 390' DELLA VARIETÀ DI VITE REFOSCO NOSTRANO

Dal punto di vista agronomico il clone si distingue per presentare un grappolo più piccolo ed una minore fertilità che gli conferiscono un potenziale produttivo decisamente inferiore alla popolazione di riferimento. A livello enologico fornisce un vino elegante, equilibrato, ricco di personalità e molto tipico e quindi adatto a costituire la base di un vigneto di questa varietà.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 390
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

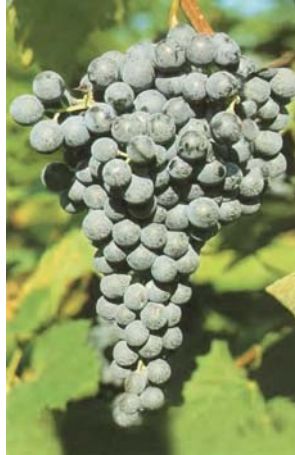
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F1' DELLA VARIETÀ DI VITE REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO



Grappolo grande semicompatto. Clone di buona vigoria e ottima produttività. Per le sue caratteristiche può essere utilizzato come base per un vino d'annata. Si presta per la produzione di vini novelli, da consumarsi nell'annata. Vino dal profumo intenso, che ricorda i frutti di bosco, lampone, mora. Acidità totale: media; aroma: tipico, mediamente intenso; sapore: leggermente erbaceo, snello di corpo, di media alcolicità e di buona acidità. Colore: rosso rubino.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F4 TOPPANI' DELLA VARIETÀ DI VITE REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO



Grappolo mediamente compatto clone con vigoria inferiore alla media, di ottima gradazione zuccherina e con un livello di antociani molto interessante. Vino dal profumo vinoso, spiccano il lampone e la mora, sapore fresco fruttato di frutti di sottobosco, di struttura e acidità vivace. Aroma: presenta un'ottima complessità ed intensità aromatica; sapore: prevalgono i sentori di frutti rossi. Di ottima struttura, equilibrata e completa; colore: rosso rubino molto intenso.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F4 TOPPANI
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

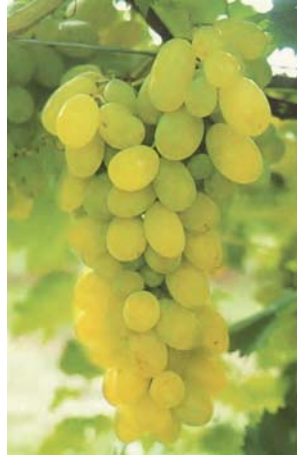
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 6' DELLA VARIETÀ DI VITE REGINA



Grappolo spargolo indice di distacco: superiore indice di schiacciamento: superiore clone del tipo "inzolia" con acino allungato, caratteristico. Buona la produzione; bello e di giusta spargolicità il grappolo

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I ISV 6
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Frutticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV 9 DELLA VARIETÀ DI VITE REGINA



Grappolo spargolo ,clone ad acino più arrotondato del clone ISV 6. Buona e costante la produzione
acidità totale: media indice di distacco: medio indice di schiacciamento: superiore

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV 9
Varietà vegetale	Uva da tavola
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Frutticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 180' DELLA VARIETÀ DI VITE RIBOLLA GIALLA



A livello agronomico il clone si distingue per la fertilità reale inferiore ed il grappolo più spargolo e più piccolo rispetto alla popolazione che nel complesso gli conferiscono un potenziale produttivo inferiore ed una minore suscettibilità ai marciumi tardivi del grappolo. A livello enologico si caratterizza per un corredo aromatico complesso ed intenso che gli conferisce una ottima gradevolezza.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 180
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-3' DELLA VARIETÀ DI VITE RIESLING



Grappolo mediamente compatto da questo clone si ottiene un vino con aroma intenso e caratteristico .
Acidità totale: media aroma: asciutto, spiccato caratteristico; sapore: asciutto di buona struttura e buona acidità; colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli. La sua struttura consente anche l'invecchiamento

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F1 TOPPANI' DELLA VARIETÀ DI VITE RIESLING



Grappolo semicompatto clone con produttività inferiore alla media. Da utilizzare come clone complementare miglioratore per vini da invecchiamento. Vino dal profumo di fruttato, di media intensità, gentile, dolce, sapore aromatico con retrogusto leggermente amarognolo. Acidità totale: media. Aroma: molto intenso, complesso, caratteristico; sapore: asciutto, elegante, presenta una struttura ottima ed equilibrata; colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F1 TOPPANI
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 23' DELLA VARIETÀ DI VITE RONDINELLA



Grappolo mediamente compatto indicato per tutti gli ambienti veronesi dei vitigni rossi. Da utilizzarsi in uvaggio con gli altri vitigni rossi veronesi. Acidità totale: media aroma: gradevole; sapore: acidità equilibrata, di buon corpo, rotondo, piacevole; colore: rubino intenso. Ottimo per l'appassimento e per l'ottenimento di vini novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 23
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-02-1991
------------------------	----------------

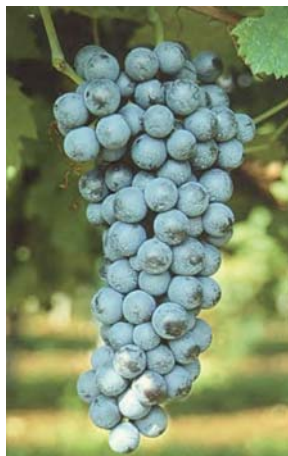
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 73' DELLA VARIETÀ DI VITE RONDINELLA



Grappolo mediamente spargolo vino di colore rosso rubino, ricco di tannino, retrogusto amarognolo. Acidità' totale: media aroma: gradevole, abbastanza intenso; sapore: acidità equilibrata, buona corposità leggermente amarognolo, piacevole; colore: rubino di media intensità. Indicato per tutti gli ambienti veronesi dei vitigni rossi. Da utilizzarsi in uvaggio. Ottimo per l'appassimento e per i vini novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 73
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 1980-10-01
------------------------	----------------

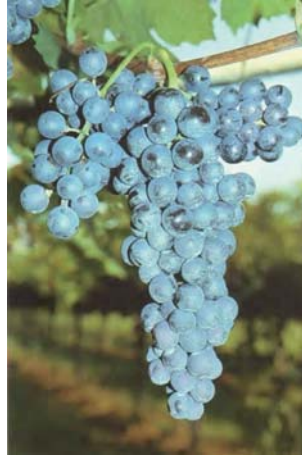
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 76' DELLA VARIETÀ DI VITE RONDINELLA



Clone a grappolo tendenzialmente piu' compatto per cui deve essere utilizzato in terreni collinari e non troppo fertili. Vino ricco di sostanze coloranti, fruttato, tannico, non molto alcolico. Acidità totale: inferiore aroma: abbastanza intenso, gradevole: sapore: di acidità equilibrata e buona corposità; retrogusto amarognolo, piacevole; colore: rubino, di buona intensità da utilizzarsi in uvaggio con gli altri vitigni rossi veronesi. Da consigliarsi per l'ottenimento di vini novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 76
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 01-10-1980

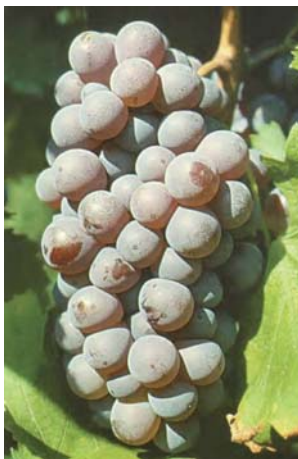
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ISV-CV 3' DELLA VARIETÀ DI VITE ROSSIGNOLA



Grappolo non molto grande, alato. Acidità totale: medio – elevata. Aroma: delicato; sapore: acidità piuttosto sostenuta, snello di corpo, salantino, piacevole; colore: cerasuolo e' il clone più' adatto per la produzione di " base spumante."

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 7' DELLA VARIETÀ DI VITE ROSSIGNOLA



Grappolo mediamente spargolo e' il clone più vigoroso rispetto all'isv CV3 e isv CV9. Acidità totale: media aroma: delicato; sapore: vivo di acidità, abbastanza corposo, armonico; colore: cerasuolo. Adatto per la preparazione di base spumante.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 7
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-CV 9' DELLA VARIETÀ DI VITE ROSSIGNOLA



Grappolo spargolo. È il clone con grappolo più spargolo, per cui meno sensibile alla botrite. Acidità totale: media aroma: delicato; sapore: abbastanza armonico, leggermente salantino, di buona acidità; colore: cerasuolo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-CV 9
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-10-1980
------------------------	----------------

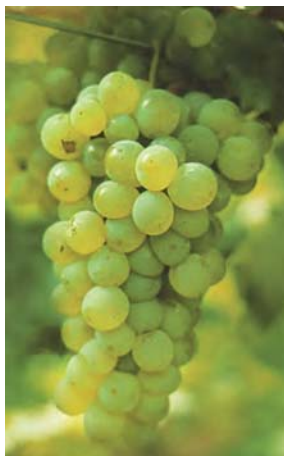
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 2' DELLA VARIETÀ DI VITE SAUVIGNON



Grappolo compatto clone di media produttività e di non elevata tipicità. E' considerato un clone di base in quanto ha un comportamento molto regolare negli anni. Vino fruttato, fresco, snello, sapore di frutta fresca e persistente. Acidità totale: media aroma: tenue, molto delicato di buona persistenza; sapore: asciutto, elegante, con ottima acidità; colore: giallo dorato carico. Adatto per la vinificazione e la conservazione in recipienti di legno.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

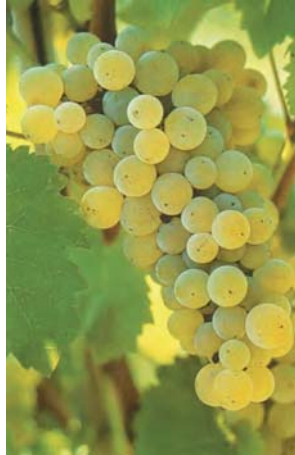
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 3' DELLA VARIETÀ DI VITE SAUVIGNON



Grappolo compatto. Clone che si presta per la vinificazione e la conservazione in recipienti in legno. Aroma: molto intenso e persistente che ricorda il peperone giallo ed il melone maturo; sapore: asciutto, elegante, vellutato ed armonico, di ottima struttura. Leggermente produttivo della media, e' da considerarsi come clone complementare miglioratore per la produzione di vini da invecchiamento. In miscela con altri consente di esaltare le sue notevoli doti aromatiche

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 5' DELLA VARIETÀ DI VITE SAUVIGNON



Grappolo compatto clone con vigoria superiore alla media, di buona produttività. E' considerato un clone di base. Vino di colore giallo paglierino scarico con riflessi verdognoli, profumo delicato molto fine aromatico. Acidità sostenuta, strutturato, elegante, armonico. Acidità totale: media aroma:delicato, fine, che ricorda il melone e la banana maturi, non molto intenso; sapore: presenta una buona armonia ed equilibrio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 21-06-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 430' DELLA VARIETÀ DI VITE SCHIOPPETTINO



A livello agronomico il candidato clone si differenzia principalmente per il grappolo che risulta decisamente più spargolo e più piccolo rispetto alla popolazione e che gli conferisce un potenziale produttivo basso. A livello enologico fornisce un vino caratterizzato da un corredo aromatico intenso e tipico unito ad ottima struttura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 430
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

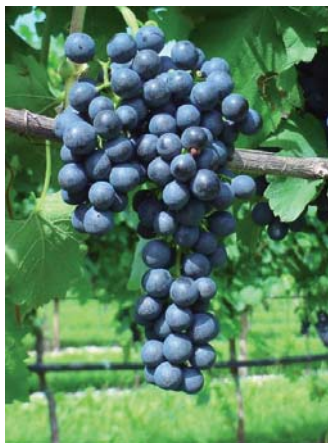
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 410' DELLA VARIETÀ DI VITE SYRAH



Dal punto di vista agronomico il candidato clone si distingue per possedere un grappolo di dimensioni medie e soprattutto spargolo e quindi meno sensibile ai marciumi a vendemmia e predisposto a raggiungere una maturazione tecnologica più uniforme e completa; una buona fertilità gli consente di mantenere un potenziale produttivo medio. A livello enologico fornisce un prodotto molto interessante sia a livello aromatico che strutturale. Per queste sue caratteristiche può essere considerato un clone miglioratore

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 410
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-R1' DELLA VARIETÀ DI VITE SYRAH



Grappolo semicompatto. Caratteristiche aromatiche: elevati sentori speziato fenolico, elevata tipicità interessante la componente polifenolica, giustamente tannico. Sono risultati preminenti i caratteri di intensità, persistenza e corpo. Adatto per vini da medio e lungo invecchiamento, da utilizzarsi anche per il taglio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-R1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 09-07-2003
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F2' DELLA VARIETÀ DI VITE TERRANO



Grappolo mediamente compatto clone vigoroso e di elevata produttività. Mantiene comunque una buona tipicità e struttura. Vino rosso rubino intenso, profumo vinoso che ricorda i mirtilli e ribes. Acidità totale : media aroma: di frutti rossi, mediamente intenso; sapore: tipico di corpo, più robusto rispetto alla media della popolazione, povero di tannini. Consigli di utilizzo: si presta per la produzione di vini con la macerazione carbonica, e in uvaggio per la produzione di vini novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

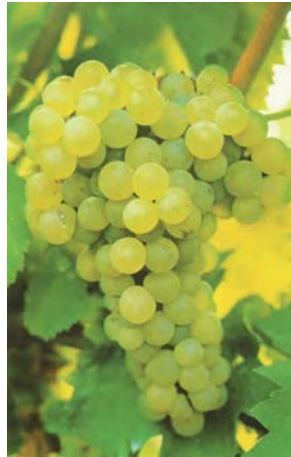
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 3' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI FRIULANO



Grappolo semicompatto. Vino fruttato fine , delicato con sentore di mandorla amara. Acidità totale: superiore aroma: presenta una buona complessità aromatica con prevalenza di sentori di frutta secca; sapore: caratteristico e con notevole struttura; colore: giallo paglierino. Clone di buona produttività, interessante per produrre vini da invecchiamento in quanto si evolve in maniera positiva nel tempo acquisendo sensazioni nobili e complesse. Adatto per la pronta beva.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

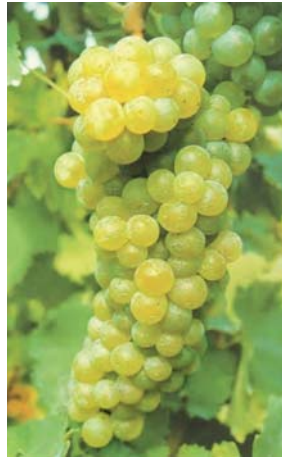
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 6' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI FRIULANO



Grappolo semicompatto. Clone con vigoria più contenuta rispetto alla media della popolazione, buoni i contenuti zuccherini e la tipicità. Vino fruttato, fine, intenso, di pronta beva. Acidità totale: media; aroma: fine, mediamente intenso, caratteristico; sapore: armonico, piacevole, di media tipicità; colore: giallo paglierino.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

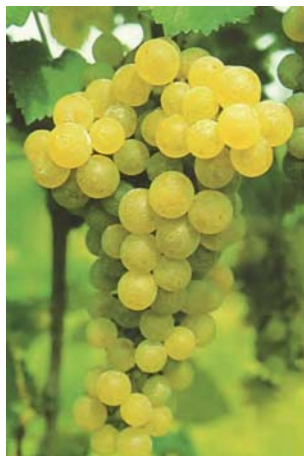
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F 8' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI FRIULANO



Grappolo spargolo clone di media produttività, presenta un corredo aromatico molto tipico e persistente. Vino con profumo persistente di frutta, di corpo, da pronta beva. Acidità totale: media
aroma: molto intenso, persistente e caratteristico; sapore: prevale la nota di mandorla amara, equilibrato, di buona acidità; colore: giallo paglierino

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F 8
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-06-1990
------------------------	----------------

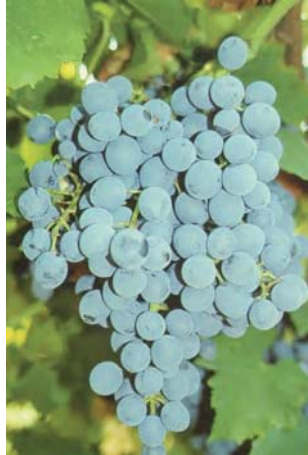
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-C VI 2' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI ROSSO



Grappolo grande, alato. Clone di buona e costante produttività, buoni i contenuti zuccherini e l'acidità. Acidità totale: media aroma: fruttato caratteristico; sapore: leggermente amarognolo, leggero di corpo; colore: rosso rubino intenso. Idoneo per la produzione di vini giovani o novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-C VI 2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-07-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-C VI 3' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI ROSSO



Grappolo medio grande, alato buona e costante la produttività; ottimi i contenuti zuccherini ed acidi delle bacche. Acidità totale: media aroma: fruttato sapore: leggermente amarognolo, armonico: colore: rosso rubino non molto intenso. Adatto per la produzione di vini giovani o novelli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-C VI 3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-07-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-C VI 17' DELLA VARIETÀ DI VITE TOCAI ROSSO



Clone con grappolo medio-piccolo buoni i contenuti zuccherini delle bacche. Acidità totale: media
aroma: fine, fruttato; sapore: tipico varietale non molto intenso, armonico; colore: rosso rubino intenso
idoneo per la produzione di vini di annata.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-C VI 17
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-07-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 210' DELLA VARIETÀ DI VITE TRAMINER AROMATICO



A livello agronomico il candidato clone si distingue per un grappolo più piccolo ed una leggera minore fertilità che nel complesso gli conferiscono un potenziale produttivo medio-basso. A livello enologico si caratterizza per un corredo aromatico intenso e mediamente complesso in cui si distinguono caratteristiche note speziate. Nell'insieme il vino risulta gradevole e tipico per cui si può consigliare come clone base per produrre Traminer da evoluzione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 210
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-CRAVIT-ERSA FVG 212' DELLA VARIETÀ DI VITE TRAMINER AROMATICO



A livello agronomico il candidato clone presenta un acino di dimensioni inferiori ed un potenziale produttivo medio. A livello enologico si caratterizza per un corredo aromatico molto intenso e complesso unito ad una buona struttura e persistenza retrolfattiva che nell'insieme lo rendono equilibrato e molto gradevole. Per queste sue caratteristiche può essere considerato, in particolare a livello aromatico, un clone miglioratore.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-CRAVIT-ERSA FVG 212
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

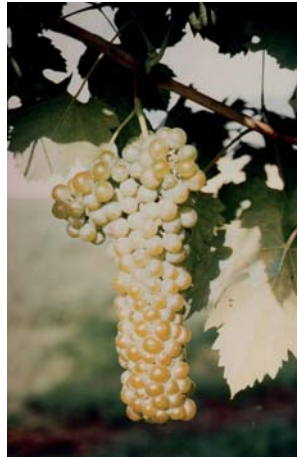
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-1 ISV-ICA PG' DELLA VARIETÀ DI VITE TREBBIANO SPOLETINO



Grappolo serrato clone che predilige la potatura lunga e forme di allevamento espanse. Resistenze all'oidio e botrite. Attitudini enologiche: vino corrente, vino frizzante Caratteristiche aromatiche: fruttato., fiori freschi

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-1 ISV-ICA PG
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 27-11-2002

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 437' DELLA VARIETÀ DI VITE TREBBIANO TOSCANO



Vino di colore giallo paglierino di buona intensità, con riflessi verdognoli; aroma di buona intensità, dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa, con prevalenza di aromi fruttati e floreali. Sapore secco equilibrato per buon bilanciamento tra acidità e morbidezza; debole struttura e scarsa persistenza, con retrogusto amarognolo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 437
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-04-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 546' DELLA VARIETÀ DI VITE TREBBIANO TOSCANO



Vino di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli; aroma di buona intensività, netto, dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa, con prevalenza di aromi fruttati e floreali. Sapore secco, equilibrato per buon bilanciamento tra acidità e morbidezza; buona struttura e media persistenza. Complessivamente un prodotto di buona qualità, apprezzato per l'aspetto visivo e olfattivo nonché per il sapore acidulo ben compensato dalla morbidezza che valorizza la valutazione gustativa.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 546
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-06-2009

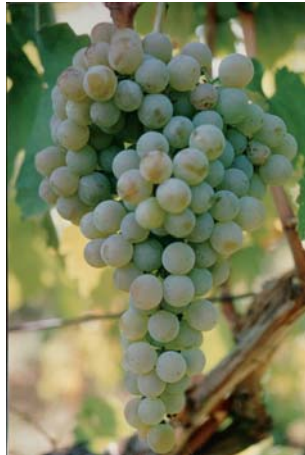
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-10 ISV' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDICCHIO BIANCO



Grappolo semicompatto, ottima resistenza alla siccità anche prolungata vino tranquillo, base spumante
caratteristiche aromatiche: fiori freschi, di spezie ed agrumi. vino di struttura

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-10 ISV
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 27-11-2002

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel.: +39-0438-456711
Email: vit@entecra.it

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 549' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDICCHIO BIANCO



Vino di colore giallo paglierino di buona intensità, con netti riflessi verdognoli; aroma di media intensità, netto, dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa. Sapore secco, ma squilibrato per l'alta acidità. Apprezzato soprattutto per l'aspetto visivo e olfattivo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 549
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-06-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ARSIAL-CRA 553' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDICCHIO BIANCO



Vino di colore giallo paglierino di buona intensità, con netti riflessi verdognoli; aroma di buona intensità, netto, dovuto principalmente ad aromi di origine fermentativa. Sapore secco, ma squilibrato per l'alta acidità. Prodotto apprezzato per l'aspetto visivo e olfattivo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ARSIAL-CRA 553
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 146 del 26-06-2009

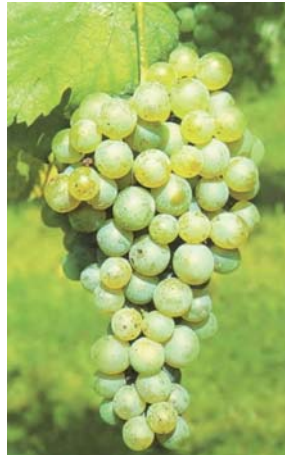
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V2' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDISO



Grappolo mediamente compatto. Clone da utilizzare in terreni non troppo fertili, dove tende a compattare troppo il grappolo. Vino di colore giallo paglierino scarico, dall'aroma di fruttato, caratteristico. sapore armonico, di buona acidità. Da utilizzarsi per la produzione di vini tranquilli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

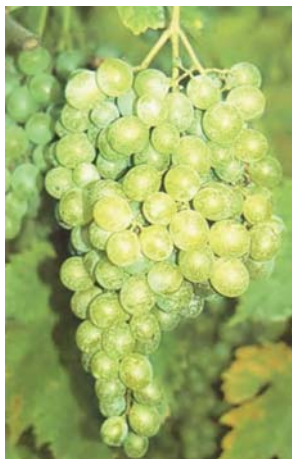
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V 21' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDISO



Grappolo spargolo adatto alla conservazione in fruttato per l'appassimento. Il vino è di colore giallo paglierino scarico dal sapore snello, leggermente acidulo, con retrogusto leggermente amarognolo, caratteristico. Odore: fruttato, leggero, caratteristico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V 21
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-1999
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-F2' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDUZZO FRIULANO



Grappolo medio piccolo. Clone con produttività inferiore alla media e con elevato contenuto zuccherino. Il vino è di colore giallo paglierino dall'aroma tipico, marcato e persistente, ricorda l'acacia e il miele. Si può considerare un clone miglioratore per la produzione di vini di medio e lungo invecchiamento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-F2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV-V5' DELLA VARIETÀ DI VITE VERDUZZO TREVIGIANO



Grappolo medio grande, clone di media produttività , di buona tipicità ed equilibrata vigoria. Il vino è di colore giallo paglierino carico dall'aroma caratteristico delicato ed elegante. Sapore morbido, leggermente amarognolo, sapido.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV-V5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV C VI 4' DELLA VARIETÀ DI VITE VESPAIOLA



Grappolo compatto clone di buona produttività, da utilizzarsi preferibilmente in ambiente collinare. clone adatto per la produzione del torcolato (breganze). vino di colore giallo dorato, profumo di mandorla, fresco, asciutto. da vinificare in uvaggio. acidità totale: media aroma: leggero, gradevole; sapore: asciutto, acidulo, di buona struttura; colore: giallo dorato. gusto: mandorla amara e frutta secca

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-07-1987
------------------------	----------------

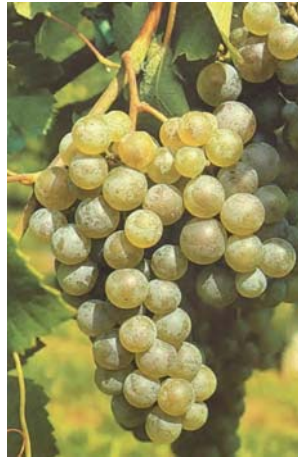
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV C VI 9' DELLA VARIETÀ DI VITE VESPAIOLA



Clone di buona produttività, da utilizzarsi preferibilmente in ambiente collinare. Aroma: caratteristico, gradevole; sapore: asciutto, acidulo, di buon corpo e struttura; colore: giallo dorato

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 9
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 03-07-1987
------------------------	----------------

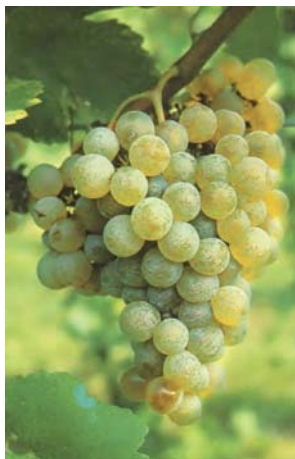
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'I-ISV C VI 16' DELLA VARIETÀ DI VITE VESPAIOLA



Grappolo medio clone più adatto per l'appassimento e per la produzione del torcolato. Vino di colore giallo paglierino carico, profumo di mandorla, gusto di mandorla amara e di frutta secca. Sapore spiccato, caratteristico asciutto giustamente tannico, di buona alcolicità e struttura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-ISV C VI 16
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-07-1990
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie - Lodi

Il Centro di Ricerca per le Produzioni Foraggere e Lattiero-Casearie (CRA-FLC) di Lodi prosegue, senza soluzione di continuità, l'attività di miglioramento genetico e selezione varietale nel campo delle specie foraggere operata per oltre tre decenni dall'ex Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere (ISCF), essendo subentrato all'ISCF anche nella gestione del nutrito portafoglio varietale esistente. Con le oltre 50 varietà costituite (di cui 43 ancora oggi iscritte al Registro Nazionale), l'ISCF ha rappresentato il primo costituente di varietà foraggere in Italia, ed uno dei più importanti in Europa. A tutt'oggi, il CRA-FLC è l'unico ente pubblico di ricerca che si occupa di costituzione varietale di specie foraggere in Italia, in controtendenza anche rispetto a quanto sta avvenendo in altri paesi dell'Europa occidentale (ad esempio in Francia, Gran Bretagna o Irlanda), in cui gli enti pubblici di ricerca nel settore delle foraggere stanno concludendo accordi con ditte private per trasferire sempre più (o interamente) ad esse l'attività di costituzione e rilascio varietale. Il CRA-FLC mantiene ottimi e proficui rapporti con diverse tra le più importanti ditte sementiere in Italia e all'estero, ma gli accordi che con esse sono stati e vengono sottoscritti riguardano solo la commercializzazione delle varietà, la cui proprietà intellettuale rimane interamente del CRA-FLC. Poiché la varietà sono 'pubbliche' a tutti gli effetti, è sempre stata cura del CRA-FLC, anche mediante revisione degli accordi commerciali stabiliti, di far sì che le varietà raggiungano i loro destinatari finali, ovvero gli agricoltori italiani.

Grazie al mandato nazionale sulle colture foraggere di cui l'ISCF era investito, ed alla presenza di Sezioni centrali e periferiche dell'Istituto che coprivano un ampio ventaglio di condizioni pedoclimatiche (da Lodi, a Foggia, a Cagliari), permettendo di sfruttarne le peculiarità ai fini della selezione varietale, le varietà costituite ed ancora oggi presenti nel portafoglio del Centro si rivolgono ad ambiti territoriali diversificati, da quelli continentali del nord Italia a quelli spiccatamente mediterranei.

L'Italia ha sempre posseduto una ricchezza straordinaria di ecotipi, razze locali e popolazioni naturali di un ampio numero di specie foraggere, e queste risorse genetiche hanno storicamente rappresentato per secoli la spina dorsale della foraggicoltura nazionale. I ricercatori dell'ISCF prima, e del CRA-FLC oggi, hanno approfondito le conoscenze sull'adattamento, sulla fisiologia e sulla genetica di questo germoplasma, trasferendo i risultati ottenuti nella selezione di nuove varietà che permettessero di valorizzare le positività delle risorse genetiche locali.

Nel corso degli anni gli obiettivi di selezione si sono affinati anche per tenere il passo con nuove esigenze suggerite dal mondo produttivo. In erba medica si è prestata sempre maggiore attenzione agli aspetti qualitativi, ad esempio selezionando varietà che, tollerando un regime di sfalci più frequenti, consentono di ottenere un foraggio più ricco in proteine, da destinare anche all'industria della disidratazione. Nella selezione delle specie economicamente più importanti, quale senza dubbio è l'erba medica, si sono anche introdotti criteri di selezione metodologicamente innovativi, come per esempio lo studio degli effetti di interazione tra genotipo ed ambiente ed il loro sfruttamento nella selezione, per massimizzare lo specifico adattamento di una varietà a date condizioni pedoclimatiche, valorizzandone la sua superiorità. Collateralmente, si è cercato di far fronte all'esigenza di nuove destinazioni d'uso di specie altrimenti consolidate, selezionando ad esempio la prima varietà italiana di erba medica adatta al pascolamento, o si è aperta la strada per l'utilizzazione di specie prima trascurate ma dal grande potenziale foraggero, come nel caso della selezione delle prime varietà italiane di trifoglio sotterraneo, le quali hanno peraltro riscosso un certo successo anche in paesi in cui tale specie era già ampiamente utilizzata, quale l'Australia.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di trifoglio sotterraneo 'ANTAS'.....	437
Varietà di trifoglio sotterraneo 'CAMPEDA'.....	439

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di avena altissima 'GALA'.....	441
Varietà di dattile 'DORA'.....	442
Varietà di dattile 'JANA'.....	443
Varietà di dattile 'PADANIA'.....	444
Varietà di erba medica 'GAMMA'.....	445
Varietà di erba medica 'ISIDE'.....	446
Varietà di erba medica 'COLOSSEO'.....	447
Varietà di erba medica 'CENTAURO'.....	448
Varietà di erba medica 'LODI'.....	449
Varietà di erba medica 'PEGASO'.....	450
Varietà di erba medica 'L. 202 BRESAOLA'.....	451
Varietà di erba medica 'COSTANZA'.....	452
Varietà di erba medica 'ROBOT'.....	453
Varietà di erba medica VERBENA.....	454
Varietà di erba medica 'EQUIPE'.....	455
Varietà di favino 'VESUVIO'.....	456
Varietà di festuca arundinacea 'MAGNO'.....	457
Varietà di festuca arundinacea 'TANIT'.....	458
Varietà di festuca arundinacea 'FOVEA'.....	459
Varietà di fleolo 'TORO'.....	460
Varietà di ginestrino 'FRANCO'.....	461
Varietà di loglio d'Italia 'MENICHETTI'.....	462
Varietà di loglio d'Italia 'CREMA'.....	463
Varietà di loglio d'Italia 'L. 17 ASSO'.....	464
Varietà di loglio perenne 'PAMIR'.....	465
Varietà di lupinella 'TETIM'.....	466
Varietà di trifoglio alessandrino 'SANIROS'.....	467
Varietà di trifoglio alessandrino 'NILODI'.....	468
Varietà di trifoglio alessandrino 'SACROMONTE'.....	469
Varietà di trifoglio bianco 'GIGA'.....	470
Varietà di trifoglio bianco 'L. 107/66 ESPANSO'.....	471
Varietà di trifoglio persico 'RUSTY'.....	472
Varietà di trifoglio persico 'ACCADIA'.....	473
Varietà di trifoglio pratense 'MILO'.....	474
Varietà di trifoglio pratense 'L. 148/30 LONGEVO'.....	475
Varietà di trifoglio pratense 'ISELLA'.....	476
Varietà di trifoglio pratense 'L. 69 VALENTE'.....	477
Varietà di trifoglio sotterraneo 'LIMBARA'.....	478
Varietà di trifoglio sotterraneo 'LOSA'.....	479
Varietà di veccia comune 'MIRABELLA' (118/7).....	480
Varietà di veccia vellutata 'ORSARA'.....	481

VARIETÀ DI TRIFOGLIO SOTTERRANEO 'ANTAS'



Antas appartiene alla subspecie *brachycalycinum* di trifoglio sotterraneo, di cui mostra tipiche caratteristiche, quali foglie grandi, portamento eretto, semi grandi e appiattiti. Le foglioline della foglia trifogliata presentano delle marche evidenti, costituite da due bande di color verde chiaro-crema che si estendono dai margini della fogliolina fino a coprire quasi l'intera larghezza della stessa. La varietà ha una classe di precocità medio-tardiva, un livello di durezza residua (impermeabilità) dei semi che è superiore a quello comune nella subspecie *brachycalycinum*, e dei livelli molto bassi (0.1% s.s.) di formononetina (isoflavone ad attività estrogenica potenzialmente nocivo per gli animali).

Antas belongs to subsp. brachycalycinum of subterranean clover, of which it features typical traits, such as large leaves, upright growth habit and large and flat seeds. The leaflets show prominent marks formed by two light green-cream arms extending from the leaflet edges to almost the entire width of the leaflet. The variety is of medium-late flowering class, possesses higher residual hardseededness (impermeability) than it is generally observed in subsp. brachycalycinum, and very low levels (0.1% d.m.) of formononetin (estrogenic isoflavone potentially harmful to grazing animals).

Caratteristiche della varietà

Antas appartiene alla subspecie *brachycalycinum* ed è perciò più adatta di altre varietà a terreni relativamente pesanti e/o calcarei. Ha una buona capacità rigenerativa dei cotici da un anno all'altro, con livello di persistenza nettamente più alto rispetto alla varietà di *brachycalycinum* di riferimento 'Clare'. Rispetto a questa, Antas produce almeno il 10% in più di sostanza secca per effetto sia di un maggior vigore che di una più alta densità di piante alla rigenerazione autunnale.

Denominazione	ANTAS
Varietà vegetale	Trifoglio sotterraneo
Specie botanica	<i>Trifolium subterraneum</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Costituzione di pascoli migliorati
Area di coltivazione	Suoli tendenzialmente pesanti e/o pH > 7.5
Comparto produttivo	Produzioni foraggere (incluse leguminose da foraggio)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	medio-tardivo trifoglio sotterraneo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Australia
Domanda n.	1999/147 del 27-05-1999
Certificato n.	1644 del 16-03-2000
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie - Lodi) (Unità di ricerca per i sistemi agropastorali in ambiente mediterraneo – Sanluri, VS)
Costitutori	Antonio Melchiorre Carroni Luciano Pecetti Efisio Piano

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale
Licenziatario	Seedmark (Australia)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 - LODI Tel.: +39-0371-40471 flc@entecra.it
Referente CRA	Luciano Pecetti

VARIETÀ DI TRIFOGLIO SOTTERRANEO 'CAMPEDA'



Campeda appartiene alla sottospecie *subterraneum* di trifoglio sotterraneo; ha portamento da prostrato a semi-eretto e altezza del cotico piuttosto contenuta. Ogni fogliolina della foglia trifogliata presenta una marca di colore verde chiaro e forma piuttosto triangolare che copre dalla metà a circa i due terzi della larghezza della fogliolina stessa. La varietà ha una classe di precocità media, ed un elevato livello di durezza residua (impermeabilità) dei semi (circa 30%), grazie al quale essa è in grado di persistere bene anche in ambienti con stress primaverile-estivo moderatamente intenso. Campeda forma dei cotici molto fitti e densi, anche per effetto di un'eccezionale produzione di seme. Il livello di formononetina (isoflavone ad attività estrogenica potenzialmente nocivo per gli animali) è molto basso (< 0.1% s.s.).

Campeda belongs to subsp. subterraneum of subterranean clover. It shows a growth habit from prostrate to semi-erect and limited sward height. Each leaflet of the leaf displays a pale-green marking of triangular shape, extending from about one-half to two-thirds of the leaflet width. The variety is of medium flowering class; it has a high level of residual hardseededness (about 30%), which contribute to its good persistence even in environments featuring moderately severe spring-summer stress. Campeda forms very thick and dense swards, also owing to its outstanding seed yield. The level of formononetin (estrogenic isoflavone potentially harmful to grazing animals) is very low (< 0.1% d.m.).

Caratteristiche della varietà

Assicura ottimi risultati in terreni di diversa tipologia; buona la produzione annua di sostanza secca, superiore di quasi il 40% a quella della nota varietà australiana 'Woogenellup' di simile classe di precocità. L'elevata produzione di seme ed il livello di durezza residua garantiscono la formazione di una consistente riserva di semi nel terreno ed un'ottima rigenerazione del cotico da un anno all'altro.

Denominazione	CAMPEDA
Varietà vegetale	Trifoglio sotterraneo
Specie botanica	<i>Trifolium subterraneum</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Costituzione di pascoli migliorati
Area di coltivazione	Suoli da neutri a sub-acidie piovosità tra 400-700 mm c.ca
Comparto produttivo	Produzioni foraggere (incluse leguminose da foraggio)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	medio-precoco trifoglio sotterraneo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Australia
Domanda n.	1999/148 del 27-05-1999
Certificato n.	1643 del 16-03-2000
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie - Lodi) (Unità di ricerca per i sistemi agropastorali in ambiente mediterraneo - Sanluri, VS)
Costitutori	Antonio Melchiorre Carroni Luciano Pecetti Efisio Piano

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale
Licenziatario	Seedmark (Australia)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 - LODI Tel.: +39-0371-40471 flc@entecra.it
Referente CRA	Luciano Pecetti

VARIETÀ DI AVENA ALTISSIMA 'GALA'



Varietà alternativa con spigatura precoce e grado di rispigatura molto alto. Steli di lunghezza medio-alta, eretti. Buona tolleranza alle ruggini, alla siccità e al freddo. Buona la persistenza al terzo anno di coltura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GALA
Varietà vegetale	Avena altissima
Specie botanica	<i>Arrhenatherum elatius</i> L. beaur. ex J et Presl
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-02-1970
G.U. pubblicazione	n. 37 del 14-02-2001
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI DATTILE 'DORA'



Varietà con epoca di spigatura precoce, basso grado di alternatività e rispigatura. Piante erette, molto vigorose con steli grossolani dopo la spigatura. Portamento della foglia prefiorale ricadente, di colore verde chiaro. Molto buona la resistenza al freddo e alla siccità. Ottima la ritenzione del seme alla maturazione. Ottima la produzione di foraggio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	DORA
Varietà vegetale	Dattile (Pannocchietta)
Specie botanica	<i>Dactylis glomerata</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-12-1970
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI DATTILE 'JANA'



Varietà con epoca di spigatura precoce e debole frequenza di rispigatura dopo il primo taglio. Cespito tendenzialmente eretto e mediamente alto. Ottima la produzione di sostanza secca in inverno e in primavera. Varietà dotata meccanismi di tolleranza alla siccità estiva (stasi vegetativa) ma capace di rispondere alla disponibilità idrica in estate.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	JANA
Varietà vegetale	Dattile (Pannocchietta)
Specie botanica	<i>Dactylis glomerata</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-03-1999
G.U. pubblicazione	n. 100 del 30-04-1999
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 2873 del 11-02-2010
G.U.	n. 49 del 01-03-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI () Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI DATTILE 'PADANIA'



Varietà con epoca di spigatura precoce e basso grado di rispigatura. Le piante sono vigorose, erette e di taglia elevata. Gli steli tendono ad indurire dopo la piena spigatura. Ottima resistenza al freddo e alla siccità. Molto buona per la persistenza e la produzione di foraggio. Varietà da sfalcio per aree continentali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PADANIA
Varietà vegetale	Dattile (Pannocchietta)
Specie botanica	<i>Dactylis glomerata</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 19-04-1994
G.U. pubblicazione	n. 102 del 04-05-1994
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 07-03-2005
G.U.	n. 70 del 25-03-2005

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Continental Semences

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'GAMMA'



Varietà con epoca di fioritura intermedia e con precoce ripresa vegetativa primaverile. Piante con corona espansa provvista di numerosi ricacci. Molto buona la persistenza e il rapporto foglie/steli. Varietà di dormienza intermedia adatta per gli ambienti continentali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GAMMA
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-02-1998
G.U. pubblicazione	n. 68 del 23-03-1998
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 19-02-2009
G.U.	n. 59 del 12-03-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Agroservice

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'ISIDE'



Varietà con epoca di fioritura intermedia, steli lunghi e mediamente sottili. Poco dormiente, adatta per ambienti con inverni miti.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISIDE
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 19-04-1994
G.U. pubblicazione	n. 102 del 04-05-1994
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 07-03-2005
G.U.	n. 70 del 25-03-2005

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Pasini Franco

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'COLOSSEO'



Varietà con epoca di fioritura medio-tardiva, steli alti e cavi con numerosi palchi fogliari. Buona la produzione di sostanza secca nelle aree fertili ed irrigue. Molto buono il rapporto foglie/steli e la produzione di seme. Varietà di dormienza intermedia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	COLOSSEO
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 29-02-2000
G.U. pubblicazione	n. 56 del 08-03-2000
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 2011-02-09
G.U.	n. 47 del 2011-02-26

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Pasini Franco

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'CENTAURO'



Varietà di taglia media, piante erette e steli con numerosi palchi fogliari. Molto buono il rapporto foglie/steli. Varietà poco dormiente (leggermente più dormiente di Iside), adatta per le aree Centro-meridionali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CENTAURO
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 19-04-1994
G.U. pubblicazione	n. 102 del 04-05-1994
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. --- del 07-03-2005
G.U.	n. 70 del 25-03-2005

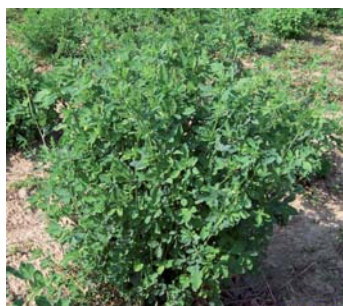
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Stilagro S.r.l.

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'LODI'



Varietà con piante dal portamento globoso, steli di media altezza con internodi brevi e poco lignificati, foglie numerose, grandi e rotondeggianti. Varietà di dormienza intermedia ma con precoce risveglio primaverile e veloce ricaccio dopo i tagli. Ottima la resistenza alle malattie fungine fogliari.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LODI
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 11-02-1987
G.U. pubblicazione	n. 55 del 07-03-1987
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 23-12-1997
G.U.	n. 48 del 27-02-1998

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Continental Semences S.p.A.

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI () Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'PEGASO'



Varietà di taglia media, steli semi-eretti mediamente fini. Precoce sviluppo dopo la stasi invernale. Buona la persistenza e la produzione di sostanza secca. Varietà di dormienza intermedia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PEGASO
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 29-02-2000
G.U. pubblicazione	n. 48 del 08-03-2000
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Compagnia Generale Servizi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'L. 202 BRESAOLA'



Varietà di taglia media con precoce sviluppo primaverile. Presenta elevata capacità di ricaccio dopo i tagli e ottima resistenza alla siccità. L'epoca di fioritura è precoce. Varietà di dormienza intermedia adatta per ambienti con clima continentale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	L. 202 BRESAOLA
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'COSTANZA'



Varietà di taglia medio-alta con fioritura precoce e buona resistenza allo stress idrico. Ottima la produzione di foraggio e la persistenza alla fine del terzo anno. Dormienza intermedia. Adatta per ambienti continentali con terreni leggeri.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	COSTANZA
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 31875 del 13-04-2006
G.U. pubblicazione	n. 112 del 16-05-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Semfor S.r.l.

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'ROBOT'



Varietà con piante erette, mediamente alte, ricche in foglie. L'epoca di fioritura è medio-precoce e il contenuto in saponine è basso. Varietà che si presta per la produzione di farine disidratate. Varietà di dormienza intermedia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ROBOT
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-10-1978
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'VERBENA'



Varietà con piante semi-erette, steli da corti a medi e fioritura tardiva. Varietà con dormienza invernale elevata, selezionata per l'utilizzazione mediante pascolamento anche intenso, per ambienti con clima sub-continentale a inverno freddo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	VERBENA
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 9878 del 30-04-2010
G.U. pubblicazione	n. 124 del 25-05-2010

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	DLF Trifolium

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI ERBA MEDICA 'EQUIPE'



Varietà con epoca di fioritura precoce, molto vigorosa con steli eretti, alti e cavi. Ottima la resistenza ai tagli frequenti. Molto buona la persistenza e la produzione di sostanza secca. Varietà di dormienza intermedia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	EQUIPE
Varietà vegetale	Erba Medica
Specie botanica	<i>Medicago sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-10-1978
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FAVINO 'VESUVIO'



Varietà appartenente alla sottospecie minor, adatta sia per la produzione di foraggio che di seme. Le piante sono di taglia elevata, ricche di foglie e con rapido sviluppo vegetativo. I fiori hanno vessillo bianco, il seme è nero, piccolo e rotondeggiante. Il foraggio è molto appetito dal bestiame.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	VESUVIO
Varietà vegetale	Favino
Specie botanica	<i>Vicia faba</i> L. (partim)
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 1970-12-18
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 18-02-2002
G.U.	n. 61 del 13-03-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FESTUCA ARUNDINACEA 'MAGNO'



Varietà con epoca di spigatura molto precoce, persistente e con peso unitario del seme molto alto. Pianta con cespi compatti, eretti e con molti culmi di accestimento. Ottima la produzione di foraggio in primavera, buona in estate in condizioni irrigue.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MAGNO
Varietà vegetale	Festuca arundinacea
Specie botanica	<i>Festuca arundinacea</i> Schreber
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 11-02-1987
G.U. pubblicazione	n. 55 del 03-1987
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FESTUCA ARUNDINACEA 'TANIT'



Varietà con epoca di spigatura medio-tardiva, piante di taglia elevata dal portamento semi-eretto, con foglie soffici. Presenta elevata velocità di ricaccio dopo i tagli in inverno ed in primavera. Varietà a prevalente dormienza estiva, adatta per gli ambienti pastorali asciutti dell'area mediterranea.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TANIT
Varietà vegetale	Festuca arundinacea
Specie botanica	<i>Festuca arundinacea</i> Schreber
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1988
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 2873 del 11-02-2010
G.U.	n. 49 del 01-03-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FESTUCA ARUNDINACEA 'FOVEA'



Varietà con epoca di spigatura tardiva, foglie soffici molto appetite dal bestiame. Dotata di elevata velocità di ricaccio in inverno e in primavera. Adatta per le aree meridionali con inverno mite. Buona tolleranza alla siccità estiva.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FOVEA
Varietà vegetale	Festuca arundinacea
Specie botanica	<i>Festuca arundinacea Schreber</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 4153 del 26-02-2010
G.U. pubblicazione	n. 69 del 24-03-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FLEOLO 'TORO'



Varietà alternativa con epoca di spigatura molto precoce e grado di rispigatura molto elevato. Gli steli sono eretti, alti e con lamina fogliare ampia. Ottima la persistenza e la sopravvivenza al freddo invernale. Molto buona la produzione di foraggio e di seme.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TORO
Varietà vegetale	Fleolo (Coda di topo)
Specie botanica	<i>Phleum pratense</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-12-1978
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI GINESTRINO 'FRANCO'



Varietà vigorosa con fioritura mediamente precoce. Steli alti, prostrato-ascendenti con foglie allungate di media larghezza. Buona la resistenza al freddo e alla siccità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FRANCO
Varietà vegetale	Ginestrino
Specie botanica	<i>Lotus corniculatus</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-12-1970
G.U. pubblicazione	n. 61 del 13-03-2002
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 18-02-2002
G.U.	n. 61 del 13-03-2002

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI LOGLIO D'ITALIA 'MENICHETTI'



Varietà diploide con epoca di spigatura precoce, steli eretti e robusti. Il ciclo è annuale ma può diventare perennante grazie alla capacità disseminante simile ai tipi autorisemanti (Wimmera). Buona la produzione di foraggio. Adatto per ambienti mediterranei.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MENICHETTI
Varietà vegetale	Loglio d'Italia
Specie botanica	<i>Lolium multiflorum lam.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-06-1977
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

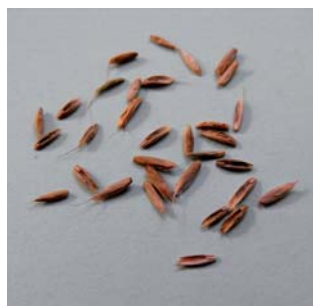
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ LOGLIO D'ITALIA 'CREMA'



Varietà diploide con spigatura precoce, non alternativa. Ciclo produttivo tendenzialmente triennale. Accestimento abbondante, steli medio alti con lamine fogliari ampie. Particolarmente adatta per la formazione di prati polifiti.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CREMA
Varietà vegetale	Loglio d'Italia
Specie botanica	<i>Lolium multiflorum lam.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-03-1992
G.U. pubblicazione	n. 106 del 08-05-1992

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI LOGLIO D'ITALIA 'L. 17 ASSO'



Varietà di taglia alta con epoca di spigatura molto precoce ed elevata capacità di accestimento. Lamine fogliari ampie di colore verde chiaro. Varietà diploide, alternativa. Durata produttiva due-tre anni. Particolarmente adatta per la fienagione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	L. 17 ASSO
Varietà vegetale	Loglio d'Italia
Specie botanica	<i>Lolium multiflorum lam.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI LOGLIO PERENNE 'PAMIR'



Varietà precocissima, alternativa, diploide e con spiccata tendenza alla rispigatura. Cespi eretti e compatti, steli sottili con foglie mediamente larghe. Molto buona la resistenza al secco e al freddo. Ottima la produzione di foraggio e di seme. Molto buona la persistenza.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PAMIR
Varietà vegetale	Loglio perenne (Loietto)
Specie botanica	<i>Lolium perenne</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-01-1976
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI LUPINELLA 'TETIM'



Varietà con ciclo di fioritura medio, steli eretti, ramificati e foglie ellittiche. La capacità di ricaccio è buona. Molto buona la resistenza alla siccità. Varietà adatta per gli ambienti dell'Italia Centro-meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TETIM
Varietà vegetale	Lupinella
Specie botanica	<i>Onobrychis viciifolia Scop.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 16-04-2003
G.U. pubblicazione	n. 98 del 29-04-2003

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO ALESSANDRINO 'SANIROS'



Varietà con steli eretti, cilindrici, di taglia media, poco ramificati, ricchi in foglie. L'epoca di fioritura è intermedia. La corolla è bianco-rosata. La produzione di foraggio è concentrata in uno-due tagli.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SANIROS
Varietà vegetale	Trifoglio alessandrino
Specie botanica	<i>Trifolium alexandrinum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 19-04-1994
Atto Successivo Iscrizione	
D.M.	del 07-03-2005
G.U.	n. 70 del 25-03-2005

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO ALESSANDRINO 'NILODI'



Varietà di taglia elevata con steli eretti provvisti di numerosi germogli di accestimento. L'epoca di fioritura è precoce. La capacità di ricaccio è buona nelle aree fertili ed irrigue.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NILODI
Varietà vegetale	Trifoglio alessandrino
Specie botanica	<i>Trifolium alexandrinum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 19-04-1994
G.U. pubblicazione	n. 102 del 04-05-1994
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 07-03-2005
G.U.	n. 70 del 25-03-2005

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Semfor S.r.l.

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO ALESSANDRINO 'SACROMONTE'



Varietà con ottima capacità di ricaccio, steli alti ed eretti. Epoca di fioritura precoce. Buona la produzione di foraggio e di seme. Buona la resistenza al freddo e all'oidio. L'epoca di semina è quella autunnale per le aree dell'Italia Centro-meridionale, mentre è primaverile per le aree continentali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SACROMONTE
Varietà vegetale	Trifoglio alessandrino
Specie botanica	<i>Trifolium alexandrinum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-01-1972
G.U. pubblicazione	n. 82 del 07-04-2008
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO BIANCO 'GIGA'



Varietà con fioritura precoce e abbondante. La taglia è elevata con foglie grandi e piccioli lunghi. I cespi sono compatti e con grande capacità di espansione. Ottima la resistenza al freddo e alla siccità. Appartiene alla varietà botanica *Giganteum*. Ottima la produzione di foraggio e seme.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIGA
Varietà vegetale	Trifoglio bianco
Specie botanica	<i>Trifolium repens</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 30375 del 18-01-2006
G.U. pubblicazione	n. 89 del 02-02-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Jouffray Drillaud

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO BIANCO 'L. 107/66 ESPANSO'



Varietà che appartiene alla varietà botanica *Giganteum* e come tale presenta foglie grandi e carnose con piccioli molto lunghi. I cespi sono densi e ampi. La fioritura è precoce e abbondante. Buona la resistenza al freddo e alla siccità.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	L. 107/66 ESPANSO
Varietà vegetale	Trifoglio bianco
Specie botanica	<i>Trifolium repens</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PERSICO 'RUSTY'



Varietà con epoca di fioritura intermedia, steli semi-eretti che si adagiano al terreno in prossimità della fioritura. La produzione di foraggio è abbondante e concentrata in un unico taglio. Buona la resistenza al freddo e all'oidio. Mediamente alta la produzione di seme.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	RUSTY
Varietà vegetale	Trifoglio persico
Specie botanica	<i>Trifolium resupinatum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-02-1998
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4460 del 19-02-2009
G.U.	n. 59 del 12-03-2009

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PERSICO 'ACCADIA'



Varietà con buona capacità di ricaccio, steli con portamento ascendente più o meno eretto che si adagia al terreno in fioritura. Epoca di fioritura precoce con ottima resistenza al freddo e all'oidio. Buona produzione di foraggio e di seme. Adatta per le aree di pianura e di collina dell'Italia Centro-meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ACCADIA
Varietà vegetale	Trifoglio persico
Specie botanica	<i>Trifolium resupinatum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-01-1972
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PRATENSE 'MILO'



Varietà tetraploide con fioritura non molto abbondante e mediamente tardiva. Gli steli sono grossi, numerosi con foglie di grandi dimensioni. La produzione di sostanza secca è molto buona specialmente nelle aree irrigue. La durata produttiva è biennale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MILO
Varietà vegetale	Trifoglio pratense
Specie botanica	<i>Trifolium pratense</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-03-1992
G.U. pubblicazione	n. 106 del 08-05-1992
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 10-02-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Stilagro S.r.l

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PRATENSE 'L. 148/30 LONGEVO'



Varietà di taglia alta (maggiore di L. 69 Valente), con foglie grandi e numerose. Fioritura mediamente precoce, non molto abbondante. Ottima la persistenza (maggiore di tre anni).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	L. 148 LONGEVO
Varietà vegetale	Trifoglio pratense
Specie botanica	<i>Trifolium pratense</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 1969-11-21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PRATENSE 'ISELLA'



Varietà di taglia alta, ciclo precoce e con alta capacità di ricaccio. Ottima è la capacità produttiva. Le foglioline sono allungate e provviste di macchia pronunciata. Fioritura abbondante con alta produzione di seme. La persistenza è triennale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISELLA
Varietà vegetale	Trifoglio pratense
Specie botanica	<i>Trifolium pratense</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO PRATENSE 'L. 69 VALENTE'



Varietà di taglia alta, fioritura abbondante, mediamente precoce. Il portamento è eretto con una forte produzione di steli e ampie foglie. Buona persistenza (circa tre anni).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	L. 69 VALENTE
Varietà vegetale	Trifoglio pratense
Specie botanica	<i>Trifolium pratense</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-11-1969
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione.
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO SOTTERRANEO 'LIMBARA'



Varietà medio-tardiva particolarmente adatta a suoli leggeri acidi o sub-acidi, con habitus tipico da pascolo. Presenta un marcatore fogliare grande con pigmentazione antocianica molto evidente durante la stagione fredda. La produzione di sostanza secca è elevata e ben distribuita nel corso del ciclo vegetativo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LIMBARA
Varietà vegetale	Trifoglio sotterraneo
Specie botanica	<i>Trifolium subterraneum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2002
G.U. pubblicazione	n. 91 del 18-04-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Seedmark

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI TRIFOGLIO SOTTERRANEO 'LOSA'



Varietà molto precoce e persistente, con vigore simile a quello di varietà più tardive, con una capacità di autorigenerazione molto efficiente che assicura una elevata densità di popolamenti. Adatta in particolare a terreni limosi, basaltici con pH basso, ma offre ottime produzioni anche in terreni sciolti e leggeri.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LOSA
Varietà vegetale	Trifoglio sotterraneo
Specie botanica	<i>Trifolium subterraneum</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-03-2002
G.U. pubblicazione	n. 91 del 18-04-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Seedmark

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI VECCIA COMUNE 'MIRABELLA' (118/7)



Varietà con epoca di fioritura media, taglia medio-alta e con buona resistenza all'oidio, alle ruggini e al freddo. La ripresa vegetativa primaverile è precoce e con una elevata produzione di foraggio e di seme.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MIRABELLA (118/7)
Varietà vegetale	Veccia comune
Specie botanica	<i>Vicia sativa</i> L.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 18-12-1970
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI VECCIA VELLUTATA 'ORSARA'



Varietà con epoca di fioritura tardiva. Piante con portamento prostrato-assurgente con ramificazioni basali. Fusto peloso, alto, diviso in numerosi internodi. Foglie terminanti in cirri ramosi. Fiori con portamento reclinato e con vessillo color porpora o viola. Ottima la resistenza al freddo e all'oidio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ORSARA
Varietà vegetale	Veccia vellutata
Specie botanica	<i>Vicia villosa</i> Roth.
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Alimentazione animale
Comparto produttivo	Produzioni foraggiere

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-11-1974
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2005
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo per moltiplicazione e commercializzazione
Licenziatario	Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Centro di ricerca per le produzioni foraggiere e lattiero-casearie (Lodi) Viale Piacenza, 29 26900 – LODI Tel.: +39-0371-40471 Email: flc@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di Ricerca per l'ingegneria agraria - Monterotondo (RM)

L'Italia è fra i primi produttori al mondo di macchine per l'agricoltura, e detiene il primato per la varietà di tipologie ed assortimento; il nostro tessuto produttivo tuttavia è composto, se si eccettuano pochi grandi gruppi di dimensioni globali, da piccole e medie imprese, proprio quelle che trovano maggiori difficoltà a collegare l'inventiva e l'adattabilità ad una solida preparazione scientifica.

Una piccola azienda metalmeccanica, con qualche decina di addetti, difficilmente potrebbe investire nella ricerca, non avendo un fatturato tale da potersi permettere una squadra di ricercatori.

Eppure le imprese di questa classe dimensionale sono proprio quelle più disponibili a rincorrere l'innovazione, non essendo condizionate da una produzione "storica" e con una consolidata presenza sul mercato. Questa snellezza strutturale è un fattore di successo in termini di flessibilità della produzione, e sono proprio queste le aziende più idonee a mettere in pratica i brevetti e le idee sviluppate dalla ricerca applicata, ed a trasformarli in un prodotto commercialmente valido.

L'Unità di Ricerca per l'Ingegneria Agraria (CRA-ING) sia nella Sede di Monterotondo (RM) che nel Laboratorio di ricerca di Treviglio (BG) svolge ricerca scientifica nel campo delle infrastrutture di supporto alla gestione delle acque, delle costruzioni agricole, della meccanizzazione per le aziende di produzione animale, vegetale e delle prime trasformazioni aziendali, dell'utilizzazione dell'energia nel settore agricolo, dell'ergotecnica, organizzazione del lavoro e sicurezza, delle macchine ed impianti per la trasformazione dei prodotti, delle applicazioni tecnologiche ottiche, elettroniche e fisiche per misure rapide e non distruttive a supporto della ricerca. Inoltre forniscono consulenza tecnica e scientifica a supporto delle politiche agricole. L'unità ed il laboratorio eseguono inoltre le prove e la certificazione delle macchine agricole.

Nell'ambito del comparto agroforestale il CRA-ING conduce una intensa attività di ricerca mirata a trovare e sperimentare le soluzioni migliori per aumentare la competitività anche nei settori meno articolati, o più nuovi, del nostro sistema produttivo. Tale attività grazie alle doti personali di curiosità, creatività ed attività inventiva dei ricercatori si è concretizzata nella produzione di diverse innovazioni tecnologiche brevettate in diversi settori quali: energia, prodotti agricoli, sicurezza per l'uomo e l'ambiente, metodologie scientifiche e tecnologiche applicazioni tecnologiche.

Nel campo delle risorse energetiche il CRA-ING ha recepito la domanda di innovazione avanzata dal settore agricolo in termini di sviluppo di colture energetiche e sulla base delle esperienze condotte nel corso dello sviluppo di vari progetti di ricerca ha sviluppato conoscenze che hanno consentito di depositare tre brevetti. Uno relativo ad una macchina agricola per la raccolta, cippatura carico su carro oppure imballatura di residui colturali arborei e/o erbacei, un altro relativo ad un procedimento per il taglio e la posa in cumuli ordinati di colture forestali a rapida rotazione attraverso l'utilizzo di due prototipi ed infine l'ultimo relativo ad un dispositivo di taglio a lama elicoidale per la riduzione in pezzi di colture vegetali e di materiali di diversa natura.

Nel medesimo settore, relativamente alle metodiche di risparmio nell'utilizzo dell'energia è stato depositato un brevetto relativo ad un dispositivo per il risparmio e l'ottimizzazione dell'impiego dell'energia applicabili ad impianti di condizionamento termico basale di colture floricole ed orticole.

Nel settore delle filiere dei prodotti agricoli il CRA-ING ha brevettato ritrovati riguardanti alcune attività di post produzione di prodotti agricoli animali e vegetali. Basati su analisi di dati forniti da sensori specialistici, i sistemi sviluppati, riguardano un'applicazione per il riconoscimento rapido e non distruttivo di prodotti alimentari di origine animale o vegetale in base alle caratteristiche morfologiche del profilo esterno dei prodotti stessi e un dispositivo per la determinazione della porzione edule di un alimento fibroso di forma allungata come l'asparago.

Nell'area della sicurezza per l'uomo e l'ambiente il CRA-ING, nel corso di un'attività di ricerca finalizzata allo studio della moria delle api ha depositato un brevetto relativo alla riduzione della dispersione in atmosfera di polveri di abrasione prodotte da seminatrici pneumatiche che permette di difendere le api dagli effetti negativi derivanti dall'utilizzo di sementi di mais conciate con insetticidi.

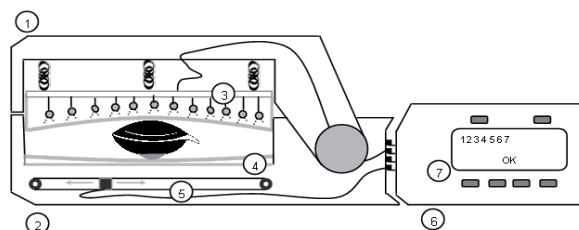
Nell'area delle metodologie il CRA-ING ha depositato un brevetto, a seguito della lunga attività di studio e di certificazione di macchine per i trattamenti antiparassitari, relativo ad un dispositivo captatore di liquidi utilizzabile in un banco di prova dotato di una peculiare disposizione dei gruppi captanti utile per la verifica dello stato di efficienza e delle modalità di utilizzo delle macchine impiegate nella distribuzione dei fitofarmaci alle colture arboree.

Nella stessa area è stato brevettato un "banco prova mobile trainato per la verifica delle prestazioni degli pneumatici agricoli in condizioni operative". Questa strumentazione innovativa permette, attraverso il controllo di tutti i parametri di prova, la ripetibilità dei test in diverse condizioni operative e la confrontabilità dei risultati. E' attualmente utilizzato per la certificazione e in prove sperimentali in collaborazione con industrie del settore e in uno studio europeo per valutare la possibilità di risparmio energetico derivante dall'impiego di determinate tipologie di pneumatici.

Invenzioni industriali

Apparato di riconoscimento di prodotti alimentari.....	485
Apparato di taglio a lama elicoidale per la riduzione in pezzi di colture vegetali e di materiali di diversa natura.	487
Banco prova mobile trainato per la verifica delle prestazioni dei pneumatici agricoli in condizioni operative.....	489
Dispositivo e metodo per determinare la percentuale di porzione edule dell'asparago.....	491
Dispositivo e procedimento di riduzione della dispersione nell'ambiente di polvere da abrasione di sementi conciate da parte di seminatrici pneumatiche di precisione.....	493
Macchina agricola per la raccolta, cippatura carico su carro oppure imballatura di residui colturali arborei e/o erbacei.....	495
Lamella per captare liquidi in gocce e banco di prova provvisto di tali lamelle.....	497
Procedimento per il taglio e la posa in cumuli ordinati di colture forestali a rapida rotazione attraverso l'utilizzo di due prototipi: macchina per il taglio e macchina per l'accumulo.....	499
Nuovo tubo e valvola di flusso per una migliore gestione dell'acqua calda.....	501
Dispositivo e procedimento per la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali degli impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura.....	503
Impianto collettore per impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura.....	506

APPARATO DI RICONOSCIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI



Vongola verace nostrana



Ruditapes decussatus

Vongola verace filippina



Ruditapes philippinarum

La presente invenzione riguarda un apparato di riconoscimento di prodotti agroalimentari. Più dettagliatamente l'invenzione concerne un apparato di tipo opto-elettronico, per il riconoscimento rapido e non distruttivo di specie di molluschi bivalvi, frutta in guscio e simili, in base alle caratteristiche morfologiche del profilo esterno dei prodotti stessi.

The present invention relates to an apparatus for recognition of food products. More detail the invention relates to a type of opto-electronic apparatus for the rapid detection and non-destructive species of bivalve shellfish, nuts and the like, according to the morphology of the outer profile of the products.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Lo strumento potrà essere impiegato nella parte finale della filiera produttiva della molluschicoltura per valutare l'origine e la tipologia del prodotto in particolare da operatori o da ispettori della filiera.

Caratteristiche innovative

Sistema di controllo della qualità e caratteristiche di prodotto agroalimentari, basato su visione artificiale e riconoscimento di forma dei prodotti dal profilo esterno, realizzato mediante applicazione della tecnica di Analisi ellittica di Fourier combinata con la classificazione multivariata.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto frutticolo in generale Comparto orticolo in generale

Ambito di Ricerca	Acquacoltura/maricoltura Strutture, impianti, macchinari e attrezzature Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore Metodi e strumenti della ricerca
Parole chiave	analisi morfologica antisofisticazione riconoscimento prodotti

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2009A000325 del 25-06-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Jacopo Aguzzi Francesca Antonucci Corrado Costa Paolo Menesatti

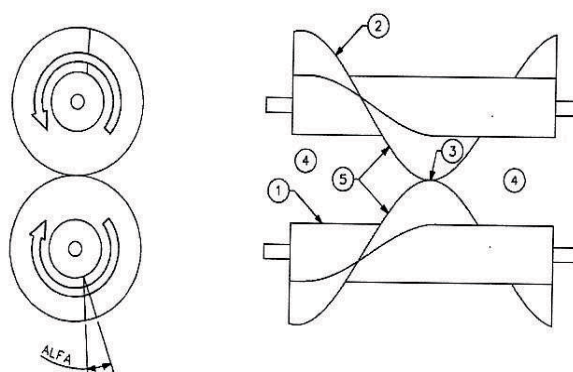
Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Paolo Menesatti

APPARATO DI TAGLIO A LAMA ELICOIDALE PER LA RIDUZIONE IN PEZZI DI COLTURE VEGETALI E DI MATERIALI DI DIVERSA NATURA



L'invenzione consiste in un apparato di taglio costituito da una o più lame elicoidali su supporti cilindrici controrotanti. La lama elicoidale avvolge il supporto per multipli di 360° . L'applicazione principale di tale lama consiste nella riduzione in pezzi di specie vegetali e può trovare impiego in macchine operatrici destinate alla raccolta e/o successiva lavorazione di colture vegetali agricole e forestali destinate alla produzione di energia, pannelli, legna da ardere e simili. Le caratteristiche specifiche dell'invenzione sono le seguenti: 1) l'azione di taglio è continua e perciò l'assorbimento di potenza del dispositivo è costante e non richiede la presenza di un volano per l'accumulo di energia cinetica; 2) a differenza di apparati analoghi caratterizzati da azioni di taglio discontinua, l'invenzione produce minori vibrazioni e consente semplificazione costruttiva; 3) l'apparato di taglio inventato permette la regolazione della lunghezza dei pezzi di colture vegetali da ottenere, agendo sul rapporto tra la velocità di rotazione della lama elicoidale e la velocità di ingresso del materiale da sottoporre al taglio.

The invention consists of a cutting device comprehensive of one or more helical blades fixed on contro-rotating cylindrical supports. The helical blade wraps support for multiples of 360° . The main application of this blade is the cutting up of plant species and can be used in machinery for the harvesting and/or further processing of agricultural crops and forestry for energy production, boards, firewood etc. The specific characteristics of invention are as follows: 1) the cutting action is continuous and therefore the absorption power of the device is constant and does not require the presence of a flywheel to store kinetic energy; 2) unlike similar devices with discontinuous cutting action, the invention produces less vibration and allows simplification constructive; 3) the cutting apparatus invented allows adjustment of the length of the pieces of vegetable crops to be obtained by acting on the relationship between the speed of rotation of the helical blade and the speed of entry of the material under shear.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

L'applicazione principale della lama elicoidale consiste nella riduzione in pezzi di specie vegetali e può trovare impiego in macchine operatrici destinate alla raccolta e/o successiva lavorazione di colture vegetali agricole e forestali destinate alla produzione di energia, pannelli, legna da ardere e simili.

Caratteristiche innovative

I problemi tecnici che l'invenzione risolve, presenti nelle soluzioni tecniche finora sviluppate, consistono nella discontinuità di assorbimento di potenza da parte dei sistemi di taglio che induce vibrazioni nella

macchina ed impone la necessità di un volano, e la riduzione di assorbimento specifico di potenza in relazione al fatto che, quando si sottopone al taglio del materiale legnoso, le lame sono posizionate con un angolo acuto rispetto alle fibre e ciò ne favorisce il taglio.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	lama elicoidale regolazione della lunghezza vibrazione

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2006A000361 del 07-07-2006
Certificato n.	1372040 del 22-03-2010
Titolari	Marco Fedrizzi Luigi Pari
Inventori	Marco Fedrizzi Luigi Pari

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Luigi Pari

BANCO PROVA MOBILE TRAINATO PER LA VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DEI PNEUMATICI AGRICOLI IN CONDIZIONI OPERATIVE



Il sistema si propone i seguenti obiettivi: verificare le prestazioni di trazione e di resistenza al rotolamento degli pneumatici su diverse superfici di prova; consentire lo studio degli pneumatici in prova (trattività, rumore, vibrazione, ecc.) eliminando l'interazione con gli pneumatici dell'altro asse; controllare le condizioni di prova in modo da renderle ripetibili; consentire la regolazione del carico (zavoratura) gravante su ciascun tipo di pneumatico in prova in accordo con le indicazioni del costruttore. Il banco prova mobile trainato (da un idoneo veicolo) presenta un sistema di zavorre sagomate in modo da gravare esclusivamente sull'asse di rotazione delle ruote. La loro massa totale è regolabile in funzione delle caratteristiche degli pneumatici. Un sistema di frenatura è in grado di impartire alle ruote una coppia resistente all'avanzamento che si traduce in un incremento dello sforzo di trazione e slittamento. Tali parametri sono misurati in maniera continua e risultano fondamentali nella valutazione delle caratteristiche di trattività degli pneumatici. Il banco è predisposto per la prova di pneumatici di diverse dimensioni. In accordo con gli obiettivi preposti, esso consente di valutare ciò che avviene fra pneumatici e superfici di prova eliminando o comunque riducendo significativamente l'interazione di fattori di disturbo. Una serie di sensori e un sistema di retroazione informatizzato provvedono all'acquisizione, alla visualizzazione e alla regolazione dei parametri operativi e di corretto funzionamento del sistema.

The system is used in the study of traction performances and rolling resistance of agricultural tyres, eliminating the influence of tractor characteristics (front axle and tyres, load transfer, suspensions, etc.) and allowing to set and keep constant the test conditions so that they can be repeated for different tyres and the results can be compared. It allows to test tyres of all models and sizes, by suitably adjusting the ballast, burdening on the tyres rotation axis. The main parameters of traction performances are the force of traction and the slip. Before each test, they can be alternatively set on the desired values: during the traction of the test bench, the preset value is reached and kept constant by means of a hydraulic braking system electronically controlled, on the basis of the signals measured by a series of sensors and of a feed back system. In order to replicate the same tyre-soil interaction occurring under real work conditions, the tyres are mounted on the test bench with rolling versus opposite to the advancing direction.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Valutazione, in condizioni controllate, della capacità di trazione in funzione dello slittamento e della resistenza al rotolamento di pneumatici agricoli su diverse superfici (strada asfaltata e in macadam, capezzagna, terreno agrario). Prove di frenatura. Misure analoghe possono essere eseguite su pneumatici per rimorchi agricoli, macchine movimento terra ed autocarri. Il sistema consente di ripetere le stesse

condizioni di prova su diversi pneumatici e di confrontare i risultati.

Caratteristiche innovative

1) controllo continuo della forza di trazione o, in alternativa, dello slittamento, da applicare durante il test, mediante segnali in feed-back; 2) impostazione e monitoraggio delle condizioni di prova da remoto mediante sistema di trasmissione dati, riducendo gli interventi manuali sul sistema; 3) zavorrata modulare e regolabile per provare tutti i modelli di pneumatici, gravante interamente sull'asse di rotazione; 4) montaggio con verso di rotazione opposto a quello di avanzamento; 5) Possibilità di ridurre e misurare il trasferimento di carico dall'asse di rotazione al gancio di traino.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	banco prova mobile pneumatici agricoli trattività

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2003A000005 del 24-04-2003
Certificato n.	1347316 del 19-09-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Daniele Pochi Giovanni Santoro

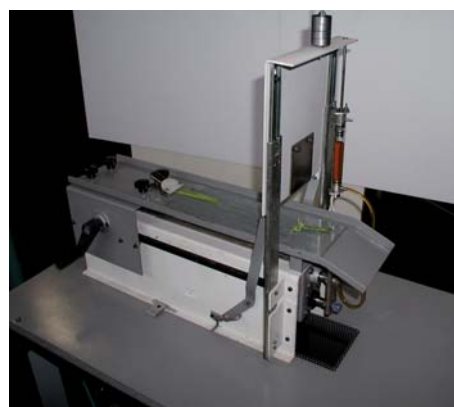
Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 – MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Daniele Pochi

DISPOSITIVO E METODO PER DETERMINARE LA PERCENTUALE DI PORZIONE EDULE DELL'ASPARAGO



Dispositivo meccanico e metodo per determinare la percentuale di porzione edule di un alimento fibroso di forma allungata, quale l'asparago, consumato previa cottura. Il dispositivo riproduce l'azione operata dal consumatore con le arcate dentarie ed è costituito da una lama a movimento verticale che incide, senza reciderlo, l'alimento fibroso fissato su una superficie d'appoggio scorrevole longitudinalmente. La lama è stata progettata per comprimere l'asparago con una pressione graduale e costante grazie alla presenza di un circuito idraulico che funge da ammortizzatore di discesa. Il carrello scorrevole riproduce il passaggio dell'asparago tra le arcate dentarie del consumatore ed opera in sincronia con la lama. Il metodo prevede la cottura in soluzione salina per riprodurre le condizioni di utilizzo da parte del consumatore, diversamente da quanto operato da altri strumenti di misura della fibrosità che operano su prodotto crudo.

Mechanical device and method for determining the percentage of edible portion of a food fibrous elongated, such as asparagus, consumed after cooking. The device plays the action brought by consumers under the dental arches and consists of a blade to vertical movement that affects, without recurrence, the food set on a fibrous surface sliding lengthwise. The blade is designed to compress the asparagus with a gradual and constant pressure through a hydraulic circuit that acts as a shock descent. The trolley sliding of asparagus reproduces the transition between the dental arches of the consumer and operates in sync with the blade. The method involves cooking in saline solution to reproduce the conditions of use by the consumer, contrary to what worked from other measuring instruments operating on fibrous raw product.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il trovato può essere utilizzato dai costitutori di nuove varietà ('breeders'), per operare lo screening delle nuove costituzioni varietali con modalità oggettive e ripetibili. Inoltre può essere utilizzato dai produttori di asparago per valorizzare le produzioni destinate al mercato del fresco ed a quello dell'industria di trasformazione, differenziandole in base alla quantità di materia prima utilizzabile.

Caratteristiche innovative

Rispetto allo stato dell'arte, il dispositivo proposto presenta i seguenti tre fattori principali di innovazione: 1) massima ripetibilità dell'azione meccanica tra campionamenti successivi; 2) massima coerenza dell'effetto di asportazione della porzione edule con le caratteristiche dimensionali del campione di asparago; 3) massimo automatismo compatibile con costi di realizzazione accettabili.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto orticolo in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	asparago porzione edule selezione varietale

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2009A000218 del 06-05-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Carlo Bisaglia Giuseppe Crivelli

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria – Laboratorio di ricerca di Treviglio Via Milano, 43 24047 - TREVIGLIO (BG) Tel.: +39-0363-49603 ing.bg@entecra.it
Referente CRA	Carlo Bisaglia

DISPOSITIVO E PROCEDIMENTO DI RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE NELL'AMBIENTE DI POLVERE DA ABRASIONE DI SEMENTI CONCIATE DA PARTE DI SEMINATRICI PNEUMATICHE DI PRECISIONE



La presente invenzione riguarda un dispositivo di riduzione della dispersione nell'ambiente di polvere da abrasione di sementi conciate da parte di seminatrici pneumatiche di precisione, comprendente mezzi di ricircolo e di filtrazione dell'aria espulsa dal ventilatore del sistema pneumatico della seminatrice. L'invenzione riguarda inoltre un procedimento di riduzione della dispersione nell'ambiente di polvere da abrasione di sementi conciate da parte di seminatrici pneumatiche di precisione, mediante ricircolo e filtrazione dell'aria espulsa dal ventilatore del sistema pneumatico della seminatrice.

The invention consists in a system comprising means for recycling and filtration of exhaust air from the fan of the pneumatic system of precision air seeders. The action of the device produces a significant reduction in the dispersion of dust due to abrasion of the seeds treated with pesticides.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

L'invenzione trova applicazione nelle macchine seminatrici pneumatiche di precisione che operano con sementi trattate contro gli insetti terricoli ed i fitomizi in genere. L'utilizzo più frequente si verifica nel settore cerealicolo ed in particolare nella semina del mais.

Caratteristiche innovative

L'invenzione consiste in un dispositivo composto da mezzi per il recupero, il ricircolo e la filtrazione dell'aria espulsa dal ventilatore del sistema pneumatico della seminatrice. L'azione del dispositivo produce una sensibile riduzione della dispersione nell'ambiente di polvere dovuta all'abrasione delle sementi conciate.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Mais Produzioni foraggere (incluse leguminose da foraggio) Comparto apistico
Ambito di Ricerca	Altri ambiti di studio
Parole chiave	trattamento conciante polvere seminatrice inquinamento ambientale

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2010A000465 del 02-09-2010
Certificato n.	In lavorazione
Domanda n.	PCT/IB2011/053736 del 25-08-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Marco Fedrizzi Daniele Pochi

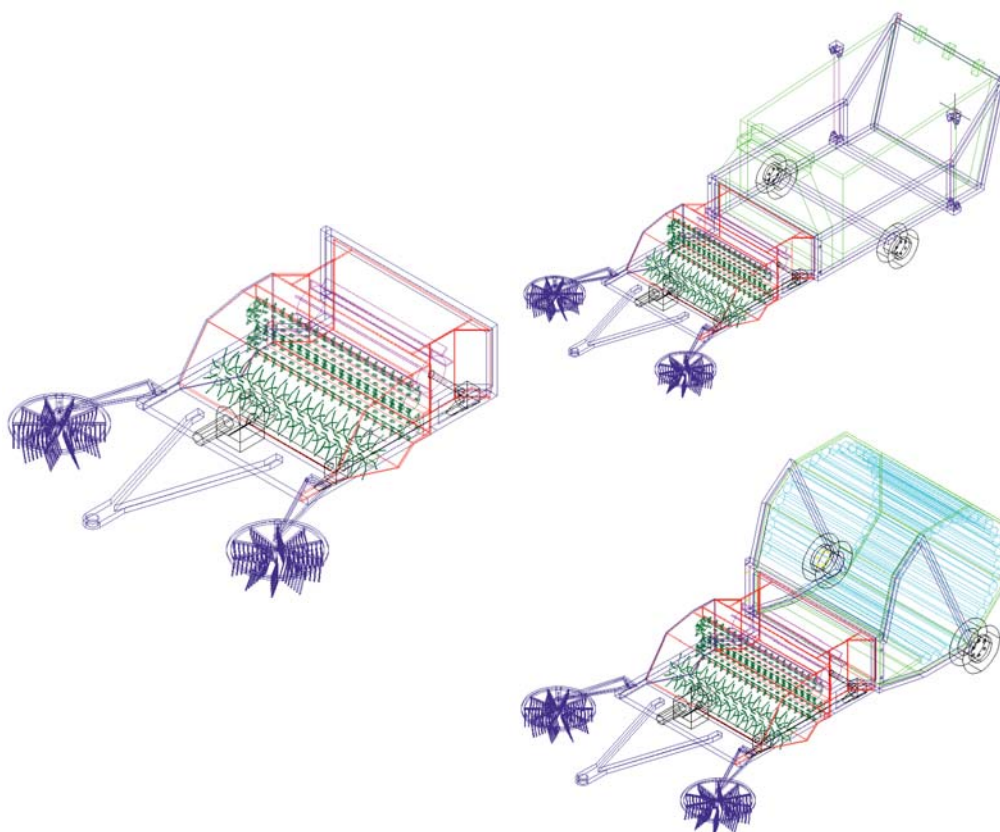
Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Daniele Pochi

MACCHINA AGRICOLA PER LA RACCOLTA, CIPPATURA CARICO SU CARRO OPPURE IMBALLATURA DI RESIDUI COLTURALI ARBOREI E/O ERBACEI



Macchina agricola composta da 3 moduli abbinabili. Il modulo 1 è una macchina raccogli-trinciatrice abbinabile, in relazione alla distanza a cui deve essere trasportato il prodotto raccolto ad un carro raccolta (modulo 2) oppure ad una macchina rotoimballatrice (modulo 3). L'assemblaggio dei mod. 1 e 2 origina una raccogli-trincia-caricatrice; l'assemblaggio dei mod. 1 e 3 origina una raccogli-trincia-imballatrice. Il mod. 1, comprende organi: andanatori frontali, pick-up a denti elastici, organo trinciante a tamburo. Il mod. 2, è un carro agricolo il cui ribaltamento avviene per azione di martinetti idraulici collegati con la pompa idraulica posta sul mod. 1 da apposito circuito idraulico con innesti a baionetta. Il mod. 3 è una rotoimballatrice a rulli alla quale è stato asportato il pick-up in modo che la camera di compressione sia connessa direttamente con l'uscita dell'apparato trinciante. Il prodotto cippato è trasportato pneumaticamente all'interno della camera di compressione e compresso dalla rotazione dei rulli. Di seguito avviene la legatura della balla con rete a maglie strette e lo scarica a terra della rotoballa.

The machinery consists of three combined modules (parties). Part 1 is pick up chipping machine that can be assembled, in relation to the distance between the field and the storage area, or to a chart (Part 2) or to a machine bailing machine (part 3). By the assembly of part 1 and 2, the machine becomes a farm pick-chipping-loader machine; by the assembly of part 1 and 3, the agricultural machinery becomes a pick-chipping -baling machine. Part 1, includes bodies: front windrowing, pick up a teeth-bands, chipping drum. Part 2, is a farm wagon where the

unloading occurs by the action of hydraulic jacks connected to the hydraulic pump located on the first module by special hydraulic circuit with a bayonet joint. Part 3 is a bailing machine with roller which was removed the pick-up so that the compression chamber is connected directly with the release of the chipping apparatus. The chips product is pneumatically transported inside the compression chamber and compressed by the rotation of the rollers. Once reaching the set pressure, the progress of the half stops and start the binding of the bale with a close mesh net to the ground and discharge the bale.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Raccolta dei sarmenti, raccolta dei residui agricoli, raccolta dei residui forestali

Caratteristiche innovative

I moduli abbinabili permettono una buona versatilità della macchina in relazione alla specie su cui opera, la distanza di trasporto, la necessità o meno di stoccare il prodotto.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	raccolta delle potature imballatura macchina agricola

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2006A000360 del 07-07-2006
Certificato n.	1372039 del 22-03-2010
Titolari	Luigi Pari
Inventori	Luigi Pari

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Luigi Pari

LAMELLA PER CAPTARE LIQUIDI IN GOCCE E BANCO DI PROVA PROVISTO DI TALI LAMELLE



L'invenzione concerne una lamella o 'elemento captatore di liquidi' utilizzabile in un banco di prova, generalmente utilizzato nel settore agricolo, per la verifica dello stato di efficienza e delle modalità di utilizzo delle macchine impiegate nella distribuzione dei fitofarmaci. La lamella ha una sezione trasversale di forma sinusoidale con uno o più rilievi e una o più alette ricurve sulla superficie anteriore e/o posteriore che formano con la superficie della lamella delle concavità per la ritenzione di aerosol. Le lamelle costituiscono dei captatori disposti su un apposito banco prova che consente di verificare l'intero diagramma distributivo verticale delle macchine irroratrici.

The invention relates to a lamellae or 'element to collect liquid sprays' used in a test bench, commonly used in agriculture, for checking the status of efficiency and for the regulation of the sprayers used in the distribution of pesticides. The lamellae is blade shaped, with a cross section of sinusoidal shape and has one or more pads and one or more curved fins on the front surface and / or after forming the surface of the strip of concavity for aerosol retention. The elements can form a collector mounted on the test bench having specific design in order to sample the vertical pattern of the spray.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Scopo della presente invenzione è quello di proporre un banco di prova, preferibilmente di tipo verticale, provvisto di lamelle o captatori per la verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici per stabilire il diagramma distributivo in verticale di macchine irroratrici a getto portato (atomizzatori), impiegate, in particolare, nella distribuzione dei prodotti sulle colture arboree e in grado di stabilire in modo standardizzato e ripetibile la quantità di miscela fitoiatrica che raggiunge le varie parti della chioma

Caratteristiche innovative

I vantaggi della presente invenzione sono quelli di: - sviluppo e progettazione di macchine e sistemi innovativi per l'irrorazione delle colture arboree sia da parte di case costruttrici che nell'ambito di ricerca e sperimentazione; - certificazione di macchine nuove da introdurre in commercio, secondo protocolli

standardizzati; -studio delle perdite e della qualità dell'applicazione dei prodotti fitosanitari; - verifica dell'efficienza e taratura (o regolazione) delle macchine irroratrici in uso, per l'adattamento, di dette macchine allo specifico trattamento fitosanitario cui sono destinate (per coltura, tipo di prodotto impiegato, fase fenologica, ecc.).

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	captatore liquidi distribuzione fitofarmaci macchine irroratrici

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2009A000259 del 21-05-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Marcello Biocca Giancarlo Imperi

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Marcello Biocca

PROCEDIMENTO PER IL TAGLIO E LA POSA IN CUMULI ORDINATI DI COLTURE FORESTALI A RAPIDA ROTAZIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DUE PROTOTIPI: MACCHINA PER IL TAGLIO E MACCHINA PER L'ACCUMULO



E' stato sviluppato un sistema di taglio ed accumulo delle colture forestali a rapida rotazione (SRF) rendendole disponibili per una successiva cippatura al momento dell'utilizzo, dopo aver appurato la difficile adattabilità alle condizioni pedoclimatiche italiane delle raccoglitrici sviluppate nel Nord Europa. Tale sistema è costituito da due prototipi di macchine agricole, uno per il taglio ed uno per l'accumulo si SRF. La macchina per il taglio è un'operatrice portata posteriormente dal trattore e collegata ad esso attraverso l'attacco a tre punti ed è costituita da una sega circolare rinforzata in aldivia che riceve il moto dalla presa di potenza. La macchina per l'accumulo è un'operatrice costruita appositamente per effettuare la raccolta da terra e l'accumulo a bordo campo delle piante tutte disposte nella stessa direzione al fine di essere facilmente raccolte da una cippatrice forestale dopo la loro disidratazione.

A system of cutting and storage in piles the short rotation forestry crop was developed. This system consists of two prototypes of machines, one for cutting and folding and one for the accumulation of SRF crop. The machine for cutting and folding is attach behind the tractor and connected to it through the three-point and consists of a circular saw and a folding system to let the plants fold in orthogonal manner respect to the tractor direction. The machinery for the accumulation is an operator built specially for the collection from the ground and accumulation on the sidelines of the field the plants all arranged in the same direction in order to be easily picked up from a forest chipper after their dehydration.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Cantiere di raccolta per le colture forestali a rapida rotazione idoneo ad operare nelle condizioni

pedoclimatiche italiane. Difatti la leggerezza del sistema e l'accumulo del prodotto a bordo campo permette di non compattare il terreno solitamente bagnato in inverno e di favorire la disidratazione del prodotto stoccandolo intero in cumuli in superfici non altrimenti utilizzate.

Caratteristiche innovative

Ogni pianta è abbattuta parallela all'altra, ciò permette l'accumulo di fasci di piante parallele a bordo campo. La disposizione parallela delle piante all'interno del cumulo permette la sovrapposizione delle quattro azioni della macchina cippatrice riducendone il costo orario (movimentazione del prodotto, cippatura, autodislocamento e scarico). Il cumulo così creato permette alla macchina di afferrare un fascio di piante con la pinza, e mentre queste vengono cippate, di avanzare verso il fascio di piante successive scaricando il prodotto direttamente sul camion per il successivo trasporto alla centrale.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	Short Rotation Forestry taglio e posa in cumuli

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2002A000008 del 16-09-2002
Certificato n.	1332796 del 13-03-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
Inventori	Luigi Pari

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Luigi Pari

NUOVO TUBO E VALVOLA DI FLUSSO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELL'ACQUA CALDA



Impianto tradizionale



Nuovo tubo

L'invenzione ha per oggetto un dispositivo che consente di trasferire i flussi idraulici da due tubazioni separate ad una coppia di tubazioni disposte in modo coassiale tra loro. L'applicazione per cui è stato progettato, ma non l'unica possibile, è nei circuiti idraulici di cui sono costituiti gli impianti di riscaldamento basale utilizzati in orticoltura e floricoltura. Per il corretto funzionamento, le estremità di entrambe le tubazioni coassiali devono essere connesse al dispositivo brevettato mentre le loro estremità opposte dovranno poter trasferire il flusso idraulico tra loro. Perché ciò sia possibile l'estremità della tubazione coassiale esterna dovrà essere dotata di un idoneo tappo di chiusura mentre l'estremità della tubazione coassiale interna dovrà essere libera. Dopo l'inserimento del trovato, a causa del trasferimento del fluido da una tubazione all'altra, la circolazione dei flussi idraulici nelle tubazioni avviene in condizioni di controcorrente. Tale particolare condizione permette lo scambio termico tra i fluidi presenti nelle due tubazioni coassiali e grazie a ciò l'invenzione, quando installata nei suddetti impianti di riscaldamento basale, consente di ottenere migliore omogeneità di temperatura nel terreno di coltivazione lungo tutto lo sviluppo, a volte notevole, della rete idraulica. Questo beneficio, ottenuto sperimentalmente tanto in piena terra quanto in coltura praticata in bancali, garantisce alla coltura presente in ogni punto della superficie interessata dal riscaldamento basale, omogenee condizioni termiche e consente di evitare eterogeneità nello sviluppo e nella crescita delle piante.

The invention relates to a device that allows you to transfer the hydraulic flows of two separate pipelines to a pair of pipes arranged coaxially with each other. The application of the device is in the hydraulic circuits of root-zone heating used in horticulture and floriculture. For operation, the ends of coaxial pipes must be connected to the device while their opposite ends should be able to transfer the hydraulic flow between them. The outer ends of the coaxial pipe must be fitted with a suitable cap while the ends of the coaxial inner pipe must be free. After the insertion of the invention, due to the transfer of fluid from one pipe to another, the movement of hydraulic flows in the pipes is under counter. This special condition allows the exchange of heat between the fluids in the two coaxial pipes and thanks to this invention, when installed in the above baseline heating systems, allows for better temperature homogeneity in the soil cultivation throughout the development, sometimes significant, the hydraulic network. This benefit has been obtained experimentally both in the ground as in crops grown in beds, ensures the crop in each point of the surface involved by heating baseline, homogeneous thermal conditions and allows to avoid heterogeneity in the development and growth of plants.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il dispositivo trova impiego in agricoltura in impianti di condizionamento termico in ambienti destinati alle produzioni vegetali (ad es. impianti di riscaldamento basale o raffreddamento basale in serra) ed alle produzioni animali (ad es. impianti di condizionamento termico di stalle). L'impiego del dispositivo è possibile anche in applicazioni in campo civile o industriale (ad es. condizionamento termico di edifici).

civili o capannoni industriali).

Caratteristiche innovative

Il dispositivo consente di collegare le tubazioni di mandata e di ritorno di comuni caldaie ad una rete idraulica coassiale di condizionamento termico, consentendo perciò l'utilizzo (altrimenti non possibile) di tubazioni coassiali che consentono di migliorare l'uniformità di riscaldamento del terreno di coltivazione. Il dispositivo è compatibile ed utilizzabile in associazione ad entrambi i dispositivi descritti rispettivamente nella domanda di brevetto italiano n° RM2010A000341 'Dispositivo e procedimento per la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali degli impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura' e nella domanda di brevetto italiano n° RM2010A000658 "Impianto collettore per impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura" ai quali si rimanda per una migliore comprensione.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto orticolo in generale Fiori, fronde e piante ornamentali Comparto vivaistico/sementiero
Ambito di Ricerca	Coltivazione in ambiente protetto Coltivazione fuori suolo Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	tubazioni coassiali condizionamento termico riscaldamento basale

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004A000543 del 03-09-2004
Certificato n.	1351132 del 05-01-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma) Beniamino Rosati
Inventori	Beniamino Rosati

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Marco Fedrizzi

DISPOSITIVO E PROCEDIMENTO PER LA GESTIONE DEL FLUSSO DEI FLUIDI NELLE TUBAZIONI COASSIALI DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DI CONDIZIONAMENTO TERMICO, IN PARTICOLARE IN AGRICOLTURA

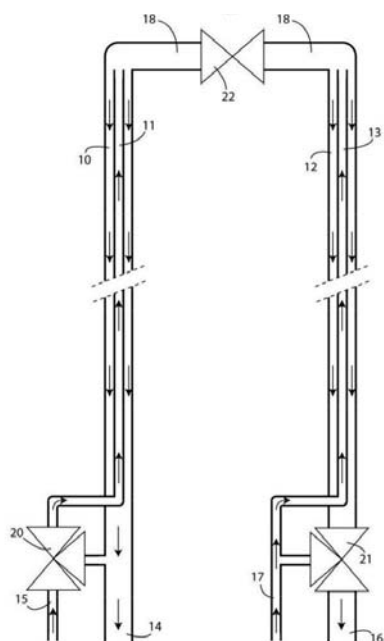


Fig. 1

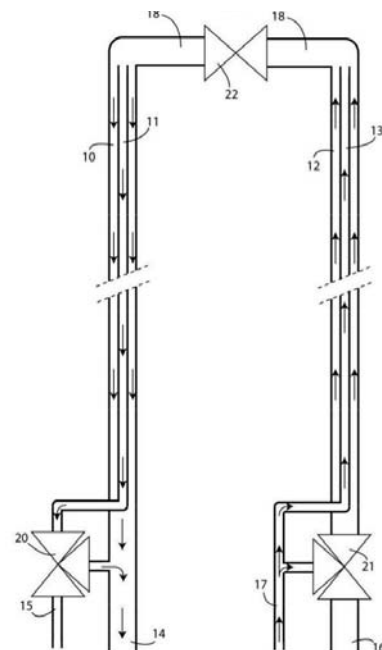


Fig. 2



La presente invenzione riguarda un dispositivo per la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali degli impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura, comprendente una pluralità di tubazioni coassiali collegate alla tubazione di mandata e alla tubazione di ritorno di uno o più dispositivi di condizionamento termico, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi per il collegamento di ciascuna tubazione coassiale con una tubazione coassiale adiacente e mezzi di regolazione di flusso per la realizzazione all'interno di dette tubazioni coassiali di un flusso in controcorrente, mantenendo separate le due tubazioni coassiali adiacenti, ovvero di un flusso in equicorrente, collegando tra loro le due tubazioni coassiali adiacenti. L'invenzione riguarda inoltre un procedimento di condizionamento termico attraverso impianti idraulici di condizionamento termico che

utilizzano tubazioni coassiali, che prevede la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali in funzione delle condizioni ambientali esterne, passando da un regime di flusso in controcorrente ad un regime di flusso in equicorrente.

The device allows the management of hydraulic fluid flows in the coaxial pipes of the innovative root zone heating baseline. In relation to the external environmental conditions and to the requirements of the coaxial pipes, the device allows the management of the flow of fluid streams in the coaxial tubes from a countercurrent flow system to a concurrent flow. This feature allows better operating conditions for the innovative heating system, such as higher heating uniformity and energy saving.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il dispositivo trova impiego in agricoltura in impianti di condizionamento termico in ambienti destinati alle produzioni vegetali (ad es. impianti di riscaldamento basale o raffreddamento basale in serra) ed alle produzioni animali (ad es. impianti di condizionamento termico di stalle). L'impiego del dispositivo è possibile anche in applicazioni in campo civile o industriale (ad es. condizionamento termico di edifici civili o capannoni industriali).

Caratteristiche innovative

Il dispositivo, in associazione a quelli descritti rispettivamente nel brevetto italiano n° 1351132 "Nuovo tubo e valvola di flusso per una migliore gestione dell'acqua calda" e nella domanda di brevetto italiano n° RM2010A000658 "Impianto collettore per impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura" (ai quali si rimanda per una migliore comprensione), consente di modificare i flussi dei fluidi che scorrono all'interno delle tubazioni coassiali di impianti idraulici di condizionamento termico. In funzione delle condizioni climatiche, il dispositivo descritto consente di agire sui flussi dei fluidi ottenendo condizioni di flusso equicorrente o di flusso controcorrente secondo necessità. In tal modo è possibile in ogni condizione climatica ottenere la migliore efficienza dell'impianto di condizionamento termico.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto orticolo in generale Fiori, fronde e piante ornamentali Comparto vivaistico/sementiero
Ambito di Ricerca	Coltivazione in ambiente protetto Coltivazione fuori suolo Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	gestione flusso fluidi tubazioni coassiali serre condizionamento termico riscaldamento basale

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2010A000341 del 23-06-2010
Certificato n.	In lavorazione

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma)
	Beniamino Rosati
Inventori	Marco Fedrizzi Beniamino Rosati

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Marco Fedrizzi

IMPIANTO COLLETTORE PER IMPIANTI IDRAULICI DI CONDIZIONAMENTO TERMICO, IN PARTICOLARE IN AGRICOLTURA

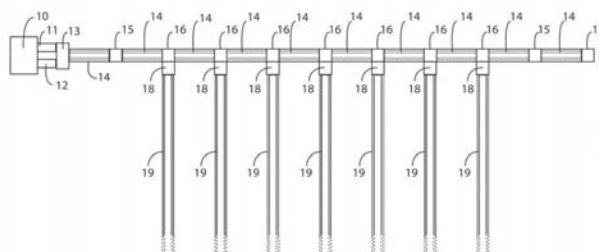


Fig. 1

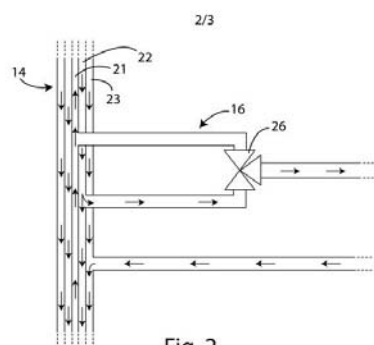


Fig. 2

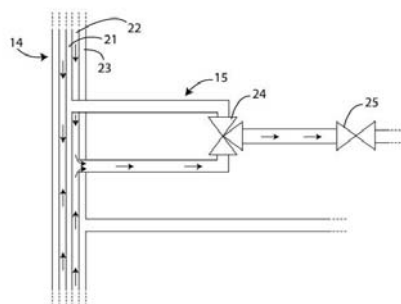


Fig. 4

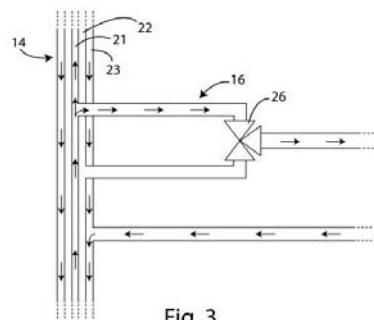


Fig. 3

La presente invenzione riguarda un impianto collettore per impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura. Più dettagliatamente, l'invenzione riguarda elementi idraulici di connessione per un impianto del tipo detto, in combinazione con tubazioni coassiali che consentono di modificare la direzione del flusso dei fluidi che passano al loro interno in funzione delle variazioni della temperatura ambiente, al fine di ridurre il consumo energetico.

The device allows the connection of the boiler to the device for fluid flow management in coaxial pipes of root zone heating systems. This device allows the extension of the benefits of the entire hydraulic network of coaxial pipes. It gets more uniform heating and energy saving.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Il dispositivo trova impiego in agricoltura in impianti di condizionamento termico in ambienti destinati alle produzioni vegetali (ad es. impianti di riscaldamento basale o raffreddamento basale in serra) ed alle produzioni animali (ad es. impianti di condizionamento termico di stalle). L'impiego del dispositivo è possibile anche in applicazioni in campo civile o industriale (ad es. condizionamento termico di edifici civili o capannoni industriali).

Caratteristiche innovative

Il dispositivo, in associazione a quelli descritti rispettivamente nel brevetto italiano n° 1351132 'Nuovo tubo e valvola di flusso per una migliore gestione dell'acqua calda' e nella domanda di brevetto italiano n°

RM2010A000341 'Dispositivo e procedimento per la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali degli impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura' (ai quali si rimanda per una migliore comprensione), consente di collegare la caldaia ad una rete idraulica coassiale di condizionamento termico. In tal modo esso permette di estendere i vantaggi dell'utilizzo delle tubazioni coassiali all'intera rete idraulica ed ottenere superiore uniformità termica e risparmio energetico.

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Comparto orticolo in generale Fiori, fronde e piante ornamentali Comparto vivaistico/sementiero
Ambito di Ricerca	Coltivazione in ambiente protetto Coltivazione fuori suolo Strutture, impianti, macchinari e attrezzature
Parole chiave	tubazioni coassiali serre condizionamento termico

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2010A000658 del 14-12-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'ingegneria agraria - Roma) (Unità di ricerca per il vivaismo e la gestione del verde ambientale ed ornamentale - Pescia PT)
Inventori	Gianluca Burchi Sonia Cacini Marco Fedrizzi

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma) Via della Pascolare, 16 00016 - MONTEROTONDO (RM) Tel.: +39-06-906751 ing@entecra.it
Referente CRA	Marco Fedrizzi

Unità di Ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali - Roma

L'Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali (CRA-QCE) – ex Istituto Sperimentale per la Cerealcoltura - svolge attività di ricerca di base ed applicata al miglioramento qualitativo dei cereali. Le principali linee di ricerca riguardano l'identificazione e valutazione quali-quantitativa delle componenti bioattive che caratterizzano le varietà di frumento duro e di alcuni cereali minori al fine di definirne il loro ruolo sulle proprietà funzionali e sulla qualità tecnologica. Inoltre, studia i diversi aspetti della qualità delle produzioni cerealicole ivi compresi quelli agronomico-produttivi, fitopatologici e igienico-sanitari, legati alla sicurezza d'uso (micotossine), sia in sistemi convenzionali che biologici, nonché le modifiche dei componenti della cariosside a seguito dei processi tecnologici

Nell'ambito di tali attività è stato messo a punto un procedimento per la produzione di biomassa (cariossidi, steli e foglie) ad elevato contenuto in frutto-oligosaccaridi (FOS), ottenuta da cereali, e che può essere impiegata per l'alimentazione umana e animale.

E' ampiamente riconosciuto il ruolo che i FOS svolgono a livello dell'organismo sia umano che animale; questi composti non vengono attaccati dai succhi gastrici nello stomaco ed arrivano intatti nell'intestino dove costituiscono un substrato di crescita per i Bifidobatteri, microrganismi benefici presenti nell'intestino stesso che assicurano la funzionalità intestinale. L'applicazione dei cereali immaturi ricchi in FOS è pertanto particolarmente ampia riguardando sia l'utilizzazione di cariossidi che di biomassa e potendo essere utilizzata sia per l'alimentazione umana che zootecnica.

L'originalità del procedimento sta nell'aver individuato nei cereali immaturi una fonte naturale di FOS. I cereali, rispetto ad altre matrici vegetali contenenti FOS (cipolla, carciofo, topinambur, indivia belga ecc.), sono alla base della nostra alimentazione con un'ampia gamma di prodotti (pasta, pane, prodotti da forno ecc.) che fanno parte della dieta quotidiana e pertanto facilmente possono costituire una materia prima particolarmente utile per veicolare nell'organismo composti di interesse nutrizionale-salutistico quali i FOS. E' sufficiente assumere regolarmente nella dieta una quantità di 80 g di prodotto a base di cereali (pasta e/o pane e/o altri prodotti) contenente un livello minimo di FOS del 5-6% per assicurare la quantità di FOS utile per gli effetti benefici sull'organismo.

L'invenzione può contribuire allo sviluppo economico sia per il settore agricolo che per il comparto industriale dal momento che vengono prodotte matrici alimentari (granella o biomassa di cereali) ad alto valore aggiunto in quanto ricche in frutto-oligosaccaridi, composti riconosciuti come prebiotici e quindi con effetti positivi benefici sull'organismo umano e animale

Invenzioni industriali

Procedimento per la produzione di biomassa secca ad elevato contenuto di frutto oligosaccaridi, biomassa secca ottenuta e suo impiego nell'alimentazione umana ed animale.....511

PROCEDIMENTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMASSA SECCA AD ELEVATO CONTENUTO DI FRUTTO OLIGOSACCARIDI, BIOMASSA SECCA OTTENUTA E SUO IMPIEGO NELL'ALIMENTAZIONE UMANA ED ANIMALE



Viene descritto un procedimento per la produzione di biomassa (cariossidi, steli, foglie) ad elevato contenuto di frutto oligosaccaridi (FOS), ottenuta da cereali, comprendente i seguenti stadi: a) raccolta dopo la fioritura di piante di cereali (o loro parti) ad uno stadio vegetativo in cui le cariossidi hanno un peso secco di circa $\frac{1}{4}$ di quello a maturazione; b) immediato essiccamento delle piante (o loro parti) fino ad ottenere un'umidità residua inferiore al 12%. Viene anche descritto l'impiego della biomassa ottenuta per l'alimentazione umana ed animale.

Describes a process for the production of biomass (kernels, stalks, leaves) which contain large amounts of fruit oligosaccharides (FOS), derived from grain, comprising the following stages: a) collection of plants after flowering to grains (or parts thereof) at a vegetative stage where the kernels have a dry weight of about $\frac{1}{4}$ of immature b) immediate drying of the plants (or parts thereof) to obtain a residual humidity lower than 12%. It also describes the use of biomass produced for human consumption and animal.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Disponibilità di granella o biomassa di cereali ad alto contenuto in FOS per la produzione di alimenti 'funzionali' per l'industria alimentare e mangimistica.

Caratteristiche innovative

Impiego di cereali immaturi con elevate caratteristiche nutrizionali/salutistiche.

Classificazione

Natura innovazione

Processo/Prodotto

Comparto produttivo

Cereali e prodotti derivati in generale

Ambito di Ricerca	Raccolta e stoccaggio/conservazione
Parole chiave	cereali immaturi frutto oligosaccaridi granella

Dati sull'innovazione	
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1998A000682 del 29-10-1998
Certificato n.	1302554 del 08-09-2000
Titolari	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali - Roma)
Inventori	Marialaura Belli Tommaso Cervigni Maria Grazia D'Egidio

Trasferimento del brevetto
Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti	
Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali (Roma) Via Cassia, 176 00191 - ROMA Tel.: +39-06-3295705 qce@entecra.it
Referente CRA	Maria Grazia D'Egidio

Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo

Il miglioramento genetico delle specie di interesse agrario è un fattore fondamentale per il progresso in termini di adattamento, rese e qualità delle produzioni. La specie mais può essere considerata emblematica a tale riguardo. La ricerca mondiale ha infatti largamente determinato, indirizzato e accompagnato il costante incremento delle rese fatto registrare da questa specie negli ultimi decenni e la partecipazione dell'Italia a questo progresso scientifico appare più che soddisfacente, tanto che nel nostro Paese si registrano le rese medie per ettaro più alte d'Europa. In tale ambito si colloca lo "storico" programma di miglioramento genetico del mais dell'Unità di Ricerca per la Maiscoltura (CRA-MAC) di Bergamo, unico programma pubblico in Italia che si affianca e si implementa all'analoga attività svolta dalle Società sementiere private operanti sul mercato italiano. Il programma, condotto in collaborazione con la Fondazione Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano (LO) che si occupa degli aspetti relativi allo sviluppo e commercializzazione dei prodotti ottenuti, è volto alla costituzione di linee e ibridi di ciclo medio-precoce e tardivo adatti agli ambienti maidicoli italiani. Le tipologie e le destinazioni d'uso dei prodotti ottenuti vanno dalle commodities utilizzabili prevalentemente per alimentazione zootecnica, a prodotti a valore aggiunto (supercommodities) per alimentazione umana (polenta, corn flakes, gritz da birra) e per usi industriali (alto olio, amilose extender, high-lysine ecc.). Di particolare interesse è stata la recente costituzione di due ibridi ottenuti da linee derivanti da antiche varietà italiane, particolarmente adatti per la produzione di gritz da birra, e concessi in esclusiva alla Birra Peroni S.p.A. con la denominazione di "Nostrano Peroni PR" e "Nostrano Peroni ME", che entrano in una certa percentuale nella produzione del brand "Nastro Azzurro".

L'Unità di ricerca ha ereditato dalla vecchia sezione di Badia Polesine un'avanzata attività di miglioramento genetico sull'avena che ha portato alla costituzione di nuove varietà importanti soprattutto alla luce delle abitudini alimentari dei consumatori che negli ultimi anni si sono evolute, sulla spinta di una sempre maggiore attenzione alla qualità e alla salubrità dei cibi disponibili sul mercato e della consapevolezza che le scelte alimentari influiscono significativamente sullo stato di benessere.

Tra le specie di maggior interesse in questo settore, l'avena (*A. sativa*) ha un ruolo importante, legato alle sue peculiari proprietà nutrizionali: proteine di buon valore biologico, elevato tenore di grassi insaturi, presenza di alti livelli di fibra solubile (β -glucano), il cui effetto positivo sulla regolazione del tasso di colesterolo è stato largamente dimostrato.

Il basso tenore in glutine dell'avena, inoltre (la frazione delle prolamine è compresa, infatti, tra il 4 e il 14%) la rende una materia prima molto adatta per lo sviluppo di cibi per l'infanzia destinati alla fase di svezzamento o per consumatori con intolleranza al glutine, per i quali è importante utilizzare alimenti a basso potenziale allergenico. Rispetto a riso e mais, largamente impiegati in queste categorie di alimenti per l'assenza di glutine nelle loro farine, l'avena mostra una composizione chimica più ricca e bilanciata, ed è in grado di fornire più energia, essendo ricca in grassi.

In conseguenza, la richiesta di materie prime con particolari caratteristiche nutrizionali ha stimolato l'attivazione di programmi di miglioramento genetico focalizzati alla selezione e allo sviluppo di varietà innovative che possano incontrare l'interesse dell'industria alimentare.

Seguendo queste indicazioni, la ricerca CRA si è focalizzata negli anni scorsi sullo sviluppo di nuove varietà di avena a seme nudo, ritenute più adatte per la trasformazione in alimenti, che associassero alle buone caratteristiche agronomiche la presenza nella cariosside di composti bioattivi a carattere funzionale. Sono stati realizzati diversi incroci tra varietà commerciali a seme vestito caratterizzate da buona produttività e varietà o linee a seme nudo (*A. sativa* ssp. *nudisativa*) provenienti da vari paesi europei. Le linee derivate da tali incroci sono state caratterizzate da un punto di vista agronomico e chimico, e le più interessanti sono state moltiplicate.

Il lavoro di selezione così svolto ha dato risultati positivi, consentendo lo sviluppo e la registrazione di due varietà di avena a seme nudo, Irina e Luna, le prime registrate in Italia da oltre 25 anni, e al momento le uniche presenti sul mercato.

Attualmente l'attività di caratterizzazione delle progenie di avena a seme nudo sta proseguendo, in collaborazione con altre Unità di Ricerca, con l'obiettivo di selezionare e sviluppare nuove varietà.

Novità vegetali protette da privativa

Linea pura di mais 'LO1123'.....	515
Linea pura di mais 'LO1206'.....	517
Linea pura di mais 'LO1208'.....	519
Linea pura di mais 'LO1240'.....	521
Linea pura di mais 'LO1264'.....	523
Linea pura di mais 'LO1285B'.....	525
Linea pura di mais 'LO1301'.....	527
Varietà di avena 'BIONDA'.....	529
Varietà di avena 'TEOBD40'.....	531

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di mais 'NOSTRANO PERONI PR'.....	533
Varietà di mais 'NOSTRANO PERONI ME'.....	535
Ibrido di mais 'GDM-541'.....	536
Varietà di avena a seme nudo 'LUNA'.....	538
Varietà di avena a seme nudo 'IRINA'.....	540

LINEA PURA DI MAIS 'LO1123'

Linea di precocità media derivate dall'incrocio P3540 (Valeria) x A632, caratterizzata da buono stay green, buona tolleranza alle virosi, pianta con foglia eretta e media inserzione della spiga, ottima vitrosità del seme.

Inbred line issued from the cross P3540 (Valeria) x A632. It is a medium flowering inbred showing good stay green, good virus tolerance, plant with erected leaves, medium ear placement and excellent seed vitreousness.

Caratteristiche della varietà

Buono stay green nell'ambito della sua classe di precocità, ottima vitrosità del seme, in combinazione con linee particolarmente vigorose mostra una certa suscettibilità all'allettamento.

Denominazione	LO1123
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	precocità media tolleranza a virosi

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1995V000032 del 29-03-1995
Certificato n.	1730 del 16-09-1997
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)
Costitutori	Angelo Bianchi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi Accordo di Sfruttamento Commerciale
Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo)
Via Stezzano, 24
24126 - BERGAMO
Tel.: +39-035-313132
mac@entecra.it

Referente CRA Mario Motto

LINEA PURA DI MAIS 'LO1206'

Linea medio-tardiva derivata da autofecondazione dell'ibrido commerciale Cecilia (P3394), caratterizzata da foglia eretta, buona tolleranza alle virosi, buona attitudine combinatoria.

Medium-late inbred line issued from selfing the commercial hybrid Cecilia (P3394), it shows erected leaves, good virus tolerance and good combining ability.

Caratteristiche della varietà

Foglia eretta, buona attitudine combinatoria contro materiali affini al gruppo di breeding lodent.

Denominazione	LO1206
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale impollinante Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	elevata attitudine combinatoria tolleranza a virosi

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0852 del 07-05-2004
Certificato n.	19977 del 21-05-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura -Bergamo)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	AMERICAN GENETICS

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

LINEA PURA DI MAIS 'LO1208'

Linea di precocità media, derivata da autofecondazione dell'ibrido commerciale Pioneer 3733 (STEFANIA), caratterizzata da foglia eretta e corta, ottima tolleranza alle virosi, ottimo stay green e sanità della pianta, elevata vitrosità del seme, buona attitudine combinatoria.

Medium at flowering inbred line issued from selfing the commercial hybrid Pioneer 3733 (STEFANIA), it shows erected and short leaves, high virus tolerance, excellent stay green, plant health and seed vitreousness, good combining ability.

Caratteristiche della varietà

ottima tolleranza alle virosi, ottimo stay green e sanità della pianta, elevata vitrosità del seme

Denominazione	LO1208
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale impollinante Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	tolleranza a virosi buona attitudine combinatoria

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/0853 del 07-05-2004
Certificato n.	19978 del 21-05-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	PADANA SEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

LINEA PURA DI MAIS 'LO1240'

Linea medio-tardiva derivata dall'incrocio Lo1124 x Pioneer 3394 (CECILIA), manifesta qualità agronomiche superiori per struttura e tenuta della pianta, stay green, sanità della foglia e dello stocco, tolleranza alle virosi, qualità delle radici, qualità (vitrosità del seme).

Medium-late inbred line, issued from the cross Lo1124 x Pioneer 3394 (CECILIA), it shows superior agronomic traits. In particular: plant architecture, standability stay green, leaf and stalk health, virus tolerance, roots quality, seed vitreousness.

Caratteristiche della varietà

Miglioratrice per struttura e tenuta della pianta, qualità dello stocco e delle radici, qualità (vitrosità del seme).

Denominazione	LO1240
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	alta qualità tolleranza a virosi

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2008/0957 del 28-04-2008
Certificato n.	30501 del 04-07-2011
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)
Costitutori	Fabio Introzzi Gianfranco Mazzinelli Alberto Verderio

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SARL ROLLY SHOPAGRO

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Alberto Verderio

LINEA PURA DI MAIS 'LO1264'



Linea medio-tardiva, ottenuta da autofecondazione dell'ibrido commerciale CECILIA (Pioneer 3394), presenta foglia eretta, spiga di grosso diametro, elevata attitudine combinatoria generale e specifica

Medium-late inbred line issued from selfing Pioneer 3394 (CECILIA) commercial hybrid, it shows erected leaves, high ear diameter, high general and specific combining ability.

Caratteristiche della varietà

Elevata attitudine combinatoria generale e specifica, spiga di grosso diametro

Denominazione	LO1264
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale impollinante Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	elevata attitudine combinatoria spiga di grosso diametro

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/1102 del 22-06-2007
Certificato n.	27713 del 21-06-2010
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SARL ROLLY SHOPAGRO

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

LINEA PURA DI MAIS 'LO1285B'



Linea precoce ottenuta dall'incrocio ROSSANA x Lo1010, presenta foglia eretta, taglia bassa, bassa inserzione della spiga, ottima tenuta della pianta e qualità delle radici, elevato vigore precoce, ottima consistenza della spiga, buona attitudine combinatoria specifica.

Early inbred line issued from the cross ROSSANA x Lo1010, it shows short plant, low ear placement, excellent standability, roots quality, early vigour, ear consistency, good specific combining ability.

Caratteristiche della varietà

Ottima tenuta della pianta e della spiga

Denominazione LO1285B

Varietà vegetale Mais

Specie botanica *Zea mays L.*

Utilizzo del vegetale USO AGRONOMICO
Linea parentale
Parentale portaseme

Area di coltivazione Areali maidicoli Europa centrale e meridionale

Comparto produttivo Mais

Ambito di ricerca Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave consistenza della spiga
vigore precoce

Dati sull'innovazione

Protezione COMUNITARIA

Ufficio CPVO

Domanda n. 2007/1103 del 22-06-2007

Certificato n. 27714 del 21-06-2010

Titolari CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
(Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SARL ROLLY SHOPAGRO

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

LINEA PURA DI MAIS 'LO1301'



Linea tardiva, ottenuta dall'incrocio Lo1173 x Lo1101, presenta pianta compatta, inserzione della spiga bilanciata, foglia eretta, buona tolleranza alle virosi, buon vigore precoce, ottima qualità dell'apparato radicale, elevata attitudine combinatoria generale e specifica.

Late inbred line issued from the cross Lo1173 x Lo1101, it shows strong plant, well balanced ear placement, erected leaves, good virus tolerance, excellent early vigour and roots quality, wide general combining ability, very good specific combining ability.

Caratteristiche della varietà

Buona struttura della pianta, elevata standability e produttività.

Denominazione	LO1301
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Linea parentale Parentale portaseme
Area di coltivazione	Areali maidicoli Europa centrale e meridionale
Comparto produttivo	Mais
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	tolleranza a virosi vigore precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/1104 del 21-05-2007
Certificato n.	27715 del 22-06-2010
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale o la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	SARL ROLLY SHOPAGRO AMERICAN GENETICS

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

VARIETÀ DI AVENA 'BIONDA'



Varietà di avena denominata BIONDA (ex BD23) del genere *Avena sativa* L., ottenuta dall'incrocio delle varietà Margam x Stout

Oat (Avena sativa L.) variety named BIONDA issued from a cross between two commercial oat varieties: Margam x Stout, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo precoce, di taglia media, seme bianco, con buona resistenza al freddo, all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella.

Denominazione	BIONDA
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale Uso zootecnico in generale
Area di coltivazione	Adatta a tutti gli ambienti italiani
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001001 del 18-02-2004
Certificato n.	2314 del 05-01-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	CGS

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

VARIETÀ DI AVENA 'TEOBD40'



Varietà di avena denominata TEOBD40 (ex BD40) del genere *Avena sativa* L., ottenuta dall'incrocio delle varietà FABIAN x MANOIRE

Oat (Avena sativa L.) variety named TEOBD40 issued from a cross between two commercial oat varieties: FABIAN x MANOIRE, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo medio, di taglia media, seme nero, con buona resistenza al freddo, all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella.

Denominazione	TEOBD40
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di granella USO ZOOTECNICO Alimentazione animale Uso zootecnico in generale
Area di coltivazione	Adatta a tutti gli ambienti italiani
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo medio taglia media

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2004V001002 del 18-02-2004
Certificato n.	2402 del 23-02-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la maiscoltura - Bergamo)
Costitutori	Mario Motto

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	APSOVSEMENTI

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 - BERGAMO Tel.: +39-035-313132 mac@entecra.it
Referente CRA	Mario Motto

VARIETÀ DI MAIS 'NOSTRANO PERONI PR'



ibrido di mais con origine genetica riconducibile alla tradizionale varietà italiana 'Marano', adatto alla coltivazione in ambiente padano, utilizzato per la produzione di gritz da birra destinati al marchio 'Nastro Azzurro – Peroni'.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NOSTRANO PERONI PR
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-02-2000
G.U. pubblicazione	n. 34 del 11-02-2000
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di Produzione
Licenziatario	Birra Peroni S.p.a

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 – BERGAMO Tel.: +39-035-313132 Email: mac@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (LO) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it
Costitutori	Fabio Introzzi Gianfranco Mazzinelli Alberto Verderio

VARIETÀ DI MAIS 'NOSTRANO PERONI ME'

Ibrido di mais con origine genetica riconducibile alla tradizionale varietà italiana 'Nostrano dell'isola', adatto alla coltivazione in ambiente padano, utilizzato per la produzione di gritz da birra destinato al marchio 'Nastro Azzurro Peroni'.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NOSTRANO PERONI ME
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 13638 del 2007-08-10
G.U. pubblicazione	n. 210 del 2007-09-10

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di Produzione
Licenziatario	Birra Peroni S.p.a.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 – BERGAMO Tel.: +39-035-313132 Email: mac@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (LO) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it
Costitutori	Fabio Introzzi Gianfranco Mazzinelli Alberto Verderio

IBRIDO DI MAIS 'GDM-541'



Ibrido di mais a prevalente utilizzo zootecnico, adatto agli ambienti di coltivazione tipici dei paesi dell'Europa dell'Est.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	IBRIDO 10879 GDM-541
Varietà vegetale	Mais
Specie botanica	<i>Zea mays L.</i>
Utilizzo	USO ZOOTECNICO Uso zootecnico in generale
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 10016 del 23-04-2009
G.U. pubblicazione	n. 120 del 26-05-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di Produzione
Licenziatario	ShopAgro

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 – BERGAMO Tel.: +39-035-313132 Email: mac@entecra.it
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (LO) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it
Costitutori	Fabio Introzzi Gianfranco Mazzinelli Alberto Verderio

VARIETÀ DI AVENA A SEME NUDO 'LUNA'



Varietà di avena a seme nudo ottenuta dall'incrocio Marisa x Nave mediante selezione genealogica. Varietà di avena a ciclo medio, di taglia lunga, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Fornisce buone produzioni di granella di elevato peso ettolitrico. Elevato il peso dei mille semi. Ha dimostrato buona adattabilità alla coltivazione in tutti gli ambienti italiani.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LUNA
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 6305 del 11-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 85 del 11-04-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva
Licenziatario	Martini F.lli & C. S.p.A. via Emilia 2614 Longiano (FO) loc. Budrio 47020

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 – BERGAMO Tel.: +39-035-313132 Email: mac@entecra.it
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (LO) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it
Costitutori	Gaetano Boggini Rita Redaelli

VARIETÀ DI AVENA A SEME NUDO 'IRINA'



Varietà di avena a seme nudo, ottenuta dall'incrocio Tropicale x (Mostyn x Rhea 135-5) per selezione genealogica. Varietà a ciclo tardivo, di taglia elevata, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Fornisce buone produzioni di granella di elevato peso ettolitrico. Buona adattabilità alla coltivazione in tutti gli ambienti dell'Italia centro-meridionale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	IRINA
Varietà vegetale	Avena
Specie botanica	<i>Avena sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 6305 del 11-03-2009
G.U. pubblicazione	n. 85 del 11-04-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva
Licenziatario	Plasmon Dietetici Alimentari SRL Via Cascina Bel Casule 7 20141 Milano Italy

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la maiscoltura (Bergamo) Via Stezzano, 24 24126 – BERGAMO Tel.: +39-035-313132 Email: mac@entecra.it
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Responsabile della conservazione della varietà	Fondazione Morando Bolognini Piazza Conte Gian Giacomo Bolognini, 2 26866 – S. Angelo Lodigiano (LO) Tel.: +39-0371-211140 Email: info@fondazionebolognini.191.it
Costitutori	Gaetano Boggini Rita Redaelli

Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali - S. Angelo Lodigiano (LO)

L'Unità di ricerca (CRA-SCV) è da sempre impegnata nell'attività di costituzione varietale.

Negli ultimi trent'anni il settore del breeding del frumento tenero è molto cambiato e vede il predominio dei costitutori privati; tuttavia CRA-SCV ha mantenuto e tuttora mantiene un'attiva partecipazione, volta soprattutto alla costituzione di varietà di frumento tenero di elevata qualità e di frumento monocolto.

Nel 1980 è stata iscritta al Registro nazionale la varietà di frumento tenero Salmone che è stata la prima varietà italiana con caratteristiche tecnologiche del tutto simili a quelle dei grani di forza nord americani di importazione. Per le aree collinari è stata poi iscritta, sempre nel 1980, la varietà Saliente, con caratteristiche qualitative elevate; grazie a tale cultivar, appartenente alla classe qualitativa dei frumenti panificabili superiori, si è dimostrata la possibilità di ottenere grani di qualità anche nelle zone meno fertili di collina. Nel 1997 è stata iscritta la varietà Salgemma (frumento di forza) e nel 1999 Salvia (frumento panificabile). Entrambe le varietà sono caratterizzate da una discreta produttività e presentano un'ampia adattabilità ai diversi areali cerealicoli nazionali

Il farro piccolo o monocolto (*Triticum monococcum* L.) è una specie diploide "vestita", fondamentale nella nascita dell'agricoltura; per migliaia di anni, fino all'età del Bronzo, ha rappresentato, insieme a farro ed orzo, la base della dieta delle popolazioni agricole europee. La messa in coltura di frumento duro e frumento tenero, più produttivi e a granella nuda, ne ha determinato un progressivo abbandono. Dal punto di vista nutrizionale, la granella ha un elevato contenuto in proteine, carotenoidi, tocoli e microelementi. L'ottima resistenza naturale a malattie e a stress, la necessità di bassi livelli di concimazione ed una spiccata adattabilità ad ambienti culturali diversi lo rendono una specie molto promettente per il settore dell'agricoltura biologica o a basso input. Le recenti tendenze verso un'agricoltura ecocompatibile, l'incremento nel consumo di prodotti "biologici" e di "alimenti funzionali" indicano come il monocolto possa ancora avere un possibile ruolo nell'alimentazione umana.

Il CRA-SCV ha iniziato ad interessarsi al frumento monocolto dai primi anni '90, riunendo una collezione di circa 1.400 accessioni di frumenti diploidi (coltivati e selvatici). Oltre a numerosi studi genetici, è stata avviata un'attività di miglioramento genetico tesa ad ottenere genotipi adatti ad una moderna agricoltura, cioè con maturazione precoce, piante basse, rendimenti elevati e cariossidi facilmente trebbiabili. Il primo risultato di tale attività di miglioramento genetico è una linea pura che, dopo il prescritto biennio di prove varietali, è stata iscritta con il nome di "Monlis" nel Catalogo delle Varietà delle specie di piante agrarie. L'interesse suscitato dalla varietà Monlis non è stato limitato all'agricoltura di nicchia (piccoli produttori del settore biologico), ma ha coinvolto anche medie-grosse imprese del settore agro-alimentare. In seguito a tale interesse, si sta procedendo all'iscrizione di una seconda varietà di monocolto, che dovrebbe essere disponibile sul mercato dalla fine del 2013.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di frumento tenero 'SALVIA' 545

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di frumento tenero 'SALGEMMA' 547

Varietà di frumento tenero 'SALMONE' 548

Varietà di frumento monocolto (farro piccolo) 'MONLIS' 549

VARIETÀ DI FRUMENTO TENERO 'SALVIA'



Varietà di frumento tenero denominato 'SALVIA' del genere *Triticum aestivum* L., ottenuta dalla sintetica CEE 1 allo scopo di produrre, vendere nonché usare esclusivamente detto trovato.

Soft wheat (Triticum aestivum L.) variety named SALVIA (pre-code SAL236) issued from a synthetic population named CEE1, followed by the selection of segregating materials, with a view of producing, selling and using in an exclusive way the so obtained new variety.

Caratteristiche della varietà

Varietà a ciclo medio precoce, di taglia medio bassa con buona resistenza al freddo e all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con qualità panificatoria.

Denominazione	SALVIA
Varietà vegetale	Frumento tenero
Specie botanica	<i>Triticum aestivum</i> L.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione
Area di coltivazione	Italia settentrionale e centrale
Comparto produttivo	Frumento
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce buona resistenza al freddo

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	DP2000V001003 del 27-03-2000
Certificato n.	2330 del 14-01-2009

Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali - S.Angelo Lodigiano, LO)
Costitutori	Norberto Pogna

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale con la Fondazione Morando Bolognini
Licenziatario	AGROSERVICE SpA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali (S.Angelo Lodigiano LO) Via R. Forlani, 3 26866 – S. ANGELO LODIGIANO (LO) Tel.: +39-0371-211261 Email: scv@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FRUMENTO TENERO 'SALGEMMA'



Varietà di frumento tenero denominata SALGEMMA del genere *Triticum aestivum* L., ottenuta dall'incrocio Centauro x Gemini, a ciclo medio, di taglia bassa con buona resistenza al freddo, all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con ottima qualità panificatoria (Frumento Panificabile Superiore).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SALGEMMA
Varietà vegetale	Frumento tenero
Specie botanica	<i>Triticum aestivum</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 13-10-1997
G.U. pubblicazione	n. 264 del 12-11-1997
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	Roderi Sementi - S. Angelo Lodigiano (LO)

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali (S. Angelo Lodigiano LO) Via R. Forlani, 3 26866 – S. ANGELO LODIGIANO (LO) Tel.: +39-0371-211261 Email: scv@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FRUMENTO TENERO 'SALMONE'



Varietà di frumento tenero denominata SALMONE del genere *Triticum aestivum* L., ottenuta dall'incrocio Bezostaja1 x Glutinoso, a ciclo tardivo, di taglia bassa con ottima resistenza al freddo e all'allettamento. Molto sensibile all'oidio. Discreta produttività di granella di ottima qualità panificatoria (Frumento di Forza).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SALMONE
Varietà vegetale	Frumento tenero
Specie botanica	<i>Triticum aestivum</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-10-1980
Ultima Iscrizione	Rinnovo iscrizione
D.M.	n. 3065 del 09-02-2011
G.U.	n. 47 del 26-02-2011

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali (S. Angelo Lodigiano LO) Via R. Forlani, 3 26866 – S. ANGELO LODIGIANO (LO) Tel.: +39-0371-211261 Email: scv@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI FRUMENTO MONOCOCCO (FARRO PICCOLO) 'MONLIS'



Varietà di frumento monococco denominata MONLIS del genere *Triticum monococcum* ottenuta da selezione genealogica entro una popolazione locale. Varietà ad habitus primaverile e ciclo medio-precocce; di taglia alta, con buona resistenza all'allettamento e alle principali malattie crittogamiche. Buona produttività di granella con qualità panificatoria buona.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MONLIS
Varietà vegetale	Frumento monococco (Farro piccolo)
Specie botanica	<i>Triticum monococcum</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Panificazione
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 35171 del 09-11-2006
G.U. pubblicazione	n. 272 del 22-11-2006

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso esclusiva
Licenziatario	PROMETEO srl - Urbino

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la selezione dei cereali e la valorizzazione delle varietà vegetali (S. Angelo Lodigiano LO) Via R. Forlani, 3 26866 – S. ANGELO LODIGIANO (LO) Tel.: +39-0371-211261 Email: scv@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di ricerca per la risicoltura - Vercelli

L'attuale CRA-RIS nasce a Vercelli nel 1908 come Stazione sperimentale di Risiicoltura e delle Coltivazioni irrigue, e svolge la sua attività di miglioramento genetico su un'area adibita a campi sperimentali per il riso di 30 ha come Istituto indipendente sino al 1967 quando, con la creazione degli Istituti sperimentali del Ministero dell'Agricoltura, diventa Sezione specializzata per la Risiicoltura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura. Nel 2007, a seguito del piano di razionalizzazione delle strutture di ricerca del CRA, la Sezione è trasformata in "Unità di ricerca per la risicoltura" (CRA-RIS).

La missione di CRA-RIS nel settore della ricerca sul riso è quella di condurre studi di genetica, miglioramento genetico e selezione varietale del riso con metodi convenzionali e con applicazione di biotecnologie per il miglioramento della resistenza ad agenti patogeni e a stress abiotici, per il miglioramento della produttività e delle rese alla lavorazione e per lo sviluppo di nuove linee mirate alle esigenze dell'industria. La unità di ricerca è inoltre attiva sullo sviluppo di tecniche innovative per la riduzione dell'impatto ambientale e il contenimento dei costi di produzione.

In particolare le competenze di CRA-RIS ricadono nei settori della genetica e miglioramento genetico del riso, sperimentazione in campo e valutazione agronomica, recupero, mantenimento e caratterizzazione di risorse genetiche. Presso la Unità di ricerca sono in corso programmi di: 1) miglioramento genetico del riso per la costituzione di varietà competitive; 2) identificazione e introduzione di resistenze alla malattia del brusone nelle varietà coltivate, anche mediante la utilizzazione di marcatori molecolari; 3) valutazione di germoplasma di riso per tecniche colturali ecosostenibili e di low-input; 4) caratterizzazione di parametri qualitativi connessi alla qualità merceologica e delle caratteristiche nutrizionali del riso.

CRA-RIS ha una lunga tradizione in termini di costituzione varietale; basti pensare che varietà storiche come Vialone Nano e Roma sono state costituite nel secolo scorso presso la "Stazione sperimentale di Risiicoltura e delle Coltivazioni irrigue" (la precedente denominazione di CRA-RIS), mentre nel 1981 veniva iscritta al Registro Nazionale delle Varietà la cultivar Koral. Negli ultimi 4 anni di attività, CRA-RIS ha portato alla registrazione sei nuove varietà: Opale, Luxor, Salvo, King, Ducato e Onice. Di queste, quattro (Opale, Luxor, Ducato e Onice) sono già commercializzate da tre Ditte sementiere; mentre una quinta (Salvo) è in via di assegnazione. Nell'ultimo biennio 2010-2011, da parte di due Ditte sementiere, sono state richieste le registrazioni di altre tre nuove varietà derivate dai programmi di miglioramento genetico di CRA-RIS. La attività di costituzione varietale è quindi estremamente efficace e permette a CRA-RIS di essere presente con proprie varietà sul mercato nazionale ed europeo

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di riso 'VIALONE NANO'	553
Varietà di riso 'ROMA'	554
Varietà di riso 'KORAL'	556
Varietà di riso 'PERLA'	557
Varietà di riso 'SALVO'	558
Varietà di riso 'LUXOR'	559
Varietà di riso 'OPALE'	560
Varietà di riso 'ONICE'	561
Varietà di riso 'DUCATO'	562

VARIETÀ DI RISO 'VIALONE NANO'



Razza costituita alla Stazione di Riscoltura attraverso l'incrocio NanoxVialone realizzato nel 1925. La varietà, ha trovato la sua area di buon adattamento nel mantovano e nel veronese.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	VIALONE NANO
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-11-1967
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 1300 del 25-03-2008
G.U.	n. 82 del 07-04-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza non esclusiva per la commercializzazione
Licenziatario	Consorzio Agr. Pavia; Roderi Sementi; Sem.El.Bo. srl.-Bocciarelli A.G.; Sementi Bobo srl.; Ditta Melzi d'Eril s.s.; Valle Agr. Tarditi e Ferrando

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'ROMA'



Nuova varietà a granello Lungo A, vegetazione rigogliosa, portamento rigido e pannocchie cadenti. Alla lavorazione dà un riso ottimo con una resa del 67%.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ROMA
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-11-1967
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 23-12-1997
G.U.	n. 48 del 1998-02-27

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza non esclusiva di commercializzazione
Licenziatario	Agriseme; Bertone Sementi; Camalia Sementi srl; Lugano Leonardo srl; Roderi Sementi srl; Sa.Pi.Se Soc.Coop.- Soc. Agricola; Sem.El.Bo. srl- Bocciarelli; Ditta Melzi d'Eril s.s.; Valle Agr. Tarditi e Ferrando

Riferimenti

**Struttura di ricerca e
Responsabile della
conservazione della
varietà**

Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli)
Strada Statale 11 per Torino km 2,5
13100 – VERCELLI
Tel.: +39-0161-391134
Email: ris@entecra.it

VARIETÀ DI RISO 'KORAL'



Nuova varietà caratterizzata da un granello semiaffusolato (Lungo A) cristallino, un ciclo vegetativo medio-precocce, una taglia medio-alta ed una elevata resa produttiva.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	KORAL
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 898 del 1981-03-06
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. del 2005-03-07
G.U.	n. 70 del 2005-03-25

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di commercializzazione
Licenziatario	Sa.Pi.Se. Soc.Coop.- Soc. Agricola

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'PERLA'



Nuova varietà con granello di tipo tondo, taglia bassa, con un ciclo vegetativo medio. La varietà è caratterizzata da un elevato potenziale produttivo.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PERLA
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 24-02-1998
G.U. pubblicazione	n. 68 del 23-03-1998
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4460 del 19-02-2009
G.U.	n. 59 del 13-03-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di commercializzazione
Licenziatario	Valle Agr. Tarditi e Ferrando

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'SALVO'



Nuova varietà a granello Lungo B con un ciclo vegetativo medio ed una elevata capacità di accestimento. La varietà evidenzia una elevata resistenza al Brusone fogliare.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SALVO
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 1844 del 24-01-2008
G.U. pubblicazione	n. 35 del 11-02-2008

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'LUXOR'



Nuova varietà a granello Lungo A e cristallino, caratterizzata da potenziale produttivo elevato associato a stabilità di rendimenti. Presenta taglia medio-bassa e ciclo culturale medio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LUXOR
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 1844 del 24-01-2008
G.U. pubblicazione	n. 35 del 11-02-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva di commercializzazione
Licenziatario	Ditta Melzi D'Eril

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'OPALE'



Nuova varietà con cariossidi cristallina di tipo Lungo A, caratterizzata da elevata capacità produttiva. Il suo ciclo vegetativo precoce consente semine in acqua fino alla prima metà di maggio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	OPALE
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 1844 del 24-01-2008
G.U. pubblicazione	n. 35 del 11-02-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva
Licenziatario	Bertone Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'ONICE'



Nuova varietà di riso con granello di tipo Lungo A, del gruppo Loto. La varietà è caratterizzata da un ciclo colturale precoce e da una taglia bassa.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ONICE
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 2985 del 2011-02-08
G.U. pubblicazione	n. 55 del 2011-03-08

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva
Licenziatario	Bertone Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI RISO 'DUCATO'



Nuova varietà con granello di tipo Tondo, di taglia media, con un ciclo vegetativo precoce e una buona risposta nei confronti della violatura del granello.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	DUCATO
Varietà vegetale	Riso
Specie botanica	<i>Oryza sativa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Cereali e prodotti derivati

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 2985 del 08-02-2011
G.U. pubblicazione	n. 55 del 08-03-20011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva
Licenziatario	S.I.S.-Società Italiana Sementi

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la risicoltura (Vercelli) Strada Statale 11 per Torino km 2,5 13100 – VERCELLI Tel.: +39-0161-391134 Email: ris@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di Ricerca per l'orticoltura - Montanaso Lombardo (LO)

L'Unità di ricerca per l'orticoltura (CRA-ORL) di Montanaso Lombardo (LO) (ex Sezione dell'Istituto sperimentale per l'Orticoltura) ha svolto, nel corso di quattro decenni di attività, attività di miglioramento genetico in asparago, cipolla e fagiolo; inoltre, nell'ultimo ventennio, le ricerche e la sperimentazione hanno riguardato anche la melanzana e il peperone. I risultati di tale attività si sono concretizzati nella costituzione di varietà di asparago, cipolla e fagiolo largamente diffuse in Italia e nella selezione di linee di peperone e melanzana, particolarmente interessanti per il breeding commerciale (cedute per questo a ditte sementiere) e per studi di genetica molecolare.

Di particolare rilievo, si segnalano per alcune delle specie menzionate i risultati resi disponibili a fronte della rilevante attività di ricerca e sperimentazione condotta:

Asparago

- Collezione di 200 cloni diplo-aploidi (DH) femminili e maschili, selezionati per caratteri fenotipici e resistenza a malattie, utilizzati come parentali di ibridi F1 interamente maschili ed in parte ceduti a ditte sementiere internazionali.

- Rilascio di 10 ibridi maschili. Gli ibridi Eros, Franco, Ercole (per il verde), Zeno (per il bianco) attualmente rappresentano la quasi totalità delle coltivazioni di asparago nelle regioni settentrionali; l'ibrido Italo è in progressiva espansione al Sud.

Messa a punto di marcatori molecolari che caratterizzano ogni singolo ibrido finora costituito.

- Ottenimento di linee tetraploidi dall'incrocio tra la varietà tetraploide di *A. officinalis* "Violetto d'Albenga" con le specie spontanee *A. maritimus* e *A. acutifolius* e di cloni di-aploide da coltura di antere in vitro di tali linee.

- Introgressione in cloni DH, attraverso incrocio con cloni DI, di nuove fonti di resistenza genetica a malattie e qualità del turione.

- Caratterizzazione genetica, utilizzando marcatori molecolari AFLP e SNP, di tutto il materiale di interesse per il breeding (cloni DH e DI, specie spontanee, progenie tetraploidi e diploidi derivate da ibridazione interspecifica).

- Costruzione di due librerie genetiche cDNA utilizzando le ultime innovazioni nel campo del sequenziamento avanzato (Next Generation Sequencing) dalle quali sono stati isolati marcatori codominanti di tipo SNP e SSR putativamente legati a caratteri d'interesse agronomico (determinazione sessuale e resistenza al fungo Puccina asparagi).

Cipolla

- Rilascio di due varietà (Marica e Morgana) e di due selezioni conservative (ERSO-1 ed ERSO-2) della tipologia Dorata di Parma ed una (Sorriso) della tipologia Borrettana, tutte ampiamente coltivate in Italia ed all'estero.

- Rilascio di due varietà (Monica e Morena) della tipologia Rossa di Tropea.

- Messa a punto della tecnica di ginogenesi in vitro (Dr Bruno Campion).

- Ottenimento e moltiplicazione di linee ginogenetiche di Rossa di Tropea e di Bianca di Pompei, adatte per l'utilizzo come parentali di ibridi F1.

- Costituzione di popolazioni sintetiche di Rossa di Breme e di Paglierina di Sermide.

Fagiolo

- Costituzione di varietà resistenti al virus del mosaico comune (BCMV) largamente coltivate in Italia ed all'estero.

- Sviluppo e rilascio di linee resistenti ai ceppi necrotici (BCMNV), a *Pseudomonas syringae* pv *phaseolicola* ed a *Xantomonas* spp..

- Costituzione di varietà nane di *Phaseolus coccineus* L..

- Sviluppo di linee diverse per il contenuto proteico del seme: prive di una od entrambe le lectine e/o prive di faseolina.

- Sviluppo di linee con un contenuto in fitati ridotto del 90%.

- Sviluppo di linee prive di lectine e con una quantità di tannini ridotta del 98%.

- Sviluppo di linee “bio-fortificate” (elevata quantità di Fe e Zn biodisponibili, prive di lectine e con una quantità di tannini e fitati molto ridotta).

Melanzana

- Linee trasgeniche partenocarpiche per la presenza del gene DefH9-iaam (oggetto di due brevetti internazionali).
- Linee trasgeniche resistenti a dorifora.
- Linee cis-geniche maschiosterili ottenute tramite silenziamento da parte di un microRNA dei fattori di trascrizione basale TAF10 e TAF13.
- Linee androgenetiche derivate da coltura in vitro di antere ed evidenze molecolari di presenza di segregazione distorta.
- Linee tetraploidi derivate da fusione di protoplasti tra la specie coltivata e le specie *S. aethiopicum* ed *S. integrifolium*.
- Linee di-aploidi proficuamente utilizzate per introgredire in *S. melongena* caratteri di interesse agronomico tipici delle due specie selvatiche tra cui la resistenza a *Fusarium oxysporum f.sp. Melongenae*.
- Individuazione di marcatori molecolari codominanti associati al locus (Rfo-sa1) di resistenza a *Fusarium* e posizionamento di tale locus nella mappa molecolare.
- Utilizzazione delle linee di introgressione da specie affini nei programmi di miglioramento genetico riguardanti le tipologie lunga e tonda nera, e violetta tonda (in collaborazione con ditte sementiere).
- Costruzione di una mappa genetico-molecolare basata su marcatori AFLP, COS, SSR, CAPS e SNP per l'individuazione di QTL legati a caratteri di interesse agronomico utilizzando approcci di mappaggio sia mediante popolazioni segreganti che per “associazione”.

I risultati appena illustrati rappresentano la diretta conseguenza di una strategia generale adottata per i programmi di miglioramento genetico, ovvero:

- un ricercatore abbinato ad una specie (esperto anche per le altre discipline di ricerca);
- attività inserita in contesti pratico-applicativi (interfaccia diretta con gli utilizzatori dei risultati);
- impiego di metodologie avanzate, ma con approccio integrato (laboratorio, serra e campo);
- priorità verso qualità del prodotto e resistenza a malattie;
- interesse prioritario per le specie non considerate dalle grandi multinazionali, ma importanti per l'Italia;
- utilizzo di tipologie locali di pregio come materiale di partenza;
- importanza delle ricerche di pre-breeding finalizzate all'ottenimento di materiali genetici fortemente innovativi ed alla genetica molecolare;
- importanza delle ricerche genetico-molecolari per ridurre i tempi dei programmi di M. G. e migliorare il metodo selettivo;
- rilascio a ditte sementiere di linee in avanzata fase di selezione per il loro impiego nel breeding commerciale.

Invenzioni industriali

Metodo per la produzione di piante trasgeniche partenocarpiche o femmina-sterile.....	567
Metodo per modulare l'espressione di geni che inducono il carattere di partenocarpia in piante.....	570

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di fagiolo comune 'LADY JOY'.....	572
Varietà di cipolla 'MONICA'.....	574

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Ibrido di asparago 'ITALO'.....	576
Ibrido di asparago 'ERCOLE'.....	577
Ibrido di asparago 'EROS'.....	578
Ibrido di asparago 'GIOVE'.....	579
Ibrido di asparago 'ZENO'.....	580
Ibrido di asparago 'FRANCO'.....	581
Varietà di cipolla 'MARICA'.....	582
Varietà di cipolla 'MORGANA'.....	583
Varietà di fagiolo 'GIULIA'.....	584
Varietà di fagiolo 'MONTALBANO'.....	585

METODO PER LA PRODUZIONE DI PIANTE TRANSGENICHE PARTENOCARPICHE O FEMMINA-STERILE



Controllo non trasformato



Pianta partenocarpica

Il brevetto concerne la messa a punto di un metodo per produrre frutti di diverse specie ortofrutticole, in grado di produrre frutti senza l'intervento della fecondazione. Tale metodo si basa sull'impiego del gene chimerico DefH9-iaaM, costituito dalla regione regolatrice del gene DefH9 (isolato da *Anthirrinum majus*) caratterizzata da elevata specificità di espressione nella placenta e negli ovuli. Tale regione guida l'espressione del gene iaaM, isolato da *Pseudomonas savastoni*, codificante per l'enzima triptofanomonossigenasi che converte il triptofano in indolacetammide, che a sua volta origina l'auxina acido indolacetico (IAA). L'aumento della quantità e/o dell'attività dell'IAA specificamente nella placenta e negli ovuli, è capace di sostenere lo sviluppo dei frutti di melanzana, tabacco, pomodoro, melone e radicchio. In tutte le piante transgeniche analizzate gli effetti del gene chimerico DefH9-iaaM si sono manifestati solamente a carico dell'apparato riproduttore femminile, e di conseguenza nella formazione del frutto. Lo sviluppo del frutto è sempre stato completato anche in assenza di fecondazione. Il transgene DefH9-iaaM sostituisce l'incremento dell'attività e/o quantità di auxina dovuta ai processi di impollinazione, fecondazione, formazione dell'embrione. Nessun effetto è stato evidenziato a carico dell'apparato vegetativo delle piante transgeniche per il gene DefH9-iaaM.

The patent concerns the development of a method to produce fruits of various species of fruit and vegetables, can produce fruit without fertilization. This method is based on the use of chimeric gene-iaaM DefH9, consisting of the regulatory region of the gene DefH9 (isolated from Anthirrinum majus) characterized by high specificity of expression in the placenta and the ovules. This region driving the expression of the iaaM gene, isolated from Pseudomonas savastoni, coding for the triptofanomonossigenasi enzyme that converts tryptophan to indolacetammide, which in turn gives rise to the auxin indoleacetic acid (IAA). Increasing the amount and / or activity of IAA specifically in the placenta and the ovules, is able to support the development of the fruits of eggplant, tobacco, tomato, melon and radish. In all transgenic plants analyzed the effects of chimeric gene-iaaM DefH9 occurred only against the reproductive female, and consequently in the formation of the fruit. The development of the fruit is always completed even in the absence of fertilization. The transgene-iaaM DefH9 replaces the increased activity and / or quantity of auxin due to the processes of pollination, fertilization, embryo formation. No effect was detected in vegetative affecting the trans-gene for gene iaaM DefH9.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Coltivazione in pieno campo ed in serra di specie orto-frutticole per migliorare la qualità e stabilizzare le produzioni su elevati livelli di produttività. Il brevetto ha riscosso grande successo a livello internazionale, ma non è stato possibile l'assegnazione di licenze su precise indicazioni del MiPAAF.

Caratteristiche innovative

Le verifiche sperimentali mediante coltivazione di orticole (melanzana e pomodoro) e frutticole (vite, fragola) in serra e pieno campo hanno confermato i vantaggi in termini di significativi incrementi produttivi e di miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto. La metodologia consente l'ottenimento di frutti in assenza di fecondazione; pertanto trova applicazione sia quando la presenza dei semi nei frutti è commercialmente penalizzante, sia quando le condizioni ambientali non consentono l'impollinazione e la conseguente formazione dei frutti.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Piccoli frutti e prodotti derivati Comparto orticolo in generale
Ambito di Ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali Biologia e fisiologia delle piante Qualità dei prodotti in generale
Parole chiave	partenocarpia qualità del frutto apirenia

Dati sull'innovazione

Protezione	Procedura PCT
Ufficio	EUROPA (Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna) AMERICA (Argentina, Brasile, Canada, Messico, Stati Uniti, Uruguay) ASIA (Giappone, Turchia) OCEANIA (Australia, Nuova Zelanda)
Domanda n.	PCT/EP1997/007202 del 19-12-1997
Certificato n.	WO/1998/028430 del 02-07-1998
Titolari	PHYTOWELT GREENTECHNOLOGIES GmbH CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'orticoltura - Montanaso Lombardo, LO) Angelo Spina
Inventori	Giuseppe Leonardo Rotino Heinz Saedler Hans Sommer Angelo Spina

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

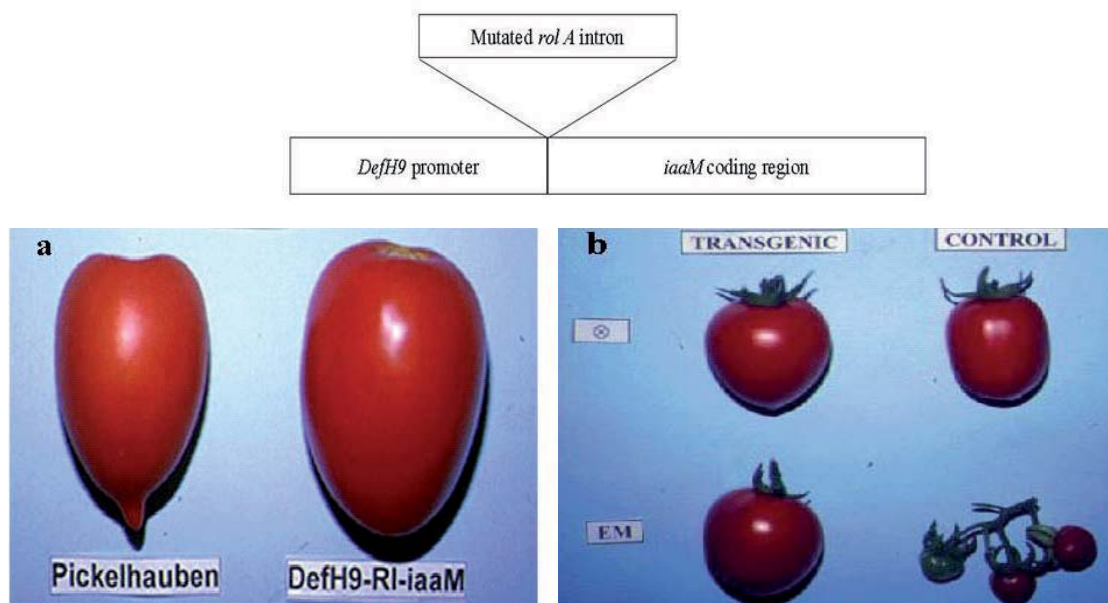
Riferimenti

Struttura di ricerca Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO)
Via Paullese, 28
26836 - MONTANASO LOMBARDO (LO)
Tel.: +39-0371-68171
orl@entecra.it

Referente CRA Giuseppe Leonardo Rotino

METODO PER MODULARE L'ESPRESSIONE DI GENI CHE INDUCONO IL CARATTERE DI PARTENOCARPIA IN PIANTE

GGAAGAGTGTGGTTGTAGGTTCAATTATTACTATTTTTGAAGCTGTGATTTTCCTTTTTCTAATATGCACCTATTTTCATGTTTCAA



Scopo dell'invenzione è stato quello di ridurre l'espressione a livello posttrascrizionale del gene *DefH9-iaaM* che induce partenocarpia. A tale scopo un introne mutato del gene *rolA* di *Agrobacterium rhizogenes* è stato inserito tra il promotore *DefH9* e la regione codificante del gene *iaaM* (gene chimerico *DefH9-RI-iaaM*).

Una ridotta espressione del gene per la partenocarpia *DefH9-iaaM* risulta particolarmente utile per quelle specie e varietà che mostrano una ipersensibilità all'auxina con formazione di frutti malformati e/o scatola. Ad esempio la cv UC82 di pomodoro da industria possedente il gene *DefH9-iaaM* ha sempre originato linee che presentavano frutti malformati ed umbonati. Tale problema è stato superato utilizzando il costrutto *DefH9-RI-iaaM*.

The purpose of the invention was to reduce the expression of DefH9 iaaM-inducing parthenocarp gene. For this purpose, a mutated intron of the gene 'rolA' of Agrobacterium rhizogenes was inserted between the DefH9 promoter and coding region of iaaM gene (chimeric gene DefH9-RI-iaaM).

A reduced expression of the gene for parthenocarp DefH9-iaaM is especially useful for those species and varieties that show a hypersensitivity to auxin with the formation of malformed fruits and / or boxed. For example, the UC82 cv of industrial tomato includes DefH9-iaaM gene that has always originated lines and boss who had malformed fruits. This problem was overcome by using the RI-iaaM construct-DefH9.

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Coltivazione in pieno campo ed in serra di specie e/o varietà orto-frutticole sensibili all'azione dell'auxina IAA per migliorarne la qualità e stabilizzare le produzioni su elevati livelli di produttività

Caratteristiche innovative

Il metodo brevettato rappresenta un efficiente metodo per modulare a livello post-trascrizionale l'espressione di geni, in particolare il gene chimerico DefH9-iaaM.

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Comparto frutticolo in generale Comparto orticolo in generale
Ambito di Ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	gene DefH9-iaaM gene rolA partenocarpia

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1999A000451 del 16-07-1999
Certificato n.	1306169 del 30-05-2001
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/IT2000/000290 del 2000-07-13
Certificato n.	WO/2001/005985 del 2001-01-25
Titolari	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'orticoltura - Montanaso Lombardo, LO) Angelo Spena
Inventori	Roberto Defez Nadia Ficcadenti Giuseppe Leonardo Rotino Angelo Spena

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo, LO) Via Pauledese, 28 26836 - MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 orl@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Leonardo Rotino

VARIETÀ DI FAGIOLO COMUNE 'LADY JOY'



Caratteristiche genetiche, biochimiche ed agronomiche della nuova varietà:

Le caratteristiche genetico-biochimiche peculiari della varietà Lady Joy dipendono in particolare dall'effetto della mutazione *lec* che si trova in condizioni di omozigosi nel locus genetico codificante per la famiglia multigenica delle lectine, proteine che vengono accumulate negli organi di riserva del seme. Questo locus esprime tre proteine abbondanti del seme: la fitoemoagglutina, l'arcelina e l'inibitore dell'alfa-amilasi. La variante mutata, presente nella nuova varietà, deprime la presenza di due delle tre proteine maggioritarie della famiglia delle lectine, determinando: 1) Assenza della proteina denominata "Fitoemoagglutina" 2) Assenza della proteina denominata "Arcelina" 3) Presenza della proteina denominata "Inibitore dell'alfa-amilasi" 4) Incapacità di agglutinare i globuli rossi del sangue da parte dell'estratto proteico grezzo ottenuto trattando i semi con soluzione fisiologica in rapporto 1:100. Nel profilo elettroforetico delle proteine del seme è ben visibile l'assenza di fitoemoagglutina e di arcelina, mentre è presente la terza proteina, l'inibitore dell'alfa-amilasi. Mancando la fitoemoagglutina, l'estratto proteico dei semi, ottenuto trattando uno sfarinato con soluzione fisiologica in rapporto 1:100 (peso/volume), non fa agglutinare i globuli rossi umani e di coniglio. Al contrario, l'attività agglutinante è rilevabile in estratti simili ottenuti dai semi delle varietà commerciali più comuni, anche dopo diluizioni superiori alle 100 volte. Questa nuova varietà è stata costituita mediante attività di miglioramento genetico classico (breeding). Il carattere genetico "assenza di fitoemoagglutina" è stato trasferito dalla cultivar rampicante "Pinto UI 111" nel background genetico della cultivar Taylor's Horticultural, quest'ultima interessante dal punto di vista agronomico in quanto abbina il carattere "portamento nano della pianta" (habitus vegetativo determinato) ad una buona produttività. L'intera attività è stata sviluppata in due fasi: a) incrocio "Taylor's Horticultural x Pinto UI 111" seguito da sei reincroci verso "Taylor's Horticultural" fino alle generazioni BC6F5 con selezione di piante nane producenti semi mancanti della proteina "fitoemoagglutina" (Confalonieri et al., Plant Breeding 1992, vol. 109: 329-334); b) avanzamento di generazione delle progenie "fitoemoagglutina-nulle" fino al livello F10, affiancato alla selezione di piante agronomicamente superiori. La nuova varietà "Silvio" esprime quindi, in modo combinato, tutti i caratteri genetici desiderati: mancanza di fitoemoagglutina + nanismo + buona produttività. Essa può essere così coltivata in modo estensivo (tutte le operazioni di coltivazione possono essere effettuate meccanicamente) consentendo di produrre, in modo economicamente molto conveniente, notevoli quantità di seme. Un altro particolare riguarda una quarta proteina (non lectinica) maggioritaria del seme, la faseolina, che nella fattispecie è del tipo andino: T.

Caratteristiche morfologiche della nuova varietà:

1) PIANTA: - tipo di sviluppo determinato; - portamento eretto; - altezza (in funzione dell'epoca di semina e dell'andamento stagionale) da 28 a 38 cm; - lunghezza ciclo vegetativo da 74 a 80 giorni. 2) FIORE: - forma papilionata; - calice di colore verde; - vessillo da rosa a rosa-violaceo; - ali da rosa tenue a quasi bianco; - carena assente o deforme in qualche caso; - antere con polline; - sistema di riproduzione: autogamo 3) APPARATO FOGLIARE: colore verde scuro intenso. 4) BACCELLO (allo stadio di maturazione cerosa della granella): - lunghezza mediamente variabile tra 10 e 14 cm; - screziature sempre presenti di colore variabile dal rosso vivo al rosso porpora; - colore di fondo variabile da bianco a giallo-verde molto

chiaro; - numero medio di semi variabile tra 4 e 7; - forma da diritta a leggermente ricurva. 5) SEME (circa 14% di umidità): - forma ovale tipo borlotto; - screziature colore rosso vivo; - fondo beige chiaro; - peso medio tra 490 e 550 mg. 6) RESISTENZA ALLE MALATTIE: Nessuna in particolare.

Common bean variety exhibiting determinate growth habit type 1°. The seeds are borlotto type red mottled on a beige background; average seed weight is around 480-550 mg. The seed protein profile presents the absence of the major lectin protein called "phytohaemagglutinin", whereas another important major lectin protein, the "?-amylase inhibitor", is accumulated. For this feature, this variety could be interestingly utilized for faseolamin (?-amylase inhibitor) extraction, useful for pharmaceutical purposes. In fact, the extracted phaseolamin should not contain any traces of phytohaemagglutinin, due to its extreme toxicity for mammals and humans.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LADY JOY
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Estrazione USO AGRONOMIC Produzione di granella
Area di coltivazione	Pianura Padana
Comparto produttivo	Leguminose da granella e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	nano borlotto

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2004V000003 del 30-03-2004
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Roberto Bollini Bruno Campion
Costitutori	Roberto Bollini Bruno Campion

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo, LO) Via Pauledese, 28 26836 - MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 orl@entecra.it
Referente CRA	Bruno Campion

VARIETÀ DI CIPOLLA 'MONICA'



Monica è una varietà di cipolla a giorno corto. La semina avviene in pieno campo nel periodo autunnale e la pianta sopporta con difficoltà temperature di pochi gradi sotto lo zero.

La varietà Monica è dotata di numerose radici fascicolate e superficiali che nascono dal girello. La porzione edule è un bulbo tunicato, di forma obovata grossa, costituito dall'ingrossamento della parte basale (guaina) delle foglie che si inseriscono su un asse caulinare molto corto chiamato girello o corno. Le foglie, tutte basali, sono tubolari di consistenza carnosa e provviste di cera. Si formano alternate e opposte di 180°. Le guaine fogliari più interne sono carnose e succulente mentre quelle più esterne sono sottili e cartacee di colore rosso lucente.

Lo scapo fiorifero è alto circa 120 cm ed è cavo. L'infiorescenza è un'ombrella semplice che può contenere alcune centinaia di fiori di colore generalmente bianco. I fiori, di 3-4 mm, sono portati da pedicelli di 20-40 mm e sono costituiti dal perianzio formato da due verticilli. Gli stami sono 6, disposti in due verticilli da 3. L'ovario supero e trilobulare contiene due ovuli per ogni loculo. Lo stilo presenta uno stigma trilobato. Il nettare si accumula tra l'ovario e le basi allargate dei tre stami interni. L'impollinazione è entomofila. Monica è una varietà di cipolla a giorno corto con semina autunnale e raccolta primaverile.

Monica is a new short-day onion variety belonging to the local type (Rossa di Tropea). It has been obtained through three cycles of recurrent selection based on S1s progeny evaluation. Monica yields red skin high globe bulbs characterized by low pungency, crunchy high percentage of single centre.

Caratteristiche della varietà

I bulbi maturano nel periodo maggio-giugno e si conservano solo per 100-120 giorni. I bulbi maturi della varietà Monica presentano un colore rosso vinoso uniforme, sulle scaglie sia esterne che interne, forma obovata larga, attaccatura e girello ridotti; il calibro, varia in funzione della densità di impianto; con circa 50 piante/ha la maggior parte dei bulbi presenta un calibro medio di 250 g (variabile da 170 a 300 g). Circa il 50% dei bulbi presenta un solo punto vegetativo, per i rimanenti il numero di centri varia da 2 a 3. I bulbi possono essere conservati per un periodo massimo di 120 giorni, cioè fino a fine settembre. Essi si sono caratterizzati da elevata croccantezza e bassa pungenza (inferiore a 5 micro moli di acido piruvico per grammo di peso fresco), perciò si prestano particolarmente per il consumo allo stato fresco sia in cucina che presso i fast food.

Denominazione	MONICA
Varietà vegetale	Cipolla
Specie botanica	<i>Allium cepa</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE

Area di coltivazione	Consumo fresco Monica è una varietà di cipolla a giorno corto adatta alla coltivazione nelle zone caratterizzate da clima temperato con inverni miti, con latitudine compresa tra 30° e 42° grado di Latitudine Nord, che in Italia corrisponde alle aree centro-meridionali. Si prevede inoltre la diffusione della varietà Monica anche in Spagna e Grecia su una superficie complessiva analoga a quella italiana.
Comparto produttivo	Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	ciclo precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2011/1663 del 05-07-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'orticoltura - Montanaso Lombardo, LO)
Costitutori	Massimo Schiavi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	LICENZA USO NON ESCLUSIVO Accordo per la moltiplicazione e la commercializzazione della varietà di cipolla Monica
Licenziatario	CON.VA.SE- Consorzio per la conservazione in purezza delle varietà di sementi-Bologna

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pauledese, 28 26836 - MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 orl@entecra.it
Referente CRA	Massimo Schiavi

IBRIDO DI ASPARAGO 'ITALO'



L'ibrido Italo è il prodotto di prima generazione derivato dall'incrocio tra due cloni diploaploidi (uno femminile e l'altro maschile) ottenuti da coltura in vitro di antere; pertanto tutte le piante dell'ibrido sono maschili. L'ibrido è adatto per la coltivazione nelle regioni meridionali, principalmente Sicilia e Puglia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ITALO
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-12-2002
G.U. pubblicazione	n. 30 del 06-02-2003

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza non esclusiva per la produzione e la commercializzazione del seme
Licenziatario	Consorzio ditte sementiere CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Paullese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

IBRIDO DI ASPARAGO 'ERCOLE'



L'ibrido Ercole è il prodotto di prima generazione derivato dall'incrocio tra un clone eterozigote femminile ed un clone diploaploide maschile ottenuto da coltura in vitro di antere. Tutte le piante di Ercole sono maschili. L'ibrido è consigliato per la produzione di turioni verdi nelle aree del centro-nord Italia.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ERCOLE
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-12-2002
G.U. pubblicazione	n. 30 del 06-02-2003

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	Cooperativa APOFRUIT di Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pauledese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

IBRIDO DI ASPARAGO 'EROS'



L'ibrido Eros è il prodotto di prima generazione ottenuto dall'incrocio tra un clone eterozigote femminile ed un clone diploaploide maschile derivato da coltura in vitro di antere. Tutte le piante di Eros sono maschili. Eros è coltivato su quasi l'intera superficie ad asparago verde in Pianura Padana (circa 1.500 ha)

Caratteristiche della varietà

Denominazione	EROS
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 25-02-1993
G.U. pubblicazione	n. 91 del 20-04-1993
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 17-01-2004
G.U.	n. 26 del 02-02-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	Cooperativa APOFRUIT di Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Paullese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

IBRIDO DI ASPARAGO 'GIOVE'



Giove è il prodotto di prima generazione ottenuto dall'incrocio tra due cloni diploaploidi androgenetici: uno femminile ed un maschile. Tutte le piante di Giove sono maschili. Giove rappresenta un miglioramento rispetto ad Eros per calibro, forma e colore del turione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIOVE
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 12488 del 25-05-2009
G.U. pubblicazione	n. 143 del 23-06-2009

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	Cooperativa APOFRUIT di Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pauledese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

IBRIDO DI ASPARAGO 'ZENO'



L'ibrido Zeno è il prodotto di prima generazione ottenuto dall'incrocio di due cloni diploaploidi androgenetici (uno femminile e l'altro maschile) ottenuti da coltura in vitro di antere. L'ibrido Zeno è costituito solamente di piante maschili ed è adatto solo per la produzione di turioni bianchi

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ZENO
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 23-12-2002
G.U. pubblicazione	n. 30 del 06-02-2003

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva di sfruttamento commerciale
Licenziatario	Veneto Agricoltura

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Paullese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

IBRIDO DI ASPARAGO 'FRANCO'



L'ibrido Franco è il prodotto di prima generazione ottenuto dall'incrocio tra un clone eterozigote femminile ed uno diploaploide maschile derivato da coltura in vitro di antere. Perciò tutte le piante sono maschili. Franco rappresenta un miglioramento rispetto ad Eros per quanto riguarda la precocità di emissione dei turioni in primavera.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	FRANCO
Varietà vegetale	Asparago
Specie botanica	<i>Asparagus officinalis</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-03-2011
G.U. pubblicazione	n. 91 del 20-04-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	Cooperativa APOFRUIT di Cesena

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Paullese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Agostino Falavigna

VARIETÀ DI CIPOLLA 'MARICA'



Marica è una varietà di cipolla a giorno lungo, tipo Dorata di Parma, quindi con semina a febbraio e raccolta ai primi di agosto. Rispetto a Morgana è di colore più chiaro, più produttiva, ma meno tollerante il *Fusarium*, bulbo a forma di trottola. la varietà è diffusa al Nord Italia e nella Penisola Balcanica.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MARICA
Varietà vegetale	Cipolla
Specie botanica	<i>Allium cepa</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 25-02-1993
G.U. pubblicazione	n. 91 del 20-04-1993
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 17-01-2004
G.U.	n. 26 del 02-02-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pallese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Massimo Schiavi

VARIETÀ DI CIPOLLA 'MORGANA'



Morgana è una varietà di cipolla a giorno lungo, con semina a febbraio e raccolta ad inizio agosto. Deriva dalla varietà locale Dorata di Parma attraverso cicli di selezione ricorrente. Questa varietà è caratterizzata da elevata tolleranza a *Fusarium oxysporum s.p. cepae*, bulbi di forma di trottola allungata, colore dorato intenso, elevata vestitura e conservabilità. Diffusa nel nord Italia e Penisola Balcanica.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MORGANA
Varietà vegetale	Cipolla
Specie botanica	<i>Allium Cepa L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 25-02-1993
G.U. pubblicazione	n. 91 del 20-04-1993
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 17-01-2004
G.U.	n. 26 del 02-02-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di sfruttamento esclusivo
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Paullese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Massimo Schiavi

VARIETÀ DI FAGIOLO 'GIULIA'



La varietà Giulia è caratterizzata da piante ad accrescimento determinato (nane), resistenti al virus BCMV, maturazione molto contemporanea, adatta alla coltivazione delle aree settentrionali e centrali d'Italia. Il seme presenta la tipica forma e colore della tipologia Borlotto. Giulia da oltre un ventennio è la varietà più coltivata per la raccolta di granella a maturazione cerosa da destinare alla surgelazione.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIULIA
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE USO AGRONOMICO - Produzione di granella
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-12-1984
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4143 del 26-02-2010
G.U.	n. 72 del 27-03-2010

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza esclusiva di moltiplicazione e vendita del seme
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pauledese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Andrea Allavena

VARIETÀ DI FAGIOLO 'MONTALBANO'



La varietà di fagiolo nano Montalbano è resistente al virus BCMV, produce seme di forma allungata e colore bianco tipo canellino. Montalbano, rispetto alla varietà Canellino è superiore per produzione, resistenza al virus del mosaico Comune (BRMV). Il seme è raccolto secco ed utilizzato per il consumo diretto oppure reidratato per l'inscatolamento

Caratteristiche della varietà

Denominazione	MONTALBANO
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE USO AGRONOMICO - Produzione di granella
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 04-12-1985
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4143 del 26-02-2010
G.U.	n. 72 del 27-03-2010

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Diritto esclusivo della produzione e commercializzazione del seme
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Montanaso Lombardo LO) Via Pauledese, 28 26836 – MONTANASO LOMBARDO (LO) Tel.: +39-0371-68171 Email: orl@entecra.it
Costitutori	Andrea Allavena

Unità di Ricerca per l'orticoltura – Monsampolo del Tronto (AP)

L'Unità di ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto (CRA-ORA), già Sezione operativa periferica dell'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Salerno (ex MIPAAF), da sempre ha avuto fra i suoi compiti istituzionali il miglioramento genetico delle specie ortive in funzione della costituzione di varietà ed ibridi innovativi rispetto alle mutevoli esigenze dei mercati.

Negli anni '80 l'Unità è stata l'artefice della costituzione di numerosi ibridi F1 di pomodoro da mensa originali per la elevata consistenza dei frutti e la prolungata conservabilità che ne consentiva il trasferimento ai mercati esteri senza l'ausilio della frigoconservazione. Difatti la struttura ha percorso i tempi nell'ottenimento di quella che oggi è chiamata "long self life", importante per la commercializzazione di molti vegetali.

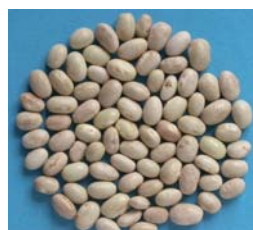
Tra le varietà ancora iscritte al Registro Nazionale Varietale (RNV) emblematico è il Porro "San Giovanni", ottenuto nel 1990, che tutt'oggi è il più diffusamente coltivato in quanto ancora ritenuto superiore agli ibridi messi in commercio da ditte sementiere straniere. Il CRA-ORA si è dedicato anche al miglioramento di popolazioni locali di cavolfiore, bieta, fagiolo, finocchio, peperone, per ottenere nuove varietà che ai sapori originali abbinino aspetti bio-agronomici compatibili con le mutevoli esigenze della imprenditoria agricola.

Dalla concessione delle varietà iscritte alle ditte sementiere per il loro sfruttamento e sulla base della quantità di seme venduto, l'Unità di Ricerca di Monsampolo ricava annualmente royalties utilmente reinvestite in attività di ricerca e sperimentazione.

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà di fagiolo 'SOLFI'.....	589
Varietà di indivia scarola 'ASCOLANA 90'.....	590
Ibrido di pomodoro 'POLLUCE'.....	591
Ibrido di pomodoro 'BEN-HUR'.....	592
Varietà di bietola da coste 'SIBILLA'.....	593
Varietà di porro 'S.GIOVANNI 90'.....	594
Varietà di finocchio 'GIULIO'.....	595
Varietà di finocchio 'CHIARINO'.....	596
Ibrido di peperone piccante 'ROMITAL'.....	597
Ibrido di peperone piccante 'VULCAN'.....	598
Varietà di cavolfiore 'TARDUX'.....	599
Varietà di cavolfiore 'NOVIESE'.....	600
Varietà di cavolfiore 'NOVERDE'.....	601
Ibrido di cavolfiore 'SCYLLA'.....	602
Ibrido di cavolfiore 'NAZARIO'.....	603

VARIETÀ DI FAGIOLO SOLFI'



Pianta nana altezza 55-60 cm., autoreggente con fogliame di colore verde chiaro adatta per produzioni estive di granella secca. Semina fine marzo inizio aprile. Fruttificazione concentrata nella parte mediana. Baccelli di lunghezza media di colore giallo riportanti 6 7 semi. Granella ovoidale di piccole dimensioni di colore giallo. Peso 1000 semi secchi gr. 300.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SOLFI'
Varietà vegetale	Fagiolo nano
Specie botanica	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo secco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 01-03-2004
G.U. pubblicazione	n. 66 del 19-03-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

VARIETÀ DI INDIVIA SCAROLA 'ASCOLANA 90'



Varietà con eccellenti caratteristiche qualitative e produttive ad alta resistenza al freddo. Cespo voluminoso con foglie di forma allungata, di colore verde scuro, con numerose dentellature finemente pronunciate; la nervatura è larga e spessa. A maturazione il cuore è perfettamente autoimbiancante, con foglie molto serrate. Peso medio dei cespi gr. 600; ciclo tardivo per raccolta autunno-invernale.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ASCOLANA
Varietà vegetale	Indivia scarola
Specie botanica	<i>Cichorium endivia L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 20-03-1981
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 18-02-2002
G.U.	n. 73 del 27-03-2002

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

IBRIDO DI POMODORO 'POLLUCE'

Varietà adatta per produzioni in pieno campo per commercializzazione a frutto invaiato. Ciclo medio, pianta a sviluppo indeterminato, molgo vigorosa con fogliame coprente, palchi fiorali ravvicinati. Frutto tondo liscio con spalla verde marcata e ottimo viraggio, peso medio gr 180/200, buona consistenza e resistenza alle spaccature. Resistente a ToMV/Fol:0/Va/Vd.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	POLLUCE 88-083
Varietà vegetale	Pomodoro
Specie botanica	<i>Lycopersicon esculentum</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-01-1992
G.U. pubblicazione	n. 16 del 21-01-1993
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 19-03-2004
G.U.	n. 76 del 31-03-2004

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	VALENTINO FERRARI

IBRIDO DI POMODORO 'BEN-HUR'



Varietà adatta per produzioni in pieno campo per commercializzazione a frutto invaiato. Ciclo medio, pianta a sviluppo indeterminato, molgo vigorosa con fogliame coprente, palchi fiorali ravvicinati. Frutto globoso senza spalla di colore verde mela e ottimo viraggio, peso medio gr 250/280, buona consistenza e resistenza alle spaccature. Resistente a ToMV/Fol:0/Va/Vd.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	BENHUR
Varietà vegetale	Pomodoro
Specie botanica	<i>Lycopersicon esculentum</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 31-08-1988
G.U. pubblicazione	n. 44 del 22-02-1989
Rinnovo Iscrizione	Rinnovo iscrizione
D.M.	4461 del 2010-03-03
G.U.	n. 73 del 2010-03-29

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI BIETOLA DA COSTE 'SIBILLA'



Varietà a ciclo autunno-inverno con semina fine agosto-primi settembre e raccolta scalare nel periodo novembre-aprile attraverso defogliazione oppure raccolta unica della pianta adulta nel mese di marzo. Pianta a portamento eretto, altezza 60 cm circa, foglie di forma ovale-allungata a margine riflesso, colore verde intenso, lievemente bollose; coste bianche, larghe e spesse.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SIBILLA
Varietà vegetale	Bietola da costa
Specie botanica	<i>Beta vulgaris L.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 11-06-1988
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4629 del 10-03-2010
G.U.	n. 77 del 02-04-2010

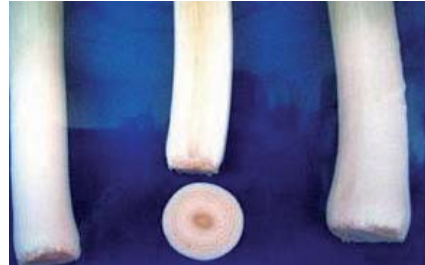
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

VARIETÀ DI PORRO 'S.GIOVANNI 90'



Varietà con particolare resistenza al freddo, adatta per raccolta in pieno campo durante o dopo l'inverno (da novembre a marzo). Pianta a portamento assurgente compatto, fogliame vigoroso, colore verde scuro rivestito di pruina e disposto a ventaglio. Lo stelo è cilindrico, bianco, con diametro uniforme. Falso fusto capitozzato lungo circa 50 cm. del peso di 500 gr.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	S.GIOVANNI 90
Varietà vegetale	Porro
Specie botanica	<i>Allium porrum</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 21-02-1994
G.U. pubblicazione	n. 48 del 28-02-1994
Ultima Iscrizione	
D.M.	2328 del 30-01-2008
G.U.	n. 39 del 15-02-2008

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

VARIETÀ DI FINOCCHIO 'GIULIO'



Varietà a ciclo medio, adatta per semina dalla III decade di luglio alla I di agosto nel centro Italia, con raccolta nel mese di novembre. Fogliame di colore verde intenso a portamento eretto e compatto, di buono sviluppo, a 'Canna piena'. Il grumolo è di forma globosa, di pezzatura grossa (gr. 600/700), con guaine ben serrate ed avvolgenti.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GIULIO
Varietà vegetale	Finocchio
Specie botanica	<i>Foeniculum vulgare dulce Mill.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 14-10-1998
G.U. pubblicazione	n. 263 del 10-11-1998
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4629 del 10-03-2010
G.U.	n. 77 del 02-04-2010

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	NAZZARENO ACCIARRI

VARIETÀ DI FINOCCHIO 'CHIARINO'



Varietà precocissima, adatta per semine dalla III decade di giugno alla I di luglio del centro Italia e raccolta nel mese di settembre; elevata resistenza alla prefioritura. Fogliame di colore verde intenso, a portamento eretto e compatto di buon sviluppo, a 'canna piena'. Grumolo di forma globosa, e pezzatura medio grossa (gr. 400 circa), con guaine ben serrate ed avvolgenti di colore intensamente bianco.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CHIARINO
Varietà vegetale	Finocchio
Specie botanica	<i>Foeniculum vulgare dulce Mill.</i>
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 11-20-1987
Ultima Iscrizione	
D.M.	n. 4629 del 10-03-2010
G.U.	n. 77 del 02-04-2010

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	VALENTINO FERRARI

IBRIDO DI PEPERONE PICCANTE 'ROMITAL'



Ciclo precoce. Pianta con portamento tendenzialmente aperto, altezza cm 55 circa; foglie di colore verde normale, ellittiche. Frutto pendulo di forma allungata con estremità apicale appuntita di colore a maturazione fisiologica rosso intenso, peso gr. 38-40, lunghezza 7-8 cm., sapore piccante. Capsaicina 223 mg/100g di sostanza secca.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ROMITAL
Varietà vegetale	Peperone
Specie botanica	<i>Capsicum annuum</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 04-12-1985
Ultima Iscrizione	
D.M.	6911 del 04-06-2007
G.U.	n. 138 del 16-06-2007

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IBRIDO DI PEPERONE PICCANTE 'VULCAN'



Ciclo precoce. Pianta con portamento compatto, altezza cm 60 circa; foglie di colore verde normale, ellittiche. Frutto pendulo di forma conico-allungata con estremità apicale appuntita di colore a maturazione fisiologica rosso vivo, peso gr. 30 circa, lunghezza 15cm. circa, sapore piccante. Capsaicina 218 mg/100g di sostanza secca.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	VULCAN
Varietà vegetale	Peperone
Specie botanica	<i>Capsicum annuum</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 11-05-1982
Ultima Iscrizione	
D.M.	del 12-11-2003
G.U.	n. 274 del 25-11-2003

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ DI CAVOLFOIORE 'TARDUX'



Pianta a piede corto con fogliame voluminoso che copre bene l'infiorescenza. Varietà a ciclo tardivo (180-200 gg dal trapianto) per raccolta invernale. Ottima resistenza alle basse temperature e alle avvertistà atmosferiche. Infiorescenza di dimensioni medio-grosse, rotondeggiante, a grana medio-fine di colore verde chiaro e maturazione mediamente concentrata.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TARDUX
Varietà vegetale	Cavolfiore
Specie botanica	<i>Brassica oleracea</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-03-2001
G.U. pubblicazione	n. 101 del 03-05-2001

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (MC) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

VARIETÀ DI CAVOLFIORRE 'NOVIESE'



Varietà precoce a piede medio ed a sviluppo contenuto. Le foglie esterne hanno portamento semieretto mentre quelle interne avvolgono in parte l'infiorescenza proteggendola da una eccessiva esposizione alla luce. Il corimbo è medio grosso, tendenzialmente conico, di colore avorio chiaro e con 'lumachelle' poco accentuate.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NOVIESE
Varietà vegetale	Cavolfiore
Specie botanica	<i>Brassica oleracea</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-03-2001
G.U. pubblicazione	n. 101 del 03-05-2001

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto, AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

VARIETÀ DI CAVOLFIORE 'NOVERDE'



Pianta a piede corto e sviluppo contenuto. Foglie a portamento semi-eretto, di forma ellittica stretta, margine dentato e prive di lobi, lievemente bollose, di colore verde bluastrò. Infiorescenza di media grandezza di colore verde, forma rotondeggiante a sezione ellittica larga, compatta di grana medio fine e non molto rilevata. Maturazione molto concentrata. Ciclo precoce.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NOVERDE
Varietà vegetale	Cavolfiore
Specie botanica	<i>Brassica oleracea</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 30-03-2001
G.U. pubblicazione	n. 101 del 03-05-2001

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Contratto di esclusiva per la moltiplicazione ai fini della commercializzazione
Licenziatario	CONVASE

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (AP) Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Costitutori	Valentino FERRARI

IBRIDO DI CAVOLFIORE 'SCYLLA'



Cavolfiore con corimbo bianco di grosse dimensioni contraddistinto da maturazione tardiva (250-270 gg). Pianta vigorosa con foglie di colore verde intenso.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SCYLLA
Varietà vegetale	Cavolfiore
Specie botanica	<i>Brassica oleracea</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	2111282 del 2010-09-18
Iscrizione europea con valenza internazionale al Catalogo Nazionale degli Ortaggi Francese- Lista A	

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	CONVENZIONE
Licenziatario	CLAUSE

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP) Via Salaria, 1 63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO () Tel.: +39-0735-701706 Email: ora@entecra.it
Responsabile della conservazione della varietà	CLAUSE rue louis sallant, Z.I.LaMotte B.P 83 26800 – Portes-Les-Valence (France) Tel.: +33 (0) 475 575757
Costitutori	Nazzareno ACCIARRI

IBRIDO DI CAVOLFIORE 'NAZARIO'



Cavolfiore di tipo 'Verde di Macerata' con corimbo di grosse dimensioni di colore verde scuro. Pianta vigorosa con ciclo medio (110-115 gg).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	NAZARIO
Varietà vegetale	Cavolfiore
Specie botanica	<i>Brassica oleracea</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Orticolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione del 02-04-2010
Iscrizione europea con valenza internazionale al Catalogo Nazionale degli Ortaggi Francese- Lista A

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi CONVENZIONE DI RICERCA
Licenziatario CLAUSE

Riferimenti

Struttura di ricerca Unità di ricerca per l'orticoltura (Monsampolo del Tronto AP)
Via Salaria, 1
63030 – MONSAMPOLO DEL TRONTO (MC)
Tel.: +39-0735-701706
Email: ora@entecra.it

Responsabile della conservazione della varietà CLAUSE
rue louis sallant, Z.I. La Motte B.P 83
26800 – Portes-Les-Valence (France)
Tel.: +33 (0) 475 575757

Costitutori Nazzareno ACCIARRI

Unità di Ricerca per le colture alternative al tabacco - Scafati (SA)

Tra le diverse attività condotte dall'Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (CRA-CAT) vanno segnalate quelle condotte nell'ambito della partecipazione a progetti a finanziamento MiPAAF su collezioni di microrganismi di interesse agrario ed agroindustriale e sulle risorse genetiche vegetali. Inoltre, nell'ambito del progetto "Collezioni di microrganismi" viene curata la costituzione ed il mantenimento di una collezione di funghi patogeni e/o antagonisti di patogeni per colture diverse

Nella generalità dei casi lo studio dei patogeni associati alle colture comporta il loro isolamento dai tessuti vegetali infetti o dal terreno. In questa fase è stato possibile pervenire all'isolamento di microrganismi associati agli agenti patogeni, aventi spesso un ruolo ecologico di contenimento nei confronti dei medesimi fondato su meccanismi competitivi. Tali meccanismi hanno per lo più una base biochimica, da identificarsi nella produzione di enzimi e/o metaboliti secondari di tipo antibiotico.

La scoperta e la caratterizzazione di questi fattori può avere implicazioni che vanno al di là del pur importantissimo obiettivo di studiarne il ruolo in relazione alle problematiche fitosanitarie. Infatti una parte consistente dell'industria farmaceutica mondiale si regge sulla produzione di antibiotici naturali, buona parte dei quali è stata ottenuta proprio da questo genere di microrganismi. In anni recenti a questo tipo di prodotto si è aggiunta una serie di molecole impiegabili in altri settori della medicina umana, con particolare riferimento ai farmaci antitumorali.

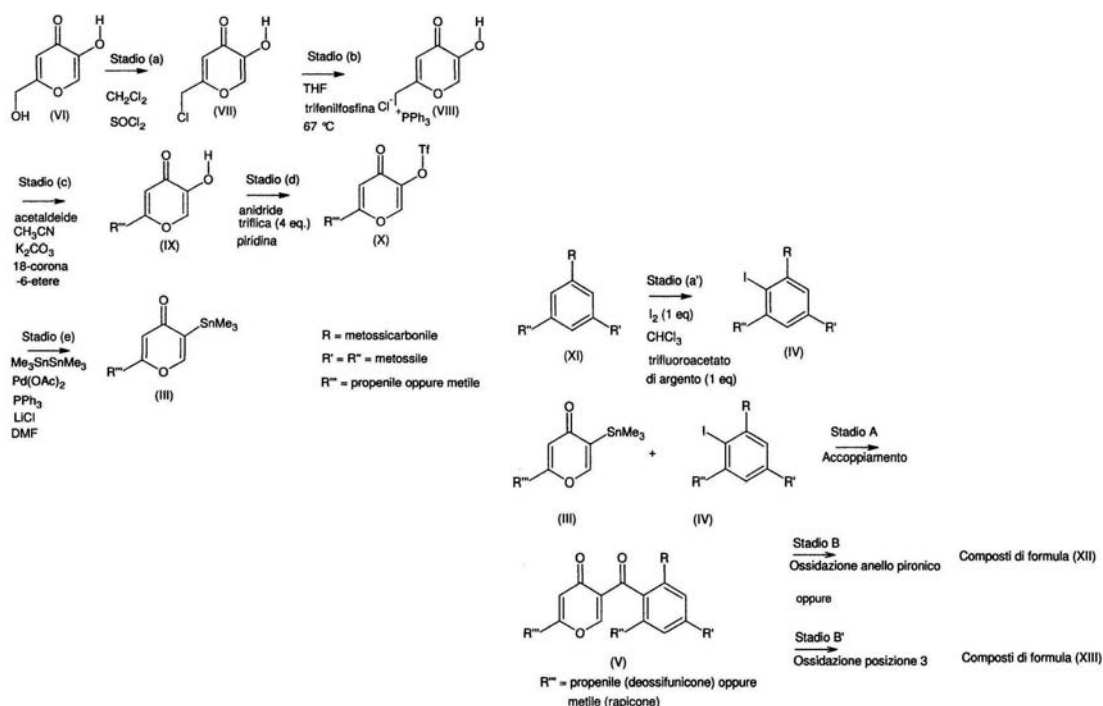
In questo quadro si inserisce la scoperta del 3-O-metilfunicone, metabolita secondario prodotto dal ceppo LT4 del micete terricolo *Penicillium pinophilum* coinvolto nell'espressione dell'antagonismo nei confronti del fungo fitopatogeno *Rhizoctonia solani*. Già oggetto di brevetto da parte dell'Unità di ricerca, questa sostanza è stata diffusamente studiata in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università di Napoli per quanto concerne le proprietà antiproliferative e pro-apoptotiche nei confronti di cellule tumorali umane, e i meccanismi biomolecolari cui tali proprietà sono riconducibili. Questi studi, i cui risultati sono riportati in una serie di pubblicazioni a carattere internazionale, hanno qualificato la molecola come un possibile agente chemoterapeutico per il trattamento del cancro.

Richiedendo la necessità di sviluppare ulteriori studi pre-clinici su modelli murini la disponibilità di quantità di prodotto maggiori di quelle ottenibili per fermentazione dal ceppo LT4, in accordo con l'Istituto di Chimica Biomolecolare del CNR, si è deciso di pervenire alla sintesi artificiale della molecola. Sulla base degli studi condotti al riguardo, in fase di ulteriore sviluppo, è stata avanzata la domanda di brevetto intitolata 'Processo per la sintesi di analoghi del funicone'.

Invenzioni industriali

Processo per la sintesi di analoghi del funicone.....607

PROCESSO PER LA SINTESI DI ANALOGHI DEL FUNICONE



Il 3-O-metilfunicone è un metabolita secondario prodotto dall'isolato LT4 di *Penicillium pinophilum*, individuato presso i laboratori del CRA-CAT, coinvolto nell'espressione dell'antagonismo nei confronti di miceti fitopatogeni terricoli in virtù delle sue proprietà fungitossiche. La sostanza ha inoltre evidenziato proprietà antiproliferative e pro-apoptotiche su cellule tumorali umane di particolare rilievo. Analoghi strutturali del funicone e del metilfunicone presentano proprietà biologiche simili che li rendono suscettibili di impiego in campo farmacologico. La presente invenzione è relativa alla sintesi di composti analoghi del funicone, alcuni dei quali non rinvenuti in natura. Il processo comprende la preparazione dei composti precursori e la loro successiva reazione di accoppiamento in dimetilformamide mediante monossido di carbonio in presenza di allilcloruro dimero di palladio.

*3-O-methylfunicone is a secondary metabolite produced by strain LT4 of *Penicillium pinophilum*, isolated at the laboratories of CRA-CAT, which is involved in the expression of antagonism toward soil-borne plant pathogenic fungi. In addition, the compound has showed remarkable antiproliferative pro-apoptotic properties on human tumor cells. Structural analogues of funicone and methylfunicone present similar biological properties which make them susceptible of a pharmaceutical use. The present invention pertains the synthesis of funicone analogues, some of which have not been found in nature so far. The process includes the preparation of precursor compounds, and their ensuing coupling reaction in dimethylformamide by means of carbon monoxide, in the presence of allylpalladium chloride dimer.*

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

In campo farmacologico.

Caratteristiche innovative

Il modello strutturale dei funiconi è stato finora riscontrato solo in un ristretto numero di specie fungine.

Il processo brevettato dimostra la possibilità di procedere alla sintesi molecolare di questi composti, aprendo così le porte ad ulteriori studi a cura dell'industria chimico-farmaceutica per la sintesi di molecole derivate da sottoporre a valutazione in ambito clinico.

Classificazione

Natura innovazione	Processo/Prodotto
Comparto produttivo	Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale
Ambito di Ricerca	Altri ambiti di studio
Parole chiave	attività citostatica <i>Penicillium pinophilum</i> sostanze antitumorali

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	MI2010A001770 del 28-09-2010
Certificato n.	In lavorazione
Protezione	Procedura PCT
Domanda n.	PCT/IB2011/054262 del 28-09-2011
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco - Scafati, SA) Rosario Nicoletti
Inventori	Maria Letizia Ciavatta Emiliano Manzo Rosario Nicoletti

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (Scafati SA) Via Pasquale Vitiello, 106 84018 - SCAFATI (SA) Tel.: +39-081-8563611 cat@entecra.it
Referente CRA	Rosario Nicoletti

Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta

L'Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta (CRA-FRC), già dai primi anni di attività, ha dedicato notevoli risorse agli studi varietali delle drupacee, in particolare, con l'obiettivo di individuare le migliori varietà da diffondere in coltivazione.

A partire dal 1986, è stato avviato un programma di miglioramento genetico dell'albicocco, la cui attività è proseguita nell'ambito del "Progetto Frutticoltura" del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

I principali obiettivi perseguiti dal suddetto programma sono stati i seguenti:

- a) epoca di maturazione precoce e tardiva;
- b) elevate caratteristiche qualitative dei frutti ed in particolare: pezzatura medio-elevata, alto contenuto in zuccheri, bilanciato rapporto zuccheri-acidi, aroma, compattezza della polpa, serbevolezza;
- c) resistenza o minore suscettibilità alle principali avversità ed in particolar modo alla *Monilinia laxa* ed alla Sharka;
- d) idoneità alle trasformazioni industriali (scioppatura, essiccamento);
- e) elevata e costante produttività;
- f) habitus nano o compatto, nella prospettiva di realizzare impianti ad elevata densità .

Questa attività ha portato alla costituzione di numerose selezioni interessanti, che attualmente sono ancora in valutazione. Due di queste, Ischia e Procida, sono state licenziate come nuove cultivar nel 2007.

Anche per il pesco è stato avviato un programma di miglioramento genetico, predisposto principalmente per ottenere cultivar a scarso o ridotto fabbisogno in freddo e con caratteristiche pomologiche e organolettiche elevate.

Sono stati impiegati come genitori Royal Glory (genitore femminile), cultivar valida e interessante sotto tutti i punti di vista e Flordastar (genitore maschile), caratterizzata dal basso fabbisogno in freddo.

L'obiettivo, infatti, era quello di ottenere varietà particolarmente adatte, sia alla coltivazione in piena area che in coltura protetta, degli ambienti della peschicoltura meridionale e di quella emergente di altri paesi del Bacino Mediterraneo. Da questa attività sono risultate diverse selezioni interessanti ed è stata licenziata commercialmente, nel 2007, la cultivar Sagittaria. Il brevetto di questa nuova cultivar è stato utilizzato da diversi vivaisti italiani e da un gruppo vivaistico spagnolo. Recentemente anche Francia, Marocco, Sud Africa e Cile ne hanno fatto richiesta.

Novità vegetali protette da privativa

Varietà di albicocco a maturazione precoce 'ISCHIA'.....	611
Varietà di albicocco a maturazione precocissima 'PROCIDA'.....	613
Varietà di pesco a maturazione precoce 'SAGITTARIA'.....	615

VARIETA' DI ALBICOCCO A MATURAZIONE PRECOCE 'ISCHIA'



Albicocco interessante per l'epoca precoce di maturazione, contemporanea a Tyrinthos e di buon sapore dei frutti. Albero mediamente vigoroso. Produttività elevata e regolare. Autofertile

Caratteristiche della varietà

Albero mediamente vigoroso. Produce sia su rami misti che su mazzetti di maggio. Fioritura medio-precoce. Varietà dal frutto di dimensioni medie (peso 54g; diametro 46mm). Sia la forma longitudinale, che quella trasversale sono rotonde-ellittiche, l'apice è depresso, è presente sutura superficiale. La buccia è di colore aranciato chiaro, a volte con sfumature di colore rosso intenso sul 5-25% della superficie. La polpa è aranciato chiaro, mediamente soda, di tessitura media, spicca, di sapore buono (grado rifrattometrico medio 12° Brix), mediamente acidula. Il nocciolo è medio-piccolo, sub-globoso; la carena è poco pronunciata e la mandorla è amara. La resistenza alle manipolazioni è media. Ha scarsa sensibilità alla Monila. La maturazione avviene 19 giorni prima di San Castrese.

Denominazione	ISCHIA
Varietà vegetale	Albicocco
Specie botanica	<i>Prunus armeniaca L.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Area meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Caratterizzazione, valutazione e conservazione vegetali Genetica classica e miglioramento genetico vegetali Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale
Parole chiave	albicocco, precocità

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007NV000006 del 30-03-2007
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta)
Costitutori	Felice Pennone

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Caserta) Via Torrino, 2 81100 - CASERTA Tel.: +39-0823-256201 frc@entecra.it
Referente CRA	Felice Pennone

VARIETA' DI ALBICOCCO A MATURAZIONE PRECOCISSIMA 'PROCIDA'



Albicocco interessante per l'epoca precocissima di maturazione ed il buon sapore dei frutti. Albero mediamente vigoroso, produttività buona, autofertile.

Caratteristiche della varietà

Albero mediamente vigoroso, produce sia sui rami misti che sui mazzetti di maggio. L'epoca di fioritura è medio-precocce, la maturazione dei frutti avviene 25 gg. prima di San Castrese. Il frutto è medio (peso 52 g, diametro medio 46 mm). La forma longitudinale è rotondo-ovata, quella trasversale è ovata, l'apice è leggermente depresso e presenta sutura superficiale. La buccia è di colore aranciato chiaro con sfumatura di rosso intenso sul 10-40% della superficie del frutto. La polpa è aranciata, mediamente soda, di tessitura media, spicca, di sapore buono, mediamente acidula (grado rifrattometrico medio 13° Brix). Il nocciolo è medio-piccolo, subgloboso; la carena è poco pronunciata e la mandorla è amara. Il frutto ha una resistenza media alle manipolazioni.

Denominazione	PROCIDA
Varietà vegetale	Albicocco
Specie botanica	<i>Prunus armeniaca</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Area di coltivazione	Area meridionale
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Caratterizzazione, valutazione e conservazione vegetali Genetica classica e miglioramento genetico vegetali Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale
Parole chiave	albicocco, precocità

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM

Domanda n.	RM2007NV000005 del 2007-03-30
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta)
Costitutori	Felice Pennone

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Caserta) Via Torrino, 2 81100 - CASERTA Tel.: +39-0823-256201 frc@entecra.it
Referente CRA	Felice Pennone

VARIETA' DI PESCO A MATURAZIONE PRECOCE 'SAGITTARIA'

Cultivar precoce di origine italiana. Epoca di maturazione precoce. Portamento tendenzialmente aperto e vigoria media. L' allegagione e la produzione dei frutti sono elevate e costanti. Frutto di media pezzatura.

Caratteristiche della varietà

Pianta con albero di tipo standard e portamento tendenzialmente aperto e vigoria media. Le foglie presentano ghiandole reniformi. Il fiore è rosaceo e la fioritura è medio-precoce. Cultivar a maturazione precoce (-34 gg ca. rispetto alla varietà guida della specie). L' allegagione e la produzione dei frutti sono elevate e costanti. Frutto di media pezzatura (170g), forma simmetrica, rotonda in entrambe le sezioni, apice arrotondato o leggermente incavo e linee di sutura superficiali. La buccia si presenta poco tomentosa, aderente, di color giallo, sovraccolore rosso intenso, semiluminoso, distribuito sul 90-100% della superficie. La polpa è molto consistente, di colore giallo con presenza di venature rosse, aderente al nocciolo di tessitura media e di buon sapore (indice rifrattometrico medio 14 ° Brix). Il nocciolo ha dimensioni medie e di forma sub-globosa. Assenza di frutti sciolati.

Denominazione	SAGITTARIA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree meridionali e insulari italiane, paesi del Mediterraneo.
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Caratterizzazione, valutazione e conservazione vegetali Genetica classica e miglioramento genetico vegetali Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale
Parole chiave	Pesco, incroci, precocità

Dati sull'innovazione

Protezione	EUROPEO
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/2202 del
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta)
Costitutori	Oreste Insero

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Caserta) Via Torrino, 2 81100 - CASERTA Tel.: +39-0823-256201 frc@entecra.it
Referente CRA	Oreste Insero

Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì (FC)

L'Unità di ricerca per la frutticoltura di Forlì (CRA-FRF) sviluppa attività in gran parte finalizzata all'innovazione varietale. Ciò interessa le principali specie frutticole diffuse negli areali colturali del Nord (ciliegio, melo, pero, pesco e susino) e, limitatamente alla fragola, nell'intero territorio nazionale.

Fragola

A partire dalla fine degli anni '60 l'Unità di ricerca, prima Istituto Sperimentale per la Frutticoltura – Sezione di Forlì, ha finalizzato la sua azione nel miglioramento genetico della fragola. Per quasi un ventennio si è operato solo nell'area romagnola per fornire ai numerosi piccoli fragolicoltori valide alternative varietali alle cultivar Gorella (olandese), Pocahontas (americana) e Belrubi (francese) non più redditizie per scarsa produttività (limitata pezzatura del frutto) dovuta anche alla notevole suscettibilità ai funghi patogeni dell'apparato radicale che, nei terreni in cui si ripete annualmente la coltura, provocano morie e danni molto gravi (collasso delle piante, soprattutto quelle di Gorella). A fronte della validità dei risultati conseguiti, i finanziamenti regionali tramite l'ERSO di Cesena (ora CRPV) e delle locali cooperative ortofrutticole (ora OP associate al consorzio New Plant di Cesena) sono iniziati nel 1978 e sono ancora attivi.

I brillanti risultati ottenuti nel 1982 dalla diffusione di nuove cultivar come Addie, Cesena e Dana, che poi ha dominato lo standard varietale del Nord Italia per oltre un decennio, hanno inoltre attirato sulla Struttura l'attenzione e l'interesse di altre aree fragolicole e degli stessi organismi di produttori, favorendo così il cofinanziamento di un progetto di creazione varietale. A partire da quegli anni vennero avviate numerose altre attività di breeding pubblico-private, tuttora attive, che hanno riguardato:

- nel 1982 gli ambienti meridionali - attività proseguita poi nel 2007 nel metapontino col finanziamento e la collaborazione della Società Piraccini (secondo Import/Export di Cesena);
- nel 1987 gli ambienti di montagna del Piemonte (cuneese) – attività cofinanziata dalla Regione Piemonte in collaborazione col CReSO di Cuneo;
- nel 1995 l'areale "veronese" - attività cofinanziata dalla Provincia di Verona e dalle locali Aposcaligera e Consorzio Ortofrutticolo Zeviano (COZ);
- nel 2007 gli areali del Trentino in collaborazione con la Cooperativa Sant'Orsola, di Pergine Valsugana;
- nel 2008 l'area di Francavilla al Mare attraverso il cofinanziamento del Comune di Francavilla al Mare e con la collaborazione di ARSSA-Abruzzo;
- nel 2009 l'area di Lamezia Terme attraverso il cofinanziamento della Regione Calabria e con la collaborazione di ARSSA e della Cooperativa Torrevecchia di Lamezia Terme;
- nel 2010 il Lazio (Terracina) con l'attività cofinanziata da "AGRITALIA" e svolta anche con la collaborazione di "Raggi Sapore e Salute" di Cesena;
- nel 2011 le aree fragolicole altoatesine (Val Martello) – attività cofinanziata e condotta in collaborazione col Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg.

Pero

Nel 1968 ha preso avvio un programma di miglioramento genetico convenzionale del pero mediante incroci intervarietali controllati. Nel corso degli anni l'attività è stata finalizzata all'ottenimento di varietà ad elevata qualità dei frutti che potessero ampliare il calendario di raccolta nelle aree pericole della pianura padana.

Un'attenzione particolare è stata rivolta verso l'ottenimento di nuove varietà resistenti o poco suscettibili al colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*). A partire dagli anni '80, nuovi obiettivi come l'habitus compatto o nano dell'albero e soprattutto la colorazione rossa attraente della buccia sono andati ad integrare quelli iniziali. L'attività di breeding ha mirato anche a valorizzare il germoplasma locale e nazionale attraverso l'impiego di alcune varietà negli incroci intervarietali.

Dal 1980 al 1995 il CRA-FRF ha collaborato con l'INRA di Angers nell'ambito del progetto dell'Unione Europea CAMAR per la resistenza al colpo di fuoco batterico. Dal 1998 al 2002 l'attività è stata in parte

svolta nell'ambito del progetto "Programma di ricerca e sperimentazione sul colpo di fuoco batterico", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Dal 2002 al 2005 il programma ha usufruito dei finanziamenti del Progetto P.R.I.A. riguardante alcune ricerche sul Pero finalizzate alla Riduzione dell'Impatto Ambientale e alla valorizzazione della qualità dei frutti. Dal 2008 è attiva una convenzione per l'esecuzione di un progetto di miglioramento genetico che prevede il supporto tecnico-finanziario del consorzio NEW PLANT di Cesena costituito da 3 organizzazioni di produttori: Apofruit Italia, Apoconerpo e Orogelfresco.

Nel corso degli anni sono stati prodotti circa 100.000 semenzali e attualmente circa 13.000 sono ancora in fase di selezione.

Il primo risultato rilevante del progetto è stato ottenuto nel 1993 con la diffusione commerciale della cultivar "Tosca". Nel 2000 sono state diffuse commercialmente tre nuove varietà "Turandot", "Norma" e "Carmen" che hanno contribuito a completare il calendario delle pere estive. Carmen è proposta da anni nelle Liste Varietali del Mipaaf e Regioni e risulta oggi una delle varietà di pero maggiormente piantate a livello mondiale.

Le altre due varietà sono state diffuse commercialmente nel 2005 "Bohème" e "Aida", entrambe tolleranti al colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) e inserite nelle Liste Varietali del pero per le aree settentrionali.

Melo

L'attività di miglioramento genetico melo del CRA-FRF è iniziata nei primi anni '70 con l'obiettivo di ottenere varietà pienamente adatte alle aree melicole di pianura della Valle Padana, dotate di frutti con di elevate qualità.

L'attività di breeding ha mirato anche a valorizzare il germoplasma locale utilizzando in incroci intervarietali alcune vecchie varietà da tempo adattate alle condizioni di pianura della Romagna, dotate di elevate caratteristiche di rusticità, qualità e serbevolezza dei frutti.

A fianco di questa attività di breeding tradizionale, nel 1972 ha avuto inizio, in collaborazione con il Laboratorio Applicazioni Agricoltura dell'ENEA di Roma, un programma di mutagenesi indotta su alcune varietà di melo con l'obiettivo di modificare l'habitus vegetativo degli alberi e migliorare la colorazione rossa dei frutti.

Quest'attività, da anni terminata, portò alla diffusione commerciale nel 1999 di "Superstayman", un mutante con frutti più colorati e meno soggetti a spaccature (cracking) di Neipling Early Stayman. Questo mutante, non tutelato da una copertura brevettuale, è ancora presente nelle Liste di orientamento varietali del melo.

A partire dagli anni '80 gli obiettivi del breeding del CRA-FRF si sono ampliati includendo anche la resistenza a ticchiolatura e oidio e, dal 1988, le nuove tipologie di habitus vegetativo compatto dell'albero, fra cui quello di tipo "colonnare".

Dal 1971 al 1993 il programma di miglioramento genetico del melo è stato supportato dai finanziamenti diretti del Ministero dell'Agricoltura. Dal 1993 al 2003 l'attività è stata inserita nel Progetto finalizzato Frutticoltura del Ministero, nel sottoprogetto "Miglioramento genetico del melo". In seguito si è proseguito grazie ad un progetto triennale della Regione Emilia-Romagna, "Melicoltura di pianura: nuove varietà per una melicoltura di qualità e a minore impatto ambientale". Dal 2008 NEW PLANT Soc. Con. Agr., consorzio per l'innovazione varietale costituito dai gruppi di tre Organizzazioni di Produttori (OP): Apofruit Italia, Apoconerpo e Orogelfresco, contribuisce al supporto tecnico-finanziario di questa attività di breeding.

Nel corso degli anni sono stati prodotti oltre 60.000 semenzali, di cui circa 20.000 ancora in corso di selezione. Le varietà finora introdotte sono: 'Forum', diffusa nel 1992, e 'Forlady' (2006).

I tradizionali obiettivi di questo Progetto di breeding melo del CRA-FRF sono stati recentemente integrati con quelli elevata adattabilità ai cambiamenti climatici, minori fabbisogni energetici, nuove tipologie di frutti ad elevate caratteristiche nutrizionali, resistenza a malattie che da alcuni anni presentano serie

problematiche fitopatologiche (*Erwinia amylovora*).

Pesco

A partire dagli anni '80, il CRA-FRF ha avviato le prime azioni finalizzate al miglioramento genetico del pesco. In una fase iniziale è stato perseguito l'obiettivo specifico di ottenere nuove varietà di pesche a polpa bianca che, pur mantenendo le pregevoli caratteristiche organolettiche delle tradizionali pesche bianche italiane, fossero più resistenti alle manipolazioni in raccolta e avessero una shelf-life prolungata nel post-raccolta. Già nei primi anni '90, tuttavia, la gamma di obiettivi è stata ampliata al miglioramento di altre tipologie, come nettarine e pesche piatte a polpa molto dolce; all'ottenimento di cultivar con habitus vegetativo innovativo, come il "nano" ed il "colonnare"; all'incremento della resistenza ad agenti responsabili di danni a piante e frutti, quali oidio, bolla, monilia e, di recente, sharka. Come obiettivo generale, si è operato per migliorare la tenuta del frutto sulla pianta e dopo la raccolta, obiettivi che per questa specie sono ancora attuali e non pienamente raggiunti. L'attività non ha interessato solo il miglioramento varietale, ma è stata anche finalizzata a studi genetici e di ereditarietà dei caratteri (es. habitus colonnare, tipologie di polpa, sapore).

Per molti anni l'attività è stata supportata finanziariamente dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'Agricoltura (Progetti Frutticoltura, QUALIFRAPE, PPVCON), dal CNR (MIDRUP) e di recente anche dalla UE (ISAFRUIT e FruitBreedomics). Per azioni specifiche ha fornito un importante contributo di mezzi e professionalità anche l'ERSO di Cesena (ora CRPV). Merita di essere citata, infine, la proficua collaborazione con i tecnici del CreSO, in Piemonte, e di Veneto Agricoltura, nella valutazione finale delle migliori selezioni del CRA-FRF in importanti realtà peschicole del Nord-Est e Nord-Ovest del Paese.

La validità degli obiettivi e, soprattutto, dei risultati raggiunti, è attestata dal successo di cultivar quali la nettarina Alitop, e la richiesta di brevetto da parte di altri Paesi della UE per le cultivar a frutto piatto (Platiforone e Platifortwo) o a portamento colonnare (Alice-col).

Novità vegetali protette da privativa

'PATTY' varietà di fragola per il Nord Italia.....	621
'ONDA' varietà di fragola a maturazione medio-tardiva per il Nord Italia.....	623
'IDEA' varietà di fragola a maturazione tardiva per il Nord Italia.....	625
'IRMA' varietà di fragola rifiorante per il Nord Italia.....	627
'QUEEN ELISA' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	629
'ADRIA' varietà di fragola a maturazione tardiva per il Nord Italia.....	631
'SVEVA' varietà di fragola a maturazione molto tardiva per il Centro-Nord Italia.....	633
'DORA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	635
'EVA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	637
'RECORD' varietà di fragola a maturazione tardiva.....	639
'LIA' varietà di fragola a maturazione medio-precoce per il Nord Italia.....	641
'KILO' varietà di fragola a maturazione precoce per il Sud Italia.....	643
'NORA' varietà di fragola a maturazione precoce per il centro-Sud Italia.....	645
'PALATINA' varietà di fragola a maturazione medio tardiva per il Sud Italia.....	647
'VALE' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	649
'ARGENTERA' varietà di fragola a maturazione molto tardiva per il Nord Italia.....	651
'ZETA' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	653
'UNICA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	655
'TECLA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	657
'PIRCINQUE' varietà di fragola unifera a maturazione precoce adatta agli ambienti meridionali.....	659
'GOLDEN ORANGE' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	661
'FORLADY' varietà di melo medio-tardiva.....	663
'SUMMERFREE' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	665
'BRINA' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	667
'AIDA' varietà di pero tollerante al fuoco batterico.....	669
'BOHEME' varietà di pero tollerante al fuoco batterico.....	671

'TURANDOT' varietà di pero a maturazione precocissima.....	673
'CARMEN' varietà di pero a maturazione precoce.....	675
'NORMA' varietà di pero a maturazione precoce.....	677
'NEVE' varietà di nettarina a polpa bianca a maturazione medio-precoce.....	679
'ALITOP' varietà di nettarina a maturazione medio-precoce.....	681
'CRIZIA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione medio-precoce.....	683
'ALIPERSIÉ' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione intermedia.....	685
'ALIBLANCA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione tardiva.....	687
'ALIROSADA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione medio-tardiva.....	689
'PLATIFORTWO' varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione intermedia.....	691
'PLATIFORONE' varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione precoce.....	693

'PATTY' VARIETÀ DI FRAGOLA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione intermedia adatta alle regioni centro-settentrionali, in particolare alla coltura autunnale veronese in suolo e fuori suolo.

Origine: incrocio di Honeoye x Marmolada@Onebor effettuato nel 1991, selezionata nel 1993 a Cesena come 91.290.2, licenziata nel 1999.

Pianta: di medio vigore, molto produttiva, con infiorescenze lunghe, al di sopra del fogliame e con fiori molto ricchi di polline; tollerante all'oidio.

Frutto: medio-grosso, di forma conica sempre perfettamente regolare, di colore rosso intenso più chiaro e luminoso di Marmolada@Onebor; polpa mediamente consistente e di non elevate caratteristiche organolettiche.

Note: presenta un buon comportamento produttivo sia su terreni non fumigati che in coltura biologica e in coltura fuori suolo.

A June-bearing mid season cultivar adapted to the Po Valley environmental conditions, Verona area in particular, on soil and soilless.

Origin: cross of Honeoye x Marmolada@Onebor made in 1991; selected in 1993 in Cesena area; tested as 91.290.2; released in 1999.

Plant: moderately vigorous, very productive, with long inflorescence held above the foliage with flowers very rich of pollen; shows good tolerance to mildew.

Fruit: medium-large; conic shape; very regular; red color that is lighter and brighter than Marmolada@Onebor; medium tough skin, moderately firm flesh, not high organoleptic characteristics.

Note: performs well on non fumigated soils of traditional or organic cultures. It is also adapted to soilless cultures.

Denominazione	PATTY
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Pianura Padana
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera

maturazione intermedia

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1999/1570 del 05-11-1999
Certificato n.	8889 del 18-02-2002
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena PIEMONTE ASPROFRUT S.C.C. Agricola P.A. CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Costitutori	Giorgio Baroni Gianluca Baruzzi Michele Baudino Walther Faedi Roberto Giordano Pierluigi Lucchi Bruno Mezzetti Giorgio Murri Pasquale Rosati Patrizia Turci Franco Zenti

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO CONERPO - Villanova di Castenaso (BO); APOFRUIT ITALIA - Pievesestina di Cesena (FC); OROGEL FRESCO - Pievesestina di Cesena (FC); APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR); VIVAI MOLARI & GATTI- Cesena (FC); COVIRO - Cervia (RA); LYVANA - Šakvice - REPUBBLICA CECA; DOO Miletić - Subotica - SERBIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'ONDA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE MEDIO-TARDIVA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione medio-tardiva adatta agli ambienti centro-settentrionali in coltura sia protetta sia in pieno campo.

Origine: incrocio di 83.52.1 x Marmolada@Onebor eseguito nel 1989; selezionata nel 1991 a Cesena come 89.232.14, diffusa commercialmente nel 1998.

Pianta: mediamente vigorosa e di habitus piuttosto compatto, medio accestimento, molto produttiva con precoci epoche di piantagione; la fioritura è tardiva, con un breve intervallo fioritura-raccolta.

Frutto: grosso, allargato e irregolare nei primari, conico o conico-arrotondato negli altri; di superficie molto resistente e di colore rosso-aranciato, molto brillante; la polpa è mediamente consistente e di medie caratteristiche gustative.

A June-bearing medium-late season VARIETY adapted to the Po Valley environmental conditions, suitable for both protected and open field culture.

Origin: cross of 83.52.1 x Marmolada@Onebor made in 1989; selected in 1991 in Cesena area; tested as 89.232.14; released in 1998.

Plant: medium vigor, compact habit, high yield with early planting date; late blooming with a short flowering-harvest period.

Fruit: large, irregular wedget the primaries, conic or globose-conic shape the others, very resistant skin, orange-red color, very bright; medium flesh firmness and taste.

Denominazione	ONDA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale e centrale (pianura e montagna)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione medio-tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1999/0014 del 13-01-1999
Certificato n.	8885 del 18-02-2002
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena PIEMONTE ASPROFRUT S.C.C. Agricola P.A. CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Costitutori	Giorgio Baroni Luca Bartoletti Gianluca Baruzzi Michele Baudino Nicola D'Ercole Roberta Dradi Walther Faedi Roberto Giordano Pierluigi Lucchi Bruno Mezzetti Giorgio Murri Paola Nipoti Pasquale Rosati Patrizia Turci Franco Zenti

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO CONERPO - Villanova di Castenaso (BO); APOFRUIT ITALIA - Pievesestina di Cesena (FC); OROGEL FRESCO - Pievesestina di Cesena (FC); APO SCALIGERA - S. Maria di Zevio (VR); COVIRO - Cervia (RA); VIVAI MOLARI & GATTI - Cesena (FC); VIVAI F.LLI ZANZI - Fossanova S. Marco (FE);

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'IDEA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE TARDIVA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione tardiva, adatta alle coltivazioni in pieno campo degli ambienti di pianura del nord.

Origine: incrocio di 79.12.3 x Etna eseguito nel 1984; selezionata nel 1986 a Cesena come 84.86.3; licenciata nel 1991.

Pianta: molto vigorosa, di elevato accestimento e produttività.

Frutto: grosso, di forma conica, regolare, leggermente arrotondata, di superficie resistente, di colore rosso chiaro, aranciato molto brillante e stabile durante la conservazione; polpa mediamente consistente, di buone caratteristiche gustative e con elevato contenuto di vitamina C.

Note: si distingue per l'elevata produttività nel periodo tardivo di frutti caratterizzati da colorazione sempre rosso-aranciata, molto brillante e molto attraente.

A June-bearing late season variety adapted to the Po Valley environmental conditions, where open-field cultures are widespread.

Origin: cross of 79.12.3 x Etna made in 1984; selected in 1986 in Cesena area; tested as 84.86.3; released in 1991.

Plant: strong vigor; high branch crown number and yield.

Fruit: large, conic regular shape, slightly rounded, resistant skin, orange-red color, very bright and stable during cold storage; medium flesh firmness, good taste, high ascorbic acid content.

Note: it is characterized by high yield in late season with bright orange-red fruit, very attractive.

Denominazione	IDEA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (Veneto Emilia Romagna)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM1992V000017 del 20-02-1992
Certificato n.	1410 del 30-12-1994
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Costitutori	Nicola D'Ercole Walther Faedi Pierluigi Lucchi Pasquale Rosati

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	NOURSE FARM - South Deerfield - Massachusetts - U.S.A

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'IRMA' VARIETÀ DI FRAGOLA RIFIORENTE PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar rifioriente neutrodiurna adatta alle aree settentrionali.

Origine: incrocio di Don x 89.33.1 eseguito nel 1995 a Cesena; selezionata nel 1997 a Verona e valutata come selezione VR 95.42.03; diffusa commercialmente nel 2003.

Pianta: di medio-elevato vigore ed accestimento e di produttività molto elevata dalla primavera all'autunno.

Frutto: di forma conico-allungata molto regolare e di elevata pezzatura; polpa di medie caratteristiche organolettiche e consistenza in autunno, limitate in primavera ed estate in concomitanza di innalzamenti termici.

Note: si comporta bene sia con piantagioni estive (tradizionali cultivar unifere), sia con piantagioni primaverili finalizzate a produzioni di fragole estive ed autunnali soprattutto negli ambienti di montagna del nord. Si adatta molto bene alla coltura autunnale veronese.

An everbearing Day Neutral variety adapted to Northern areas.

Origin: cross of Don x 89.33.1 made in 1995 in Cesena; selected in 1997 in Verona; tested as VR 95.42.03; introduced in 2003.

Plant: medium - high vigour and branch crowns number; high yield from spring to fall.

Fruit: large, conic elongated regular shape; medium taste and firmness in fall, low in spring and summer, in particular during hot climatic condition.

Note: performs well with summer planting, like traditional June bearing cultivars and also with spring planting aimed to summer-fall production in Northern mountain areas; well adapted to the traditional fall culture in the Verona area.

Denominazione	IRMA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (pianura e montagna)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar neutrodiurna

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/1828 del 13-10-2003
Certificato n.	16762 del 30-01-2006
Titolari	APO SCALIGERA SOC. COOP. PROVINCIA DI VERONA SERVIZIO AGRICOLTURA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Provincia VERONA Soc. Coop. APOSCALIGERA Gianluca Baruzzi Walther Faedi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR); COVIRO - Cervia (RA); NEW FRUITS - Cesena (FC); DOO Miletić - Subotica - SERBIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'QUEEN ELISA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE PRECOCE PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione precoce, adatta agli ambienti settentrionali di pianura (cesenate in particolare) sia in coltura protetta che in pieno campo.

Origine: incrocio di Miss x USB 35 (selezione americana dell'USDA-ARS, Beltsville) eseguito nel 1994; selezionata nel 1996 a Cesena come 94.568.2; licenziata nel 2003.

Pianta: di medio vigore e accestimento, molto produttiva.

Frutto: di media pezzatura che tende a diminuire nella seconda parte della raccolta, di forma conica, molto regolare, di colore rosso molto brillante e superficie resistente; polpa molto consistente, con ottime caratteristiche organolettiche ed elevata aromaticità, soprattutto con frutti completamente maturi.

Note: si distingue per le elevate caratteristiche qualitative del frutto; la pezzatura può divenire piuttosto piccola incrementando i costi di raccolta.

A early season June-bearing variety adapted to the Po Valley environmental conditions.

Origin: cross of Miss x USB 35 (an American breeding line from the USDA-ARS, Beltsville) made in 1994; selected in 1996 in Cesena; tested as 94.568.2; released in 2003.

Plant: medium vigour and branch crown number, high yield.

Fruit: medium size, low in the second part of harvest time, very regular conical shape, very bright red colour; high flesh firmness, good taste and aroma.

Note: good taste linked to high yield are the main positive characteristics of Queen Elisa.

Denominazione	QUEEN ELISA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (pianura; coltura protetta e pieno campo)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/1550 del 01-09-2003
Certificato n.	16761 del 31-01-2006
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi Pierluigi Lucchi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	VIVAI MOLARI & GATTI- Cesena (FC); NEW FRUITS - Cesena (FC); COVIRO - Cervia (RA).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'ADRIA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE TARDIVA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione tardiva adatta alle aree centro-settentrionali di pianura.

Origine: incrocio di Granda x Miss effettuato nel 1994; selezionata ad Ancona nel 1996 come AN94.153.51; licenziata nel 2003.

Pianta: di medio vigore ed accestimento, di elevata produttività.

Frutto: di media pezzatura, forma conica, regolare con apice arrotondato, colore rosso, brillante che rimane stabile durante la conservazione; polpa mediamente consistente, superiore a quella di Idea da cui deriva, di medie caratteristiche organolettiche.

Note: varietà di elevata rusticità ed adattabilità della pianta a terreni non fumigati e di tipo argilloso calcareo.

A late season June bearing variety adapted to central-north Italy environmental conditions.

Origin: cross of Granda x Miss made in 1994; selected at Ancona in 1996; tested as AN 94.153.51; introduced in 2003.

Plant: medium vigour and branch crowns number, high yield.

Fruit: medium large size; conic regular shape with rounded tip; bright red color, stable during cold storage. Medium flesh firmness, firmer than parents Idea's; medium taste.

Note: the plant is very hardy and well adapted to not fumigated chalky soils.

Denominazione	ADRIA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree centro-settentrionali
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione molto tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/1797 del 06-10-2003
Certificato n.	19937 del 14-04-2007
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Costitutori	Gianluca Baruzzi Franco Capocasa Walther Faedi Bruno Mezzetti Giorgio Murri

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - Università Politecnica delle Marche
Licenziatario	NEW FRUITS - Cesena (FC); Hargreaves Plants (UK).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'SVEVA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE MOLTO TARDIVA PER IL CENTRO-NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione molto tardiva (1 settimana dopo Idea), adatta alle aree centro-settentrionali.

Origine: incrocio di EM 483 (selezione di origine inglese) x 87.734.3 eseguito nel 1993 a Cesena; selezionata ad Ancona nel 1996 come AN 93.371,58, licenziata nel 2003.

Pianta: di elevato accestimento, mediamente vigorosa e produttiva.

Frutto: grosso, di forma conica-allungata, di colore rosso scuro, che tende a divenire troppo scuro in concomitanza di innalzamenti termici; polpa di media consistenza e qualità organolettiche con elevata capacità antiossidante e contenuto in vitamina C.

Note: interessante per la fragolicoltura molto tardiva.

A June bearing very late season variety (1 week after Idea) adapted to central-northern environmental conditions.

Origin: cross EM 483 (United Kingdom selection) x 87.734.3 made in 1993 in Cesena; selected in Ancona in 1996; tested as AN93.371.58, introduced in 2003.

Plant: high branch crowns number; medium vigour and yield.

Fruit: large, long conic shape; dark red skin colour, that became too dark with high temperature during harvest; medium firm flesh and taste with high ascorbic acid content and antioxidant capacity.

Note: interesting for very late harvest time.

Denominazione	SVEVA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Itali centro-nord (aree di pianura + marche abruzzo)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar brevidiurna maturazione tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2003/1796 del 2003-10-06
Certificato n.	19936 del 2007-04-16
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Costitutori	Gianluca Baruzzi Franco Capocasa Walther Faedi Bruno Mezzetti Giorgio Murri

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - Università Politecnica delle Marche
Licenziatario	NEW FRUITS - Cesena (FC); Hargreaves Plants (UK)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'DORA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE INTERMEDIA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione intermedia adatta agli areali del nord Italia (veronese e cesenate in particolare).

Origine: incrocio di 91.143.5 x 90.608.1 effettuato nel 1996 a Cesena; selezionata a Verona nel 1998 come VR 96.58.2; licenziata nel 2004.

Pianta: di medio vigore e accestimento e medio-elevata produttività.

Frutto: di elevata pezzatura, ma che tende a diminuire dopo le prime raccolte, di forma conica, colore rosso, brillante, superficie molto resistente; polpa molto consistente, dolce, aromatica, di elevate caratteristiche organolettiche.

Note: non si adatta alla coltura autunnale veronese per la limitata produttività dalla pianta nel periodo autunnale; necessita di un'epoca di piantagione precoce per raggiungere i più alti livelli produttivi in primavera.

A June-bearing mid season variety adapted to the Northern environmental conditions of Italy (Verona and Cesena area in particular).

Origin: cross of 91.143.5 x 90.608.1 made in 1996 in Cesena; selected in Verona in 1998; tested as VR 96.58.2; released in 2004.

Plant: medium vigour and branch crown number, medium-high yield.

Fruit: large, but became smaller after first pickings, conical shape, bright red color, tough skin; high flesh firmness, sweet, aromatic, good taste.

Note: not adapted to fall culture for low yield; it needs an early planting date for high yield in spring time.

Denominazione	DORA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione intermedia

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/2175 del 08-11-2004
Certificato n.	20065 del 21-05-2007
Titolari	APO SCALIGERA SOC. COOP. PROVINCIA DI VERONA SERVIZIO AGRICOLTURA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Soc. Coop. APOSCALIGERA Lorenzo Ballini Giorgio Baroni Gianluca Baruzzi Walther Faedi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena (FC)
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR) COVIRO - Cervia (RA); DOO Miletić - Subotica - SERBIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'EVA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE INTERMEDIA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione intermedia adatta alle aree settentrionali, in particolare alla coltura autunnale dell'areale veronese.

Origine: incrocio di Darselect x 89.384.20 eseguito nel 1997 a Cesena; selezionata a Verona nel 1999 come VR 97.64.5; licenziata nel 2004.

Pianta: di medio accestimento, vigore e produttività, caratterizzata da una seconda fioritura sia in autunno che in primavera 3-4 settimane dopo la fioritura principale.

Frutto: grosso, di forma conico-allungata, di colore rosso-aranciato molto brillante, che resta stabile durante la frigoconservazione. La polpa è consistente, di buone caratteristiche gustative.

Note: si adatta molto bene alle colture autunnali veronesi, dove rappresenta la principale varietà. Necessita di terreni sani, fumigati e particolarmente fertili.

A mid season June Bearing variety adapted to the Northern environmental conditions, in particular to Verona fall culture.

Origin: cross Darselect x 89.384.20 made in 1997 in Cesena; selected in Verona in 1999; tested as VR 97.64.5; released in 2004. Plant: medium vigour, brunch crown number and yeld, characterized by a second blooming in autumn and spring 3-4 weeks after the main blooming.

Fruit: large, elongated conical shape, bright orange-red color, long shelf life; high flesh firmness and good taste.

Note: well adapted to Verona fall culture (at the moment it's the main variety). It needs fumigated and fertile soil.

Denominazione	EVA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione intermedia

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2004/2176 del 08-11-2004
Certificato n.	20066 del 21-05-2007
Titolari	APO SCALIGERA SOC. COOP. PROVINCIA DI VERONA SERVIZIO AGRICOLTURA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Soc. Coop. APO SCALIGERA Lorenzo Ballini Giorgio Baroni Gianluca Baruzzi Walther Faedi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena (FC)
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR) ; COVIRO - Cervia (RA); NEW FRUITS - Cesena (FC); VIVAI F.LLI ZANZI - Fossanova S. Marco (FE); DOO Miletić - Subotica - SERBIA.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'RECORD' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE TARDIVA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione tardiva, adatta agli ambienti settentrionali.

Origine: incrocio di Idea x Marmolada, effettuato nel 1992, selezionata a Cesena nel 1994 come 92.340.3; licenziata nel 2005.

Pianta: vigorosa, di elevato accestimento, molto produttiva.

Frutto: di grossa pezzatura, di forma conica, molto regolare, con superficie mediamente resistente e di colorazione rosso-aranciata, molto brillante; polpa mediamente consistente, di medie caratteristiche organolettiche e con elevati contenuti in vitamina C.

Note: di particolare interesse per l'elevata rusticità della pianta che la rende idonea ai terreni meno fertili, non fumigati ed alle coltivazioni biologiche.

A late season June Bearing variety adapted to the Northern environmental conditions.

Origin: cross of Idea x Marmolada made in 1992 in Cesena; selected in Cesena (Po Valley) in 1994; tested as 92.340.3; released in 2005.

Plant: vigorous, high branch crowns number, good yield.

Fruit: large, conic regular shape; medium resistant skin, very bright orange-red color; medium firm flesh, medium taste and high ascorbic acid contents.

Note: well adapted to poor not fumigated soils and to organic culture.

Denominazione	RECORD
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (pianura e montagna)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2006/0361 del 2006-02-03
Certificato n.	23761 del 2008-12-17
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE (CReSO) CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Michele Baudino Walther Faedi Roberto Giordano Pierluigi Lucchi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV So. Coop. Cesena
Licenziatario	COVIRO - Cervia (RA); VIVAI MOLARI & GATTI- Cesena (FC); NOURSE FARM - South Deerfield - U.S.A.; DOO Miletić - Subotica - SERBIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'LIA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE MEDIO-PRECOCE PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione medio-precoce, adatta alle coltura protette degli ambienti settentrionali di collina e montagna.

Origine: incrocio di 91.143.5 x Miss effettuato nel 1996 a Cesena; selezionata nel 1998 a Cesena come 96.62.10; licenziata nel 2005.

Pianta: di medio vigore e accestimento non molto elevato; di produttività media.

Frutto: di pezzatura medio-grossa, di forma conica, regolare, con superficie molto resistente e di bella colorazione rosso brillante; polpa consistente, ricca di zuccheri, molto aromatica e di contenuti medio-elevati di vitamina C.

Note: necessita di terreni fertili, fumigati e di piantagioni precoci per garantire elevate rese unitarie.

A June-bearing medium-early season variety adapted to protected culture of Northern environmental conditions.

Origin: cross 91.143.5 x Miss made in 1996 in Cesena; selected in Cesena in 1998; tested as 96.62.10; released in 2005.

Plant: medium vigour and medium branch crowns number; medium yield.

Fruit: medium-large, conic regular shape; very firm skin, bright red color; firm flesh, high sugar content, very aromatic; medium-high ascorbic acid contents.

Note: needs fumigated soils and early planting date for high yield.

Denominazione	LIA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione medio-precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2006/0362 del 03-02-2006
Certificato n.	23762 del 17-12-2008
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE (CReSO) CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Michele Baudino Walther Faedi Roberto Giordano Pierluigi Lucchi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. -Cesena
Licenziatario	COVIR - Cervia (RA); VIVAI MOLARI & GATTI- Cesena (FC); DOO Miletić - Subotica - SERBIA

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'KILO' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE PRECOCE PER IL SUD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a basso fabbisogno in freddo invernale, a maturazione molto precoce, adatta agli areali meridionali.

Origine: incrocio di Rosalinda x Demetra effettuato nel 1999; selezionata a Metaponto nel 2001 come MT 99.163.22; licenziata nel 2008.

Pianta: di medio-elevato vigore e accestimento e di produttività molto elevata, soprattutto nei periodi di raccolta tra gennaio-marzo.

Frutto: molto grosso, di forma conica-allungata, molto regolare grazie all'elevata fertilità pollinica; di bella colorazione rossa, sempre brillante e di superficie molto resistente; polpa di media consistenza con limitato contenuto zuccherino a causa dell'elevata produttività della pianta.

Note: risulta di particolare interesse negli areali calabresi per l'elevata produttività nel periodo invernale (epoca di maturazione simile a Ventana); si adatta ad essere coltivata sia come pianta fresca cima radicata che a radice nuda.

A very early season June-bearing variety adapted to the South of Italy.

Origin: cross Rosalinda x Demetra made in 1999; selected in Metaponto in 2001; tested as MT 99.163.22, introduced in 2008.

Plant: medium-high vigour and branch crown number, very high yield in particular during winter.

Fruit: very large, elongated and very regular shape; bright red color, tough skin; medium flesh firmness and low taste.

Note: fruiting pattern is similar to Ventana and produce high yield in early season, in particular using plug plants; adapted to winter planting system

Denominazione	KILO
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2008V000003 del 26-09-2008
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (ALSIA) CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. CESENA CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Costitutori	Gianluca Baruzzi Giuseppe Capriolo Fabio D'Anna Walther Faedi Pierluigi Lucchi Giuseppe Martelli Carmelo Mennone

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR); A.R.S.S.A. Calabria - Cosenza; COVIRO - Cervia (RA); VIVAI PARRINELLO GIROLAMO - Marsala (TP); AZ. AGR. SCRIVANO - Spezzano della Sila (CS).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'NORA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE PRECOCE PER IL CENTRO-SUD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione precoce, principalmente adatta alle aree meridionali ma che ha presentato anche un buon comportamento nella coltura protetta delle zone centro-settentrionali, Veronese in particolare.

Origine: incrocio di Chandler x 91.143.5 effettuato nel 1999; selezionata a Metaponto nel 2001 come MT 99.20.01, licenciata nel 2008.

Pianta: rustica e mediamente vigorosa, di elevato accestimento e buona produttività.

Frutto: medio-grosso che tende a rimpicciolire nel prosieguo della raccolta, forma allungata, molto regolare grazie all'elevata fertilità pollinica anche nel periodo invernale, di colore rosso molto attraente e luminoso; polpa di non elevata consistenza, di ottimo gusto, con elevato contenuto zuccherino.

Note: adatta ad essere utilizzata anche come pianta frigo conservata in coltura protetta tradizionale primaverile nel veronese, dove fornisce una elevata produzione di frutti molto regolari e di buona qualità nel periodo precoce.

An early season June-bearing cultivar mainly adapted to the South of Italy, but performs very well also in protected culture located in North, Verona area in particular.

Origin: cross of Chandler x 91.143.5 made in 1999; selected in Metaponto in 2001; tested as MT 99.20.01, introduced in 2008.

Plant: medium vigour, high branch crown number and yield.

Fruit: medium-large, elongated and very regular shape allowed by high pollen quality also during winter time, bright red colour; medium flesh firmness, high sweetness, well balanced with acidity, very good taste.

Note: adapted to protected culture in verona area with cold stored frigo plants for early production in spring.

Denominazione	NORA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale e settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2008V000002 del 26-09-2008
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (ALSIA) CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì) (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Costitutori	Gianluca Baruzzi Giuseppe Capriolo Fabio D'Anna Walther Faedi Pierluigi Lucchi Giuseppe Martelli Carmelo Mennone

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR); A.R.S.S.A. Calabria - Cosenza; COVIRO - Cervia (RA); VIVAI PARRINELLO GIROLAMO - Marsala (TP); AZ. AGR. SCRIVANO - Spezzano della Sila (CS).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'PALATINA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE MEDIO TARDIVA PER IL SUD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione medio-tardiva, pienamente adatta a tutti gli areali meridionali.

Origine: incrocio di Tudla x Camarosa effettuato nel 1995; selezionata a Metaponto nel 1997 come MT 95.159.2; licenziata nel 2008.

Pianta: molto rustica, vigorosa, di medio accestimento, richiede epoche precoci di piantagione per consentire elevati livelli produttivi.

Frutto: grosso, di forma conico-allungata, non sempre regolare; di colore rosso vivo (in qualche caso aranciato), uniforme su tutta la superficie, brillante e molto stabile anche in concomitanza di innalzamenti termici; polpa di elevata consistenza e di buone caratteristiche organolettiche.

Note: si pone in alternativa a Camarosa da cui deriva; il suo principale limite è l'irregolarità della forma dovuta alla scarsa fertilità pollinica che si può verificare in particolare nel periodo invernale.

A medium-late season, June-bearing variety adapted to the South of Italy.

Origin: cross of Tudla x Camarosa made in 1995; selected in Metaponto in 1997; tested as MT 95.159.2; introduced in 2008.

Plant: medium vigour, branch crowns number and yield; it needs early planting time to ensure high yield.

Fruit: very large, conic-elongated shape not always regular; bright red uniform color (sometimes orange), very stable also with high temperatures; high flesh firmness and good taste.

Note: is an alternative to Camarosa; the irregular shape is its limit due to low pollen fertility during winter.

Denominazione	PALATINA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia meridionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera maturazione medio-precocce

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2008V000001 del 2008-09-26-09-2008
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	AGENZIA LUCANA DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (ALSIA) CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura – Forlì) (Unità di ricerca per la frutticoltura - Caserta) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Costitutori	Gianluca Baruzzi Giuseppe Capriolo Fabio D'Anna Walther Faedi Pierluigi Lucchi Giuseppe Martelli Carmelo Mennone

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	APO SCALIGERA - Santa Maria di Zevio (VR); A.R.S.S.A. Calabria - Cosenza; COVIRO - Cervia (RA); VIVAI PARRINELLO GIROLAMO - Marsala (TP); AZ. AGR. SCRIVANO - Spezzano della Sila (CS).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'VALE' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE PRECOCE PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione precoce, adatta agli ambienti settentrionali.

Origine: incrocio di 90.316.1 x 92.435.1 effettuato nel 1996, selezionata a Cesena nel 1998 come 96.46.2, licenziata nel 2009.

Pianta: di medio vigore, accestimento e produttività.

Frutto: di bella forma conico-allungata, non sempre regolare a causa della non elevata fertilità pollinica; la superficie è molto resistente, di colorazione rosso-aranciata molto brillante, che tende a mantenersi stabile nel tempo; polpa è di elevata consistenza, ottimo sapore, con un buon equilibrio tra acidi e zuccheri, buon contenuto in vitamina C.

Note: necessita di piantagioni precoci per garantire i più elevati livelli produttivi.

Early-season June-bearing variety adapted to northern areas.

Origin: cross of 90.316.1 x 92.435.1 made in 1996, selected in Cesena in 1998; tested as 96.46.2, introduced in 2009.

Plant: medium vigour, branch crown number and yield.

Fruit: elongated shape, not always regular because of low pollen fertility, orange-red color, very bright; high flesh firmness, good taste allowed to well balanced sugar-acid content; high content of C vitamin.

Note: it needs an early planting date to ensure high fruit production.

Denominazione	VALE
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera brevidiurna

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
-------------------	-----------

Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2009V000003 del 09-02-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi Pierluigi Lucchi Paolo Sbrighi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	COVIRO - Cervia (RA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'ARGENTERA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE MOLTO TARDIVA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione molto tardiva, adatta agli ambienti settentrionali. Origine: incrocio di 91.143.5 x CN 93.311.1 effettuato nel 1998; selezionata a Cuneo nel 2000 come CN 98.164.1; licenziata nel 2009.

Pianta: vigorosa, di elevato accestimento e produttività.

Frutto: medio-grosso, di bella forma conica, sempre perfettamente regolare, uniforme; di colore rosso-aranciato, molto brillante; polpa consistente, di buon sapore, di elevato contenuto zuccherino ed equilibrata acidità con elevato contenuto in vitamina C.

Note: cultivar interessante per il periodo a maturazione tardiva.

Late-season June-bearing variety adapted to Northern areas.

Origin: cross of 91.143.5 x CN 93.311.1 made in 1998, selected in Cuneo in 2000; tested as CN 98.164.1, introduced in 2009.

Plant: high vigour, branch crowns number and yield.

Fruit: medium-large, conic and very regular shape, orange-red colour, very bright; firm, good taste, high sweetness, well balanced with acidity, high content of C vitamin.

Note: interesting for late harvesting period.

Denominazione	ARGENTERA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (montagna)
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera brevidiurna maturazione molto tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2009V000001 del 09-02-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE (CReSO) CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Michele Baudino Walther Faedi Roberto Giordano Pierluigi Lucchi Paolo Sbrighi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale – CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	COVIRO - Cervia (RA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'ZETA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE PRECOCE PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione precoce, adatta al Nord.

Origine: incrocio di 93.64.9 x 89.384.20 effettuato nel 1998, selezionata a Cesena nel 2000 come 98.78.7, licenziata nel 2009.

Pianta: di elevato vigore, accestimento e produttività.

Frutto: di buona pezzatura, piuttosto uniforme durante la raccolta, sia in tunnel che in pieno campo, di forma conica sempre molto regolare grazie all'ottima fertilità pollinica anche dei fiori primari, di bella colorazione rossa, brillante e stabile durante la conservazione; polpa consistente ma di limitate caratteristiche qualitative.

Note: si è distinta per l'elevata produttività anche nei terreni non fumigati e biologici.

Early-season June-bearing variety adapted to northern areas.

Origin: cross of 93.64.9 X 89.384.20 made in 1998, selected in Cesena in 2000; tested as 98.78.7, introduced in 2009.

Plant: high vigour, branch crown number and yield.

Fruit: large, conic shape very regular thanks to high pollen fertility, red bright color, stable during the cold storage (long shelf life). High flesh firmness but low taste.

Note: well adapted to not fumigated and organic soil.

Denominazione	ZETA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera brevidiurna maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2009V000004 del 09-02-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi Pierluigi Lucchi Paolo Sbrighi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	COVIRO - Cervia (RA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'UNICA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE INTERMEDIA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione intermedia, adatta alle aree centro-settentrionali.

Origine: incrocio di Miss x 91.143.5 eseguito nel 1997; selezionata a Cesena nel 1999 come 97.129.11; licenziata nel 2009.

Pianta: di elevato vigore, medio accestimento e produttività molto elevata.

Frutto: conico-allungato, molto regolare, di grossa pezzatura, di colore rosso intenso, piuttosto stabile e brillante anche durante la conservazione, ma che può assumere tonalità troppo scure in pieno campo, in concomitanza di innalzamenti termici; polpa di limitate caratteristiche qualitative, scarsi contenuti zuccherini, bassa consistenza.

Note: si distingue per l'elevato potenziale produttivo, determinato soprattutto dalla notevole pezzatura del frutto.

Mid season June – bearing variety adapted to central and northern areas.

Origin: cross of Miss x 91.143.5 made in 1997, selected in Cesena in 1999; tested as 97.129.11, introduced in 2009.

Plant: high vigour, medium branch crowns number, very high yield.

Fruit: very large, conic-elongated regular shape, red colour, too dark in open field during hot climatic condition; low flesh firmness and taste.

Note: main traits are very high yield and large fruit size.

Denominazione	UNICA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia centro-settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera brevidiurna maturazione intermedia

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	FO2009V000002 del 09-02-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi Pierluigi Lucchi Paolo Sbrighi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	COVIRO - Cervia (RA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'TECLA' VARIETÀ DI FRAGOLA A MATURAZIONE INTERMEDIA PER IL NORD ITALIA



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a maturazione intermedia, adatta agli ambienti settentrionali.

Origine: incrocio di 93.608.12 x Onda eseguito nel 2000; selezionata a Cesena nel 2002 come 00.92.4; licenziata nel 2009.

Pianta: molto vigorosa, di elevato accestimento e molto produttiva, soprattutto in coltura protetta.

Frutto: di forma conico-allungata molto regolare, di notevole pezzatura, di colore rosso brillante, piuttosto stabile anche durante la conservazione e con superficie molto resistente. La polpa è molto consistente e di buon sapore, grazie all'equilibrato contenuto in zuccheri e acidi.

Note: si adatta molto bene alla coltura di pieno campo del cesenate (Po Valley); deve il suo successo alle ottime caratteristiche del frutto (resistenza alle manipolazioni, consistenza della polpa e colore stabile).

Mid season June bearing variety adapted to Northern areas.

Origin: cross of 93.608.12 x Onda made in 2000, selected in 2002 in Cesena; tested as 00.92.4, released in 2009.

Plant: very vigorous, high brunch crowns and yield, particularly in protected culture.

Fruit: large, conic-elongated regular shape; bright red color, stable during cold storage, high skin resistance; high flesh firmness and good taste allowed by well balanced sugar and acid content.

Note: well adapted to open field culture in Cesena (Po Valley); it produces very attractive fruits characterized by long shelf life.

Denominazione	TECLA
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Orticole e produzioni derivate (include patate e fragole)
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera brevidiurna maturazione intermedia

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2009/1203 del 2009-06-29-06-2009
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi Pierluigi Lucchi Paollo Sbrighi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc.Coop. Cesena
Licenziatario	APO CONERPO - Villanova di Castenaso (BO); APOFRUIT ITALIA - Pievesestina di Cesena (FC); OROGEL FRESCO - Pievesestina di Cesena (FC); COVIRO - Cervia (RA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'PIRCINQUE' VARIETÀ DI FRAGOLA UNIFERA A MATURAZIONE PRECOCE ADATTA AGLI AMBIENTI MERIDIONALI



Caratteristiche della varietà

Cultivar unifera a basso fabbisogno in freddo invernale, a maturazione molto precoce, interessante per le aree centro-meridionali.

Origine: incrocio di Ventana x Nora effettuato nel 2004, selezionata nel 2006 a Scanzano Jonico (metapontino) come PIR 04.228.5, licenziata nel 2010.

Pianta molto vigorosa, di buon accestimento, molto produttiva.

Frutto di elevata pezzatura, di forma conico-allungata, molto regolare anche nel periodo invernale, di color rosso, che può essere irregolare (base bianca) nei periodi di scarsa illuminazione invernale, mentre è intenso e uniforme nei periodi più caldi, sempre molto brillante anche nel post-raccolta, la superficie resistente conferisce lunga shelf life; polpa molto consistente e dolce.

Note: si adatta ad essere coltivata sia come pianta fresca a radice nuda, sia "cima radicata" anche su terreni non fumigati e non molto fertili.

A June-bearing early season variety with low winter chilling requirement adapted to central-southern areas.

Origin: cross of Ventana x Nora, made in 2004, selected in 2006 in Scanzano Jonico (Metaponto area) as PIR 04.228.5, released in 2010.

Plant: very vigorous, high branch crowns number, high yield.

Fruit: large, conical-elongated shape, very regular even in winter; red color, irregular (white base) during winter, intense and uniform in spring; the color is stable during cold storage and skin is very resistant (long shelf life); very firm and sweet flesh.

Note: suitable to be grown both as fresh bare-root plant, as plug plant also on not fumigated and poor soils.

Denominazione	PIRCINQUE
Varietà vegetale	Fragola
Specie botanica	<i>Fragaria x ananassa</i> Duch.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Ambienti meridionali
Comparto produttivo	Piccoli frutti e prodotti derivati Comparto vivaistico/sementiero
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	cultivar unifera

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2010/0648 del 16-03-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	AZIENDA PIRACCINI SECONDO CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Walther Faedi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	APOFRUIT- ITALIA - Pievesestina di Cesena (FC) AZIENDA PIRACCINI SECONDO s.r.l. - Pievesestina di Cesena (FC);

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Gianluca Baruzzi

'GOLDEN ORANGE' VARIETÀ DI MELO RESISTENTE A TICCHIOLATURA



Caratteristiche della varietà

Origine: ottenuta dall' Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - sezione di Trento nel 1979 dall'incrocio Ed Gould Golden x PRI 1956-6; selezionata nel 1983 e valutata come TN 79-108-014; licenziata nel 1996.
Albero: di vigoria media a portamento espanso, con fioritura medio-elevata, di epoca medio-tardiva, con messa a frutto rapida, fruttifica su rami misti, non soggetta a cascola pre-raccolta.

Frutto: medio grosso; di forma tronco-conica intermedia, simmetrico, da costoluto a solcato in sezione trasversale; resistente a manipolazioni. La buccia è verde - gialla, uniformemente colorata di rosa all'insolazione per lo 0-15 percento della superficie; epidermide liscia, senza rugginosità nella cavità peduncolare.

Polpa: bianco-crema, mediamente compatta, abbastanza croccante, succosa, con tessitura fine, mediamente dolce, piuttosto acidula, con buone caratteristiche organolettiche.

Epoca di raccolta: III decade di settembre, in Trentino (con Golden Delicious).

Scab resistant apple, similar to Golden Delicious. Origin: Trento, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Trento; Ed Gould Golden x PRI 1956-6; crossed 1979, selected 1983, tested as TN 79-108-014; introd. 1996. Fruit: truncate-conical, medium-large; pink blush over green-yellow, no russetting; white-cream flesh, slightly crispy, juicy, with thin texture, medium sweet, slightly acid, with good taste characteristics. Tree: medium vigor, spreading habit; resistant to scab, medium-late flowering season; ripens third decade of September in Trento areas (similar to Golden Delicious).

Denominazione	GOLDEN ORANGE
Varietà vegetale	Melo
Specie botanica	<i>Malus domestica</i> Borkh.
Utilizzo del vegetale	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
Area di coltivazione	adatte a diversi ambienti colturali, ma soprattutto a quelli settentrionali
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	resistenza a ticchiolatura raccolta autunnale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
-------------------	-------------

Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/0878 del 26-06-1998
Certificato n.	10182 del 21-10-2002
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Antonio Bergamini

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	COVIFT di Trento in esclusiva per l'Italia. In corso di assegnazione per l'estero.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'FORLADY' VARIETÀ DI MELO MEDIO-TARDIVA



Caratteristiche della varietà

Origine: ottenuta dall'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì nel 1989 dall'incrocio Forum x Lady Williams; selezionata nel 1996 a Magliano di Forlì e valutata come ISF-FO 89.30.2; licenziata nel 2006.

Albero: di vigoria media e con portamento espanso, di precoce entrata in produzione; la fruttificazione è in prevalenza su lamburde; fioritura medio-precoce (qualche giorno prima di Golden Delicious).

Frutto di pezzatura medio-elevata, di forma tronco conica da breve ad oblunga, non sempre regolare, leggermente asimmetrica; colore di fondo giallo-verde con sovracoloro rosso brillante, uniforme, su oltre il 90% della superficie; polpa fine, croccante, di notevole consistenza alla raccolta, acidula, mediamente dolce, poco aromatica.

Epoca di raccolta: III decade di settembre (7-10 giorni dopo Golden Delicious) nell'area di Forlì.

Forlady. Attractive red skin apple, with very firm flesh, long storage capacity and long shelf life. Origin: Magliano of Forlì, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA-FRF). Forum x Lady Williams; crossed 1989; selected 1996; tested as ISF 89.30.2; introduced in 2006.

Fruit: conic, medium to large; more than 90% red overcolor yellow-green ground color; flesh cream, very firm, crisp, slightly tart, sweet and aromatic.

Tree: medium vigor, spreading habit, annual bearing, blooms few days before Golden Delicious; ripens third decade of September (7-10 days after Golden Delicious) in Forlì areas .

Denominazione	FORLADY
Varietà vegetale	Melo
Specie botanica	<i>Malus domestica</i> Borkh.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	lunga shelf life polpa molto consistente raccolta medio-tardiva

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2006/1243 del 08-06-2006
Certificato n.	30557 del 25-07-2011
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Gianluca Baruzzi Mauro Bergamaschi Walther Faedi

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	ITALIA: Az. Agr. Bertolami - Lamezia Terme (CZ); Az. Agr. Pietro Giannoccaro - Sammichele di Bari (BA); Az. Agr. Quadrifoglio - Bagnacavallo (RA); Vivai Dalmonte Guido e Vittorio - Brisighella (RA); Vivai Fortunato - Sammichele di Bari (BA); Vivai Milone - Lamezia Terme (CZ); Vivai Spinelli - Sammichele di Bari (BA); GRECIA: Vitro Hellas - Alexandreia.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'SUMMERFREE' VARIETÀ DI MELO RESISTENTE A TICCHIOLATURA



Caratteristiche della varietà

Origine: ottenuta dal Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - sezione di Trento nel 1979 dall'incrocio Ed Gould Golden x PRI 1956-6. Selezionata nel 1983 e valutata come TN 79-108-010; licenziata nel 1997.

Albero: di medio-scarso vigoria a portamento semi-spur, con fioritura elevata, di epoca medio-tardiva, con messa a frutto rapida, di produttività elevata, fruttifica su rami misti, soggetto a cascola pre-raccolta.

Frutto: grosso; la forma è tronco-conica, simmetrica in sezione trasversale. resistente a manipolazioni. Colore dell'epidermide: verde chiaro, uniformemente sfumata di rosso all'insolazione (65-95 %).

Polpa: bianco-crema, di discreta consistenza, succosa, con tessitura media, abbastanza dolce, mediamente acidula, moderatamente aromatica, di buone caratteristiche organolettiche.

Epoca di raccolta: III decade di agosto, in Trentino (1 mese prima di Golden Delicious).

Summerfree. Scab resistant apple. Origin: Trento, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Trento; Ed Gould Golden x PRI 1956-6; crossed 1979, selected 1983, tested as TN 79-108-010; introduced in 1997.

Fruit: truncate-conical, large; 65-90% red overcolor, light green ground color; white-cream flesh, juicy, sweet, and slightly tart. Tree: moderate vigor, compact semi-spur habit; resistant to scab, medium-late flowering season; ripens third decade of August in Trento areas (4 weeks before Golden Delicious).

Denominazione	SUMMERFREE
Varietà vegetale	Melo
Specie botanica	<i>Malus domestica</i> Borkh.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatte a diversi ambienti culturali, ma soprattutto a quelli settentrionali
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	raccolta precoce resistenza a ticchiolatura

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO

Domanda n.	1998/0880 del 26-06-1998
Certificato n.	10183 del 21-10-2002
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Antonio Bergamini

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Contratto di licenza per la moltiplicazione di CRA-FRF
Licenziatario	In corso di assegnazione

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'BRINA' VARIETÀ DI MELO RESISTENTE A TICCHIOLOGIA



Caratteristiche della varietà

Origine: ottenuta dall'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Trento nel 1979 da libera impollinazione di PRI 2059-101; selezionata nel 1983 e valutata come TN 79-050-003; licenziata nel 1997.

Albero: resistente a ticchiolatura, di vigoria media a portamento espanso, con fioritura medio-tardiva, di rapida messa a frutto, fruttificazione su rami misti, non risulta soggetta a cascola pre-raccolta.

Frutto: medio, di forma tronco-conica, simmetrica in sezione trasversale, resistente a manipolazioni; epidermide liscia, senza rugginosità né spaccature, uniformemente colorata di rosso su fondo giallo molto chiaro, con leggere striature rosse all'insolazione; polpa bianca, piuttosto consistente, croccante, succosa, di media tessitura, dolce, con aroma intenso, caratteristico e persistente, di caratteristiche organolettiche eccellenti.

Epoca di raccolta: III decade di settembre, in Trentino (con Golden Delicious)

Scab resistant apple. Origin: Trento, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Trento; PRI 2059-101 O.P; crossed 1979; selected 1983; tested as TN 79-050-003; released in 1997. Fruit: truncate-conical, red overcolor and light yellow ground color, no russetting; flesh white, rather firm, crispy, juicy, with medium texture, sweet; with intensive and characteristic aroma. Tree: medium vigor, spreading habit; resistant to apple scab; the flowering season is medium late; ripens third decade of September in Trento areas (similar to Golden Delicious).

Denominazione	BRINA
Varietà vegetale	Melo
Specie botanica	<i>Malus domestica Borkh.</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	adatte a diversi ambienti colturali, ma soprattutto a quelli settentrionali
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	resistenza a ticchiolatura raccolta autunnale

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
-------------------	-------------

Ufficio	CPVO
Domanda n.	1999/0867 del 14-06-1999
Certificato n.	13611 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Antonio Bergamini

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	In corso di assegnazione

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'AIDA' VARIETÀ DI PERO TOLLERANTE AL FUOCO BATTERICO



Caratteristiche della varietà

Cultivar a maturazione intermedia adatta alle regioni centro-settentrionali (Emilia Romagna e Cuneese).
Origine: incrocio di Dr. J.Guyot x Coscia effettuato nel 1980, selezionata a Cesena nel 1989 come ISF FO 80-104-72, licenziata nel 2005.

Albero: di vigore medio o medio-scarso, portamento espanso e produttività media. Si raccoglie nell'ultima decade di Agosto.

Frutto: attraente, di pezzatura elevata, calebassiforme, con epidermide di colore di fondo giallo-verde e sovracoloro rosso per il 30-35% della superficie; la polpa è bianca, di tessitura medio-fine, croccante, di discreto sapore e aroma.

Note: i migliori risultati produttivi si sono riscontrati nelle aree settentrionali caratterizzate da più intenso freddo invernale.

Bicolor pear with a low susceptibility to fire blight, attractive skin of fruits and crispy flesh.

Origin: Cesena, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA - FRF). Dr.J.Guyot x Coscia; crossed 1980; selected 1989; tested as ISF FO 80-104-72; introd. 2005.

Fruit: oblong ovate pyriform, large; 30-35% red over colour yellow-green ground colour; flesh white, fine, crispy, sweet and aromatic.

Tree: medium or medium-low vigor, spreading habitus, blooms few days after Bartlett; ripens 7-10 days after Bartlett (last decade of August).

Denominazione	AIDA
Varietà vegetale	Pero
Specie botanica	<i>Pyrus communis</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Italia settentrionale (cuneese e Emilia-Romagna)
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	tollerante ad Erwinia amylovora

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2005/0816 del 02-05-2005
Certificato n.	30553 del 25-07-2011
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Lorenzo Rivalta

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	AZ.AGR. BERTOLAMI - Lamezia Terme (CZ); AZ. AGR. PIETRO GIANNOCARO - Sammichele di Bari (BA); CIV - S. Giuseppe di Comacchio (FE); GEOPANT VIVAI - Savarna (RA); SALVI VIVAI - Ferrara; TAGLIANI VIVAI - Ostellato (FE); VIVAI COOP. ANSALONI - San Lazzaro di Savena (BO); VIVAI FORTUNATO - Sammichele di Bari (BA); VIVAI MAZZONI - Tresigallo (FE); VIVAI MILONE - Lamezia Terme (CZ); VIVAI SPINELLI - Sammichele di Bari (BA).

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'BOHEME' VARIETÀ DI PERO TOLLERANTE AL FUOCO BATTERICO



Caratteristiche della varietà

Cultivar a maturazione precoce, tollerante il colpo di fuoco batterico.

Origine: incrocio di Dr J.Guyot x Conference effettuato nel 1980; selezionata a Cesena nel 1989 come ISF FO 80-57-83; licenziata nel 2005.

Albero: di vigoria media, portamento assurgente e produttività costante.

Frutto: pezzatura media, piriforme, colore di fondo verde chiaro; polpa bianca, di tessitura fine, fondente, dolce, aromatica.

Si raccoglie nella seconda decade di luglio. Note: frutti adatti alla trasformazione industriale.

Bohème is characterized by early harvest period and low susceptibility to fire blight.

Origin: Cesena, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA - FRF). Dr.Guyot x Conference; crossed 1980; selected 1989; tested as ISF FO 80-57-83; introduced in 2005.

Fruit: pyriform, medium, yellow green ground color; white flesh, fine, juicy, melting, sweet, aromatic.

Tree: medium vigor, upright habitus, blooms few days before Bartlett, ripens 25-30 days before Bartlett (second decade of July).

Denominazione	BOHEME
Varietà vegetale	Pero
Specie botanica	<i>Pyrus communis</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	tollerante ad Erwinia amylovora

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2005/0815 del 02-05-2005
Certificato n.	27001 del 22-03-2010

Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Lorenzo Rivalta

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
Licenziatario	AZ. AGR. BERTOLAMI - Lamezia Terme (CZ); AZ. AGR. PIETRO GIANNOCCARO - Sammichele di Bari (BA); CIV - S. Giuseppe di Comacchio (FE); GEOPLANT VIVAI - Savarna (RA); SALVI VIVAI - Ferrara; TAGLIANI VIVAI - Ostellato (FE); VIVAI COOP. ANSALONI - San Lazzaro di Savena (BO); VIVAI FORTUNATO - Sammichele di Bari (BA); VIVAI MAZZONI - Tresigallo (FE); VIVAI MILONE - Lamezia Terme (CZ); VIVAI SPINELLI - Sammichele di Bari (BA)

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'TURANDOT' VARIETÀ DI PERO A MATURAZIONE PRECOCISSIMA



Caratteristiche della varietà

Cultivar a maturazione precocissima adatta a diversi ambienti colturali.

Origine: incrocio di Dr.J.Guyot x Bella di Giugno effettuato nel 1980, selezionata nel 1989 a Cesena come ISF FO 80-15-69, licenziata nel 2000.

Albero: di medio vigore ed habitus assurgente, buona affinità di innesto su vari cotogni.

Frutto: attraenti, di pezzatura ridotta, piriformi o piriformi allungati, con epidermide giallo-verde e sovraccolore rosso brillante all'insolazione; la polpa è bianca, mediamente fine, succosa, leggermente aromatica (a completa maturazione).

Si raccoglie nella prima decade di luglio.

Bicolor pear characterized by a very early harvest time.

Origin: Cesena, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA -FRF). Dr.J.Guyot x Bella di Giugno; crossed 1980; selected 1989; tested as ISF FO 80-15-69; introd.2005.

Fruit: pyriform - oblong pyriform, small; 20-25% bright red overcolor yellow-green ground color; flesh white, medium, juicy, sweet and aromatic.

Tree: medium vigor, upright growth habitus, good grafting compatibility on quince rootstocks, blooms few days after Bartlett; ripens 30-35 days before Bartlett (first decade of July).

Denominazione	TURANDOT
Varietà vegetale	Pero
Specie botanica	<i>Pyrus communis</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti colturali
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precocissima

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
-------------------	-------------

Ufficio	CPVO
Domanda n.	2000/0474 del 29-03-2000
Certificato n.	17845 del 06-06-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Lorenzo Rivalta

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	VIVAI ZANZI-Ferrara; VIVAI SALVI-Ferrara; VIVAI F.LLI BATTISTINI-Cesena; VIVAI P.GIANNOCCARO-Bari; VIVAI MAZZONI-Ferrara; AZ. GEOPLANT-Ravenna; AZ. AGRICOLA BERTOLAMI-Catanzaro;

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'CARMEN' VARIETÀ DI PERO A MATURAZIONE PRECOCE



Caratteristiche della varietà

Cultivar a maturazione precoce adatta a vari ambienti colturali.

Origine: incrocio di Dr. J.Guyot x Bella di Giugno effettuato nel 1980, selezionata nel 1989 come ISF FO 80-18-69, licenziata nel 2000.

Albero: vigore elevato, habitus vegetativo assurgente, buona affinità su cotogno e rapida entrata in produzione sia su franco che su cotogno. La fruttificazione avviene prevalentemente su lamburde. L'epoca di fioritura è medio-tardiva.

Frutto: attraente, pezzatura media, calebassiforme, con colore di fondo giallo verde e sovraccolore rosso brillante sul 20-30% della superficie, lenticelle evidenti; la polpa è bianca, medio-fine, succosa, aromatica e di buone caratteristiche gustative.

Si raccoglie nella seconda-terza decade di luglio.

Bicolor pear characterized by early harvest time and attractive fruits.

Origin: Cesena, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA - FRF). Dr.J.Guyot x Bella di Giugno; crossed 1980; selected 1989; tested as ISF FO 80-18-69; introd. 2000.

Fruit: oblong ovate pyriform, large, 20-30% bright red overcolor yellow green ground color; flesh white, fine, juicy, slightly tart, sweet, aromatic.

Tree: high vigor, upright growth habit, blooms with Bartlett; ripens 15-20 days before Bartlett.

Denominazione	CARMEN
Varietà vegetale	Pero
Specie botanica	<i>Pyrus communis</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a moltissimi ambienti colturali del mondo
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2000/0472 del 29-03-2000
Certificato n.	17843 del 06-06-2006
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Lorenzo Rivalta

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	ITALIA (gestione CRA-FRF): VIVAI ZANZI-Ferrara; VIVAI SALVI-Ferrara; VIVAI F.LLI BATTISTINI-Cesena; VIVAI P. GIANNOCARO-Bari; VIVAI MAZZONI-Ferrara; AZ. GEOPANT-Ravenna; AZ. AGRICOLA BERTOLAMI-Catanzaro; VITROPLANT-Cesena; VIVAI TAGLIANI-Ferrara; VIVAI DALMONTE Guido e Vittorio - Faenza; VIVAI DALMONTE Natale e figli-Faenza; VIVAI GRIBA-Bolzano; VIVAI GORI-Lendinara Rovigo; VIVAI BARBONE Gabriele-Parasacco Ferrara; VIVAI Coop. ANSALONI-S. Lazzaro di Savena Bologna; MACCANTI VIVAI-Ostellato Ferrara; AZ. AGR. QUADRIFOGLIO Bagnacavallo RA ESTERO: CIV-Consorzio Italiano Vivaisti Ferrara gestione e sfruttamento commerciale nei seguenti paesi: Svizzera, Ucraina, Israele, Marocco, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda, Messico, Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Cina.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'NORMA' VARIETÀ DI PERO A MATURAZIONE PRECOCE



Caratteristiche della varietà

Cultivar a maturazione precoce adatta a diversi ambienti colturali.

Origine: incrocio di Dr.J.Guyot x Bella di Giugno effettuato nel 1980, selezionata a Cesena nel 1989 come ISF FO 80-79-69, licenciata nel 2000.

Albero: di vigore medio-scarso, portamento espanso.

Frutto: attraente, di pezzatura particolarmente elevata per l'epoca, piriforme allungato, epidermide giallo-verde, leggera rugginosità per lo più evidente nella zona calicina; la polpa è medio-fine, succosa, aromatica e di buone caratteristiche organolettiche.

Si raccoglie nella seconda decade di luglio.

Bicolor pear characterized by a early harvest time.

Origin: Cesena, Italy, by Istituto Sperimentale per la Frutticoltura - Sezione di Forlì (at present CRA - FRF). Dr.J.Guyot x Bella di Giugno; crossed 1980; selected 1989; tested as ISF FO 80-79-69; introd. 2000.

Fruit: oblong pyriform, large; yellow green ground color and light rust at the eye basin; flesh white, medium fine, juicy, sweet, aromatic.

Tree: medium-low vigour, spreading habitus, blooms few days after bartlett; ripens 30 days before Bartlett (second decade of July).

Denominazione	NORMA
Varietà vegetale	Pero
Specie botanica	<i>Pyrus communis</i>
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Adatta a diversi ambienti colturali
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione precoce

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
-------------------	-------------

Ufficio	CPVO
Domanda n.	2000/0473 del 29-03-2000
Certificato n.	17844 del 06-06-2000
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Lorenzo Rivalta

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale di CRA-FRF
Licenziatario	VITROPLANT-Cesena; VIVAI ZANZI-Ferrara; VIVAI SALVI-Ferrara; VIVAI F.LLI BATTISTINI-Cesena; VIVAI P.GIANNOCCARO-Bari; VIVAI MAZZONI-Ferrara; AZ. GEOPLANT-Ravenna; AZ. AGRICOLA BERTOLAMI-Catanzaro

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Walther Faedi

'NEVE' VARIETÀ DI NETTARINA A POLPA BIANCA A MATURAZIONE MEDIO-PRECOCE**Caratteristiche della varietà**

Ottenuta dall'incrocio di Flavortop x Snow Queen, eseguito nel 1985; selezionata nel 1988 e valutata a Magliano (FC) come IFF 368; diffusa commercialmente nel 2000. L'albero è rustico e vigoroso, di produttività buona e regolare. I frutti sono di buona pezzatura (calibro prevalente A), di forma rotondo-ovata, mediamente asimmetrici, con apice arrotondato o umbonato, linea di sutura superficiale; il colore di fondo, bianco-verde, è sovraccolorato di rosso, esteso sul 70-80 % della superficie; la polpa é bianca con venature rosse; la tessitura, fondente, ha elevata consistenza e buona resistenza alle manipolazioni; il nocciolo medio, è subgloboso, aderente e di colore marrone chiaro. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza medio-elevata, acidità elevata ed intenso aroma. E' poco incline alla sciolatura del nocciolo, ma è tendenzialmente sensibile, soprattutto in pianura, al cracking ed alla ruggine. Matura nella seconda metà di giugno in Romagna, 16 giorni prima di Redhaven.

Obtained in 1985 from the cross Flavortop x Snow Queen; selected in 1988 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 368; released in 2000. The tree is vigorous, hardy, productive and regular bearing. The fruit is round-ovate, asymmetric in shape, pointed sometimes and relatively large in size; the skin color is whitish with red shine overcolor on 70-80% of the surface; the white flesh, slightly red grained, is very firm, melting and clingstone, has very good flavor and eating quality. Handling and shipping qualities are very good. It is quite resistant to split-pit, but susceptible to cracking and rust when grown in susceptible environments. Ripens in the second half of June in Romagna area, about 16 days before Redhaven.

Denominazione	NEVE
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Aree collinari a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione medio-precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/1432 del 30-08-2001
Certificato n.	15860 del 18-07-2005
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura – Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Sooc. Coop. Cesena
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'ALITOP' VARIETÀ DI NETTARINA A MATURAZIONE MEDIO-PRECOCE**Caratteristiche della varietà**

Ottenuta dall'incrocio di (Flavortop x Snowqueen) x Big Top, eseguito nel 1991; selezionata nel 1996 e valutata a Magliano (FC) come IFF 990; diffusa commercialmente nel 2004. L'albero è vigoroso, di portamento aperto, di facile gestione della chioma, discretamente produttivo su tutti i tipi di rami. L'epoca di fioritura è medio-precoce. I frutti sono di grossa pezzatura (calibro prevalente AA-AAA), di forma rotondo-oblunga, mediamente simmetrici, con apice da sporgente a depresso e linea di sutura superficiale; la buccia ha colore di fondo giallo-verde, con sovraccolore rosso scuro esteso sulla quasi totalità della superficie; la polpa è gialla, di tessitura fondente e croccante, elevata consistenza e ottima resistenza alle manipolazioni; il nocciolo, spicco a completa maturazione, è medio e di colore marrone. Ha ottime caratteristiche organolettiche, elevato contenuto zuccherino e bassa acidità, che si concretizzano in un sapore decisamente dolce e aromatico. I frutti presentano elevata tenuta in pianta e sono molto resistenti alle manipolazioni ed ai trasporti. Prosegue la linea qualitativa di Big Top, rispetto alla quale matura dopo 7-10 giorni ed è migliorativa per rusticità e produttività.

Obtained in 1991 from the cross (Flavortop x Snowqueen) x Big Top; selected in 1996 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 990; released in 2004. The tree is vigorous, has open growth and is easy to manage and prune, productive, regular bearing, medium-early blooming time. The fruit is round to slightly oblong shaped, rather symmetric, very large; the skin ground color is yellow-green, with dark red blush on almost 100% of surface; the yellow flesh is very firm, crispy, melting and freestone when fully ripe, has very good flavor, sub-acid taste and excellent eating quality. Crop ripens uniformly in the canopy, and has a good keeping quality on the tree. Handling and shipping quality are very good. It extends the harvest season of Big Top of 7-10 days, with respect is more productive and hardy.

Denominazione	ALITOP
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Areali a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione medio-precoce polpa gialla

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2006/1134 del 18-05-2006
Certificato n.	30306 del 06-06-2011
Titolari	Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'CRIZIA' VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA A MATURAZIONE MEDIO-PRECOCE



Caratteristiche della varietà

Ottenuta dall'incrocio Belfiore x Lisbeth eseguito nel 1985; selezionata nel 1989 e valutata a Magliano (FC) come IFF 323; diffusa commercialmente nel 2000. L'albero, di buona e costante produttività, è vigoroso e rustico. I frutti sono di media pezzatura (calibro prevalente A-AA), di forma rotondo-obolata, simmetrici con apice incavato e linea di sutura superficiale. La buccia presenta colore di fondo biancastro e sovraccolore rosso intenso, esteso sul 80-90% della superficie, mazzato con tomentosità medio-scarso. La polpa è bianca pigmentata di rosso, aderente al nocciolo, molto soda; la tessitura è non fondente. Ha buone caratteristiche organolettiche, gusto equilibrato ma scarso aroma. La produzione ha una elevata tenuta in pianta ed è molto resistente alle manipolazioni ed ai trasporti. Matura 15 giorni prima di Redhaven, in un periodo sguarnito di valide cultivar a polpa bianca.

Obtained in 1985 from the cross Belfiore x Lisbeth; selected in 1989 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 323; released in 2000. The tree is vigorous, hardy, productive and regular bearing. The fruit is round-oblate in shape, symmetric with depressed apex and shallow suture. The whitish skin is overcolored (80-90%) of marbled deep-red, with medium-light pubescence; the white, red pigmented flesh is very firm, non-melting and clingstone; the taste is good and equilibrate, moderately aromatic; the fruit has long shelf-life on the tree, good handling and shipping qualities. It ripens 15 days before Redhaven, in a period poor of valid white-fleshed peaches.

Denominazione	CRIZIA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali areali italiani a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	frutto di pezzatura media maturazione medio-precoce polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/1433 del 30-08-2001
Certificato n.	15861 del 18-07-2005
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'ALIPERSIÉ' VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA A MATURAZIONE INTERMEDIA



Caratteristiche della varietà

Ottenuta dall'incrocio Flamecrest x Iris Rosso, eseguito nel 1988; selezionata nel 1992 e valutata a Magliano (FC) come IFF 362; diffusa commercialmente nel 2004. L'albero, discretamente rustico e produttivo su tutti i tipi di rami, è di vigore medio, portamento aperto, produttività buona e regolare. I frutti sono di grossa pezzatura (calibro prevalente AA-A), di forma regolare, rotondi, simmetrici con apice incavato e sutura superficiale. La buccia, di medio-elevata tomentosità, ha colore di fondo biancastro, con sovraccolore rosso intenso sfumato, distribuito uniformemente per il 70-80% della superficie del frutto. La polpa è bianca con una lieve colorazione rossa sotto l'epidermide e venature di rosso più intenso nella polpa e al nocciolo; la tessitura è fondente; il nocciolo, semiaderente è medio, globoso, di colore marrone. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza medio-elevata, acidità equilibrata ed intenso aroma, che si concretizzano in un sapore decisamente apprezzabile, tipico delle tradizionali polpe bianche italiane. Matura a metà luglio in Romagna, 3-5 giorni dopo Redhaven.

Obtained in 1988 from the cross Flamecrest x Iris Rosso; selected in 1992 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 362; released in 2004. The tree is large, hardy, self-fertile, very productive and regular bearing. The fruit is round-shaped, large in size and with very attractive red skin color: the red blush covers up to 80% of the fruit skin surface; the white flesh is firm, melting, freestone, with small red around the stone and excellent eating quality, typical of the traditional white-fleshed Italian varieties. Ripens in mid July in Romagna area, about 3-5 days after Redhaven.

Denominazione	ALIPERSIÉ
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali areali italiani a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione intermedia polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000011 del 2007-09-13
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'ALIBLANCA' VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA A MATURAZIONE TARDIVA**Caratteristiche della varietà**

Ottenuta dall'incrocio Cesarini x Maycrest, eseguito nel 1985; selezionata nel 1990 e valutata a Magliano (FC) come IFF 338; diffusa commercialmente nel 2004. L'albero, discretamente rustico, è molto produttivo su tutti i tipi di rami, di vigore medio-elevato e portamento aperto. La produttività è buona e regolare. E' tollerante alla bolla. I frutti sono di grossa pezzatura (calibro prevalente AA-AAA), di forma rotonda, simmetrici con apice incavato e sutura superficiale. La buccia, di media tomentosità, è di colore di fondo verde chiaro, sovraccolore rosso intenso con distribuzione mazzata per il 70-80% della superficie del frutto. La polpa è bianca leggermente venata di rosso, più intenso al nocciolo; la tessitura è fondente e fine; il nocciolo, spicco, è di media grandezza, subgloboso, di colore marrone molto scuro. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza medio-elevata, acidità equilibrata ed intenso aroma, che si concretizzano in un sapore decisamente apprezzabile, tipico delle tradizionali polpe bianche. Matura a fine agosto negli ambienti dell'Emilia Romagna (38-40 giorni dopo Redhaven).

Obtained in 1985 from the cross Cesarini x Maycrest; selected in 1990 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 338; released in 2004. The open tree is large, hardy, of medium-high vigor, very productive and regular bearing. It is tolerant to leaf curl. The fruit is round-shaped, symmetric; large in size, with depressed apex and shallow suture. The skin is greenish-white with 70-80% deep-red overcolor, marbled and medium pubescence; the white flesh, red-colored around the stone, is firm, melting and freestone; it has excellent eating quality, medium-high flavor and sweetness and good balance between sweet and acid components, typical of the traditional white-fleshed Italian varieties. Ripens at the end of August in Emilia Romagna area, about 38-40 days after Redhaven.

Denominazione	ALIBLANCA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali areali italiani a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione molto tardiva polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000010 del 13-09-2007
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'ALIROSADA' VARIETÀ DI PESCO A POLPA BIANCA A MATURAZIONE MEDIO-TARDIVA**Caratteristiche della varietà**

Ottenuta dall'incrocio Supergem x Glohaven eseguito nel 1982; selezionata a Magliano (FC) nel 1987 e valutata come IFF 136; diffusa commercialmente nel 2004. L'albero, produttivo su tutti i tipi di rami, è di vigore medio, portamento aperto e facile gestione della chioma. La produttività è buona e regolare. I frutti sono di grossa pezzatura (calibro prevalente AA-AAA) di forma rotonda, simmetrici, con apice incavato e sutura superficiale. La buccia, di tomentosità medio-elevata, è sovraccolorata sul 70-80% di rosso intenso, marezzato, su fondo biancastro. La polpa è bianca leggermente venata di rosso, più intenso al nocciolo; la tessitura è fondente e fine; il nocciolo, spicco, è di media grandezza, subgloboso, di colore marrone molto scuro. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza medio-elevata, equilibrata acidità ed intenso aroma, che si concretizzano in un sapore decisamente apprezzabile, tipico delle tradizionali polpe bianche italiane. Matura nella seconda metà di luglio in Romagna, 10-12 giorni dopo Redhaven.

Obtained in 1982 from the cross Supergem x Glohaven; selected in 1987 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 136; released in 2004. The tree is large, productive and regular bearing. The open canopy is easy to manage. The fruit is round-shaped, uniform and large in size, with attractive red skin color; the white flesh is mild firm, melting, freestone, has excellent flavor and eating quality, well balanced between sweet and acid components, typical of the traditional white-fleshed Italian varieties. Ripens in July in Romagna area, about 10-12 days after Redhaven.

Denominazione	ALIROSADA
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L.
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali areali italiani a vocazione peschicola
Comparto produttivo	Frutticole comuni e produzioni derivate
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	maturazione medio-tardiva polpa bianca

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2007V000009 del 13-09-2007
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI (CRPV) Soc. Coop. Cesena CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura - Forlì)
Costitutori	Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Gestione per lo sfruttamento commerciale - CRPV Soc. Coop. Cesena
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'PLATIFORTWO' VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA BIANCA E MATURAZIONE INTERMEDIA



Caratteristiche della varietà

Ottenuta dall'incrocio Neve x Stark Saturn, eseguito nel 1994; selezionata nel 2000 e valutata a Magliano (FC) come IFF1180; diffusa commercialmente nel 2009. L'albero, produttivo su tutti i tipi di rami, è di elevato vigore, portamento aperto, produttività buona e regolare. Il frutto di forma piatta è di pezzatura medio-grossa (calibro prevalente AA), forma leggermente asimmetrica, apice incavato e linea di sutura superficiale. La buccia è rosata con sovraccolore rosso diffuso sul 60-70% della superficie del frutto; la polpa è bianca, con venature di rosso al nocciolo; la tessitura è fondente, croccante, e la consistenza è medio-elevata. Il nocciolo, piatto, è piccolo, spicco e marrone. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza elevata e bassa acidità, che si concretizzano in un sapore decisamente dolce e aromatico, tipico delle pesche piatte. Matura a metà luglio, 1 giorno dopo Redhaven, prolungando l'epoca di maturazione di Ufo 3.

Obtained in 1994 from the cross Neve x Stark Saturn; selected in 2000 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF1180; released in 2009. The tree is vigorous, spreading, very productive and regular bearing. The saucer-shaped fruit is medium-large in size, slightly asymmetric with depressed apex and shallow suture. The skin is pinkish with 60-70% red overcolor, medium-light pubescence; the white flesh, red pigmented around the stone, is melting, semi-freestone and very firm, has very good flavor and subacid and aromatic taste, typical of donut peaches. It extends 'Ufo 3' season, ripening in mid July, 1 day after Redhaven.

Denominazione	PLATIFORTWO (ITALIA) PINKRING (SPAGNA)
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L. Batch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali areali italiani a vocazione peschicola. Sta avendo ottimi risultati anche in Spagna (Murcia, Catalogna), quindi ambienti con medio-basso fabbisogno in freddo.
Comparto produttivo	Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	platicarpa maturazione intermedia

polpa bianca
sapore subacido

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	200800040210 del 29-10-2008
Certificato n.	In lavorazione
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	NVFO0002 del 22-02-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per la frutticoltura – Forlì)
Costitutori	Daniela Giovannini Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di moltiplicazione CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE COMMERCIALE PER LA DIFFUSIONE IN ITALIA DELLE VARIETÀ DI PESCO A FRUTTO PIATTO
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Alessandro Liverani

'PLATIFORONE' VARIETÀ DI PESCO PLATICARPA A POLPA GIALLA E MATURAZIONE PRECOCE



Caratteristiche della varietà

Ottenuta dall'incrocio Spring Lady x Stark Saturn eseguito nel 1993; selezionata a Magliano (FC) nel 1998 e valutata come IFF 985; diffusa commercialmente nel 2009. L'albero, produttivo su tutti i tipi di rami, è di elevato vigore, portamento standard, produttività buona e regolare. Il frutto di forma piatta è di pezzatura media (calibro prevalente B A), forma rotonda e simmetrica, apice incavato e linea di sutura superficiale. La buccia è rosata con sovraccolore rosso diffuso sul 60-70% della superficie del frutto. La polpa è gialla, venata di rosso al nocciolo, con tessitura fondente e media consistenza; il nocciolo semi-aderente, è piccolo, piatto, di colore marrone molto chiaro. Ha ottime caratteristiche organolettiche, dolcezza elevata e bassa acidità, che si concretizzano in un sapore decisamente dolce e aromatico, tipico delle pesche piatte. E' la prima pesca piatta a polpa gialla a maturare, 26 giorni prima di Redhaven.

Obtained in 1993 from the cross Spring Lady x Stark Saturn; selected in 1998 and evaluated in Magliano (FC, Italy) as IFF 985; released in 2009. The tree is vigorous, very productive and regular bearing. The saucer-shaped fruit is medium-small in size, symmetric with depressed apex and shallow suture. The skin is yellow, with 60-70% red overcolor, medium-light pubescence; the yellow flesh, red pigmented around the stone, is melting, semi-freestone and medium firm, has very good flavor and sub-acid and aromatic taste, typical of donut peaches. It is the earliest yellow flat peach, ripening 26 days before Redhaven.

Denominazione	PLATIFORONE (ITALIA) SWEETRING (SPAGNA)
Varietà vegetale	Pesco-Nettarino-Percoco
Specie botanica	<i>Prunus persica</i> L. Batch
Utilizzo del vegetale	ALIMENTAZIONE Consumo fresco
Area di coltivazione	Principali aree italiane a vocazione peschicola. Sta avendo ottimi risultati anche in Spagna (Murcia, Catalogna).
Comparto produttivo	Comparto frutticolo in generale
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	platicarpa maturazione precoce polpa gialla sapore subacido

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Spagna
Domanda n.	200800040209 del 29-10-2008
Certificato n.	In lavorazione
Protezione	NAZIONALE
Ufficio	Italia
Domanda n.	NVFO0001 del 22-02-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì)
Costitutori	Daniela Giovannini Alessandro Liverani

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza di moltiplicazione CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE COMMERCIALE PER LA DIFFUSIONE IN ITALIA DELLE VARIETÀ DI PESCO A FRUTTO PIATTO
-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la frutticoltura (Forlì) La Canapona, 1bis – Magliano 47121 - FORLÌ (FC) Tel.: +39-0543-89428 frf@entecra.it
Referente CRA	Daniela Giovannini

Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo - Turi (BA)

L'Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (CRA-UTV), sviluppa attività di ricerca sulla selezione e valorizzazione delle varietà di uva da vino e da tavola con particolare riferimento agli ambienti di coltivazione del Meridione. Cura la caratterizzazione dei vitigni autoctoni e ne studia l'impiego per produzioni enologiche di qualità. Studia le tecniche di coltivazione dell'uva da tavola e dei trattamenti post-raccolta al fine di esaltarne le proprietà nutrizionali, il valore merceologico e l'apertura di nuovi settori di mercato dei suoi derivati.

E' proprio nello sviluppo di tali attività che è stata selezionata una cultivar da tavola denominata "Michele Palieri", che presenta semi (vinaccioli) particolarmente ricchi in flavan-3oli a seguito dell'applicazione di specifiche tecniche di coltivazione delle viti. In particolare l'attività condotta in collaborazione con l'Università "la Sapienza" di Roma ha consentito di ottenere dai vinaccioli così prodotti un estratto con un alto contenuto di principi attivi con attività antifungina, paragonabile a quella del fluconazolo. Pertanto l'estratto di semi di uva potrebbe essere utilizzato e commercializzato, utilizzando una forma farmaceutica appropriata, come prodotto farmaceutico e/o fitoterapico ad uso topico e/o sistemico (trattamento di infezioni sistemiche sostenute da *Candida* spp. o *Cryptococcus neoformans*).

Invenzioni industriali

Estratti ottenuti da semi e/o vinacce di vitis vinifera e relativi impieghi come agenti antifungini.....697

ESTRATTI OTTENUTI DA SEMI E/O VINACCE DI VITIS VINIFERA E RELATIVI IMPIEGHI COME AGENTI ANTIFUNGINI



L'invenzione è relativa ad estratti ottenuti da semi e/o vinacce di *Vitis vinifera* ed ai relativi impieghi come agenti antifungini. Gli estratti sono ottenuti a partire da piante caratterizzate da stress idrico fogliare xilematico $< -0,8$ MPa, preferibilmente compreso tra $-0,8$ e $< -1,5$ MPa

The invention relates to extracts obtained from seeds and / or skins of Vitis vinifera and related applications such as antifungal agents. The extracts obtained from plants are characterized by water stress leaf xylem < -0.8 MPa, preferably in the range between -0.8 and < -1.5 MPa

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

Usi farmaceutici: nuovo antimicotico per l'uomo

Caratteristiche innovative

Nuovo prodotto ad azione antimicotica costituito da sostanze naturali di origine alimentare

Classificazione

Natura innovazione	Prodotto/Mezzi Tecnici
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Altri ambiti di studio
Parole chiave	micosi dell'uomo <i>Vitis vinifera</i> semi di vite flavan-3oli agenti antifungini

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	RM2010A000636 del 06-12-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo -Turi, BA) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA
Inventori	DONATO ANTONACCI FELICIA DIODATA D'AURIA GABRIELLA PASQUA ANNA RITA SANTAMARIA GIOVANNA SIMONETTI

Trasferimento del brevetto

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (Turi, BA) Via Casamassima, 148 70010 - TURI (BA) Tel.: +39-080-8915711 utv@entecra.it
Referente CRA	Donato Antonacci

Unità di ricerca per la viticoltura - Arezzo

Il lavoro di selezione clonale della vite svolto presso l'Unità di ricerca (CRA-VIC) ha preso il via a partire dal 1985, presso l'allora sezione operativa di Arezzo dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura.

Le indagini si sono orientate sulla ricerca di presunti cloni delle varietà più diffuse nell'Italia centrale, svolgendo accurate indagini in vecchi vigneti, in particolare in diversi areali di coltivazione della Toscana. In un primo tempo il lavoro si è concentrato sul Sangiovese. I comprensori ed i biotipi coinvolti nella selezione sono stati numerosi, in conseguenza dell'elevata variabilità che contraddistingue questa varietà, a ragione considerata un vitigno-popolazione.

La selezione ha portato all'iscrizione al Catalogo nazionale delle varietà nel 2002 dei cloni ISV RC1 e ISV2, e più recentemente nel 2011 del clone CRA VIC BC SF6. Altri cloni sono pronti per la richiesta di omologazione, mentre per altri presunti cloni, in particolare appartenenti a vitigni autoctoni dell'Italia centrale, sono in corso le osservazioni produttive ed il completamento dei controlli sanitari, secondo i protocolli approvati dal Comitato per i problemi viticoli del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Nuovi cloni omologati recentemente dal CRA-VIC, con caratteristiche qualitative migliorative, sono riferibili alle varietà Aleatico, Vermentino bianco, Trebbiano toscano e Canaiolo nero. Il materiale è stato selezionato in vecchi vigneti, preferibilmente con piante innestate a dimora. La scelta delle piante madri viene effettuata sulla base delle indicazioni produttive e di un primo esame macroscopico sulle principali sintomatologie visive e riferibili a virosi e fitoplasmi. Successivamente il materiale viene sottoposto a screening sanitario di laboratorio tramite test ELISA e PCR. I ceppi risultati sani vengono poi passati ad ulteriori saggi per indexaggio ed allo stesso tempo su questi iniziano le verifiche agronomiche con la realizzazione di campi di confronto nelle principali zone viticole. Attualmente sono presenti campi di confronto ad Arezzo e nel comprensorio del Chianti Classico.

I rilievi viticoli hanno interessato l'evoluzione delle diverse epoche fenologiche, dal germogliamento alla maturazione, la fertilità delle gemme, i parametri produttivi e le varie componenti analitiche dell'uva, in particolare nei riguardi delle componenti aromatiche e, relativamente alle varietà a bacca nera, delle sostanze coloranti.

Particolare attenzione viene rivolta alla valutazione analitica e sensoriale, tramite un panel di degustatori esperti, dei vini ottenuti da microvinificazione. Trattandosi di un lavoro dai tempi solitamente lunghi, uno degli obiettivi è la riduzione del periodo necessario per arrivare all'iscrizione dei cloni nel Registro nazionale. In tale senso è fondamentale la selezione precoce di piante madri con caratteri stabili e migliorativi dello standard varietale, e la successiva rapida propagazione del materiale vegetale per realizzare i campi di valutazione e confronto in ambienti diversi. Dal momento dell'individuazione delle piante madri dei presunti cloni sono oggi necessari 8 anni per completare il lavoro di selezione, contro i 10-12 del recente passato.

Attualmente sono in corso collaborazioni relative alla selezione clonale con Il Consorzio Vivaisti Viticoli Italiani e con le principali aziende Vitivinicole della Toscana.

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Clone 'AL-VAL-1' della varietà di vite Aleatico.....	701
Clone 'CRA VIC BC SF3' della varietà di vite Aleatico.....	702
Clone 'CRA VIC BC SF4' della varietà di vite Canaiolo nero.....	703
Clone 'CRA VIC BC SF7' della varietà di vite Trebbiano toscano.....	704
Clone 'CRA VIC BC SF6' della varietà di vite Sangiovese.....	705
Clone 'CRA VIC LOR5' della varietà di vite Vermentino bianco.....	706
Clone 'ISV2' della varietà di vite Sangiovese.....	707
Clone 'ISV RC1' della varietà di vite Sangiovese.....	709

CLONE 'AL-VAL-1' DELLA VARIETÀ DI VITE ALEATICO



Clone del vitigno Aleatico ottenuto da selezione clonale effettuata nella regione Lazio. Costitutori ed aventi diritto sono il CRA-VIC, l'Università della Tuscia e ARSIAL Regione Lazio.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CLONE AL-VAL-1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 28-05-2010
G.U. pubblicazione	n. 189 del 14-08-2010

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
Costitutori	Pasquale Cirigliano

CLONE 'CRA VIC BC SF3' DELLA VARIETÀ DI VITE ALEATICO



Il grappolo del clone è piramidale, alato, meno grande rispetto alla media di popolazione. La caratteristica agronomica più importante è la ridotta compattezza. L'invasatura è precoce, mentre l'epoca di maturazione rientra nella media di popolazione. Alla raccolta l'uva presenta maggiori livelli in sostanze coloranti rispetto allo standard varietale. L'aroma del vino è caratteristico, intenso e persistente, con sentori di viola, rosa, frutti di bosco.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRA VIC BC SF3
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-04-2011
G.U. pubblicazione	n. 170 del 23-07-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli 'Ampelos'

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'CRA VIC BC SF4' DELLA VARIETÀ DI VITE CANAILO NERO



Il germogliamento è anticipato rispetto alla media.

La fertilità è leggermente superiore alla media varietale, con grappoli meno compatti e di minore peso.

Risultano stabilmente maggiori i contenuti in polifenoli e antociani delle bucce, ed in particolare è più elevata la presenza di antocianine p-cumarate.

Alla degustazione il vino presenta colore rosso rubino, con buona tonalità; l'odore ha note caratteristiche di cipresso e legno balsamico; al gusto è morbido e vellutato.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRA VIC BC SF4
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera</i> L.
Utilizzo	ALIMENTAZIONE
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-04-2011
G.U. pubblicazione	n. 170 del 23-07-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli 'Ampelos'

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'CRA VIC BC SF7' DELLA VARIETÀ DI VITE TREBBIANO TOSCANO



Il clone è stato selezionato in provincia di Arezzo. Si differenzia da altri già omologati per le caratteristiche del grappolo, poco compatto, acini che presentano bucce spesse e poco sensibili ai marciumi e per maggiore accumulo di zuccheri in maturazione rispetto alla media di popolazione. All'analisi sensoriale il vino ha presentato risultati positivi e migliori della media varietale di riferimento.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRA VIC BC SF7
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-04-2011
G.U. pubblicazione	n. 170 del 23-07-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli 'Ampelos'

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
Costitutori	Paolo Storchi

CLONE 'CRA VIC BC SF6' DELLA VARIETÀ DI VITE SANGIOVESE



Il clone è stato selezionato nel Chianti fiorentino; si differenzia per le caratteristiche del grappolo, poco compatto, per il buon potenziale fenolico e per una regolare e piena lignificazione dei vinaccioli alla vendemmia. Il vino ottenuto ha offerto risultati positivi e migliori dei cloni di riferimento all'analisi sensoriale. Il vino ha odore di frutti rossi, floreale e speziato; al sapore è morbido, con buon corpo e moderata acidità, armonico e poco tannico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRA VIC BC SF6
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-04-2011
G.U. pubblicazione	n. 170 del 23-07-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli 'Ampelos'

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
Costitutori	Paolo Storchi

CLONE 'CRA VIC LOR5' DELLA VARIETÀ DI VITE VERMENTINO BIANCO



Il clone è stato selezionato nell'area del Candia (Massa Carrara), presenta fertilità leggermente inferiore alla media, senza differenze nelle gemme basali. La gradazione zuccherina è superiore alla media. Il titolo acidico leggermente inferiore. L'uva ha elevato contenuto in composti aromatici volatili. Il vino ha odore fruttato, di agrumi, speziato e floreale; al sapore è pieno ed equilibrato.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CRA VIC LOR5
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 22-04-2011
G.U. pubblicazione	n. 170 del 23-07-2011

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Convenzione
Licenziatario	Consorzio Italiano Vivaisti Viticoli 'Ampelos'

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
Costitutori	Paolo Storchi

CLONE 'ISV2' DELLA VARIETÀ DI VITE SANGIOVESE



Il clone appartiene al biotipo “Morellino” (Sangiovese piccolo) e si caratterizza per il peso del grappolo e degli acini molto contenuto. Alla vendemmia presenta un elevato contenuto zuccherino. Il vino è strutturato, con aroma fruttato e spiccate note di frutti rossi.

Scarsa sensibilità alla muffa grigia. Vigoria media. Vino di colore rosso rubino intenso, con ottima tonalità. Acidità totale media. Sostanze coloranti superiore rispetto alla media della popolazione; odore vinoso, fruttato, con spiccate note di frutti rossi; sapore strutturato, armonico, con elevata persistenza.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISV2
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-11-2002
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Costitutori	<p>Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it</p> <p>Paolo Storchi - Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)</p>
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CLONE 'ISV RC1' DELLA VARIETÀ DI VITE SANGIOVESE



Clone isolato presso l'Azienda Rocca di Castagnoli, nella zona del Chianti (Siena). Si differenzia per il peso del grappolo contenuto e la compattezza non elevata. Il contenuto in sostanze polifenoliche è elevato ed il vino si presenta molto strutturato, aromatico e con ottime caratteristiche cromatiche.

Clone stabile e migliorativo per lo standard qualitativo ottenuto nella zona del chianti. Colore rosso rubino intenso, con ottima tonalità. Alcool superiore rispetto alla media della popolazione; estratto totale medio; acidità totale media; sapore strutturato, armonico, moderatamente tannico, con buona persistenza. Odore vinoso, speziato, fruttato, con note floreali delicate.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ISV RC1
Varietà vegetale	Uva da vino
Specie botanica	<i>Vitis vinifera L.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Vinificazione
Comparto produttivo	Viti-vinicolo

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 27-11-2002
------------------------	----------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Via Romea, 53 52100 – AREZZO Tel.: +39-0575-987081 Email: vic@entecra.it
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Costitutori	<p>Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV) Viale XXVIII Aprile, 26 31015 – CONEGLIANO (TV) Tel.: +39-0438-456711 Email: vit@entecra.it</p> <p>Paolo Storchi - Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR) Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)</p>
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato (AL)

L'Unità di Ricerca per le produzioni legnose fuori foresta (CRA-PLF) potendo disporre di ampie collezioni di germoplasma di salicacee (pioppo e salice) latifoglie nobili (noce e ciliegio) ed altre specie a rapido accrescimento (robinia, eucalipto e conifere mediterranee) a seguito delle raccolte di materiali vegetali di diversa provenienza effettuate con risorse umane e finanziarie dall'allora Ente Nazionale Cellulosa e Carta, ha potuto attivare per le diverse specie, programmi di selezione e miglioramento genetico tuttora in corso presso l'Unità di Ricerca.

L'attività di ricerca svolta a partire dal 1939 presso l'ex Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, ha avuto come obiettivo prioritario la selezione di nuovi cloni di pioppo caratterizzati da rapidità di crescita e resistenza alle diverse problematiche di carattere fitosanitario, allo scopo di garantire qualità e quantità della materia prima legnosa già allora necessaria per le diverse utilizzazioni industriali (cartiere ed industrie dei segati e compensati). Il miglioramento genetico basato prevalentemente sull'impiego, come specie parentali, di pioppo nero europeo (*Populus nigra* L.) e pioppo nero nord americano (*P. deltoides* Bartr.) ha consentito la selezione e costituzione di numerosi cloni ampiamente coltivati e diffusi sia in Europa che a livello mondiale, (Italia, Francia, Spagna, Turchia, Ungheria, Argentina e Cina), favorendo altresì lo sviluppo di una moderna e razionale pioppicoltura. Inoltre a partire dai primi anni '80 è stato avviato un ampio programma di incroci intra- ed inter-specifici, che prevede anche test di progenie per la stima del valore riproduttivo dei genotipi parentali. Tale metodo ha permesso sia di selezionare un gruppo più ristretto di genotipi da utilizzare in ben definiti programmi d'incrocio, sia di migliorare significativamente i livelli di accrescimento, resistenza alle avversità e qualità del legno dei nuovi cloni attualmente in fase di iscrizione, oltre che dei genotipi tuttora in corso di selezione.

L'attività finora svolta presso il CRA-PLF ha già portato alla registrazione nel Registro Nazionale Cloni Forestali (RNCF) di 46 cloni di pioppo ed all'ottenimento di privativa comunitaria per 14 cloni di pioppo con caratteristiche (produttività, resistenza a stress biotici ed abiotici) che oggi consentono di rispondere alle nuove esigenze dei coltivatori e degli utilizzatori. Sono stati inoltre ottenuti due cloni di salice derivanti da incroci interspecifici tra *Salix matsudana* e *S. alba*. Anche per l'eucalipto sono già stati selezionati diversi cloni ibridi e non, caratterizzati da elevata rapidità di crescita ed adattabilità agli ambienti mediterranei, due dei quali sono oggetto di richiesta di privativa comunitaria presso il CPVO.

Relativamente alle altre specie sono state finora selezionate diverse provenienze di noce, ciliegio, robinia e conifere mediterranee, attualmente in corso di valutazione in diversi ambienti, per differenti possibili utilizzazioni.

Novità vegetali protette da privativa

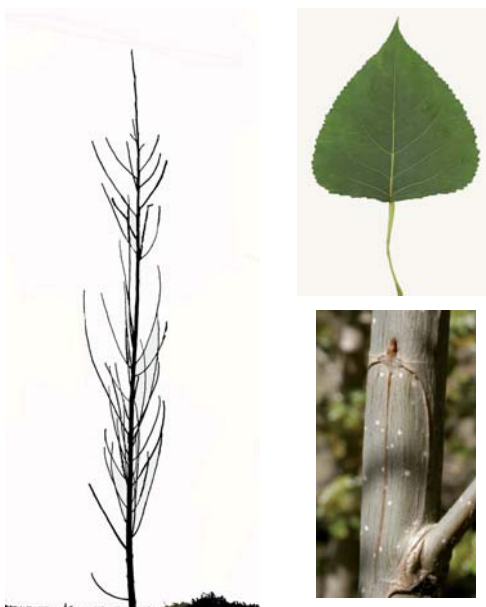
Varietà clonale di pioppo 'BRENTA'.....	713
Varietà clonale di pioppo 'LAMBRO'.....	715
Varietà clonale di pioppo 'LENA'.....	717
Varietà clonale di pioppo 'MELLA'.....	719
Varietà clonale di pioppo 'NEVA'.....	721
Varietà clonale di pioppo 'SOLIGO'.....	723
Varietà clonale di pioppo 'TARO'.....	725
Varietà clonale di pioppo 'TIMAVO'.....	727
Varietà clonale di pioppo 'DVINA'.....	729
Varietà di salice 'DRAGO'.....	731
Varietà di salice 'LEVANTE'.....	733
Varietà clonale di pioppo 'LIMA'.....	735
Varietà clonale di pioppo 'ORION'.....	737
Varietà clonale di pioppo 'BALDO'.....	739
Varietà clonale di pioppo 'ARNO'.....	741
Varietà clonale di pioppo 'OGLIO'.....	743
Varietà di eucalipto 'VIGLIO'.....	745

Varietà di eucalitto 'VELINO'	747
-------------------------------------	-----

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Varietà clonale di pioppo 'VILLAFRANCA'	749
Varietà clonale di pioppo 'ERIDANO'	750
Varietà clonale di pioppo 'I-214'	751
Varietà clonale di pioppo 'I-262'	752
Varietà clonale di pioppo 'I-455'	753
Varietà clonale di pioppo 'I-154'	754
Varietà clonale di pioppo 'I-45/51'	755
Varietà clonale di pioppo 'HARVARD'	756
Varietà clonale di pioppo 'LUX'	757
Varietà clonale di pioppo 'SAN MARTINO'	758
Varietà clonale di pioppo 'ONDA'	759
Varietà clonale di pioppo 'TRIPLO'	760
Varietà clonale di pioppo 'BOCCALARI'	761
Varietà clonale di pioppo 'LUISA AVANZO'	762
Varietà clonale di pioppo 'CIMA'	763
Varietà clonale di pioppo 'GUARDI'	764
Varietà clonale di pioppo 'CARPACCIO'	765
Varietà clonale di pioppo 'BELLINI'	766
Varietà clonale di pioppo 'JEAN-POURTET'	767
Varietà clonale di pioppo 'ADDA'	768
Varietà clonale di pioppo 'STURA'	769
Varietà clonale di pioppo 'SILE'	770
Varietà clonale di pioppo 'SESIA'	771
Varietà clonale di pioppo 'PANARO'	772
Varietà clonale di pioppo 'IMOLA'	773

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'BRENTA'



Pianta femminile con fusto diritto e cilindrico, corteccia rugosa di colore bruno e chioma raccolta. Foglie dimensioni medio-grandi, con base della lamina diritta, di colore bruno al germogliamento e verde scuro a maturità.

Female clone with straight cylindrical trunk , brown rough bark , straight tree crown form. Medium to large size leaves, straight shape of laminar base, brown colour during bud burst and green colour at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; very high survival rates of trees after planting. It appears to be adapted to various types of soil, including clayey and slightly calcareous soils. It is easy to prune. Juvenile growth rates are remarkably high. Yields have been very high in the localities where it has been tested. The wood is quite heavy (basic density = 0,36 g/cm³), light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Buona attitudine alla propagazione vegetativa; ottimo attecchimento delle pioppelle, adatto a diversi tipi di suolo, compresi quelli argillosi e relativamente calcarei. Ha un accrescimento giovanile molto rapido ed è facile da potare. Nelle località dove è stato sperimentato, ha dato ottime produzioni. Il legno è abbastanza pesante (densità basale di 0,36 g/cm³), di colore chiaro e adatto per tutti gli usi.

Denominazione	BRENTA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus x canadensis</i> Monch
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo
Ambito di ricerca	Fiori, fronde e piante ornamentali Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta femminile adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0687 del 17-04-2001
Certificato n.	13688 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Gianfranco Lapietra

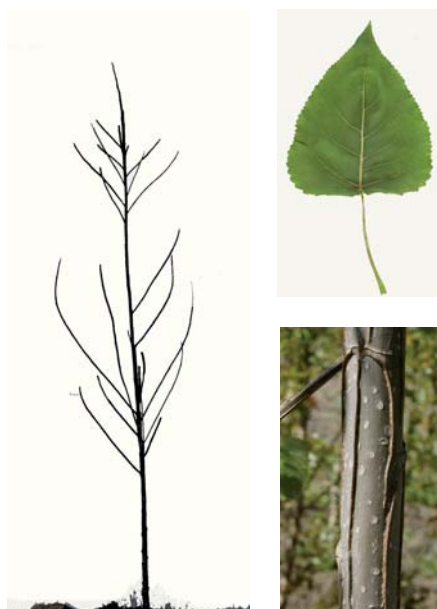
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'LAMBRO'



Pianta maschile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia rugosa di colore bruno e chioma espansa. Foglie di medie dimensioni, cordate, di colore rosso al germoglio mento e verdi a maturità.

Male tree with straight cylindrical trunk , brown rough bark, spreading crown form. Medium size and cordate leaves, with red colour during bud burst and dark green at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions, including coarse-textured ones. Pruning operations are not easy due to the presence of large branches. Growth rates are high and yields have been very high in the localities where it has been tested so far. The wood is quite heavy (basic density = 0,36 g/cm³), light in colour and appears to be suitable for all uses

Caratteristiche della varietà

Buona attitudine alla propagazione vegetativa; attecchimento delle pioppelle buono. Si adatta a diversi tipi di suolo, compresi quelli a tessitura grossolana. Non facile da potare, perché ha la tendenza a formare grossi rami. Ha un accrescimento rapido e, nelle località dove è stato finora sperimentato, ha dato ottime produzioni. Il legno è relativamente pesante (densità basale di 0,36 g/cm³), di colore chiaro; sembra adatto per tutti gli usi.

Denominazione	LAMBRO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile

adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0689 del 17-04-2001
Certificato n.	13690 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Gianfranco Lapietra

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'LENA'



Pianta maschile caratterizzata da fusto leggermente sinuoso, corteccia costoluta di colore chiaro e chioma semi espansa. Foglie grandi, mediamente cordate di colore bronzo allo sboccio e verde scuro a maturità.

Male tree with slightly curved trunk, ribbed bark with light colour and slightly spreading crown form. Broad to very broad leaves, slightly cordate, with bronze -red colour of upper side during bud burst and dark green colour at maturity. Fairly easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions and thrives in the central part of the Po Valley. Plantations must be established in late winter, avoiding sites subject to strong winds. Pruning is not difficult, provided it is timely done. Growth rates are remarkably high and constant. Its yield is higher than that of 'I-214'. The wood is slightly heavy (basic density = 0,32 g/cm³), fairly light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Discreta attitudine alla propagazione vegetativa; con buon attecchimento delle pioppelle. La messa a dimora va fatta a fine inverno ed è adatto a diversi tipi di terreno. I risultati migliori si ottengono nella parte centrale della pianura padana ma sono da escludere le zone soggette a forti venti. La potatura non è particolarmente difficoltosa, purché si intervenga tempestivamente. Ha notevole rapidità ed elevata stabilità di accrescimento. Le produzioni sono superiori a quelle di 'I-214'. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,32 g/cm³), di colore abbastanza chiaro, adatto per tutti gli usi.

Denominazione	LENA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus deltoides</i> Bartr.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali

Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile sensibilità a forti venti

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/1454 del 29-10-1998
Certificato n.	7866 del 25-06-2001
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Gianfranco Lapietra

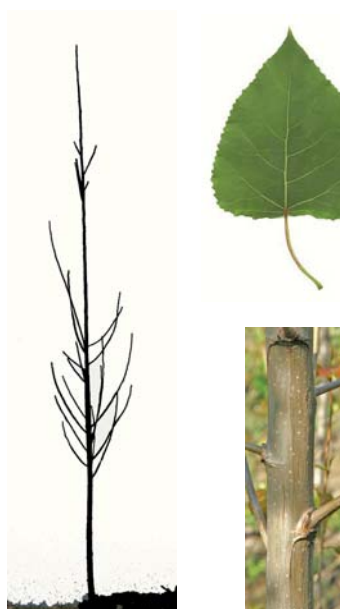
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Licenza d'uso non esclusiva Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'MELLA'



Pianta femminile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia liscia di colore chiaro e chioma semi espansa. Foglie di medie dimensioni, leggermente cordate di colore violetto allo sboccio e verde scuro a maturità.

Female tree with straight cylindrical trunk, smooth bark with light colour, slightly spreading crown form. Medium size and cordate leaves, weakly cordate, violet colour of upper side during bud burst and green colour at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting. It appears to be adapted to various types of soil, including clayey ones. It is easy to prune. Juvenile growth rates are remarkably high and in the localities where it has been tested its yields have always been higher than those of 'I-214'. The wood is slightly heavy (basic density = 0,33 g/cm³), light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Buona attitudine alla propagazione vegetativa con discreto attecchimento delle pioppelle. Adatto a diversi tipi di suolo, compresi quelli argillosi. Facile da potare. Ha un accrescimento giovanile molto rapido; nelle località dove è stato sperimentato, dà produzioni sempre superiori a 'I-214'. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,33 g/cm³), di colore bianco e adatto per tutti gli usi

Denominazione	MELLA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus x canadensis</i> Monch
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure e fondo valle in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta femminile

adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0688 del 01-06-2001
Certificato n.	13689 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Gianfranco Lapietra

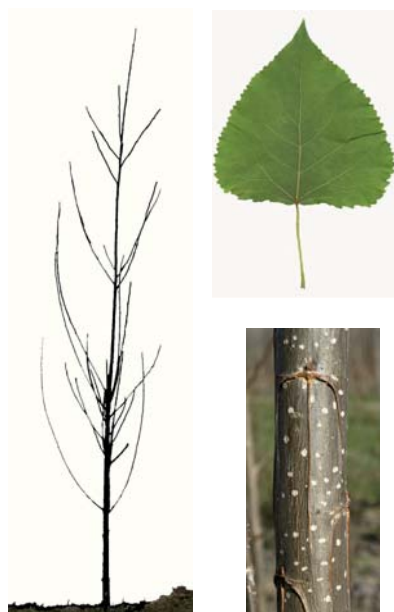
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'NEVA'



Pianta femminile caratterizzata da chioma raccolta, fusto diritto e cilindrico, corteccia di colore chiaro con caratteristiche suberificazioni orizzontali. Foglie di medie dimensioni, leggermente cordate di colore bronzee al germogliamento e verde a maturità

Female plant with straight tree crown form, straight cylindrical trunk, ribbed bark with light colour. Medium size leaves, weakly cordate, with bronze colour of upper side during bud burst and green colour at maturity. Very easy to reproduce by vegetative propagation; very high survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions, also on wet sites high in calcium carbonate, although sites subject to strong winds must be avoided. Plantations can be established also in autumn. It is easy to prune. Growth rates are remarkably high and constant. Its yield is equal or better than that of 'I-214'. The wood is slightly heavy (basic density = 0,33 g/cm³), not very light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Elevata attitudine alla propagazione vegetativa; ottimo attecchimento delle pioppelle. Si adatta a diversi tipi di terreno, anche a quelli molto umidi e con contenuti di calcare attivo elevato; da escludere nelle zone soggette a forti venti. Può essere messo a dimora anche in autunno. È facile da potare. Ha notevole rapidità ed elevata stabilità di accrescimento. Le produzioni sono pari o superiori a 'I-214'. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,33 g/cm³), di colore non chiarissimo, adatto per tutti gli usi.

Denominazione	NEVA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	pianta femminile adatta a diversi tipi di suolo
----------------------	----------------------------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/1455 del 29-10-1998
Certificato n.	7867 del 25-06-2001
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Gianfranco Lapietra

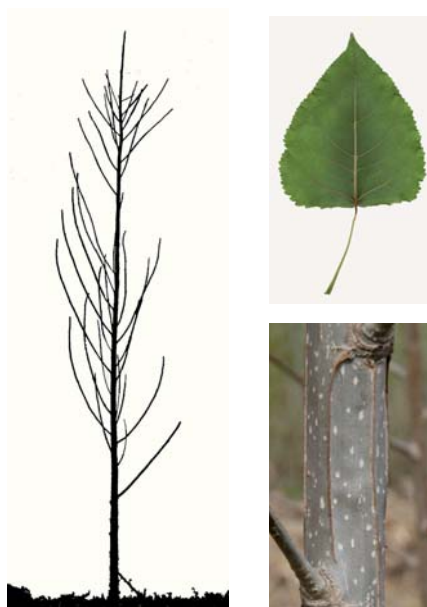
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'SOLIGO'



Pianta maschile con chioma semi espansa, fusto diritto e cilindrico, corteccia rugosa di colore bruno. Foglie medio-grandi, con base della lamina diritta, di colore rosso bronzeo al germogliamento e verde a maturità

Male tree with slightly spreading crown form, straight cylindrical trunk, brown rough bark. Medium to large size leaves, straight shape of laminar base, with bronze -red colour during bud burst and green colour at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting, adapted to various types of soil, including coarse-textured ones. It is not suited to wet sites. Pruning is not easy due to the presence of large branches. Growth rates are remarkably high and so are yields. The wood is quite heavy (basic density = 0,35 g/cm³), light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Buona attitudine alla propagazione vegetativa; attecchimento delle pioppelle buono. Sembra adattarsi a diversi tipi di suolo, compresi quelli a tessitura grossolana. Da scartare nelle zone con problemi di eccesso di umidità. Non è facile da potare; ha la tendenza a formare grossi rami. Ha un accrescimento molto rapido e dà ottime produzioni. Il legno è abbastanza pesante (densità basale di 0,35 g/cm³), di colore chiaro e adatto per tutti gli usi.

Denominazione	SOLIGO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	pianta maschile adatta a diversi tipi di suolo
----------------------	---------------------------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0690 del 17-04-2001
Certificato n.	13691 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL – Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'TARO'



Pianta maschile con fusto diritto e cilindrico, corteccia liscia di colore grigiastro e chioma raccolta. Foglie mediamente cordate di dimensioni medio-piccole, di colore verde al germoglio mento e verde scuro a maturità.

Male tree with straight cylindrical trunk, smooth bark with grey colour, straight tree crown form. Small to medium size leaves, medium cordate, green colour during bud burst and at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting. It appears to be adapted to light soil and to thrive in temperate to cold climate. It is easy to prune. Juvenile growth rates are high and in fertile soil its yield is higher than that of 'I-214'. The wood is rather heavy (basic density = 0,37 g/cm³), light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Clone con buona attitudine alla propagazione vegetativa ed attecchimento delle pioppelle dopo l'impianto, facile da potare. Particolarmente adatto ai terreni golenali, ai suoli leggeri di pianura ed agli ambienti con clima temperato freddo. Ha un accrescimento giovanile rapido e in suoli fertili si ottengono produzioni superiori a quelle di I- 214. Il legno mediamente pesante (densità basale di 0,37 g/cm³) e di colore chiaro è adatto a tutti gli usi.

Denominazione	TARO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMIC Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure golenali in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile

adatto a terreni golenali

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0691 del 17-04-2001
Certificato n.	13692 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

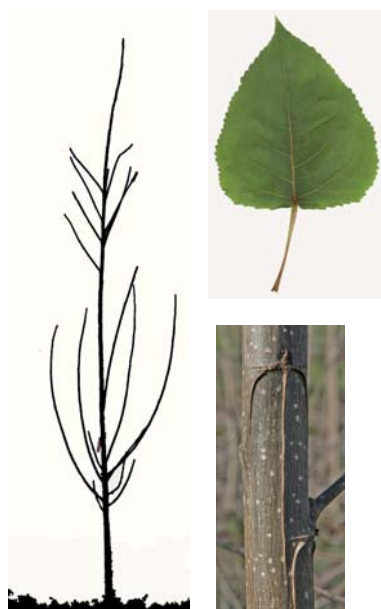
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'TIMAVO'



Pianta maschile con fusto diritto e cilindrico, corteccia liscia di colore grigio chiaro e chioma raccolta. Foglie medio-piccole, mediamente cordate di colore bruno al germogliamento e verde a maturità.

Male tree with straight cylindrical trunk, smooth bark with light-grey colour and straight tree crown form, fairly easy to prune. Small to medium size leaves, medium cordate, brown colour during bud burst and green at maturity. Clone easy to reproduce by vegetative propagation, with good rooting ability and high survival rates after planting. It grows well across a wide range of soil conditions, though not on calcareous soil, with yield slightly lower than 'I-214'. The wood is quite heavy (basic density = 0,35 g/cm³) and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Clone con buona attitudine alla propagazione vegetativa con ottimo l'attecchimento delle talee e delle pioppelle. Adatto a diversi tipi di suolo, purché non calcarei, si caratterizza per la ramificazione regolare con discreta facilità di potatura. Le produzioni sono prossime a quelle di I-214 ed il legno ottenibile, mediamente pesante (densità basale di 0,35 g/cm³), è adatto a tutti gli impieghi.

Denominazione	TIMAVO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	nure e fondo valle in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2001/0686 del 10-05-2001
Certificato n.	13687 del 21-06-2004
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

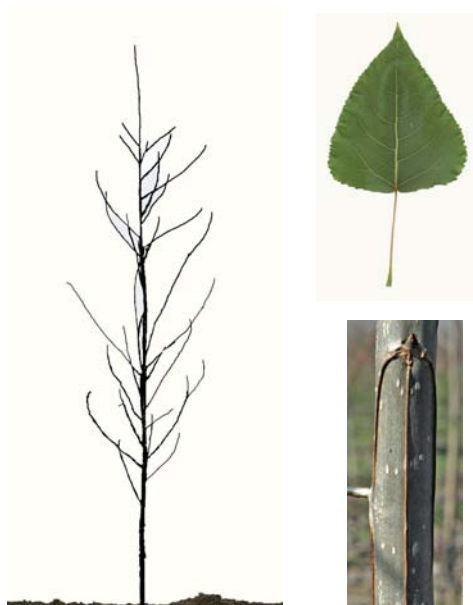
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'DVINA'



Clone maschile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia rugosa di colore chiaro e chioma espansa. Foglie di dimensioni medio-grandi, leggermente cordate, di colore bruno al germogliamento e verde chiaro a maturità

Male tree with straight cylindrical trunk, rough bark with light colour and spreading crown form. Medium to large size leaves, weakly cordate, with bronze colour during bud burst and light green colour at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions, also dry and strong ones. Plantations are better established in late winter. Given its characteristic crown shape pruning operations are not easy, and must be carried out both timely and frequently. Growth rates are remarkably high and constant. Its yield is higher than that of 'I-214'. The wood is slightly heavy (basic density = 0,33 g/cm³) not very light in colour and suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Clone di pioppo adatto a diversi tipi di terreno, compresi quelli asciutti e compatti. Nonostante la buona attitudine alla propagazione vegetativa si consiglia l'impianto a fine inverno per ottenere un buon attecchimento delle pioppelle. Per la particolare conformazione della chioma spesso risulta abbastanza difficile da potare; pertanto si consigliano interventi tempestivi e frequenti. Ha notevole rapidità ed elevata stabilità di accrescimento con produzioni di legno a fine turno superiori a quelle di 'I-214'. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,33 g/cm³), di colore non chiarissimo, adatto per tutti gli usi.

Denominazione	DVINA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo

Ambito di ricerca	Fiori, fronde e piante ornamentali
Parole chiave	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali clone maschile adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	1998/0086 del 21-01-1998
Certificato n.	7791 del 21-06-2001
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

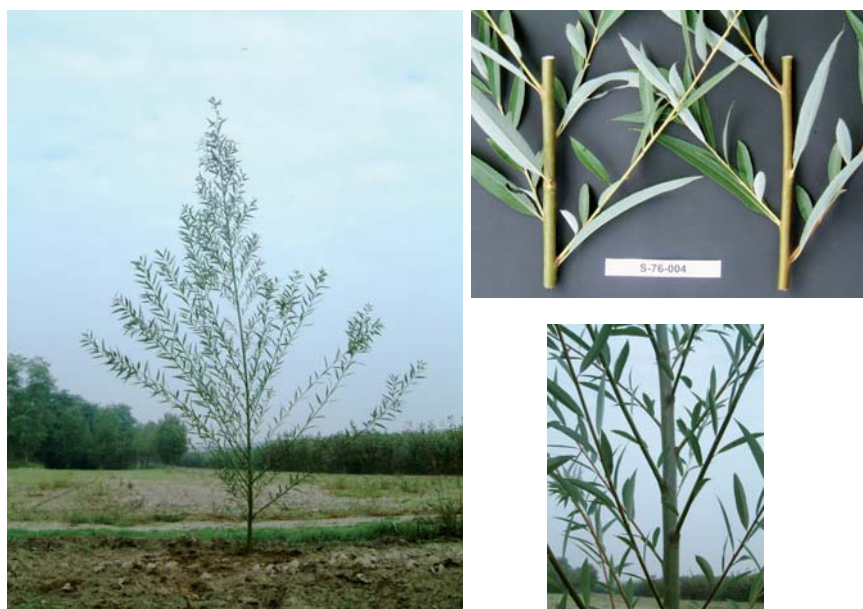
Trasferimento della varietà

Contratti Attivi	Accordo di Sfruttamento Commerciale Concessione non esclusiva dei diritti di moltiplicazione e commercializzazione sul solo territorio francese
Licenziatario	Autorizzati alla commercializzazione: 1) Eric Vandromme - EARL D'ARCY - Bury; 2) Didier CHAZALON - EARL PEPINIERE - Buzet sur Baise; 3) Société Pépinières NAUDET - Cheu; 4) Société Dany TOURAINE - Curcay sur Dive; 5) Pépinières RAUJOL - Negrepelisse

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ DI SALICE 'DRAGO'



Clone maschile di salice arboreo a germogliazione precoce con foglie verdi lanceolate e pubescenti in pagina inferiore. Per la spiccata dominanza apicale si caratterizza per la chioma raccolta, il fusto diritto, cilindrico con corteccia liscia in fase giovanile e rugosa nella pianta adulta

Male tree with early spring foliation, single-stemmed and cylindrical trunk, having smooth bark at young age and rugged at maturity. Narrow leaves, light green, with abaxial epidermal hairs. This clone is particularly suitable for biomass production, thanks to high rooting ability of cuttings and remarkably high juvenile growth rates. It reaches very high biomass productions in soil with good water availability, where its yield is around 18-20 tons /ha/ year of dry biomass. It is very resistant to rust and Asymmetrasca deceden.

Caratteristiche della varietà

Idoneo per la produzione di biomassa per scopi energetici in impianti dedicati (SRC) a seguito del rapido accrescimento in fase giovanile e della buona capacità di radicazione. In ambienti con buona disponibilità idrica può fornire produzioni medie annuali di biomassa secca di 18- 20 t/ha, mentre non si presta alla coltivazione in terreni siccitosi.

Denominazione	DRAGO
Varietà vegetale	Salice
Specie botanica	<i>Salix spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	Adatta a tutti gli usi USO AGRONOMIC Produzione di biomassa
Area di coltivazione	Terreni profondi con buona disponibilità idrica
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta a tutti gli usi clone maschile

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0425 del 15-02-2007
Certificato n.	25535 del 22-06-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Giuseppe Nervo

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ DI SALICE 'LEVANTE'



Clone femminile di salice arboreo a germogliazione precoce con foglie verdi lanceolate e pubescenti in pagina inferiore. Per la spiccata dominanza apicale si caratterizza per la chioma raccolta, il fusto diritto, cilindrico con corteccia liscia in fase giovanile e rugosa nella pianta adulta.

Female tree with early spring foliation, single-stemmed and cylindrical trunk, having smooth bark at young age and rugged at maturity. Narrow leaves, light green, with abaxial epidermal hairs. This clone is particularly suitable for biomass production, thanks to high rooting ability of cuttings and remarkably high juvenile growth rates. It reaches very high biomass productions in soil with good water availability, where its yield is around 18-20 tons /ha/ year of dry biomass. It is very resistant to rust and Asymmetrasca deceden.

Caratteristiche della varietà

Idoneo per la produzione di biomassa per scopi energetici in impianti dedicati (SRC) a seguito del rapido accrescimento in fase giovanile e della buona capacità di radicazione. In ambienti con buona disponibilità idrica può fornire produzioni medie annuali di biomassa secca di 18- 20 t/ha, mentre non si presta alla coltivazione in terreni siccitosi.

Denominazione	LEVANTE
Varietà vegetale	Salice
Specie botanica	<i>Salix spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	Adatta a tutti gli usi USO AGRONOMIC Produzione di biomassa
Area di coltivazione	Terreni profondi con buona disponibilità idrica
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	adatta a tutti gli usi

clone femminile

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0426 del 15-02-2007
Certificato n.	25536 del 22-06-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Giuseppe Nervo

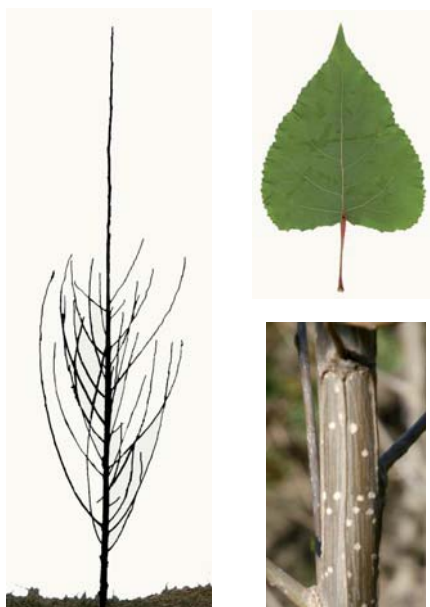
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'LIMA'



Pianta femminile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia liscia di colore grigio scuro e chioma raccolta. Foglie di medie dimensioni, leggermente cordate, di colore bruno allo sboccio e verde a maturità.

Female tree with straight cylindrical trunk, smooth bark with dark-grey colour, straight tree crown form. Medium size and weakly cordate leaves, with brown colour during bud burst and green colour at maturity. Very easy to reproduce by vegetative propagation; good rooting ability of cuttings and good survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions. It is easy to prune with high growth rates are; yield is equal or better than that of 'I-214'. The wood is slightly heavy (basic density = 0,33 g/cm³) and it is suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Clone femminile a crescita rapida, caratterizzato da un buon attecchimento delle talee e delle pioppelle ed elevata attitudine alla propagazione vegetativa. Adatto a diversi tipi di terreno, facile da potare con produzioni pari o superiori a quelle del clone I-214. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,33 g/cm³), adatto per tutti gli usi.

Denominazione	LIMA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus spp. L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta femminile adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0424 del 2007-02-15
Certificato n.	25213 del 2009-05-18
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

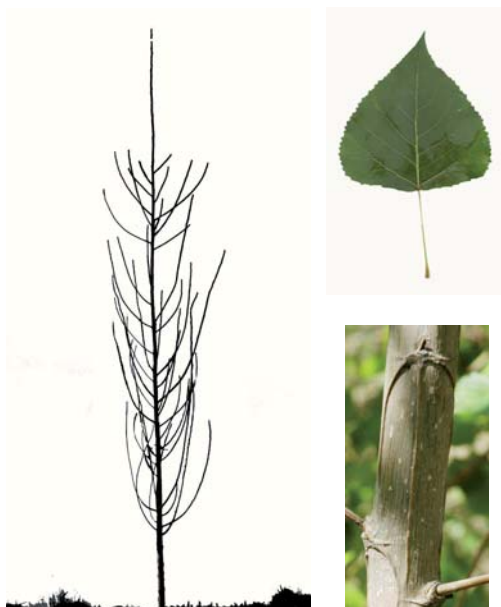
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'ORION'



Pianta maschile caratterizzata da fusto cilindrico leggermente sinuoso, corteccia di colore bruno e chioma raccolta. Foglie di dimensioni medio grandi, leggermente cordate di colore bruno allo sboccio e verde a maturità.

Male tree with cylindrical and sinuous trunk, brown bark and straight tree crown form. Medium- large size and weakly cordate leaves, leaves with brown colour during bud burst and green at maturity. This clone is particularly suitable for biomass production, thanks to high rooting ability of cuttings and remarkably high juvenile growth rates. It reaches very high biomass productions much superior to those of clones used for traditional plantations. Its yield is around 15-20 tons /ha/ year of dry biomass. It is very resistant to disease and tolerant calcareous soils and drought conditions. The wood is quite heavy (basic density = 0,36 g/cm³).

Caratteristiche della varietà

Particolarmente idoneo per la produzione di biomassa per scopi energetici in impianti dedicati (SRC). Il clone infatti possiede elevato attecchimento delle talee e rapido accrescimento in fase giovanile. Raggiunge dimensioni notevolmente superiori rispetto ai cloni della pioppicoltura tradizionale. Le produzioni sono superiori alla media con punte di 20 t/ha di sostanza secca per anno. Sopporta la presenza di calcare attivo e la temporanea mancanza d'acqua. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,36 g/cm³).

Denominazione	ORION
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus x canadensis</i> Monch
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Pioppicoltura tradizionale
Area di coltivazione	Pianure e fondo valle in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	pianta maschile produzione biomassa
----------------------	----------------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0423 del 15-02-2007
Certificato n.	25212 del 18-05-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

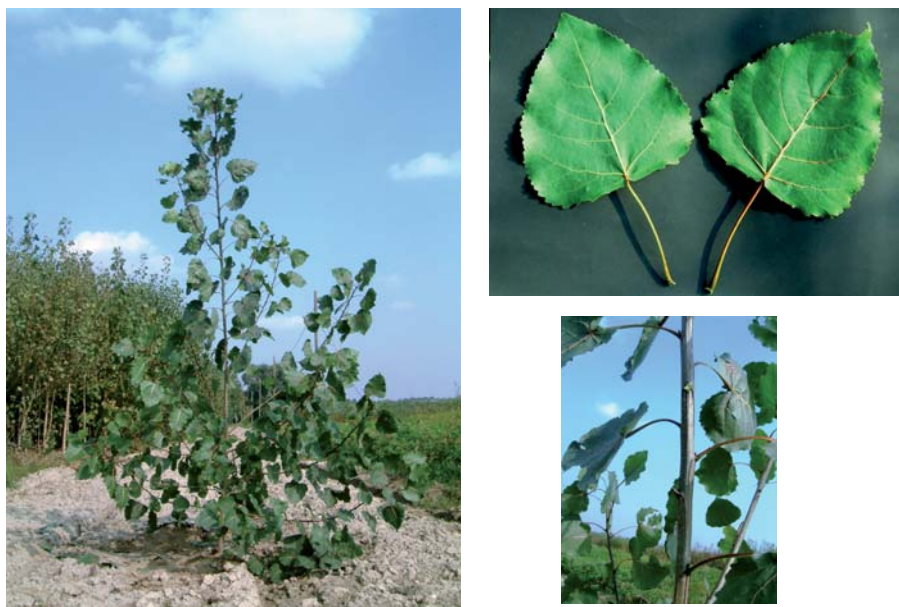
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'BALDO'



Pianta maschile caratterizzata da fusto sinuoso e cilindrico, corteccia costoluta di colore chiaro e chioma semi espansa. Foglie di dimensioni medio grandi, di colore bruno-violetto al germogliamento e verde a maturità.

Male tree with slightly curved stem, ribbed bark with light colour and slightly spreading crown form. Medium to large size leaves, with brown - violet colour during bud burst and green at maturity. This clone is particularly suitable for biomass production, thanks to high rooting ability of cuttings and remarkably high juvenile growth rates. It reaches very high dry biomass productions, around 14-20 tons /ha/ year. It is very resistant to disease and tolerant heavy and calcareous soil conditions.

Caratteristiche della varietà

Particolarmente idoneo per impianti dedicati alla produzione di biomassa (SRC) per il regolare attecchimento delle talee e la velocità di accrescimento in fase giovanile. Le produzioni medie (14-20 t/ha di s.s. per anno) sono interessanti sia in impianti fitti che radi, con turni biennali o quadriennali. Sopporta bene anche i terreni pesanti e la presenza di calcare attivo.

Denominazione	BALDO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus L.</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di biomassa
Area di coltivazione	Pianure e fondo valle in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile produzione biomassa

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0422 del 15-02-2007
Certificato n.	25211 del 18-05-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

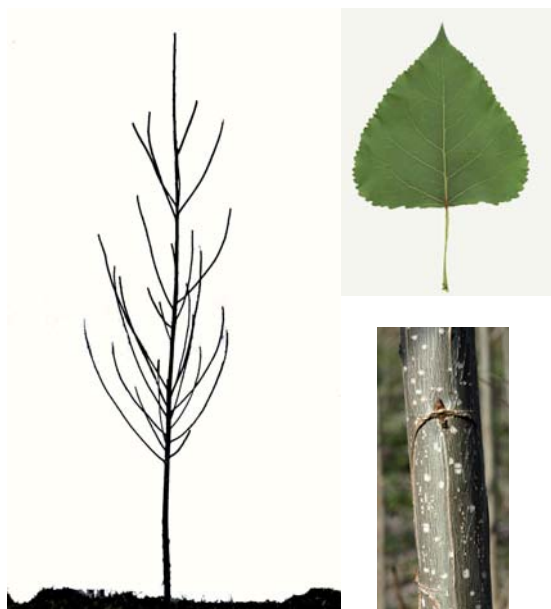
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'ARNO'



Pianta maschile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia liscia di colore bruno- grigiastro e chioma raccolta. Foglie di medie dimensioni, leggermente cordate di colore rosso al germogliamento e verde a maturità.

Male clone with straight cylindrical trunk, smooth bark with brown - grey colour, straight tree crown form. Medium size and weakly cordate leaves, with red colour during bud burst and green at maturity. Very easy to reproduce by vegetative propagation; high rooting ability of cuttings and high survival rates of trees after planting. It grows well across a wide range of soil conditions. It is easy to prune and growth rates are high, equal or better than 'I-214' clone. The wood is slightly heavy (basic density = 0,33 g/cm³) and it is suitable for all uses.

Caratteristiche della varietà

Clone maschile con elevata attitudine alla propagazione vegetativa, ottimo attecchimento delle talee e delle pioppelle e facile da potare. Si adatta a diversi tipi di terreno dove cresce rapidamente con produzioni pari o superiori a quelle di I-214. Il legno è mediamente pesante (densità basale di 0,33 g/cm³), adatto per tutti gli usi.

Denominazione	ARNO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus x canadensis</i> Monch
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di biomassa
Area di coltivazione	Pianure e fondo valle in Italia centro-settentrionale ed Europa
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	pianta maschile adatta a diversi tipi di suolo

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2007/0421 del 15-02-2007
Certificato n.	25210 del 18-05-2008
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'OGLIO'



Pianta maschile caratterizzata da fusto diritto e cilindrico, corteccia rugosa di colore bruno e chioma espansa. Foglie grandi, cordate di colore rosso alla germogliazione e verde scuro a maturità.

Male tree with straight cylindrical trunk, rough bark with brown colour and spreading crown form. Broad to very broad leaves, cordate, with red colour during bud burst and dark green at maturity. Easy to reproduce by vegetative propagation; good rooting ability of cuttings and good survival rates of trees after planting. It is particularly adapted to coarse-textured soils. On fertile soil stem bending may occur. Pruning must be careful and timely. Its yield is much higher than that of 'I-214'. It is suitable both for traditional plantations for wood production and short-rotation culture for biomass production. The wood is rather heavy (basic density = 0,38 g/cm³).

Caratteristiche della varietà

Buona attitudine alla propagazione vegetativa, buon attecchimento delle talee e delle pioppelle. Particolarmente adatto per i suoli più grossolani. Nei suoli fertili può essere soggetto a piegatura del fusto. La potatura va curata attentamente e deve essere tempestiva. Le produzioni sono molto maggiori di quelle del clone I-214. È adatto per gli impianti tradizionali e da biomassa. Il legno è pesante (densità basale di 0,38 g/cm³).

Denominazione	OGLIO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus deltoides</i> Bartr.
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Produzione di biomassa
Area di coltivazione	Terreni argillosi di pianura e fondovalle
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse Fiori, fronde e piante ornamentali
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali

Parole chiave	pianta maschile produzione biomassa
----------------------	----------------------------------------

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2009/0246 del 13-02-2009
Certificato n.	29841 del 10-05-2011
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 - CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 plf@entecra.it
Referente CRA	Giuseppe Nervo

VARIETÀ DI EUCALITTO 'VIGLIO'



clone ibrido con fusto dirritto e polloni dopo la ceduazione senza ginocchiatura alla base. Le infiorescenze sono gialle, le capsule beige e le foglie verde scuro.

Hybrid clone with strait stem without curved base on the suckers after coppicing. Yellow flowers, beige capsules and dark green leaves. Idoneus to mediterranean climate condition where E. camaldulensis and E. globulus ssp bicostata are traditionally used. Suitable for biomass production, windbreaks and buffer zones. Superior in growth to Eucalyptus camaldulensis and Eucalyptus globulus ssp bicostata, between 50% and 150%.

Caratteristiche della varietà

idoneo per impianti dedicati alla produzione di biomassa, per la costituzione di fasce frangivento e tampone.

Denominazione	VIGLIO
Varietà vegetale	Eucalitto
Specie botanica	<i>Eucalyptus camaldulensis</i> x <i>Eucalyptus globulus</i> ssp <i>bicostata</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Fasce frangivento Fasce tampone Produzione di biomassa
Area di coltivazione	idoneo per le aree a clima mediterraneo dove vengono attualmente impiegate le due specie parentali (<i>Eucalyptus camaldulensis</i> , <i>Eucalyptus globulus</i> ssp <i>bicostata</i>)
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	produzione biomassa eucalitto clone

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2010/0758 del 29-03-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Giovanni MUGHINI

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta – Sede distaccata di Roma Via Valle della Quistione, 27 00166 - ROMA Tel.: +39-06-61571001 plf.rm@entecra.it
Referente CRA	Giovanni Mughini

VARIETÀ DI EUCALITTO 'VELINO'



clone ibrido con fusto sinuoso e polloni dopo la ceduazione con ginocchiatura alla base. Le infiorescenze sono gialle, le capsule beige e le foglie verde scuro.

Hybrid clone with windy stem, with curved base on the suckers after coppicing. Yellow flowers, beige capsules and dark green leaves. Idoneus to mediterranean climate condition where E. camaldulensis and E. globulus ssp bicostata are traditionally used. Suitable for biomassa production, windbreaks and buffer zones. Superior in growth to Eucalyptus camaldulensis, Eucalyptus globulus ssp bicostata, between 50 e 150%.

Caratteristiche della varietà

idoneo per impianti dedicati alla produzione di biomassa, per la costituzione di fasce frangivento e tampone.

Denominazione	VELINO
Varietà vegetale	Eucalitto
Specie botanica	<i>Eucalyptus camaldulensis</i> x <i>Eucalyptus globulus</i> ssp <i>bicostata</i>
Utilizzo del vegetale	USO AGRONOMICO Fasce frangivento Fasce tampone Produzione di biomassa
Area di coltivazione	idoneo per le aree a clima mediterraneo dove vengono attualmente impiegate le due specie parentali (<i>Eucalyptus camaldulensis</i> , <i>Eucalyptus globulus</i> ssp <i>bicostata</i>)
Comparto produttivo	Comparto silvicolo Biomasse
Ambito di ricerca	Genetica classica e miglioramento genetico vegetali
Parole chiave	produzione biomassa eucalitto clone

Dati sull'innovazione

Protezione	COMUNITARIA
Ufficio	CPVO
Domanda n.	2010/0757 del 29-03-2010
Certificato n.	In lavorazione
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta - Casale Monferrato, AL)
Costitutori	Giovanni MUGHINI

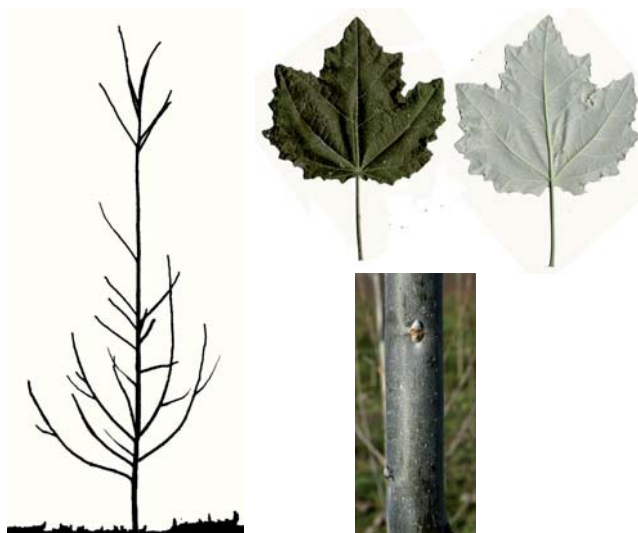
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta – Sede distaccata di Roma Via Valle della Quistione, 27 00166 - ROMA Tel.: +39-06-61571001 plf.rm@entecra.it
Referente CRA	Giovanni Mughini

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'VILLAFRANCA'



Defogliazione primaverile (venturia): resistenza molto elevata. Ruggini (melampsora): resistenza molto elevata. Bronzatura (marssonina): resistenza molto elevata. Necrosi corticali (dotichiza): resistenza molto elevata. Macchie brune: resistenza molto elevata. Virus del mosaico: resistenza molto elevata.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	VILLAFRANCA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>P. alba</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 08-02-1991
G.U. pubblicazione	n. 44 del 21-02-1991

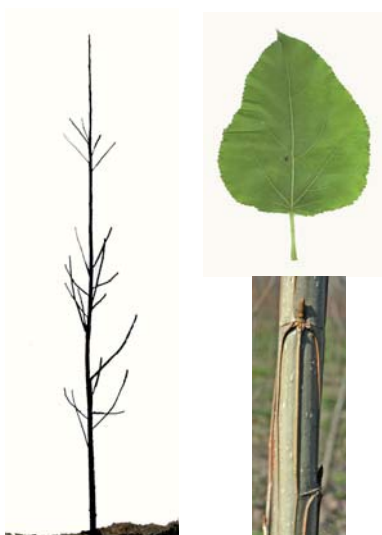
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'ERIDANO'



Le piante di questo clone si presentano con fusto diritto, verde, con poca ramosità (spesso nulla). I rami sono inseriti sul fusto con angolo acuto e la chioma ha un aspetto raccolto. Dal punto di vista fitopatologico il clone è molto resistente al virus del mosaico, alle più comuni malattie fogliari (defogliazione primaverile, ruggini, bronzatura) e corticali (necrosi corticali parassitarie e macchie brune), di cui non manifesta mai i sintomi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ERIDANO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>P. deltoides</i> Marsh. x <i>P. maximowiczii</i> Henry
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 08-02-1991
G.U. pubblicazione	n. 44 del 21-02-1991

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'I-214'



'I-214' è il clone maggiormente coltivato in Italia. Il fusto è diritto o leggermente sinuoso, mediamente ramoso. Dal punto di vista fitopatologico il clone presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile e al virus del mosaico (di queste patologie non presenta mai i sintomi); resistenza elevata alle macchie brune; resistenza sufficiente alle necrosi corticali; è sensibile invece alla bronzatura e alle ruggini.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-214
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 1975-12-09

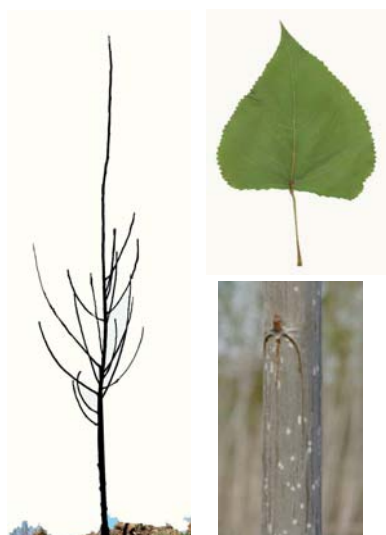
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'I-262'



Fusto diritto, chioma da semi-espansa ad espansa con ramosità generalmente inferiore al 50%. Riguardo alla resistenza ai patogeni il clone "I-262" presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile e al virus del mosaico (di queste malattie non manifesta mai i sintomi). Presenta invece resistenza sufficiente alle ruggini e alle macchie brune; scarsa alle necrosi corticali e molto scarsa alla bronzatura.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-262
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

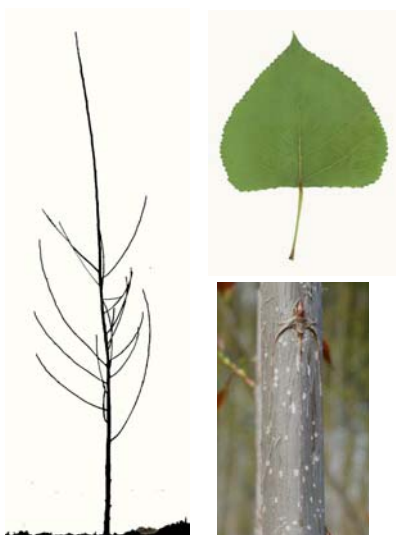
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta.
Responsabile della conservazione della varietà	Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'I-455'



Fusto diritto e chioma da semi espansa a espansa. La ramosità è generalmente inferiore al 50%. Dal punto di vista fitopatologico il clone presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile (di cui non manifesta mai i sintomi); resistenza sufficiente alle macchie brune e al virus del mosaico; resistenza scarsa alle ruggini, alla bronzatura e alle necrosi corticali parassitarie.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-455
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

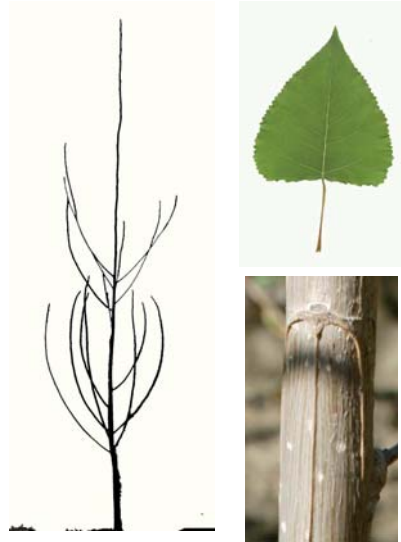
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'I-154'



Fusto diritto, con ramosità minore del 50%. Dal punto di vista fitopatologico il clone 'I-154' presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile e al virus del mosaico (di queste patologie non presenta mai i sintomi); resistenza elevata alle ruggini e alle macchie brune; resistenza scarsa alla bronzatura e alle necrosi corticali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-154
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'I-45/51'



Il fusto è diritto, di colorazione marrone con costolature marcate ed evidenti. La ramificazione è variabile (in alcuni casi anche nulla). Scarsamente resistente alla bronzatura e alle macchie brune. Rispetto alle altre malattie presenta resistenza elevata alle ruggini e al virus del mosaico; molto elevata alla defogliazione primaverile.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	I-45/51
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus ×canadensis</i> Moench
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

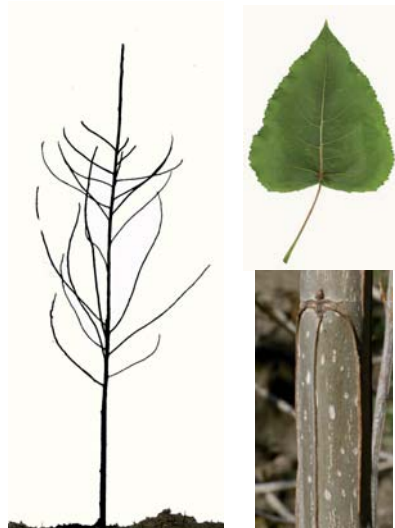
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'HARVARD'



Chioma espansa con lunghi rami ascendenti inseriti sul fusto con angolo variabile da acuto a retto. Il fusto è grigio con costolature suberose sotto la gemma marcate ed evidenti. Il clone è molto resistente alla defogliazione primaverile, alla bronzatura, alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune (di queste malattie non manifesta mai i sintomi). È resistente alle ruggini ma molto sensibile al virus del mosaico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	HARVARD
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>P. deltoides</i> Marsh
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

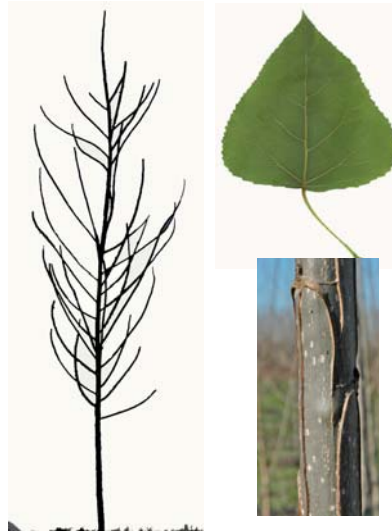
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'LUX'



Il clone 'Lux' presenta chioma espansa con sensibile presenza di rami a portamento orizzontale: i rami sono inseriti sul fusto con angolo variabile da 40° a 90°. Il fusto è grigio con costolature sotto le gemme marcate ed evidenti. Dal punto di vista fitopatologico il clone 'Lux' è molto resistente alla defogliazione primaverile, alla bronzatura, alle macchie brune e alle necrosi corticali parassitarie: di queste malattie non manifesta mai i sintomi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LUX
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus deltoides</i> Marsh
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

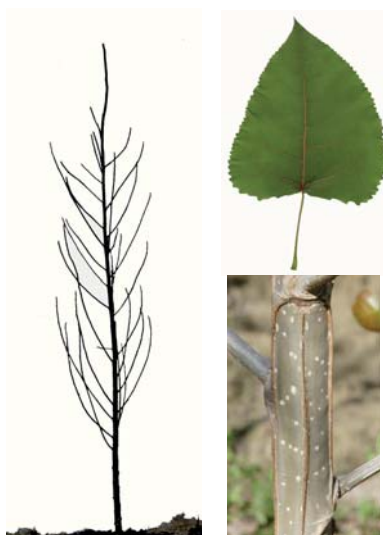
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'SAN MARTINO'



Le piante di questo clone sono robuste. Il fusto è grigio e su di esso sono presenti e ben marcate le costolature suberose sotto le gemme. La chioma è molto ramosa, scomposta e irregolare. Rispetto alle malattie il clone 'San Martino' è molto resistente alla defogliazione primaverile (di cui non manifesta mai i sintomi), alle ruggini, alla bronzatura, alle macchie brune e alle necrosi corticali parassitarie. È, invece, molto sensibile al virus del mosaico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SAN MARTINO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

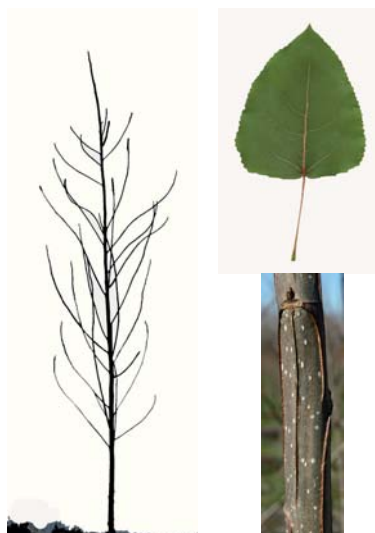
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'ONDA'



'Onda' è un clone robusto, con chioma semi-espansa, molto ramificato con lunghi rami ascendenti inseriti sul fusto ad angolo acuto. Il fusto è grigio con costolature suberose sotto le gemme ben marcate ed evidenti. Rispetto alle malattie questo clone è molto resistente alla defogliazione primaverile, alla bronzatura, alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune: di queste malattie non presenta mai i sintomi.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ONDA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus deltoides</i> Marsh
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 1975-12-09

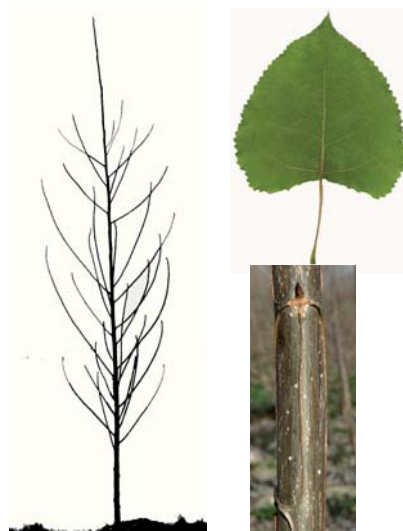
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'TRIPLO'



Il clone 'Triplo' è caratterizzato da una chioma densa e semi-espansa. Il fusto è diritto, di color grigio chiaro con costolature suberose sotto le gemme più scure ed è molto ramoso. Dal punto di vista fitopatologico è molto resistente alla defogliazione primaverile (di cui non manifesta mai i sintomi) mentre può talvolta manifestare sintomi di ruggine, bronzatura, virus del mosaico, necrosi corticali parassitarie e macchie brune.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	TRIPLO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

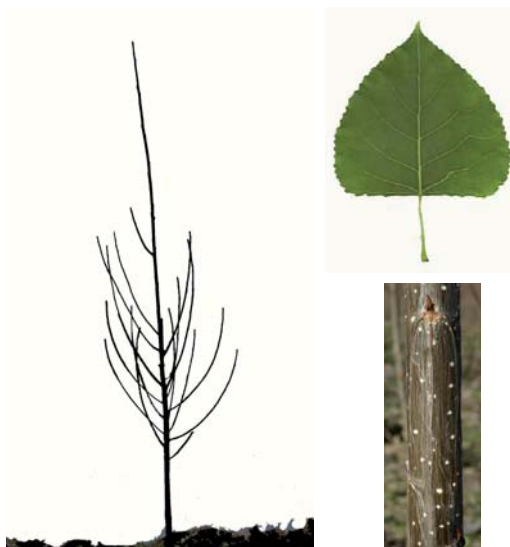
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'BOCCALARI'



Le piante presentano fusto diritto, con ramificazione più o meno accentuata. La chioma è semi-espansa ed i rami sono ascendenti. Dal punto di vista fitopatologico il clone è sensibile alla defogliazione primaverile, alla bronzatura, alle ruggini, alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	BOCCALARI
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 17-11-1975
G.U. pubblicazione	n. 324 del 09-12-1975

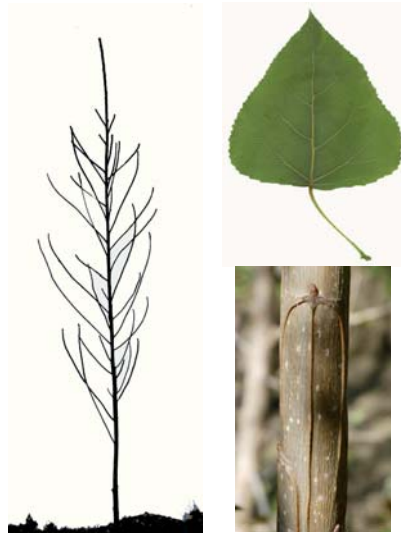
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'LUISA AVANZO'



Le piante di questo clone hanno rapido accrescimento, fusto diritto e ramosità numericamente variabile. La chioma è semi-espansa. Dal punto di vista fitopatologico il clone 'Luisa Avanzo' è suscettibile alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune. A livello fogliare è molto resistente al virus del mosaico, resistente alla bronzatura e scarsamente resistente alle ruggini.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	LUISA AVANZO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis</i> Moench
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'CIMA'



Chioma semi-espansa, fusto diritto e molto ramoso. Dal punto di vista fitopatologico il clone presenta resistenza elevata alla bronzatura e al virus del mosaico e resistenza sufficiente alla defogliazione primaverile e alle ruggini. È invece sensibile alle malattie corticali delle macchie brune e delle necrosi corticali.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CIMA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>P. ×canadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

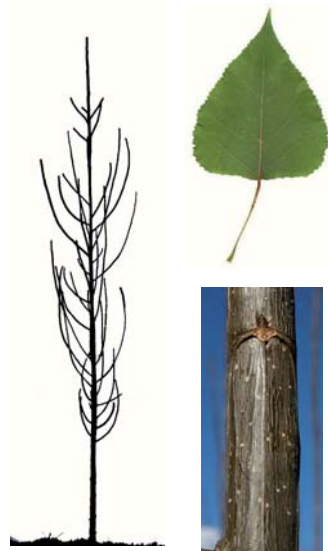
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'GUARDI'



Le piante presentano chioma raccolta e ramosità elevata regolarmente distribuita sull'astone. Dal punto di vista fitopatologico il clone presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile e al virus del mosaico del pioppo (non presenta mai i sintomi). È invece scarsamente resistente alle ruggini, alla bronzatura e alle necrosi (parassitarie e non).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	GUARDI
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

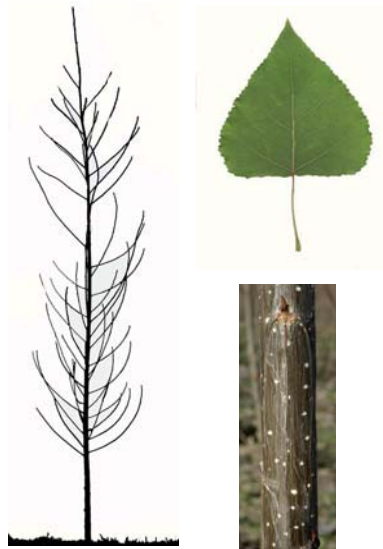
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'CARPACCIO'



Clone robusto, folta chioma, più o meno espansa, elevata ramificazione. Il fusto è diritto, cilindrico in sezione su tutta la lunghezza e di colore bruno. I rami sono tutti più o meno della stessa lunghezza, regolarmente distribuiti su tutto il fusto. dal punto di vista fitopatologico ai più comuni patogeni fogliari (ruggini, defogliazione primaverile) e alle malattie corticali parassitarie e non (macchie brune).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	CARPACCIO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

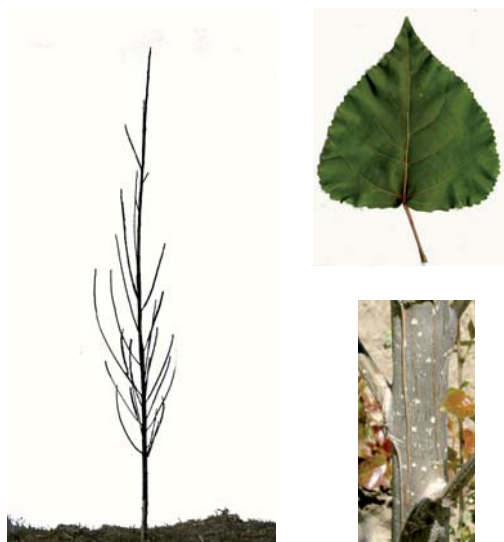
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'BELLINI'



Chioma molto raccolta, con rami numerosi. Il clone presenta resistenza molto elevata alla defogliazione primaverile (Venturia) e al virus del mosaico del pioppo. Di queste malattie non presenta mai i sintomi. Presenta resistenza scarsa alle ruggini e sufficiente alla bronzatura. È invece sensibile alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	BELLINI
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis</i> Moench.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

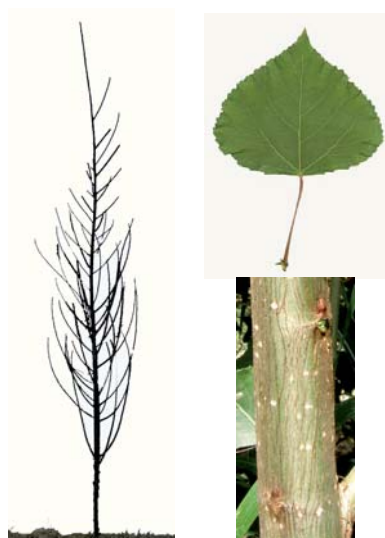
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'JEAN-POURTET'



Ramosità elevata e chioma molto raccolta. Dal punto di vista fitopatologico presenta elevata resistenza ai parassiti fungini fogliari (ruggini, bronzatura, defogliazione primaverile) mentre offre una resistenza molto scarsa ai parassiti corticali (*Discosporium populeum* in particolare) e alla malattia delle “macchie brune”.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	JEAN-POURTET
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus nigra</i> L.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	del 07-10-1980
G.U. pubblicazione	n. 299 del 30-10-1990

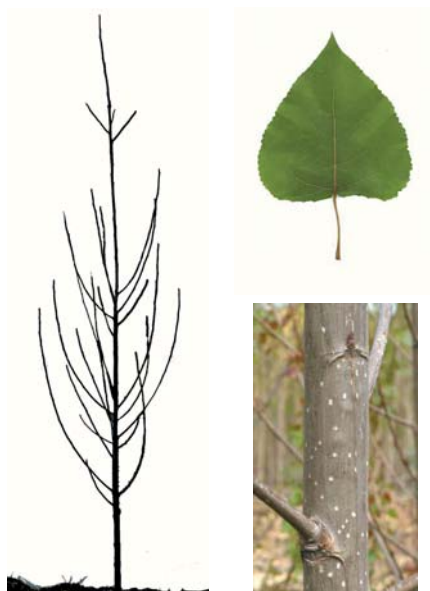
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'ADDA'



Clone robusto, con chioma semi espansa e ramosità variabile dal 40% al 100%. Dal punto di vista fitopatologico il clone 'Adda' presenta elevata resistenza a *Marssonina brunnea* di cui non manifesta mai i sintomi. Rispetto agli altri patogeni è resistente alla defogliazione primaverile, alle ruggini e al virus del mosaico. Inoltre è resistente ai parassiti corticali e alle macchie brune.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	ADDA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis</i> Moench.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15427 del 01-07-2011
------------------------	-------------------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'STURA'



Si caratterizza per la chioma raccolta e per l'angolo di inserzione molto acuto (o acuto) dei rami sul fusto. Dal punto di vista fitopatologico il clone è molto resistente alla bronzatura (di cui non manifesta mai i sintomi) e resistente alla defogliazione primaverile, alle ruggini, alle macchie brune e alle necrosi corticali parassitarie. Talvolta può essere colpito dal virus del mosaico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	STURA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis Moench.</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15427 del 2011-07-01
------------------------	-------------------------

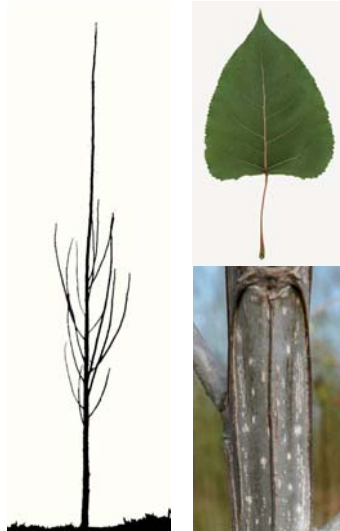
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'SILE'



Caratterizzato da una chioma molto raccolta, la ramosità è contenuta tra il 25 ed il 50%. Il clone è molto resistente alla bronzatura (di cui non manifesta mai i sintomi) e resistente alla defogliazione primaverile, alle ruggini, alle necrosi corticali parassitarie e alle macchie brune. Può talvolta mostrare i sintomi del virus del mosaico.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SILE
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus spp. (P. deltoides Marsh. x P. ciliata Wallich ex Royle).</i>
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15427 del 01-07-2011
------------------------	-------------------------

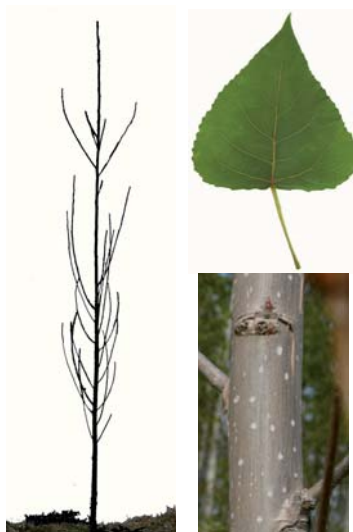
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'SESIA'



Fusto diritto e corteccia grigia. La chioma è raccolta, folta, molto ramificata. Il clone è resistente ai principali patogeni fogliari (defogliazione primaverile, ruggini, marsonnina e virus del mosaico) e corticali (macchie brune e necrosi).

Caratteristiche della varietà

Denominazione	SESIA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis</i> Moench.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione n. 15427 del 01-07-2011

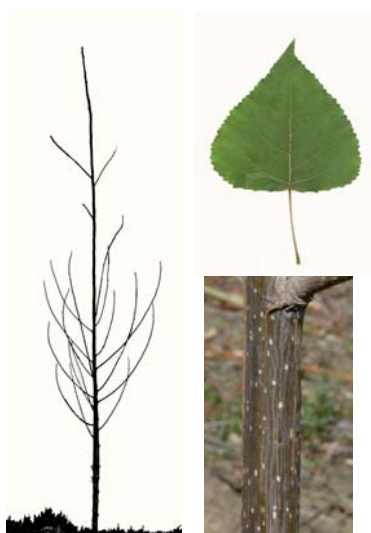
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta.
Strada Frassineto, 35
15033 – CASALE MONFERRATO (AL)
Tel.: +39-0142-330900
Email: plf@entecra.it

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'PANARO'



Clone con chioma espansa, ramificazione irregolare. Il clone 'Panaro' presenta resistenza molto elevata a *Marssonina brunnea* (di cui non manifesta mai i sintomi) ed è resistente alla defogliazione primaverile, alle ruggini, al virus del mosaico, alle macchie brune e alle necrosi corticali parassitarie.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	PANARO
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus xcanadensis</i> Moench.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15427 del 01-07-2011
------------------------	-------------------------

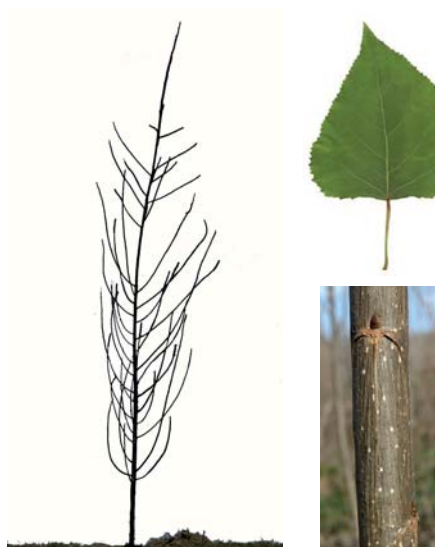
Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VARIETÀ CLONALE DI PIOPPO 'IMOLA'



Chioma semi-espansa, sensibile presenza di rami a portamento orizzontale con angolo di inserzione sul fusto largamente acuto o retto. I restanti (costituenti la maggioranza) sono ascendenti o curvato ascendenti con angolo di inserzione sul fusto acuto. Rispetto alle principali malattie fogliari il clone risulta di resistenza molto elevata alla bronzatura (di questa malattia non manifesta mai i sintomi) e resistente alle ruggini.

Caratteristiche della varietà

Denominazione	IMOLA
Varietà vegetale	Pioppo
Specie botanica	<i>Populus ×canadensis</i> Moench.
Utilizzo	TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE Industrie di prima trasformazione del legno
Comparto produttivo	Arboricoltura da legno

Dati sull'innovazione

D.M. Iscrizione	n. 15427 del 01-07-2011
------------------------	-------------------------

Trasferimento della varietà

Nessuna iniziativa contrattuale in corso

Riferimenti

Struttura di ricerca e Responsabile della conservazione della varietà	Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta. Strada Frassineto, 35 15033 – CASALE MONFERRATO (AL) Tel.: +39-0142-330900 Email: plf@entecra.it
------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura - Sede di Padova

L'unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (CRA-API) si occupa dell'allevamento dell'ape e del baco da seta.

Nel settore apistico cura la selezione di api regine di razza ligustica e la caratterizzazione genetica delle popolazioni italiane; studia i metodi di prevenzione e difesa dalle avversità; si occupa di metodi analitici per la caratterizzazione e la definizione della qualità del miele e degli altri prodotti dell'alveare (gelatina reale, cera, polline, propoli), dei metodi di conservazione e delle possibili adulterazioni; effettua ricerche per un più efficace impiego delle api e di altri insetti pronubi per l'impollinazione di specie agrarie entomogame. Tra le attività si annoverano anche la messa a punto di moderne metodiche analitiche e di protocolli scientifici (allevamento di larve, protocollo di monitoraggio ambientali tramite le api); le ricerche sulla biologia degli apoidei; gli studi di tossicità di pesticidi nei confronti delle api e dei pronubi; lo studio dei possibili rapporti tra api e piante geneticamente modificate.

Nel settore della bachicoltura si occupa dello sviluppo di metodi moderni di allevamento con particolare attenzione allo sviluppo di diete artificiali, al superamento della stagionalità delle produzioni e alla diminuzione dei costi di produzione. Cura il mantenimento della diversità genetica del baco da seta e del gelso. Collabora allo sviluppo di prodotti industriali innovativi a base di seta naturale.

Il CRA-API fa parte di Working group nazionali e internazionali: il gruppo di lavoro per il Codex Alimentarius; International Honey Commission; il gruppo di lavoro UNI per la normazione dei metodi di prova relativi al miele; il network internazionale COLOSS nato per lo studio e l'analisi delle morie di api a livello mondiale. Il CRA-API è capofila del progetto APENET (progetto di analisi e studio dei fattori che hanno prodotto mortalità di api in Italia) e sta implementando APIBOOM (studio della fattibilità dell'uso delle api nel rilevare la presenza di esplosivi) e APISLOW (progetto di tutela dell'ape nera della Sicilia e di creazione del relativo presidio Slow Food).

Invenzioni industriali

Metodo per alimentare i bachi da seta..... 777

METODO PER ALIMENTARE I BACHI DA SETA



Il procedimento per alimentare bachi da seta prevede di somministrare ai bachi da seta una dieta artificiale presentante percentuali diverse di foglia di gelso essiccata e polverizzata in relazione all'età larvale ed al tipo di baco da seta. Detta dieta contiene farina di frumento gelatinizzata e fibra di soia il cui valore è correlato alla percentuale di foglia di gelso. Detta dieta contiene farina di germe di mais in sostituzione di beta-sitosterolo, amido e altri grassi e non contiene acido ascorbico per alimentazione della prima e della quinta età larvale. La foglia di gelso viene raccolta dal ramo, privata del picciolo ed immediatamente essiccata al sole o in stufa a circa 60°C e fino a peso costante. La foglia di gelso è selezionata dalla pianta di *Morus alba* var. Kokusou 27 per le prime tre età larvali e dalla var. Florio per le ultime due età larvali.

*The method of silkworm feeding is based on the administration of an artificial diet to the worms; the food shows different percentages of dried and pulverized mulberry leaf according to the larval instar and the silkworm strain. It consists of gelatinized wheat meal and soy fibre, whose amounts are linked to the mulberry leaf percentage. Furthermore, it includes in its formulation corn germ meal which substitutes for beta-sitosterol, starch and other fats and it does not include ascorbic acid for the first and fifth instar feeding. Mulberry leaf is harvested from the branches, and after petiole cutting, immediately dried in the sun light or in a 60°C oven, until steady weight. The mulberry leaf is selected from plants belonging to *Morus alba* cv. Kokusou 27 for the first three larval instars and from cv. Florio for the last larval instars.*

Caratteristiche del brevetto

Applicazione

1) Allevamento cooperativo delle prime tre età larvali, con distribuzione agli agricoltori per l'allevamento su foglia delle età successive; 2) allevamento industriale del baco da seta in cicli continui, per utilizzare il baco come bio-reattore per la produzione di proteine ad uso farmaceutico o medicale; 3) allevamenti didattici e museali a scopo espositivo; 4) allevamento di larve per la commercializzazione di alimenti vivi per pet-animals tipo iguane, gechi, camaleonti, ecc.

Caratteristiche innovative

La composizione della dieta cambia in relazione all'età larvale e alla razza del baco da seta, sia nelle percentuali delle componenti, sia nella qualità delle componenti, utilizzando per la prima volta specifiche cultivar di gelso e percentuali di foglia a seconda dell'età larvale del baco da seta. La dieta non contiene acido ascorbico nella prima e ultima età larvale

Classificazione

Natura innovazione	Metodo/Procedimento
Comparto produttivo	Produzioni non alimentari in generale
Ambito di Ricerca	Tecniche di allevamento e relativi input
Parole chiave	baco da seta dieta artificiale foglia di gelso

Dati sull'innovazione

Protezione	NAZIONALE
Ufficio	UIBM
Domanda n.	UD2004A000155 del 27-07-2004
Certificato n.	1354227 del 10-02-2009
Titolari	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura - Bologna)
Inventori	Silvia Cappellozza

Trasferimento del brevetto

Contratti Attivi	Fornitura diretta della dieta
Licenziatario	Stazione Sperimentale per la Seta; INRA; University of Liverpool; Università di Pavia, Sistema Museale Ateneo; University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine, Romania.

Riferimenti

Struttura di ricerca	Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (Bologna) Via di Saliceto, 80 40128 - BOLOGNA Tel.: +39-051-353103 api@entecra.it
Referente CRA	Silvia Cappellozza

Indice generale

Invenzioni industriali

Metodo/Procedimento

Combinazione di acari glicifagidi e acari fitoseidi per realizzare un metodo di allevamento di acari predatori, da utilizzare in controllo biologico su colture agrarie.....	85
Metodo di valutazione precoce della resistenza di specie coltivate a patogeni trasmessi per seme.....	81
Estrazione simultanea in continuo di olio e glucosidi da semi oleaginosi.....	113
Uso di farine vegetali come agenti biotossici ad azione ammendante.....	119
Composizione per la cura e/o la prevenzione di attacchi da parte di agenti biologici.....	121
Metodo analitico per l'identificazione della zona geografica d'appartenenza dell'olio di oliva.....	303
Metodo analitico per la rilevazione dell'adulterazione di oli di oliva con olio di nocciola.....	305
Metodo per la produzione di piante transgeniche partenocarpiche o femmina-sterile.....	567
Metodo per modulare l'espressione di geni che inducono il carattere di partenocarpia in piante.....	570
Metodo per alimentare i bachi da seta.....	777

Processo/Prodotto

Metodo per l'applicazione della tecnica MRI per l'identificazione dell'area di origine di prodotti ortofrutticoli.....	73
Uso di isotiocianato derivati come agenti anti-mieloma.....	117
Degradazione di ocratossina A in ocratossina ALPHA.....	309
Procedimento per la produzione di biomassa secca ad elevato contenuto di frutto oligosaccaridi, biomassa secca ottenuta e suo impiego nell'alimentazione umana ed animale.....	511
Processo per la sintesi di analoghi del funicone.....	607

Prodotto/Mezzi tecnici

Peptidi aventi effetto protettivo nei confronti della attività infiammatoria del 31-43 della a-gliadina nella malattia celiaca.....	15
Attrezzo agricolo per la preparazione del letto di trapianto.....	75
Macchina per la raccolta della canapa e similari.....	115
Ammendante agricolo a base di farine vegetali ed uso di tale ammendante.....	123
Concime ammendante per il controllo dei parassiti e dei patogeni ipofiti, uso e metodo d'uso di tale concime.....	125
Apparato di riconoscimento di prodotti alimentari.....	485
Apparato di taglio a lama elicoidale per la riduzione in pezzi di colture vegetali e di materiali di diversa natura.....	487
Banco prova mobile trainato per la verifica delle prestazioni dei pneumatici agricoli in condizioni operative.....	489
Dispositivo e metodo per determinare la percentuale di porzione edule dell'asparago.....	491
Dispositivo e procedimento di riduzione della dispersione nell'ambiente di polvere da abrasione di sementi conciate da parte di seminatrici pneumatiche di precisione.....	493
Macchina agricola per la raccolta, cippatura carico su carro oppure imballatura di residui colturali arborei e/o erbacei.....	495
Lamella per captare liquidi in gocce e banco di prova provvisto di tali lamelle.....	497
Procedimento per il taglio e la posa in cumuli ordinati di colture forestali a rapida rotazione attraverso l'utilizzo di due prototipi: macchina per il taglio e macchina per l'accumulo.....	499
Nuovo tubo e valvola di flusso per una migliore gestione dell'acqua calda.....	501
Dispositivo e procedimento per la gestione del flusso dei fluidi nelle tubazioni coassiali degli impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura.....	503
Impianto collettore per impianti idraulici di condizionamento termico, in particolare in agricoltura.....	506
Estratti ottenuti da semi e/o vinacce di vitis vinifera e relativi impieghi come agenti antifungini.....	697

Novità vegetali protette da privativa

Cerealicole - FRUMENTO

Varietà di frumento duro 'CHIARA'.....	89
Varietà di frumento duro 'SORRISO'.....	91
Varietà di frumento duro 'LESINA'.....	93
Varietà di frumento duro 'SANT'AGATA'.....	295
Varietà di frumento duro 'BRONTE'.....	297
Varietà di frumento duro 'CICLOPE'.....	299
Varietà di frumento tenero 'SALVIA'.....	545

Cerealicole – MAIS

Linea pura di mais 'LO1123'.....	515
Linea pura di mais 'LO1206'.....	517
Linea pura di mais 'LO1208'.....	519
Linea pura di mais 'LO1240'.....	521
Linea pura di mais 'LO1264'.....	523
Linea pura di mais 'LO1285B'.....	525
Linea pura di mais 'LO1301'.....	527

Cerealicole - ORZO

Varietà di orzo distico 'PANAKA'.....	17
Varietà di orzo distico 'SIRIO'.....	19
Varietà di orzo distico 'DORIA'.....	21
Varietà di orzo distico 'AQUIRONE'.....	23
Varietà di orzo distico 'AIACE'.....	25
Varietà di orzo distico 'NURE'.....	27
Varietà di orzo distico 'AIRONE'.....	29
Varietà di orzo distico 'ZACINTO'.....	31
Varietà di orzo distico 'ALCE'.....	33
Varietà di orzo polistico 'ALIMINI'.....	35
Varietà di orzo polistico 'MARTINO'.....	37
Varietà di orzo polistico 'PONENTE'.....	39
Varietà di orzo polistico 'SCIROCCO'.....	41
Varietà di orzo polistico 'ALDEBARAN'.....	43
Varietà di orzo polistico 'VEGA'.....	45
Varietà di orzo polistico 'ALISEO'.....	47
Varietà di orzo distico 'DASIO'.....	95

Cerealicole – ALTRE COLTURE

Varietà di avena 'GENZIANA'.....	49
Varietà di avena 'PRIMULA'.....	51
Varietà di tritcale 'OCEANIA'.....	53
Varietà di avena 'BIONDA'.....	529
Varietà di avena 'TEOBD40'.....	531

Colture foraggere - TRIFOGLIO

Varietà di trifoglio sotterraneo 'ANTAS'.....	437
Varietà di trifoglio sotterraneo 'CAMPEDA'.....	439

Colture industriali - FAGIOLO

Varietà di fagiolo nano 'EFESTO'.....	127
Varietà di fagiolo nano 'CICLOPE'.....	129
Varietà di fagiolo nano 'CIN 110V'.....	131
Varietà di fagiolo nano 'RADAMES'.....	133
Varietà di fagiolo nano 'ULISSE'.....	135
Varietà di fagiolo nano 'MERIT'.....	137
Varietà di fagiolo nano 'MERAUVIGLIA'.....	139
Varietà di fagiolo rampicante 'KAIMANO'.....	141
Varietà di fagiolo rampicante 'ARECHI'.....	143
Varietà di fagiolo comune 'LADY JOY'.....	572

Colture industriali - PATATA

Varietà di patata 'NINFA'.....	145
Varietà di patata 'RUBINO'.....	147
Varietà di patata 'ANTEA'.....	149
Varietà di patata 'TEZENIS'.....	151
Varietà di patata 'MERIT'.....	153

Culture industriali – ALTRE COLTURE

Varietà di canapa da fibra e/o cellulosa 'RED PETIOLE'.....	155
Varietà di canapa da fibra e seme 'ERMES'.....	157
Varietà monoica di canapa da seme priva di THC e cannabinoidi psicotropi 'ERMO'.....	159
Varietà di cipolla 'MONICA'.....	574

Essenze Forestali - PIOPPO

Varietà clonale di pioppo 'BRENTA'.....	713
Varietà clonale di pioppo 'LAMBRO'.....	715
Varietà clonale di pioppo 'LENA'.....	717
Varietà clonale di pioppo 'MELLA'.....	719
Varietà clonale di pioppo 'NEVA'.....	721
Varietà clonale di pioppo 'SOLIGO'.....	723
Varietà clonale di pioppo 'TARO'.....	725
Varietà clonale di pioppo 'TIMAVO'.....	727
Varietà clonale di pioppo 'DVINA'.....	729
Varietà clonale di pioppo 'LIMA'.....	735
Varietà clonale di pioppo 'ORION'.....	737
Varietà clonale di pioppo 'BALDO'.....	739
Varietà clonale di pioppo 'ARNO'.....	741
Varietà clonale di pioppo 'OGLIO'.....	743

Essenze Forestali – ALTRE SPECIE

Varietà di salice 'DRAGO'.....	731
Varietà di salice 'LEVANTE'.....	733
Varietà di eucalitto 'VIGLIO'.....	745
Varietà di eucalitto 'VELINO'.....	747

Frutticole – AGRUMI

Varietà di agrume mandarino-simile 'TACLE'.....	281
Varietà di agrume mandarino-simile 'REALE'.....	283
Varietà di agrume mandarino-simile 'MANDALATE'.....	285
Varietà di agrume mandarino-simile 'MANDARED'.....	287
Varietà di agrume mandarino-simile 'CLARA'.....	289
Varietà di agrume mandarino-simile 'ALKANTARA'.....	291
Varietà di agrume limone-simile 'LEMOX'.....	293

Frutticole – FRAGOLA

'PATTY' varietà di fragola per il Nord Italia.....	621
'ONDA' varietà di fragola a maturazione medio-tardiva per il Nord Italia.....	623
'IDEA' varietà di fragola a maturazione tardiva per il Nord Italia.....	625
'IRMA' varietà di fragola rifiorante per il Nord Italia.....	627
'QUEEN ELISA' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	629
'ADRIA' varietà di fragola a maturazione tardiva per il Nord Italia.....	631
'SVEVA' varietà di fragola a maturazione molto tardiva per il Centro-Nord Italia.....	633
'DORA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	635
'EVA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	637
'RECORD' varietà di fragola a maturazione tardiva.....	639
'LIA' varietà di fragola a maturazione medio-precoce per il Nord Italia.....	641
'KILO' varietà di fragola a maturazione precoce per il Sud Italia.....	643
'NORA' varietà di fragola a maturazione precoce per il centro-Sud Italia.....	645
'PALATINA' varietà di fragola a maturazione medio tardiva per il Sud Italia.....	647
'VALE' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	649
'ARGENTERA' varietà di fragola a maturazione molto tardiva per il Nord Italia.....	651
'ZETA' varietà di fragola a maturazione precoce per il Nord Italia.....	653
'UNICA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	655
'TECLA' varietà di fragola a maturazione intermedia per il Nord Italia.....	657
'PIRCINQUE' varietà di fragola unifera a maturazione precoce adatta agli ambienti meridionali.....	659

Frutticole – MELO

Varietà di melo 'ALMAGOLD'.....	277
'GOLDEN ORANGE' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	661
'FORLADY' varietà di melo medio-tardiva.....	663
'SUMMERFREE' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	665
'BRINA' varietà di melo resistente a ticchiolatura.....	667

Frutticole – PERO

'AIDA' varietà di pero tollerante al fuoco batterico.....	669
'BOHEME' varietà di pero tollerante al fuoco batterico.....	671
'TURANDOT' varietà di pero a maturazione precocissima.....	673
'CARMEN' varietà di pero a maturazione precoce.....	675
'NORMA' varietà di pero a maturazione precoce.....	677

Frutticole – PESCO/NETTARINO/PERCOCO

Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione molto tardiva 'AUTUNNO'.....	193
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione tardiva 'GILDA ROSSA'.....	195
Varietà di pesco a polpa bianca a maturazione intermedia 'GRETA'.....	197
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione precocissima 'LOLITA'.....	199
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione medio-tardiva 'MARILYN'.....	201
Varietà di pesco a polpa gialla a maturazione tardiva 'ROME STAR'.....	203
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione intermedia 'GELO-1'.....	205
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione tardiva 'GELO-2'.....	207
Varietà di pesco a polpa bianca e maturazione tardiva 'GELO-3'.....	209
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-101'.....	211
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-102'.....	213
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-103'.....	215
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'PMG-104'.....	217
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-1'.....	219
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-2'.....	221
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione extraprecoce 'ASTRO-3'.....	223
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'ASTRO-4'.....	225
Varietà di pesco a polpa gialla e maturazione precoce 'ASTRO-5'.....	227
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione extraprecoce 'ISFROPLAT-1'.....	229
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione extraprecoce 'ISFROPLAT-2'.....	231
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione precoce 'ISFROPLAT-3'.....	233
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione precoce 'ISFROPLAT-4'.....	235
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione precoce 'ISFROPLAT-5'.....	237
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione intermedia 'ISFROPLAT-6'.....	239
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-7'.....	241
Varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-8'.....	243
Varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione tardiva 'ISFROPLAT-9'.....	245
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione precoce 'ISFRONET 1'.....	247
Varietà di nettarina platicarpa a polpa gialla a maturazione precoce 'ISFRONET 2'.....	249
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione precoce 'ISFRONET 3'.....	251
Varietà di nettarina platicarpa a polpa bianca a maturazione media 'ISFRONET 4'.....	253
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione precocissima 'NICO'.....	255
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione intermedia 'NECTAROSS'.....	257
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione intermedia 'ORION'.....	259
Varietà di nettarina a polpa gialla a maturazione medio-tardiva 'VENUS'.....	261
Varietà di percoca a polpa gialla con epoca di maturazione precoce 'ROMEA'.....	263
Varietà di percoca a polpa gialla con epoca di maturazione precoce 'TIRRENIA'.....	265
Portinnesto di susino affine con le cultivar di pesco e nettarine, senza attività pollonifera, che induce una vigoria leggermente superiore al pesco franco, denominato PENTA.....	267
Portinnesto di susino affine con le cultivar di pesco e nettarine, senza attività pollonifera, che induce una vigoria simile al franco jugoslavo, denominato TETRA.....	269
Varietà di pesco a maturazione precoce 'SAGITTARIA'.....	615
'NEVE' varietà di nettarina a polpa bianca a maturazione medio-precoce.....	679
'ALITOP' varietà di nettarina a maturazione medio-precoce.....	681

'CRIZIA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione medio-precocce.....	683
'ALIPERSIÉ' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione intermedia.....	685
'ALIBLANCA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione tardiva.....	687
'ALIROSADA' varietà di pesco a polpa bianca a maturazione medio-tardiva.....	689
'PLATIFORTWO' varietà di pesco platicarpa a polpa bianca e maturazione intermedia.....	691
'PLATIFORONE' varietà di pesco platicarpa a polpa gialla e maturazione precocce.....	693

Frutticole – ALTRE COLTURE

Varietà di lampone rosso 'ERIKA'.....	271
Varietà di lampone giallo-rosato 'ALPENGOLD'.....	273
Varietà di lampone rosso brillante 'RUBYFALL'.....	275
Varietà di albicocco a maturazione precocce 'ISCHIA'.....	611
Varietà di albicocco a maturazione precocissima 'PROCIDA'.....	613
Varietà di uva da tavola 'PAULA'.....	317
Varietà di uva da tavola 'RUBINIA'.....	319
Varietà di uva da vino 'NEGRO AMARO CANNELLINO'.....	321

Novità vegetali iscritte ai Registri nazionali

Cerealicole – FRUMENTO

Varietà di frumento duro 'SENATORE CAPPELLI'.....	97
Varietà di frumento duro 'ADAMELLO'.....	99
Varietà di frumento duro 'FORTORE'.....	100
Varietà di frumento duro 'GARGANO'.....	101
Varietà di frumento tenero 'SALGEMMA'.....	547
Varietà di frumento tenero 'SALMONE'.....	548

Cerealicole – MAIS

Varietà di mais 'NOSTRANO PERONI PR'.....	533
Varietà di mais 'NOSTRANO PERONI ME'.....	535
Ibrido di mais 'GDM-541'.....	536

Cerealicole – ORZO

Varietà di orzo polistico 'EXPLORA'.....	55
Varietà di orzo distico 'RODORZ'.....	56
Varietà di orzo distico 'SFERA'.....	58
Varietà di orzo distico 'COMETA'.....	59
Varietà di orzo distico ad uso maltario 'PARIGLIA'.....	61
Varietà di orzo distico a cariosside nuda 'ASTARTIS'.....	63
Varietà di orzo distico 'TIDONE'.....	65
Varietà di orzo distico 'ALFEO'.....	67
Varietà di orzo polistico 'DIOMEDE'.....	102

Cerealicole – RISO

Varietà di riso 'VIALONE NANO'.....	553
Varietà di riso 'ROMA'.....	554
Varietà di riso 'KORAL'.....	556
Varietà di riso 'PERLA'.....	557
Varietà di riso 'SALVO'.....	558
Varietà di riso 'LUXOR'.....	559
Varietà di riso 'OPALE'.....	560
Varietà di riso 'ONICE'.....	561
Varietà di riso 'DUCATO'.....	562

Cerealicole – ALTRE COLTURE

Varietà di tritcale 'QUARK'.....	68
Varietà di tritcale 'ALTAIR'.....	69
Varietà di farro dicocco 'DAVIDE'.....	103

Varietà di farro dicocco 'GIOVANNI PAOLO'	104
Varietà di farro spelta 'GIUSEPPE'	105
Varietà di farro spelta 'BENEDETTO'	106
Varietà di farro spelta 'PIETRO'	107
Varietà di avena a seme nudo 'LUNA'	538
Varietà di avena a seme nudo 'IRINA'	540
Varietà di frumento monococco (farro piccolo) 'MONLIS'	549

Colture foraggere – ERBA MEDICA

Varietà di erba medica 'GAMMA'	445
Varietà di erba medica 'ISIDE'	446
Varietà di erba medica 'COLOSSEO'	447
Varietà di erba medica 'CENTAURO'	448
Varietà di erba medica 'LODI'	449
Varietà di erba medica 'PEGASO'	450
Varietà di erba medica 'L. 202 BRESAOLA'	451
Varietà di erba medica 'COSTANZA'	452
Varietà di erba medica 'ROBOT'	453
Varietà di erba medica VERBENA	454
Varietà di erba medica 'EQUIPE'	455

Colture foraggere – TRIFOGLIO

Varietà di trifoglio alessandrino 'SANIROS'	467
Varietà di trifoglio alessandrino 'NILODI'	468
Varietà di trifoglio alessandrino 'SACROMONTE'	469
Varietà di trifoglio bianco 'GIGA'	470
Varietà di trifoglio bianco 'L. 107/66 ESPANSO'	471
Varietà di trifoglio persico 'RUSTY'	472
Varietà di trifoglio persico 'ACCADIA'	473
Varietà di trifoglio pratense 'MILO'	474
Varietà di trifoglio pratense 'L. 148/30 LONGEVO'	475
Varietà di trifoglio pratense 'ISELLA'	476
Varietà di trifoglio pratense 'L. 69 VALENTE'	477
Varietà di trifoglio sotterraneo 'LIMBARA'	478
Varietà di trifoglio sotterraneo 'LOSA'	479

Colture foraggere – ALTRE COLTURE

Varietà di avena altissima 'GALA'	441
Varietà di dattile 'DORA'	442
Varietà di dattile 'JANA'	443
Varietà di dattile 'PADANIA'	444
Varietà di favino 'VESUVIO'	456
Varietà di festuca arundinacea 'MAGNO'	457
Varietà di festuca arundinacea 'TANIT'	458
Varietà di festuca arundinacea 'FOVEA'	459
Varietà di fleolo 'TORO'	460
Varietà di ginestrino 'FRANCO'	461
Varietà di loglio d'Italia 'MENICHETTI'	462
Varietà di loglio d'Italia 'CREMA'	463
Varietà di loglio d'Italia 'L. 17 ASSO'	464
Varietà di loglio perenne 'PAMIR'	465
Varietà di lupinella 'TETIM'	466
Varietà di vecchia comune 'MIRABELLA' (118/7)	480
Varietà di vecchia vellutata 'ORSARA'	481

Colture industriali – FAGIOLO

Varietà di fagiolo nano 'LUXOR'	161
Varietà di fagiolo nano 'ADONE'	163

Varietà di fagiolo nano 'GRINGO'.....	164
Varietà di fagiolo nano 'FIORINO'.....	165
Varietà di fagiolo nano 'WHITE TOP'.....	166
Varietà di fagiolo nano 'TALENTO'.....	168
Varietà di fagiolo nano 'MIRABILE'.....	169
Varietà di fagiolo rampicante 'KONDOR'.....	170
Varietà di fagiolo 'GIULIA'.....	584
Varietà di fagiolo 'MONTALBANO'.....	585
Varietà di fagiolo 'SOLFI'.....	589

Colture industriali – PATATA

Varietà di patata da industria 'MEJOR'.....	172
Varietà di patata da consumo 'UNIDEA'.....	173
Varietà di patata da industria 'MEGARA'.....	174

Colture industriali – ALTRE COLTURE

Varietà di canapa da fibra 'ASSO'.....	175
Varietà di canapa da fibra 'FIBRIMOR'.....	176
Varietà di canapa da fibra e seme 'CODIMONO'.....	177
Varietà di senape bruna 'ISCI99'.....	178
Varietà di senape bruna 'ISCI20'.....	179
Ibrido di girasole 'CRONO'.....	180
Ibrido di girasole 'ELLY'.....	181
Ibrido di girasole 'FABIO'.....	182
Varietà monogerme di barbabietola da zucchero 'DARDO'.....	183
Varietà monogerme di barbabietola da zucchero 'GLADIO'.....	184
Varietà di cipolla 'MARICA'.....	582
Varietà di cipolla 'MORGANA'.....	583

Orticole – ASPARAGO

Ibrido di asparago 'ITALO'.....	576
Ibrido di asparago 'ERCOLE'.....	577
Ibrido di asparago 'EROS'.....	578
Ibrido di asparago 'GIOVE'.....	579
Ibrido di asparago 'ZENO'.....	580
Ibrido di asparago 'FRANCO'.....	581

Orticole – CAVOLFIORRE

Varietà di cavolfiore 'TARDUX'.....	599
Varietà di cavolfiore 'NOVIESE'.....	600
Varietà di cavolfiore 'NOVERDE'.....	601
Ibrido di cavolfiore 'SCYLLA'.....	602
Ibrido di cavolfiore 'NAZARIO'.....	603

Orticole – ALTRE COLTURE

Varietà di peperone 'FRIARIELLO'.....	187
Ibrido di melanzana 'PARTENA'.....	188
Ibrido di melanzana 'PARTENONE'.....	189
Varietà di indivia scarola 'ASCOLANA 90'.....	590
Ibrido di pomodoro 'POLLUCE'.....	591
Ibrido di pomodoro 'BEN-HUR'.....	592
Varietà di bietola da coste 'SIBILLA'.....	593
Varietà di porro 'S.GIOVANNI 90'.....	594
Varietà di finocchio 'GIULIO'.....	595
Varietà di finocchio 'CHIARINO'.....	596
Ibrido di peperone piccante 'ROMITAL'.....	597
Ibrido di peperone piccante 'VULCAN'.....	598

Essenze Forestali – PIOPPO

Varietà clonale di pioppo 'VILAFRANCA'	749
Varietà clonale di pioppo 'ERIDANO'	750
Varietà clonale di pioppo 'I-214'	751
Varietà clonale di pioppo 'I-262'	752
Varietà clonale di pioppo 'I-455'	753
Varietà clonale di pioppo 'I-154'	754
Varietà clonale di pioppo 'I-45/51'	755
Varietà clonale di pioppo 'HARVARD'	756
Varietà clonale di pioppo 'LUX'	757
Varietà clonale di pioppo 'SAN MARTINO'	758
Varietà clonale di pioppo 'ONDA'	759
Varietà clonale di pioppo 'TRIPLO'	760
Varietà clonale di pioppo 'BOCCALARI'	761
Varietà clonale di pioppo 'LUISA AVANZO'	762
Varietà clonale di pioppo 'CIMA'	763
Varietà clonale di pioppo 'GUARDI'	764
Varietà clonale di pioppo 'CARPACCIO'	765
Varietà clonale di pioppo 'BELLINI'	766
Varietà clonale di pioppo 'JEAN-POURTET'	767
Varietà clonale di pioppo 'ADDA'	768
Varietà clonale di pioppo 'STURA'	769
Varietà clonale di pioppo 'SILE'	770
Varietà clonale di pioppo 'SESIA'	771
Varietà clonale di pioppo 'PANARO'	772
Varietà clonale di pioppo 'IMOLA'	773

Frutticole – VITE

Clone 'I-ARSIAL-CRA 231' della varietà di vite BOMBINO BIANCO	323
Clone 'I-ISV 101' della varietà di vite CABERNET FRANC	324
Clone 'I-ISV-F-V4' della varietà di vite CABERNET FRANC	325
Clone 'I-ISV SAVARDO 7' della varietà di vite CABERNET FRANC	326
Clone 'I-ISV SAVARDO 8' della varietà di vite CABERNET FRANC	327
Clone 'I-ISV 105' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON	328
Clone 'I-ISV 117' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON	329
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite CABERNET SAUVIGNON	330
Clone 'I-ARSIAL-CRA 402' della varietà di vite CANAILOLO BIANCO	331
Clone 'I-ISV-VCR 24' della varietà di vite CARDINAL	332
Clone 'I-ISV-VCR 26' della varietà di vite CARDINAL	333
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite CARMENERE	334
Clone 'I-ISV 4' della varietà di vite CHARDONNAY	335
Clone 'I-ISV 5' della varietà di vite CHARDONNAY	336
Clone 'I-ISV-R 4' della varietà di vite CHENIN	337
Clone 'I-SV-CV 7' della varietà di vite CORVINA	338
Clone 'I-ISV-CV 13' della varietà di vite CORVINA	339
Clone 'I-ISV-CV 48' della varietà di vite CORVINA	340
Clone 'I-ISV-CV 78' della varietà di vite CORVINA	341
Clone 'I-ISV-CV-146' della varietà di vite CORVINA	342
Clone 'I-ISV CV 2' della varietà di vite CORVINONE	343
Clone 'I-ISV CV 3' della varietà di vite CORVINONE	344
Clone 'I-ISV CV 7' della varietà di vite CORVINONE	345
Clone 'I-ISV C VI 4' della varietà di vite DURELLA	346
Clone 'I-ISV C VI 6' della varietà di vite DURELLA	347
Clone 'I-ISV-C VI 8' della varietà di vite DURELLA	348
Clone 'I-ISV C VI 13' della varietà di vite DURELLA	349
Clone 'I-ISV C VI 13' della varietà di vite DURELLA	349
Clone 'I-ISV - CV 11' della varietà di vite GARGANEGA	350
Clone 'I-ISV-CV 24' della varietà di vite GARGANEGA	351
Clone 'I-ISV-CV 69' della varietà di vite GARGANEGA	352

Clone 'I-ISV-CV 84' della varietà di vite GARGANEGA.....	353
Clone 'I-G 109 ISV-ICA PG' della varietà di vite GRECHETTO.....	354
Clone 'I-SMA-ISV 317' della varietà di vite LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA.....	355
Clone 'I-ISV-R6' della varietà di vite MALBECH.....	357
Clone 'I-ISV-F6' della varietà di vite MALVASIA ISTRIANA.....	358
Clone 'I-SMA-ISV 222' della varietà di vite MANZONI BIANCO.....	359
Clone 'I-SMA-ISV 237' della varietà di vite MANZONI BIANCO.....	360
Clone 'I-ISV-V 1' della varietà di vite MARZEMINO.....	361
Clone 'I-ISV-V 13' della varietà di vite MARZEMINO.....	362
Clone 'I-ISV-V 14' della varietà di vite MARZEMINO.....	363
Clone 'I-ISV-F-V2' della varietà di vite MERLOT.....	364
Clone 'I-ISV-F-V4' della varietà di vite MERLOT.....	365
Clone 'I-ISV-F-V5' della varietà di vite MERLOT.....	366
Clone 'I-ISV-F-V6' della varietà di vite MERLOT.....	367
Clone 'I-ISV SN-V 11' della varietà di vite MERLOT.....	368
Clone 'I-ISV SN-V 12' della varietà di vite MERLOT.....	369
Clone 'I-ISV SN-V 14' della varietà di vite MERLOT.....	370
Clone 'I-ISV-CV 3' della varietà di vite MOLINARA.....	371
Clone 'I-ISV-CV 87' della varietà di vite MOLINARA.....	372
Clone 'I-ISV-CV 100' della varietà di vite MOLINARA.....	373
Clone 'I-ISV 5' della varietà di vite MOSCATO BIANCO.....	374
Clone 'I-ISV-V 5' della varietà di vite MOSCATO GIALLO.....	375
Clone 'I-ISV-V 13' della varietà di vite MOSCATO GIALLO.....	376
Clone 'I-TCG 2 ISV' della varietà di vite PASSERINA.....	377
Clone 'I-1 ISV' della varietà di vite PECORINO.....	378
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 161' della varietà di vite PICOLIT.....	379
Clone 'I-ISV-F4' della varietà di vite PICOLIT.....	380
Clone 'I-ISV-F6' della varietà di vite PICOLIT.....	381
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 160' della varietà di vite PICOLIT.....	382
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 370' della varietà di vite PIGNOLO.....	383
Clone 'I-ISV-F1 TOPPANI' della varietà di vite PINOT GRIGIO.....	384
Clone 'I-ISV-ESAV 10' della varietà di vite PROSECCO.....	385
Clone 'I-ISV-ESAV 14' della varietà di vite PROSECCO.....	386
Clone 'I-ISV-ESAV 19' della varietà di vite PROSECCO.....	387
Clone 'I-ISV 2' della varietà di vite PROSECCO LUNGO.....	388
Clone 'I-ISV 3' della varietà di vite PROSECCO LUNGO.....	389
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite RABOSO PIAVE.....	390
Clone 'I-ISV-V1' della varietà di vite RABOSO VERONESE.....	391
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite RABOSO VERONESE.....	392
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 390' della varietà di vite REFOSCO NOSTRANO.....	393
Clone 'I-ISV-F1' della varietà di vite REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO.....	394
Clone 'I-ISV-F4 TOPPANI' della varietà di vite REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO.....	395
Clone 'I-ISV 6' della varietà di vite REGINA.....	396
Clone 'I-ISV 9' della varietà di vite REGINA.....	397
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 180' della varietà di vite RIBOLLA GIALLA.....	398
Clone 'I-ISV-3' della varietà di vite RIESLING.....	399
Clone 'I-ISV-F1 TOPPANI' della varietà di vite RIESLING.....	400
Clone 'I-ISV-CV 23' della varietà di vite RONDINELLA.....	401
Clone 'I-ISV-CV 73' della varietà di vite RONDINELLA.....	402
Clone 'I-ISV-CV 76' della varietà di vite RONDINELLA.....	403
Clone 'I-ISV-CV 3' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	404
Clone 'I-ISV-CV 7' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	405
Clone 'I-ISV-CV 9' della varietà di vite ROSSIGNOLA.....	406
Clone 'I-ISV-F 2' della varietà di vite SAUVIGNON.....	407
Clone 'I-ISV-F 3' della varietà di vite SAUVIGNON.....	408
Clone 'I-ISV-F 5' della varietà di vite SAUVIGNON.....	409
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 430' della varietà di vite SCHIOPPETTINO.....	410
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 410' della varietà di vite SYRAH.....	411
Clone 'I-ISV-R1' della varietà di vite SYRAH.....	412
Clone 'I-ISV-F2' della varietà di vite TERRANO.....	413

Clone 'I-ISV-F 3' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	414
Clone 'I-ISV-F 6' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	415
Clone 'I-ISV-F 8' della varietà di vite TOCAI FRIULANO.....	416
Clone 'I-ISV-C VI 2' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	417
Clone 'I-ISV-C VI 3' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	418
Clone 'I-ISV-C VI 17' della varietà di vite TOCAI ROSSO.....	419
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 210' della varietà di vite TRAMINER AROMATICO.....	420
Clone 'I-CRAVIT-ERSA FVG 212' della varietà di vite TRAMINER AROMATICO.....	421
Clone 'I-1 ISV-ICA PG' della varietà di vite TREBBIANO SPOLETINO.....	422
Clone 'I-ARSIAL-CRA 437' della varietà di vite TREBBIANO TOSCANO.....	423
Clone 'I-ARSIAL-CRA 546' della varietà di vite TREBBIANO TOSCANO.....	424
Clone 'I-10 ISV' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	425
Clone 'I-ARSIAL-CRA 549' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	426
Clone 'I-ARSIAL-CRA 553' della varietà di vite VERDICCHIO BIANCO.....	427
Clone 'I-ISV-V2' della varietà di vite VERDISO.....	428
Clone 'I-ISV-V 21' della varietà di vite VERDISO.....	429
Clone 'I-ISV-F2' della varietà di vite VERDUZZO FRIULANO.....	430
Clone 'I-ISV-V5' della varietà di vite VERDUZZO TREVIGIANO.....	431
Clone 'I-ISV C VI 4' della varietà di vite VESPAIOLA.....	432
Clone 'I-ISV C VI 9' della varietà di vite VESPAIOLA.....	433
Clone 'I-ISV C VI 16' della varietà di vite VESPAIOLA.....	434
Clone 'AL-VAL-1' della varietà di vite Aleatico.....	701
Clone 'CRA VIC BC SF3' della varietà di vite Aleatico.....	702
Clone 'CRA VIC BC SF4' della varietà di vite Canaiolo nero.....	703
Clone 'CRA VIC BC SF7' della varietà di vite Trebbiano toscano.....	704
Clone 'CRA VIC BC SF6' della varietà di vite Sangiovese.....	705
Clone 'CRA VIC LOR5' della varietà di vite Vermentino bianco.....	706
Clone 'ISV2' della varietà di vite Sangiovese.....	707
Clone 'ISV RC1' della varietà di vite Sangiovese.....	709



CONSIGLIO PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Via Nazionale, 82 - ROMA

www.entecra.it